

Radiocorriere

17341

Nicoletta Orsomando presenta
in TV "Cani, gatti & C."

**Gli
animali divi
dal
piccolo al grande
schermo**



Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 53 - n. 6 - dall'8 al 14 febbraio 1976

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

Un mistero lungo più di 300 anni di Giuseppe Bocconetti	14-17
GIOVANI POETI DELLA CANZONE Edoardo Bennato: un dubbio dietro l'altro di Lina Agostini	18-19
Secondo me Bach sognava erotico di Luigi Fait	20-21
Ciak: si abbaia! di Lina Agostini	22-24
Da leggere a video bianco a cura di Gilberto Evangelisti	82-84

Inchieste

UN ASPECTO DELLA CRISI	
Pronto? Vorrei due milioni e mezzo... di Giancarlo Santalmassi	10-12
I tanti modi di fare un prestito di q. s.	12-13

Affiliato
alla Federazione
Italina
Editori
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 34 781, int. 22 66

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero:
Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino
Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 /
estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500
intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono



In copertina

Nicoletta Orsomando è la presentatrice TV di Cani, gatti & C., un programma di Paolini e Silvestri dedicato ai proprietari di animali domestici. Di questi ultimi (gli animali) e delle loro fortune sul piccolo e grande schermo si occupa anche il servizio che pubblichiamo alle pagine 22-24. (Fotografia di Barbara Rombi)

Guida giornaliera radio e TV

domenica	27-33	giovedì	59-65
lunedì	35-41	venerdì	67-73
martedì	43-49	sabato	75-81
mercoledì	51-57		

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	Padre Cremona	88
5 minuti insieme	5	Le nostre pratiche	90-92
Dalla parte dei piccoli		Qui il tecnico	94
Il medico	6	Mondonotizie	96
Come e perché		Piante e fiori	
Dischi classici	7	Dimmi come scrivi	97
Ottava nota		Il naturalista	
Leggiamo insieme	8	L'oroscopo	
Linea diretta	9	Moda	98
La TV dei ragazzi	25	In poltrona	99
C'è disco e disco	86-87		

lettere al direttore

I Puritani

« Gentile direttore, immancabilmente ogni volta che si parla dell'opera I Puritani di Bellini (come fece la gentile signora Laura Padellaro nella rubrica La lirica alla radio nel n. 38, 1975 — ed io già volevo scrivere — e poi nuovamente nel numero 51) vengono fuori, come per una tradizione, il nome di Walter Scott e, anche troppo spesso, addirittura il titolo del romanzo da cui tale opera (sia pure con la mediazione di un lavoro drammatico degli autori francesi Saintine e Acelot) sarebbe stata e cioè Old Mortality. Su tale argomento io trattai molto ampiamente nella mia tesi di laurea (in lingue e letterature straniere, conseguita con lode presso l'Università di Torino nel non più vicino 1962 con i professori Melchiori e Gabriele) dal titolo Influenza della letteratura inglese sulla musica operistica italiana dell'Ottocento, inedita, anche perché, almeno così mi lusingo di cre-

dere, non presentata ad alcun editore.

Ritengo giunto il momento, visto che l'errore non è stato rilevato da alcuno, di chiarire questo sia pur marginale problema.

Cito perciò dalla mia tesi, "Sull'origine del soggetto dei Puritani vi è stata, per molto tempo, la più grande confusione. Cercherò di risalire alla verità, correggendo alcune erate affermazioni dei critici. E' innanzi tutto certo che l'opera venne presentata a Parigi con il titolo I Puritani di Scotia, che fu tratta da una commedia, di assai scarso valore, di F. Acelot e X-B. Saintine, Têtes Ronde et Cavaliers, rappresentata nel 1833. Riguardo al titolo ecco ciò che scriveva il Bellini stesso al Flortimo: 'Mandereò il libro quando sarà finito, che credo difficile tra giorni, ma che stieno tranquilli non entra né religione, né amori né fandi, né politica alcuna. Se il titolo di Puritani gli fa ombra, che gli dieno quello di Elvira,

oppure Le Teste Rotonde e i Cavalieri. Quest'ultimo è troppo lungo. Noi abbiamo scelto il primo perché è celebre pei Puritani di Walter Scott'. Quest'ultima affermazione è del più grande interesse: fu essa la fonte di infiniti errori giacché molti critici se ne accontentarono mal interpretandola... [T. Celli nel Radiocorriere TV del 14-20 aprile 1957, L. Rognoni nel Radiocorriere TV del 29 maggio-4 giugno 1960, fino alla signora Padellaro oggi...]. Ma in realtà Bellini, scrivendo: 'Noi abbiamo scelto il primo perché è celebre pei Puritani di Walter Scott', intendeva dire che era stata data la preferenza a quel titolo soltanto per sfruttare la forma del romanzo dello Scott (si tratta di Old Mortality apparso in Italia con titolo I Puritani di Scotia). Tra il libretto e il romanzo inglese non vi è assolutamente nessun rapporto: bastino le seguenti evidentissime ragioni: lo Scott ambientò il suo racconto in Scozia (specie nella contea di Lanark), il me-

lodramma si svolge a Plymouth e quindi nell'estremo Sud dell'Inghilterra; in secondo luogo l'azione di Old Mortality ha luogo nel 1679, mentre l'opera musicale si svolge tra il 1649 (decapitazione di Carlo I) e il 1650-'51. Confrontando le due trame e i personaggi relativi non è possibile rinvenire nemmeno il più lontano e labile punto di contatto". Quindi di Old Mortality nell'opera non c'è che il titolo con cui fu pubblicato in Italia, nient'altro. Nella mia tesi faccio poi delle ipotesi che non è qui il caso di riportare. La ringrazio, gentile direttore, d'una eventuale pubblicazione di questa mia lettera. Chiedo scusa se mi sono troppo dilungato, ma forse il mio intervento potrà essere di qualche utilità per il pubblico dei suoi lettori. Sono attualmente direttore didattico delle scuole di Grado (Gorizia), collaboratore di alcune riviste scolastiche, pubblicista» (Giuseppe Spina - Grado).

segue a pag. 4



Saranno i campioni di domani?

Intanto, mamma e papà Mazzola
li nutrono bene.
Con duplo e brioss.

The image shows two Ferrero products. On the left is a box of "duplo" chocolate, which is dark chocolate with a light cream filling. The box has "doppio" written vertically on the side. On the right is a box of "brioss" nougatine, which is nougatine with a white cream filling. The box has "brioss" written on it. Both boxes are shown from a slightly elevated angle, revealing the product inside.

FERRERO

Nutri tuo figlio da campione.

Kambusa dalla natura il segreto delle erbe amaricanti.

Per digerire gradevolmente.

Le erbe amaricanti fanno di Kambusa non solo un grande digestivo, ma l'ideale amaricante da gustare liscio o con ghiaccio in tutte le ore liete. Kambusa, ottima anche Dry, regala sempre un momento amaricante.



IX/C lettere al direttore

segue da pag. 2

Il paradiso degli uccelli

* Egregio direttore, mi rivolgo a lei per chiedere un favore e precisamente una informazione. Il giorno 10 ottobre scorso la TV ha messo in onda il documentario di Borsa Moro dal titolo *Il paradiso degli uccelli*. Poiché io non ho avuto, per ragioni di lavoro, le possibilità ed il piacere di assistere alla suddetta trasmissione, desidererei sapere in quale Stato dell'America del Sud è stato girato il documentario di cui sopra e, se possibile, qualche altra utile notizia in merito.

Colgo l'occasione per invitarla cortesemente a far presente ai responsabili dei programmi TV la infelice collocazione, per quanto riguarda l'orario prescelto della trasmissione del ciclo di documentari (molto interessanti da quanto mi è stato riferito) dal titolo *L'uomo e la natura*. Infatti alle ore 12,55 centinaia di migliaia di persone (a cui si possono aggiungere anche gli studenti) sono impegnate nel quotidiano lavoro.

Ritengo pertanto che sarebbe il caso, per le ragioni sopra esposte, di replicare al più presto l'intero ciclo di documentari in questione ad un'ora più accessibile (ad esempio dalle 19 in poi) » (R. G. - Rovigo).

Il documentario cui lei fa riferimento è stato girato nel Venezuela e precisamente nelle pianure, dette llanos, dove si trovano più di mille specie di uccelli, il doppio che in tutta l'Europa. Gli operatori hanno voluto riprendere in particolare il Banco del Freddo (Hato del Frio) durante il periodo della siccità per rendersi conto del grandissimo numero di uccelli che vivono in tale habitat seminondato, il «paradiso degli uccelli», appunto. In questo mondo vivono tra l'altro gli ibis, gli aironi e le cicogne che approfittano di questa stagione in cui l'acqua è molto bassa per pescare dove il pesce è più abbondante, servendosi ognuno di un proprio metodo. Ma le acque dei llanos attraggono anche i «picotijeras», una particolare specie di uccelli noti per la loro sorprendente abilità nella pesca, ed i «charranes» che si lasciano piombare giù nell'acqua per acciuffare il pesce calcolando alla perfezione l'angolo e la velocità di caduta. E potremmo andare avanti nelle citazioni parlando delle anitre del Venezuela che si chiamano, in modo onomatopeico, «guiris» dal grido che emettono e delle «jacanas» che si cibano di piccolissime prede trovate nella melma. Quello che però è significativo ricordare è il massimo grado di screzietture, di bellezza, di esotismo, perfino di estrosità, che caratterizzano gli uccelli del Venezuela, sia nell'aspetto sia nei colori. Nello stesso documentario c'erano poi delle scene filmate in un altro vivaio tipico di queste terre dove abbondano gli uccelli. Si tratta della zona dei canali navigabili. Intorno ad essi cresce infatti una vegetazione adatta per il rifugio notturno di alcuni esemplari che vivono prevalentemente fra i rami come il cormorano e in particolare gli sveltissimi «anhingas» o uccelli-serpente. E' in questa zona che sono stati ripresi i movimenti degli «hoatzines» che possono essere considerati gli uccelli più antichi del Sud America. In questa rassegna di uccelli non si sono neppure dimenticati gli avvoltoi, che volano in grandi stormi, ed i grandi gallinacei che vivono nella selva. Ma il grande «tesoro» degli ornitologi americani è il rosso galletto di rupe che è un uccello davvero notevole per le sue danze nuziali, per la forma del capo e per il colore delle piume. Un altro uccello straordinario è il colibrì che si alimenta del nettare dei fiori. Tutto questo è stato ripreso nel documentario che aveva come scopo fondamentale il far conoscere queste bellezze della natura con la speranza di ottenere che queste specie, come tante altre, vengano rispettate anche in futuro.

Kambusa.
Digestivo a tavola. Amaricante nelle ore liete.

5 minuti insieme

Una carrozzella che purtroppo non c'è



ABA CERCATO

« Mi è stato detto che, diverso tempo fa, in televisione, in una rubrica ("Cronache italiane"), si parlò di una "carrozzella per fare le scale". Le sarei molto grato se mi desse delle informazioni, perché per una grave malattia non potrò più fare le scale. Può immaginare quanto mi interessi questo apparecchio, non potendo assolutamente cambiare casa per trasferirmi in una a piano terreno » (G. S. - Ferrara).

Il servizio al quale si riferisce è stato trasmesso nel corso della rubrica *Cronache del lavoro e dell'economia*, curata da Corrado Granella, il 20 febbraio 1974 ed era intitolato: *E' possibile inserire gli invalidi nel lavoro? La validità permanente*. L'interessante servizio di Luca Borgomeo, Capo ufficio stampa della CISL, spiegava come è possibile, con determinati accorgimenti, permettere ad un invalido di continuare la sua attività e portava ad esempio la Comunità di Capodarco di Fermo (AP) dove, in una vecchia villa abbandonata, ricostruita ed adattata dagli stessi ospiti invalidi, si svolgono attività artigianali: c'è una fabbrica di ceramica, una maglieria e un laboratorio per il montaggio di componenti elettronici.

Gli ospiti sono tutti invalidi e lavorano secondo le proprie attitudini e capacità: producono e si mantengono economicamente. Il programma televisivo presentava anche altri esempi, tra i quali una fabbrica (che si trova nel quartiere IV Miglio a Roma) dove si montano componenti elettroniche e dove lavorano insieme operaie e operai validi e invalidi. Come nella villa di Capodarco, però, anche qui non ci sono scale e porte strette che impediscono a chi arriva in carrozza di giungere fino al banco di lavoro. La trasmissione si concludeva proprio con l'immagine di un invalido su una carrozzella ai piedi di una scala e il « sonoro » commentava: « Una scala può bloccare una persona, un invalido. Può essere il simbolo di tutta una serie di strutture materiali che ostacolano l'inserimento del lavoratore invalido e che lo emarginano. Ma l'ostacolo della scala può superarsi. Basta uno scivolo ». Questo è ciò che è andato in onda.

A proposito di Agriturismo

In riferimento alla mia nota (*Radiocorriere TV* n. 46) sull'Agriturismo, cioè su quella forma di turismo a carattere popolare, ideale per coloro che desiderino trascorrere un periodo di vacanza lontano dalla città, a contatto con la natura, mi ha scritto il dott. Agostino Mantovani, direttore dell'Unione degli Agricoltori della provincia di Brescia, che tra l'altro scrive: « Ho osservato che la sua esposizione è sempre molto esauriente e chiara e, nel caso, i consigli che da agli agrituristi, sono validi. Alla

luce di tali considerazioni mi sono deciso ad indirizzarla questa, per ragguagliarla su un fatto che, per colpa nostra, le è sfuggito: in seno alla Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana, con sede in corso Vittorio Emanuele 101 a Roma e con uffici regionali e provinciali, opera da tempo l'Agriturist ».

Il dottor Mantovani mi enumera le numerose iniziative attuate dalle varie sezioni e mi ha inviato anche degli opuscoli illustrativi di itinerari turistici. Ringrazio il dottor Mantovani anche a nome dei miei lettori amanti della campagna.

ABA Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

dalla parte dei piccoli

Una nuova collana della Zanichelli per i ragazzi, quella degli « album di scienze umane integrate », nasce all'insegna della « geostoria ». Il termine è nuovo: non lo trovo nel mio Zingarelli alla decima edizione, datata 1970, né nel supplemento del Dizionario Encyclopédico Treccani datato 1974. Mi basta però sfogliare gli album per ritrovare, nella « geostoria », un sapore familiare, ricordi universitari legati alla scoperta di Marc Bloch e Lucien Febvre, un fare storia rintracciando nel passato il diverso configurarsi dei rapporti tra uomo e ambiente modificato dall'uomo e condizionante le scelte delle generazioni successive.

La geostoria

Non aspettatevi di ritrovare negli « album di scienze umane integrate » l'epica narrazione degli storici francesi. Qui abbiamo piuttosto schemi e spunti, una sorta di « mappa » per addentrarsi nel passato, in una storia in cui l'obiettivo non punta su elenchi di battaglie e di sanguinose sparizioni (sangue sudore e lacrime raggelati dalle classificazioni tradizionali), ma vien sceverando tra tanto agitarci la ricerca dell'uomo di piegare la natura alle proprie esigenze, costruite le scelte entro precisi orizzonti determinati dai limiti delle conoscenze raggiunte come dalla presenza di risorse naturali, dalla composizione del suolo, condizioni climatiche e via dicendo. Geografia e storia non sono gli unici ingredienti ma costituiscono per sempre un'etichetta indicativa per un fare storia che si avvale dei criteri dell'interdisciplinari-



rità e che poggia soprattutto, ma non solo, sulle scienze umane.

Scienze umane integrate

Per ora sono usciti i primi tre « album » (copertina lucida, 1800 lire ciascuno) di « Scienze umane integrate ». Tutti a firma di Philip Sauvain che li pubblicò in inglese nel 1973. Sono rispettivamente dedicati a *L'uomo contadino*, per una « geostoria dell'agricoltura », a *L'uomo viaggiatore*, per una « geostoria dei trasporti », ed a *L'uomo costruttore* per una « geostoria dell'architettura ». Rigorosamente impiantati secondo il medesimo criterio dividono la materia in 29 capitoli, ciascuno corrispondente a un taglio storico (dalla preistoria ai nostri giorni), più raccordi generali. Ad ogni capitolo sono dedi-

cate due pagine a fronte: su quella di sinistra le immagini (disegni o fotografie), su quella di destra una lettura di commento alle immagini più alcune notizie integrative e suggerimenti per approfondimenti individuali o di gruppo, quelli che vanno comunque sotto il nome di « ricerche ». La « lettura » offre più uno spunto per affrontare l'argomento che una trattazione completa. Ma bastherà sfogliare le pagine degli « album » per far cadere la polvere dalle notizie incassate negli scaffali della storia e geografia vecchia maniera, e far balzare in primo piano le fatiche materiali e mentali di civiltà diverse, ciascuna articolata attorno a una sua maniera di vita, una diversa verità, tutte radicate concretamente a un suono preciso, sotto l'immenso di un unico cielo.

Strumento di lavoro

L'unica pecca della nuova collana è nella mancanza di una bibliografia ragionata che, volume per volume, dia indicazioni per approfondire gli argomenti. Per ora ciò resta affidato agli insegnanti delle medie che vogliono adottare questi album ed integrarne dei testi scolastici o alla persona e iniziativa dei ragazzi che li affrontino in proprio. Agli album resta il pregio di suggerire una lettura del passato che anziché poggiate sulle distruzioni e le sopraffazioni si basa sulle costruzioni e realizzazioni dell'umanità in cammino. Non è poco ma non è ancora tutto per una collana che si offre come strumento di lavoro per le nuove generazioni.

Teresa Buongiorno



LE RADIAZIONI

Le radiazioni in genere hanno sulla materia vivente effetti che possono essere di natura fisiologica, parafisiologica e patologica. Gli effetti di natura fisiologica sono molteplici e riguardano sia il regno vegetale (esempio: la fotosintesi della clorofilla) sia il regno animale (ad esempio: percezione retinica della luce). Gli effetti parafisiologici sono tali perché non sono dannosi né tipici di una funzione organica.

Gli effetti patologici sono caratterizzati da alterazioni reversibili e spesso irreversibili della materia vivente con compromissione della vitalità delle cellule, degli organi e degli organismi in funzione delle dosi delle radiazioni assorbite. Gli effetti delle radiazioni sono strettamente dipendenti dalla natura delle radiazioni, suddivise nei seguenti gruppi: 1) le onde hertziane; 2) le radiazioni luminose; 3) le radiazioni X; 4) le radiazioni corpuscolate. Le onde hertziane sono quelle di maggiore lunghezza di onda; esse sono in parte naturali ed in parte prodotte artificialmente dall'uomo ed utilizzate per le radio, telecomunicazioni e applicazioni radar e si confondono con le radiazioni luminose. Queste comprendono le radiazioni infrarosse, le radiazioni visibili e le radiazioni ultraviolette. Le radiazioni X e le radiazioni gamma sono tutte comprese al di qua delle radiazioni ultraviolette. Le radiazioni corpuscolate comprendono le particelle alfa (positive), beta (negative), i protoni

(a carica positiva), e i neutroni (nessuna carica, né positiva, né negativa).

Gli effetti biologici delle onde hertziane finora noti sono di tipo patologico, principalmente professionale ed in particolare sono quelli descritti a carico del personale addetto all'uso del radar. Le onde hertziane sono prodotte in natura occasionale da scariche elettriche ed inoltre provengono dagli spazi celesti.

La sintomatologia tipica del « male dei radaristi » consiste in senso di calore al capo, cefalea, dolore agli occhi, sonnolenza, bassa pressione arteriosa; in casi più gravi, alterazioni del cristallino evolventi in cataratta. All'aumento della temperatura che comportano le onde hertziane è particolarmente sensibile il testicolo umano, che può essere lesso fino all'azoospermia, cioè all'assenza di produzione degli spermatozoi. La lesione è reversibile.

La possibilità di produrre alte temperature locali con mezzi fisici e con un discreto grado di intensità e localizzazione ha condotto inevitabilmente all'impiego delle onde hertziane a scopo curativo. Radar e marconiterapia sono oggi infatti largamente sfruttate nel trattamento dell'artrosi. L'organo maggiormente sensibile nell'uomo alle radiazioni luminose è la cute. L'eritema da infrarosso è immediato e subito cessa con l'interruzione dello stimolo. L'eritema da ultravioletto, invece, dura almeno ventiquattr'ore.

Le radiazioni infrarosse, come quelle ultraviolette, sono causa di congiuntiviti, di cherato-congiuntiviti, di cataratta e di retiniti. Queste lesioni si verificano soprattut-

to tra i lavoratori dello spettacolo, tra i saltatori ad arco, tra i soffiatori di vetro, tra i calderai, tra gli alpinisti e gli sciatori. E' nota la frequenza delle retiniti cosiddette « da abbagliamento » in corrispondenza degli eventi di eclissi di sole. Vi è anche un'azione cancerogena della luce che colpisce uomini di una certa età, particolarmente esposti al sole. Già nel 1928 era stata dimostrata l'azione cancerogena delle radiazioni ultraviolette emesse da una lampada di quarzo a vapori di mercurio su topolini albi.

Gli effetti delle radiazioni X sulle cellule e sui tessuti furono conosciuti e descritti assai presto, addirittura pochi mesi dopo la scoperta di questo tipo di radiazioni ad opera del fisico tedesco Roentgen nel 1895. Sono provocate da raggi X lesions inesorabilmente destinate ad evolversi in estesi e mutilanti processi di calcificazione delle dita delle mani, conseguenti ad esposizioni locali.

Di tipo clinicamente assai diverso sono le manifestazioni conseguenti al cosiddetto « irradamento pancorporeo » (di tutto l'organismo cioè), il cui interesse è legato alla patologia dei « sopravvissuti » dei bombardamenti atomici di Hiroshima e Nagasaki, delle vittime di incidenti nelle grandi centrali nucleari e a quella di coloro che in qualche modo — a scopo diagnostico o terapeutico o per motivi professionali — assumono materiale radioattivo per bocca, per contatto, per inalazione, per iniezione. In alcuni ci può essere morte fulminante.

Mario Giacovazzo

come e perché

LA COLTIVAZIONE DEI FUNGHI

La signora Teresa, di S. Paolo di Iesi in provincia di Ancona, ci chiede notizie sulla coltivazione dei funghi e vuole sapere dove può trovare semi, bulbi o piantine.

Va precisato, anzitutto, che a proposito di funghi non si può parlare, almeno in senso stretto, né di semi né di bulbi, essendo questi termini usati solo per le piante superiori, ossia per le Cormofite. Nei funghi, che sono Tallofite, non esistono invece fusto, foglie e radice. Tuttavia, proprio parlando dei funghi coltivati, si usa denominare col termine improprio di « semi » (detto anche « bianco di fungo ») il micelio, cioè il corpo vegetativo del fungo. Esso, collocato in un opportuno substrato, che di solito è formato di letame di cavallo, e in condizioni favorevoli di temperatura, umidità ecc., cresce, si sviluppa e a sua volta produce i rizettacoli, cioè i funghi veri e propri, che si raccolgono e si mangiano. E soprattutto il pratoia lo specie fungini più comunemente usata in coltura.

Premesso che per fornirsi del cosiddetto « semi » basta rivolggersi alle principali ditte di sementi orticole, accenneremo solo che esistono attualmente tre sistemi di fungicoltura. Il primo è il sistema francese, il più antico e tradizionale, e consiste nella coltivazione

in grotte, con temperatura fra i 10 e i 18 gradi. In esse si preparano i letti, cioè il substrato, a base di letame e con la caratteristica forma incurvata a schiena d'asino. Questo sistema fu usato anche in Italia: i primi tentativi furono fatti a Roma nel 1890, in grotte fra il Colosseo e le Terme di Caracalla.

Vi è poi il sistema americano, in cui alle grotte si sostituiscono appositi locali termicamente isolati, nei quali i letti sono disposti in vari strati sovrapposti, per meglio utilizzare lo spazio: naturalmente nel sistema americano i letti sono piani anziché curvi. Nei locali viene fatta circolare aria calda e umida per realizzare le condizioni ottimali. Vi è infine il sistema umido, che consiste nella opportuna combinazione di taluni accorgimenti dell'uno e dell'altro dei due sistemi.

RETTILI VOLANTI

« So che in passato ci furono rettili provvisti di ali che volavano nei cieli come grossi uccelli. Attualmente non esiste nessun rettile che vola? » (Lucilla Zebri - Lucca).

I veri dominatori dei cieli sono sempre stati gli uccelli e, più a bassa quota, gli insetti. Ma, accanto a questi volatori ce ne sono anche altri, meno noti, che possono librarsi nello spazio con un sistema di « paracadute ».

Emulano le gesta degli Pterosauri dell'era secondaria, gli attuali draghi volanti, unico esempio di rettili oggi viventi che siano capaci di mantenersi, sia pure per breve tempo, nell'aria. Questo rettile possiede un « paracadute » formato da una espansione naturale della pelle dei fianchi, sostenuta dalle prime sei false costole. Questa piega cutanea, irrobustita dalla solida impiacatura scheletrica, consente al drago volante piccoli voli su distanze variabili dai 2 ai dieci metri.

Le pelli del drago, dalle meravigliose colorazioni che cambiano continuamente di tonalità per armonizzarsi col colore dell'ambiente circostante e la mobilità dei suoi occhi, fanno di questo rettile lungo soltanto una ventina di centimetri o poco più, un animale singularissimo e affascinante. Esso è tipico della penisola di Malacca, dell'Indonesia, di Sumatra e del Borneo.

ECCITABILITÀ NEI BAMBINI

La signora Mena di Caserta ci scrive: « Ho una bambina di tre anni e, siccome è molto eccitabile, le è stato fatto un elettroencefalogramma da cui è risultato che presenta segni di immaturità e di sofferenza sottocorticale. Il medico le ha prescritto, quindi, una lunga cura a base di sedativi. Qual è veramente la malattia della mia bambina?

na? E, soprattutto, potrà guarire? ».

Vediamo innanzitutto a cosa serve l'elettroencefalogramma. Esso esamina l'attività elettrica prodotta dal sistema nervoso durante il suo funzionamento. Infatti, com'è noto, le cellule che costituiscono il tessuto nervoso producono minute correnti elettriche che vengono amplificate e trasformate da un apposito apparecchio in un tracciato su carta.

L'esame fornisce importanti indicazioni in molte malattie del sistema nervoso. Tuttavia, già in condizioni normali, il tracciato elettroencefalografico cambia in maniera notevole a seconda del soggetto e a seconda dell'età. In particolare, nel bambino il tracciato muta progressivamente durante l'accrescimento ed è necessaria molta accortezza per non attribuire un significato patologico a variazioni del tutto normali. Un quadro elettroencefalografico come quello descritto dalla signora di Caserta può essere perfettamente normale. Se, dunque, la bambina non presenta manifestazioni cliniche serie, come svenimenti o convulsioni, ma semplicemente un generico nervosismo, non è assolutamente necessario intervenire con terapie mediche. Queste, anzi, potrebbero essere più dannose che utili. Esortiamo la signora di Caserta a consultare un centro qualificato.

UN CHE DI NATURALE

Fra le opere liriche che hanno maggior spazio nei cataloghi discografici c'è la *Madama Butterfly* di Puccini. Varie edizioni dell'opera sono anche oggi reperibili nei mercati internazionali del disco. Eccellente la versione diretta da Tullio Serafin con la Tebaldi nella parte della protagonista e ottima la versione diretta da Gabriele Santini con Victoria De Los Angeles e il tenore svedese Jussi Björling. Ci sono poi le incisioni di Leinsdorf, una con la Price e una con la Moffo, ci sono i dischi con Karajan direttore, la Freni e Luciano Pavarotti protagonisti, quelli con Barbirolli, la Scotti, Bergonzi, e via così.

Ecco l'opera, ancora una volta, in una ristampa «EMI» per la serie «Disoteca classica»: tre microsolco in album corredati di un opuscolo illustrativo con libretto. Nel cast, il soprano Victoria De Los Angeles, il mezzosoprano Anna Maria Canali, il tenore Giuseppe Di Stefano, il baritono Tito Gobbi e inoltre Renato Ercolani, Bruno Balchiero, Arturo La Porta. Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma, diretti da Gianandrea Gavazzeni.

Il titolo di questo pezzetto — *Un che di naturale* — riassume nella sua brevità il mio giudizio sull'esecuzione. All'ingegno e ai modi degli italiani illustri, scrittori ed artisti, il sommo Giuseppe Verdi riconosceva infatti «un che di naturale» che ai «grandi» degli altri Paesi, invece, manca. E così, applicando lo stesso metro di giudizio agli interpreti di quest'edizione discografica dell'opera pucciniana, vorrei subito dire che ho ammirato in Gianandrea Gavazzeni la naturalezza con cui ha tenuto fra mano la partitura. Nulla di artificioso, di pensato a freddo; non effetti che sbalordiscano, non abbandoni o slanci esagerati. Ma tutto chiaro, tutto giusto, e perciò tanto più intenso e convincente. Attraverso una linea senza spezzature, ma ricca di trappassi dosati con sapiente accortezza, Gavazzeni ci conduce dal principio alla fine dell'opera e ci fa assistere, con intensità drammatica sempre crescente, alla trasformazione della casa «a soffietto» nella tragica tomba di *Butterfly*. E' un direttore, il Gavazzeni, che sa «rapresentare» un'opera anche senza la scena: e, debbo dire, raramente ho toccato un apice d'emozione «teatrale» come mi è capitato ascoltando questi disci. Dall'inizio del primo atto Gavazzeni accentua — ma quel tanto che basta — le frasi vocali o orchestrali del «pre-sagio»: ascoltate come s'incupisce l'orchestra là dove Pinkerton domanda a Cio-Cio-San che cosa c'è nel lungo astuccio ch'ella ha portato con sé, insieme ai suoi fazzoletti, alla pipa, alla cintura, al fermaglio, allo specchio, al ventaglio e al vaso di tintura. Quando, nascosta dietro il paravento, *Butterfly* si ucciderà con il pugnale del padre, ci ricorderemo di quell'ombra che all'improvviso ha oscurato l'orchestra nella più dolce e radiosa scena del-

l'opera: la scena dell'incontro di *Butterfly* e di *Pinkerton*. E' un solo esempio, ma cento altri potrei citarne per indicare al lettore come gli «effetti» in Gavazzeni siano sempre legati alla loro causa e alla loro conseguenza. Dicevo, a proposito della *Madama Butterfly* diretta da Karajan, che si trattava di una interpretazione straordinaria. Ma, ecco, questa è la differenza: ascolti Karajan e dici «che mago!», ascolti Gavazzeni e dici «che musica!». Nel clima creato dall'artista italiano i cantanti respirano a pieni polmoni. Cantano anch'essi con «naturalezza» e il loro canto è pregnante, ha un accento che tocca e che commuove. Dono del cielo la voce stupenda di Di Stefano, dicono tutti (anche i suoi nemici). Ma questo *Pinkerton* del grande tenore siciliano ha certe finezze che può soltanto attingere chi, oltre alla voce, abbia riflettuto sul personaggio e l'abbia sentito vivere in sé. Tutti gli elogi meritati anche la *De Los Angeles*, a dispetto di certi acuti «stretti» sui quali avrebbero da ridire i maestri di canto. Gobbi è, come al solito, un vero artista.

La qualità tecnica dell'incisione è decorosa. E' siglato: 3C 153-01587/89.

ARIE DI OPERE ITALIANE

In un recente disco «CBS» un gruppo di arie da opere italiane, di Verdi in prevalenza (*Aida*, *Trovatore*, *Otello*), di Rossini e di Puccini. Le interpreta il soprano Maria Helena Olivares, la cui prima affermazione nel nostro Paese risale al 1966. In quell'anno la cantante fu premiata a un concorso di rinomanza mondiale qual è quello delle «Voci verdiane» di Busseto. Fondatore della competizione, un magnifico artista: il tenore Alessandro Ziliani che tutti gli appassionati di lirica ricordano.

Il giudizio sulla interpretazione della Olivares ce lo dà Emilio Radici il quale, ritraendo il soprano, nel momento decisivo del concorso di Busseto scrisse: «Helena è un amabile vulcano. Il suo animo non ha segreti, sempre in eruzione com'è. La lava è il canto. Chi non le invidierebbe la vitalità, il generoso istinto, lo spirito di vocalista che una volta avevano tanti italiani?». A questa forte natura musicale della Olivares si aggiunga il lavoro di lama che, dal 1966 a oggi, l'artista ha compiuto con toccante dedizione. Attendiamo un altro suo disco, interamente dedicato a Pietro Mascagni: un autore che la cantante colombiana ama profondamente. La registrazione è stata effettuata a Praga con la Filarmonica di quella città (la medesima orchestra del disco già uscito).

Il microsolco «CBS» tecnicamente decoroso, è numerato 73472. Stereo.

— Laura Padellaro

SONO USCITI...

Gershwin: *Ouverture cubana*; *Rapsodia in blue*; *Un americano a Parigi* (Pianista Ivan Davis, Orchestra di Cleveland diretta da Maazel) «Decca», SXL 6727. Stereo.

ottava nota

PAUL ROBESON, famoso basso-baritono e attore nero americano, è morto a Filadelfia il 23 gennaio scorso. Il popolare cantante, interprete straordinario di *Ol' Man River* come anche dell'*Otello* di Shakespeare, era nato a Princeton (New Jersey) il 9 aprile 1898. Figlio di un pastore metodista ex schiavo, si laureò in lettere e in legge; ma abbandonò presto la carriera forense per dedicarsi al teatro.

Esdorisce nel 1921 in *Simon the Cyrenian* di Torrence a New York. Affascinato dal canto, studi intensamente impostazione, dizione, soffeggi fino al 19 aprile 1925, quando dà il suo primo recital di musica nera (+ spirituals+) al Greenwich Theatre. Il *New York Times* nota in quelle interpretazioni «una onnipotente convinzione interiore», che portava a narrare «le sofferenze e le speranze di un popolo». Passando attraverso la musica da camera, il folklore ebraico, nero ed europeo e le commedie musicali, giunse ai successi internazionali col *Porgy and Bass* di Gershwin. In teatro egli trionfa con *l'Otello*, prima a Londra nel 1930 e poi in America. Nella sola New York 300 volte.

Paul Robeson fu attivissimo anche nel campo cinematografico, protagonista di molti film, tra cui il fortunatissimo *The Proud Valley* (1939), in cui recita la parte di un nero di un villaggio minerario del Galles. La sua vita è narrata nel volume autobiografico *Here I Stand*. Purtroppo, specialmente durante il periodo maccartista, Robeson, a causa della sua appassionata partecipazione alla politica nei ranghi dell'estrema sinistra americana, fu oggetto di aspre critiche e di ingiuste persecuzioni. Gli tolsero così il passaporto, che riavrà soltanto nel 1958, quando poté tornare, acclamatissimo, in Europa, in URSS e in Inghilterra (memorabile un suo recital all'Albert Hall di Londra).

Ormai stanco, Robeson ha vissuto gli ultimi dieci anni con la sorella. Nei confronti del suo Paese non ebbe sentimenti di rancore: «Sono nato e cresciuto in questa nostra America. Voglio amarla. Ne amo parte di essa. Ma dipende dal resto dell'America se e quando potrò amarla tutta con la stessa intensità con la quale amo la popolazione nera della quale sono nato». Fu Premio Stalin per la pace nel 1952 e membro della Deutsche Akademie der Künste di Berlino Est, città dove trascorse alcuni anni della sua vita.

RINNOVAMENTO E TRADIZIONE: la posizione culturale di Vienna intorno al 1900 nel quadro della storia musicale è stato il soggetto di un convegno di studi organizzato dall'Istituto Austriaco di Cultura in Roma il 29 gennaio scorso, in collaborazione con l'ADILT (Associazione italiana docenti di lingua e letteratura tedesca).

All'interessante giornata di lavoro sono stati invitati i professori Othmar Wessely e Walter Pass dell'Università di Vienna per fare rispettivamente il punto su «La situazione musicale viennese verso il 1900» e su «Schönberg e la sua cerchia nel contesto della situazione culturale in Austria».

A questi due famosi ed illustri docenti si sono uniti per una tavola rotonda (moderatore il prof. Luciano Zagari dell'Università di Napoli), il prof. Maurizio Bonatti dell'Università di Pescara, il dott. Volker Scherliess dell'Istituto Storico Germanico di Roma e il maestro Roman Vlad.

CHE COS'E' IL CANTO GREGORIANO: lo spiega don Pablo Colino in quattro lezioni domenicali (si sono iniziati la mattina del 25 gennaio e termineranno il 15 febbraio) alla Sala Casella dell'Accademia Filarmonica Romana in via Flaminia. Agli incontri partecipano i Cori della Filarmonica istruiti e guidati dallo stesso Colino.

Con queste lezioni ci si propone il ricupero dei valori artistici, sociali e liturgici di un ricco e secolare patrimonio, sostituito oggi nella gran parte delle chiese da antologie di canzoni e da facili brani accompagnati da chitarre e da organi elettrici.

Luigi Fait

leggiamo insieme

Nel classico commento di Angelini

IL MIRACOLO MANZONIANO

Conviene, di tempo in tempo, porre da parlarli a mente riposata, quando si ha l'agio di apprezzarne meglio il valore, come facciamo di solito coi classici. E classico si può dire ormai il commento di Cesare Angelini, a *"I promessi sposi"* del Manzoni, di cui la casa Principato — per tanti aspetti benemerita della nostra cultura scolastica — non molto tempo fa ha pubblicato la prima ristampa alla terza edizione, essendo le ristampe di quelle precedenti immancabili. Questa terza edizione (734 pagine, 4800 lire) s'è arricchita di un commento che mette a frutto i recentissimi appunti della critica, quali sono apparsi durante l'anno manzoniano, e soprattutto di una prefazione di Cesare Angelini che conferma l'altezza di mente e di cuore di chi l'ha scritta e la sua finezza d'interprete d'arte. Non è una rassegna dello stato degli studi manzoniani sì, ma piuttosto un breve sunto di quel che si poteva dire sul capolavoro e sul suo autore. «Col Manzoni», egli scrive a chiusura del saggio, «si può dunque parlare d'arte "popolare", liberamente e senza spaventarsi; ma a patto d'intenderci. Poiché, in questo caso, arte "popolare" è l'incontro d'un artista superiore in quanto viene a intonarsi e a comunicare con tutti. Ritorna a mente il Leopardi, che, proprio lui, aveva scritto che "tanto il di dentro quanto il di fuori della nostra letteratura bisogna crearlo e render qui, come altrove, popo-

lare la letteratura italiana". E la familiarità lui la cercava nei trecentisti, nel teatro comico fiorentino, nella *Tancia*, nella Fiera, nel suo Annibale Caro. Ma il bel sogno vagheggiato a Recanati da un poeta troppo filologo per poterci dare un'arte "popolare" è realizzato a Brusuglio da un filologo troppo serio per non sentirne il bisogno per sé e per gli altri. Perciò l'arte del Manzoni acquista una risonanza universale e la sua voce diventa la stessa voce del popolo, il punto più alto a cui possa mirare ambizione di poeta. Sono passati esattamente centotrent'anni dall'edizione definitiva dei *Promessi sposi*. Cent'anni, per qualsiasi altro romanzo, sarebbero già una bella sfida. Per il nostro romanzo sono una piccola porzione di tempo, un piccolo accanto sulla sua importanza perpetua. Cent'anni, se mai, sono bastati a dargli la stagionatura, la duratura, a rivelarne, in parte, la profondità, il miracolo di quella "dicitura" a cui il poeta ha dato tanto peso da dedicarle una "introduzione" arguta e la felice invenzione dello "scartafaccio" da rifare».

Il miracolo dei *Promessi sposi* deriva dalla conoscenza inegualabile del cuore umano unita ad una somma perizia d'artista, qualità che si ritrovano nei geni, per il romanzo in Manzoni e, forse soltanto, in Europa, nel Cervantes. Ma l'arte senza espressione è come la musica senza strumento: noi non la possiamo intendere se non collegata all'espressione, che fa tutto con essa, com'è or-



La storia del calcio: un romanzo affascinante

Edì queste settimane, sulle pagine di un quotidiano milanese, una disputa a tre fra noti personaggi della cultura a proposito di calcio. Non entriamo nel merito: si cita il fatto soltanto a dire quanto questo sport sia protagonista della vita degli italiani, a tutti i livelli. E' passione popolare sincera in cui trova sfogo la nostra emotività, ma troppo spesso sfocia nella violenza rispecchiando certe tensioni diffuse nel Paese. E' matrice d'un campanilismo folkloristicamente simpatico, fin quando non si degrada a squallida fazione. E' persino oggetto di dispute politico-economiche, per i troppi miliardi che vi starfalleggiano. Insomma, guardare al calcio e alla sua storia significa anche indagare molti aspetti, e non tutti secondari, del nostro costume nazionale.

E' quanto ha fatto **Gianni Brera** con la sua *Storia critica del calcio italiano*, edita da Bompiani. Chi sia Brera, lo

sanno tutti: giornalista di indubbio talento, personaggio egli stesso del mondo calcistico per le sue appassionate polemiche, le sue ire, i suoi odi e amori sempre dichiarati con sincerissima forza. Chi lo ha letto almeno una volta sa anche che si è fiorito negli anni uno stile personalissimo, sostanzioso di ironia, sanguigno. Un poco vi rinuncia in questa Storia, per cercare i ritmi d'un racconto più disteso, di riflessioni che vanno al di là del titolo domenicale: un'indagine, come si diceva prima, che guarda con estrema acutezza ai fatti, agli episodi, ai personaggi delle vicende calcistiche per ritracciare in essi il legame con la storia d'una intera società, dalla fine dell'Ottocento ad oggi. In questa misura gli riesce di costruire un "romanzo" affascinante e, insieme, un'inchiesta ricca di spunti originali, aperta all'interesse di tutti i lettori, e non soltanto dei calciofili.

P. Giorgio Martellini

mai noto a tutti. E perciò Manzoni si dedicò essenzialmente alla ricerca di una lingua appropriata, che potesse essere intesa da tutti, rendendosi conto che questa ricerca era il modo migliore di rendere i suoi sentimenti. E perciò non inventò la sua lingua — nel qual caso sarebbe stato esteso da pochi o da nessuno — ma si servì di quella comune, anzi della lingua più comune possibile e insieme più generale, non altrettanti di come fecero Dante e i trecentisti.

Quale insegnamento per gli scrittori e i lettori d'oggi, quelli che scrivono senza darsi cura della lingua, anzi sovente in spreco di questa, inventando neologismi, sconvolgendo grammatica e

sintassi, non badando alle allitterazioni!

Certe la lingua è cosa viva e sarebbe assurdo imbalzamarla mai, come ogni cosa viva ci proviene dal passato e non può romperne con questo senso di diventare qualcosa d'altro. L'esperienza dimostra — e basta leggere l'introduzione del scienziato ai *Promessi sposi* per rendersene conto — che i tentativi del genere sono condannati al fallimento.

L'apporto di nuovi vocaboli, di nuove strutture nella lingua deve essere accolto quindi con cautela, se non si vuol rompere il legame con i propri simili. Non è che non debba essere accettato, ma deve essere preceduto dall'analisi del nuovo, se

non altro per constatare che il suo uso è generale non in una classe sola di persone, più o meno specializzate, ma nel popolo, che oggi come ieri è il vero padrone della lingua. L'analisi è molto difficile, ma si può e si deve compiere. Il compianto Bruno Migliorini, uno dei migliori storici e conoscitori della nostra lingua dell'ultimo mezzo secolo, illustrò per molti anni sulla rivista della televisione e su altri giornali l'origine e l'uso dei neologismi. Questi brevi articoli furono poi raccolti in un libretto che ha visto la luce pochi mesi or sono: *Parole e storia, fogli di vocabolario* (Rizzoli, 164 pagine, 3000 lire), che consigliamo a tutti quelli che s'interessano dei problemi della lingua. Non si può, data la vastità della materia, recare neppure un esempio del metodo seguito da Migliorini, che consiste nel « cercare per la parola che interessa, con pazienza e umiltà, tutte le testimonianze che possono fornire un appiglio concreto », ossia il legame con la storia. Basterà ricordare che molti neologismi non sono davvero tali, ma solo adattamenti di vecchie parole, e così i modi di dire, anche quelli che si ritengono attualissimi e che invece si ritrovano nei nostri classici, ossia nell'uso popolare antico.

Italo de Feo

in vetrina

Pedagogia

Francesco Inzodda: « La ricerca pedagogica sperimentale ». La sperimentazione pedagogica è una forma di ricerca che spesso viene intrapresa senza un accurata analisi delle difficoltà che le sono proprie e che viene pertanto impostata e realizzata senza gli opportuni accorgimenti e controlli. Sono note le ragioni per cui la pedagogia sperimentale ha trovato in Italia dapprima preclusioni insormontabili e poi resistenze te-

naci. Di pedagogia sperimentale si cominciò a parlare da noi con una certa cautela e con molte riserve negli anni Cinquanta, fu proprio al III Convegno di "Schole", promosso dalla Società editoriale « La Scuola », di quale parteciparono i maggiori sperimentalisti europei: Busey, Planckard, García Hoz.

Vi fu chi in quel convegno assunse un atteggiamento critico e polemizzò a lungo con Busey e Planckard. Ma ciò nell'intento non di svalutare la pedagogia sperimentale, ma in quello di determinare la giusta collocazione nel contesto epistemico delle scienze dell'educazione. A partire da

quel convegno, tuttavia, prese vita da noi il « discorso teoretico » sulla pedagogia sperimentale e sulla sperimentazione pedagogica, ma non ancora la « ricerca » pedagogica sperimentale. Questa ha preso vigore negli ultimi anni: dei suoi fondamenti, della sua metodologia, il libro di Inzodda è forse la prima presentazione tutta italiana. Insomma un primo saggio di trattazione sistematica, tecnicamente condotta, che avrà certamente i suoi limiti e le sue lacune, ma è testimonianza di uno sforzo serio e appassionato di inserirsi nel vivo della problematica sperimentale. (Editrice « La Scuola », 184 pagine, 5800 lire).

È bastata una trasmissione

Rivelatasi nell'ultima puntata di «Se...» (la trasmissione riservata ai talenti finora poco conosciuti) la cantante folk palermitana **Emma Muzzi Loffredo** è stata immediatamente invitata negli studi televisivi di Milano per un «incontro» dedicato al folk siciliano. Nella trasmissione curata da Leoncarlo Settimelli, Muzzi Loffredo proponrà tra l'altro una sua canzone dal titolo: «Maaria» (cioè «magheria», incantesimo).

Emma Muzzi Loffredo canta appena da dieci mesi e recentemente, a Roma, si è esibita al «Folkstudio» e al cabaret «La Suburra», proponendo un repertorio folcloristico che, personalmente, ricerca nel vasto campo della musica popolare siciliana. Una musica popolare autentica, nella quale si intrecciano i canti dei caratteri, delle madri che cullano i figli, dei carrettieri, dei ladri, dei contadini e che si arricchiscono anche di racconti, leggende e cronache giornaliere che la Muzzi Loffredo trasforma in canzoni con la sua chitarra.

Gli agnelli vincono sempre

Marcello Ciocciolini (lo stesso dell'antologia canora «Dieci, ma non li dimostra») e Marcello Casco sono gli autori del «Bestiario» in onda alla radio il lunedì. Il programma, ambientato nel Duemila, propone, in maniera umoristica e paradossale, gli animali nel ruolo di «padroni del mondo». Gli autori immaginano infatti una ribellione contro gli uomini e la presa del potere da parte degli animali.

La trasmissione affronta così in chiave surreale i problemi inerenti a questa rivoluzione e li rovescia sugli uomini traendo da questo capovolgimento motivi di riflessione.

II 6882



Paolo Testa con l'autore Marcello Ciocciolini

sciaccallo è sinonimo di usuraio, la famiglia dei tarli sinonimo di banchiere, ecc. Non manca la divagazione sportiva che vede coinvolte le squadre dei lupi (Roma), dei cucci (Napoli), ma alla fine vincono sempre gli... agnelli (Juventus). Le musiche di questo viaggio attraverso un'ipotesi sono curate da Piero Vitelli, mentre

Dettori come Baudo e Tarzan



Giancarlo Dettori e il conduttore della trasmissione televisiva - Insieme, facendo finta di niente -

Da domenica 21 marzo prende il via in televisione, alle 18, nella collocazione di «Un colpo di fortuna» (o di «Tarzan della giungla»), un programma di Maurizio Costanzo condotto ed animato da Giancarlo Dettori, dal titolo «Insieme, facendo finta di niente». Una trasmissione in un certo senso priva di copione o della «scatola» prestabilita e non si esclude perciò che in certi casi intervengano in aiuto al conduttore l'autore o qualche suo collaboratore. Dettori, all'inizio della trasmissione, avrà in mano soltanto degli appunti che potrebbero risultare insufficienti allo sviluppo del programma. «E' una trasmissione nuova», dicono i realizzatori, «che vorremmo fare con la collaborazione dei telespettatori. Avete da suggerire un'idea, anche un po' pazzia, che ritenete divertente? Volete soddisfare qualche curiosità su fatti e personaggi d'attualità? Vi giudicate simpatici e spigliati? Insomma, volete aiutarci a fare un nuovo spet-

tacolo televisivo? Scriveteci a questo indirizzo: "Insieme, facendo finta di niente" - RAI-TV, Via Teulada 66 - Roma». La trasmissione si propone di ospitare ogni domenica personaggi di varia estrazione, dall'illustri, al regista che spiega come nasce uno sceneggiato, all'ingegnere che illustra il «cammino» dell'immagine televisiva dallo studio alla casa dell'abbonato alla TV, ecc. A differenza di «Tanto piacere», altro programma realizzato in passato con la collaborazione del pubblico, «Insieme, facendo finta di niente» non avrà un'impostazione divulgativa pur intervenendo cantanti e attori: costoro infatti verranno utilizzati come pretesto per introdurre o completare un argomento discusso in studio.

«Insieme, facendo finta di niente» — nelle intenzioni di Costanzo — «avrà una struttura aperta e il successo sarà subordinato all'improvvisazione e al meccanismo che non dovrà mai avere uno schema fisso».

nel cast degli attori figurano Felice Andreasi, Isa Bellini, Gabriella Gazolo e Silvio Spaccesi.

L'alzataccia delle Mattiniere

Fatta eccezione per Lisa Gastoni, Barbara Bouchet e Maria Grazia Bucella che, nonostante tutta la loro buona volontà, non riescono ad alzarsi all'alba, per le attrici del cinema è diventato quasi un piacevole hobby partecipare al «Mattiniere» radiofonico, tanto è vero che sportivamente accettano di scambiarsi i turni anche in extremis. L'attrice francese **Macha Meril**, ad esempio, non ha avuto nulla da obiettare quando si è trattato di anticipare le sue alzatacce per fare un piacere ad Ottavia Piccolo la quale, all'ultimo momento, ha dovuto rinunciare alla settimana (1-7 febbraio) per ragioni do-

mestiche: ha cambiato casa. Macha Meril, la cui ultima interpretazione televisiva è stata Caterina di Russia nel programma di Cottafavi «Sotto il plaid Don», è apparsa recentemente nei film «Profondo rosso» e «Perduto tutto tuo». Nell'elenco delle prossime «Mattiniere» sono previste Valentina Cortese, attualmente impegnata al Teatro Argentino di Roma nell'edizione di Giorgio Strehler del «Giardino dei ciliegi», Beba Loncar, Ombretta Colli e Romina Power che col marito rappresenterà quest'anno l'Italia all'Eurofestival della canzone. Il nuovo corso del «Mattiniere», affidato ad attrici popolari, ha fatto registrare reazioni positive da parte del pubblico che tra l'altro ha avuto modo di rilevare come certe giovani «pin-up» degli anni Settanta non siano soltanto personaggi da fotografia sexy, ma anche abili conversatrici: questo è stato il caso di Eleonora Giorgi e Stefania Casini.

X/C Radiocorriere

La crisi economica, la lira che scivola, il poco denaro circolante. In

Pronto? Vorrei due

Istituti finanziari

Questa inchiesta è cominciata con una telefonata a un'agenzia finanziaria. Ecco le amare realtà che si scoprono. Al «Monte dei pegni», intanto, durante il mese di gennaio le operazioni su preziosi hanno avuto un brusco rialzo

Inchiesta sui prestiti finanziari

di Giancarlo Santalmassi

Roma, febbraio

Pronto? Sono un rappresentante, con moglie e un figlio. Avrei bisogno di due milioni e mezzo». All'altro capo del telefono una voce tra l'anonomia e il metallico, tanto da sembrare la registrazione di un ritornello, chiede meticolosa: «Vive in un appartamento di proprietà sua o di sua moglie?». «No, siamo in affitto, in Prati, zona dignitosa, sa?». «Allora mi dispiace signore ma lei non può diventare nostro cliente, non ne ha i requisiti». «E quali sono questi requisiti?», abbozzo come richiesta; ma non faccio in tempo: «Non le rispondo», mi interrompe la voce. «Lei ci ha detto di cosa aveva bisogno, dopo di che le domande le facciamo soltanto noi». È un clic deciso annuncia la fine di una imbarazzante conversazione.

Ho deciso di vestire panni altrui, e m'accorgo subito che sono scomodi. Si parla di crisi, carenza di denaro, lira che scivola, cambi chiusi. Per molti lo stipendio che non basta più potrebbe anche essere teoria da seguire sulle pagine economiche dei giornali d'informazione. Per qualcun altro potrebbe essere una difficile pratica, un'amara realtà. Che succede in questi casi, che poi non potrebbero essere neppure tanto rari? Gli statali a gennaio non hanno avuto la busta alla solita scadenza. C'è un'agitazione al meccanografico, dunque un ritardo. Immaginiamoci cosa accadrebbe il giorno in cui, invece di una guerra chimica o batteriologica o di spie, rispondendo ad un codice segreto noto soltanto a quelle quattro case monopolio di fabbricazione dei computer, impazziscono i centri elettronici di tutta Italia, fermando a tempo indeterminato tutte le buste meccanografiche. Ma questa è fantascienza. Per cui sono scesi dall'ipotizzabile nel possibile. Faccio il rappresentante e vivo con moglie e un

figlio in una casa in affitto. Ho bisogno di denaro, due milioni e mezzo. Possono servire per pagare uno di quei viaggi della speranza se mio figlio fosse affatto da un male di quelli per i quali il nostro Paese è troppo poco attrezzato. O per una riparazione urgente in casa, o per un trasferimento. O, proprio perché faccio il rappresentante, per un acquisto importante di una merce che potrebbe anche assicurarmi un buon affare. Credevo fosse facile averlo, un prestito. Mi avvia indotto a questo, per esempio, la pubblicità sui bus (quella che racconta di se stessa «Va sotto gli occhi dell'80 per cento della popolazione attiva!»). «Bastate voi: al resto pensiamo noi, denaro compreso», e seguivano nome e indirizzo. Non l'avevo segnato. Così in ufficio ho sfogliato le pagine gialle. Centodue nomi, tre pagine piene e grandi spazi pubblicitari mi avevano incoraggiato alla svelta. Sull'elenco coi il capitolo «Finanziamenti e sovvenzioni», a Roma, prometteva molto. Ho scelto seguendo le intenzioni degli inserzionisti, cioè facendomi colpire proprio da ciò che gli inserzionisti mettono apposta per colpire. Quindi spazio pubblicitario ampio, ditta con nomenclatura americana (Sindona docet?) tra virgolette detta «Banca d'affari», 10 linee telefoniche, uffici faraonici al centro di Roma. Ebbene la risposta la sapevo già. Ne scelgo un'altra, con lo stesso metro di giudizio. Mi accorgo che è nello stesso palazzo, ha 4 linee telefoniche e che uno dei numeri è in comune col precedente. Cambia solo il nome, anche se il tono generale dell'annuncio è lo stesso. Allora cambio la musica.

Stavolta, sempre con moglie e un figlio, non sono più un rappresentante, ma ho un lavoro fisso. Sono dipendente del comune, una delle maggiori aziende romane. «Ha una casa sua o di sua moglie?». «No, sono in affitto». «Spiacenti, allora non possiamo prenderla in considerazione». «Ma come,

ho un posto sicuro, l'azienda è solida, sarà un po' indebitata sì ma resiste, sta lì da più di duemila anni, eppoi il mio stipendio non è un fantasma: è scarso sì, ma sta lì, bello reale tutti i mesi passa prima in banca che nelle mie tasche... Figuriamoci se...». «Spiacente signore, ma i crediti fiduciari li abbiamo chiusi da un paio d'anni, si rivolga altrove». Da quando è aumentata la benzina, insomma, la fiducia è finita a livello del petrolio: sottoterra. E continuo invano a fare telefonate su telefonate seguendo invano le pagine gialle. Invano... Beh, insomma, imparo un sacco di cose, anche se tutte a mio svantaggio. Per esempio che dietro il reboante nome di «credito di firma» si nasconde la «cambiale vulgaris», e che lo «sconto di carta commerciale», il «leasing finanziario», i «prestiti di consumazione» e i «mutui di scopo» sono tutte cose a me precluse.

Quando mi decido al grande salto, e mia moglie diventa finalmente proprietaria dell'appartamento in cui abitiamo... l'ultima delusione. Scopro che la cifra a me necessaria, i famosi due milioni e mezzo, sono troppo pochi in rapporto alle spese. La voce già per telefono mi fa tutti i conti. «Possiamo farle un mutuo ipotecario di 3 milioni. Le costa di spese fisse 550 mila lire per notaio, trascrizione, ecc., più 83.100 al mese per sei anni che fanno in tutto 6 milioni 48 mila compresi quota capitale, interesse ed Iva che è del 12 per cento. Oppure può risparmiare qualcosa se lo paga in tre anni: sono 124.500 il mese per 36 mesi. Fanno 4.482.000, più naturalmente le 550.000 lire di spesa fissa...». Se poi sulla mia casa dovesse gravare già un'altra ipoteca, anche se innocente, come quella che ci ha consentito il mutuo del suo acquisto, non se ne parlerebbe neppure. E' così che in questo Paese si finisce dallo strozzino.

Il problema è che nel nostro Paese lo strozzinaggio è legalizzato. Il sindacato dei bancari, in questo giudizio è deciso, netto. «Quando si dà denaro, come è avvenuto nelle banche in periodi recenti, al 16-17 per cento, che tasso è se non di usura?». Ma il problema non è questo. Già le 'banche, tanto avare di prestiti, sono le prime a farlo disedutivamente. Non ti danno prestiti se l'ipoteca da iscrivere su una casa è di secondo grado (ce n'è già una), ma ti finanziato l'acquisto di una moto giapponese



che fa sentire tutti figli di papà, tutti della generazione dei maxientauri. Il negoziante in difficoltà anche temporanea si deve rivolgere ad una finanziaria privata, e allora potrà anche iscrivere un'ipoteca di secondo grado e sperare in una pratica più celere, naturalmente il costo sarà più alto, anche perché il maggior rischio nel recupero costringerà alla stipula di un contratto di assicurazione, la cui spesa

un momento difficile, facciamo un'incursione nel mercato dei prestiti

milion e mezzo...

XVII F. Faucube



IX | C Radio-corriere

sarà accollata al cliente. Mentre tutto diventa più facile per chi vuol regalare una pelliccia all'amante; facile come farsi la moto. Ma il punto è un altro: la maggior parte di questi istituti privati (sono 1800), sono filiali da banche, che in questo modo aggirano la legge bancaria, che impone controlli e vigilanze alle quali altri istituti sfuggono. Ma alla gamma dei privati autorizzati (questi che abbiam detto: au-

torizzati in pratica ad aggirare per conto delle banche la legge bancaria) c'è la gamma dei privati non autorizzati. Sono quelli che producono il pensionato-usurario ucciso alla periferia di Roma, le società a responsabilità limitata che servendosi di cambi e assegni in bianco, attraverso uscieri di banca e notai noti farfallari (dediti al traffico delle cambiali) arrivano al ricatto, con tanto di gorilla. Mi ha raccon-

tato un impiegato di banca che si era indebitato con la banca da cui dipendeva e che per successive disavventure era caduto nella rete tesa da un usciere, d'aver passato i suoi guai, in quanto l'usurario lo ricattava, minacciandolo di render nota la sua posizione debitoria con cambi e assegni protestati all'istituto da cui dipendeva. Pare che il dipendente di una banca che mandi in protesto assegni o cambi

propri possa essere licenziato. Con questi loschi personaggi, il tasso arriva al 20-30 per cento mensile. E' quasi come il banco dei pegni, dove il privato è autorizzato al credito su pegno, un retaggio medioevale la cui presenza è inversamente proporzionale alla diffusione della ricchezza: numerosi al Sud, nulli al Nord. In questo quadro desolante viene rivalutata l'istituzione del Monte di Pietà, come si dice a Roma, cioè del Monte dei Pegni.

« San Carlo, fa' tu! », un rapido segno di croce a suggerito di una silenziosa preghiera. Una vecchietta rugosa, indefinibile per età, ma classica figura del sottoproletariato urbano di Roma, ha smesso di pregare rivolta al busto di San Carlo Borromeo, uno dei primi protettori del Monte, dicono le pubblicazioni che illustrano le proprietà immobiliari dell'istituto. Sta lì, il busto, dal 1659, « opera giovanile, alquanto modesta, specialmente nella fattura del volto inespressivo, di Domenico Guidi », ricorda la guida. Il busto si trova nella cappella del palazzo che accoglie il Monte e la sua custodia, i suoi forzieri, in una delle più belle zone storiche del centro di Roma, tra Piazza Farnese, Campo dei Fiori, Giubbonari. Rosa, così si chiama, è venuta a pregare qui, questa domenica. Infatti, pur essendo dentro al palazzo, la cappella la domenica viene aperta da un usciere gallonato, e funziona come tutte le altre chiese di qui intorno. E non sa, magari, di aver pregato proprio sotto l'oggetto dei suoi sospiri: sopra l'ovale della volta, infatti, si estende la custodia anche se proprio lo spazio lì sopra, il Monte non può utilizzarlo per protezione dei ricchi fregi del soffitto. Rosa, perché hai pregato? « Ho fatto un'offerta segreta », risponde. All'inizio dell'anno scolastico ha impegnato il servizio d'argento dell'ultimo nato (in realtà è solo il cucciaio della pappa, lo stupido regalo che trova il suo momento d'utilità) per sostenere le spese dell'iscrizione al liceo del nipote maggiore. Un pegno a tempo breve, 3 mesi. « Pensavamo di poterlo riscattare subito, invece ci siamo ritrovati a Natale senza soldi, senza possibilità... E così il Monte l'ha messo all'asta. Ma di andare là dentro, nella stanza di vendita a competere con i professionisti dell'offerta, ai quali basta levare un dito per aggiungere duemila lire alla cifra base non me la sento ». E' un linte





guaggio preciso, insolito per una popolana che denota una abilità nel salire lo scalone del Monte. « Così ho fatto l'offerta segreta nella macchinetta che le raccoglie. Se San Carlo mi aiuta, spero che sia superiore o almeno uguale alla cifra di aggiudicazione. Così potrò riprendermelo io. Sa, il cucchiaio è proprio quello che ci regalarono quando nacque quel mio nipote per i cui studi doveremo impegnarlo ».

Dottor Roberto Lazzarini, lei che è direttore del servizio di credito su pegno della Cassa di Risparmio di Roma, può delinearci qual è l'andamento di questo periodo? E' presto per le cifre globali: la tendenza comunque è quella dell'incremento delle operazioni di disimpegno da una parte e di rinnovo dall'altra ». L'interpretazione è abbastanza facile: chi ha denaro per gioielli o pellicce, nel periodo in cui la lira scivola preferisce tornare indietro il denaro liquido per tenersi il bene meno svalutabile. Chi non ha denaro, invece, continua a non averne, per cui se può rinnova il pegno (è possibile farlo per tre volte consecutive, non di più). Insomma i ricchi sono sempre ricchi o più ricchi, i poveri sempre poveri o più poveri. C'è il sospetto che i ricchi che

vanno al Monte siano degli ex poveri. Possibile? Difficile. Infatti nel '74, primo anno della grande crisi, la stretta creditizia operata dalle banche si risolse con il ricorso massiccio al Monte. Tanto che per arginare questo afflusso massiccio di clientela atipica, il Monte, per operazioni superiori alle 250 mila lire, introdusse dei deterrimenti: le anticipazioni che normalmente erano dell'80% sui preziosi, 2/3 sui non preziosi e 50% sulle pellicce (in rapporto al valore dato all'oggetto dal perito stimatore) furono tagliate rispettivamente al 65%, 50% e 40%. Infatti la domanda da parte di quella categoria è caduta, e la clientela è tornata ad essere quella tipica del Monte: quella del fagotto. Fino a 15 anni fa veniva il muratore o la madre di famiglia col fagotto della biancheria sporca e su quella otteneva il prego. Oggi si porta il corredo: lenzuola, biancheria intima, camicie, vestiti (i pegni da 1 lira a 100 mila lire sono l'80% delle operazioni del Monte) ancora chiusi nelle confezioni di plastica. E a fronte di un'operazione record fatta quest'anno (si sono anticipati su pegno di preziosi 40 milioni) ce ne sono cinque ugualmente record: cinque polizze emesse per altrettante paia di scarpe.

Giancarlo Santalmassi

I tanti modi di

Mille sono i modi di fare un prestito e non tutti recenti. Sono modi sotterranei di fare un prestito anche le carte di credito. « E della peggior specie », avverte il sindacalista del settore, « perché incoraggiano il consumo finalizzato alla voluttuariezza ». Ma l'orma di prestito si deve considerare anche l'assegno di conto corrente a copertura garantita inventato anni fa dal Banco di Roma consistente nell'emissione di un libretto di cinque assegni validi fino a 50 mila lire. In pratica un prestito di 250 mila lire. Uno dei modi più diffusi è la cosiddetta cessione del quinto. E' un prestito che si rimborsa facendosi prelevare direttamente sullo stipendio dall'ente dattore di lavoro una rata che al massimo può essere del doppio del quinto di uno stipendio. Operazioni di questo tipo favoriscono (apparentemente) solo dipendenti dello Stato o di determinati enti pubblici. E spesso sono opera di casse mutue aziendali, anticamera degli strozzini, che tendono perfino a istituzionalizzarsi, ad avere il riconoscimento legale col quale si legittima l'aggravamento delle garanzie della legge bancaria. Esiste poi la forma del prestito con ipoteca di bene mobile. E' il mutuo su automobile, che in

pratica segue il mercato dell'usato.

Infine c'è il Monte che prende di tutto. La Cassa di Risparmio di Roma e quella di Milano gestiscono i più importanti. Ne gestiscono anche l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, il Monte dei Paschi di Siena e il Banco di Napoli. Prendono tutto, tranne i quadri, gli elettrodomestici (non sono considerati tali le macchine da cucire), i deteriorabili (porcellane o fragili), paramenti sacri e uniformi militari. Le statistiche dicono che mentre i non preziosi hanno un tetto nel trimestre estivo (gran contributo le pellicce, ma anche perché al Monte la custodia è ineccepibile, a prova di ladri), col concorso di registratori, macchine da scrivere, fotografiche, per i preziosi l'andamento annuo ha le sue punte in coincidenza con le feste: dicembre-gennaio, Pasqua; e con i cicli di bilancio (inizio scuole e inverno) settembre-novembre. Un'ultima considerazione: la crisi c'è e si vede. Mentre le operazioni su preziosi sono costantemente diminuite negli anni '70 (dalle 442 mila del gennaio '70 alle 314 mila del gennaio '74), ora l'andamento ha un brusco rialzo (gennaio '75 346 mila).

g. s.

mi VUO

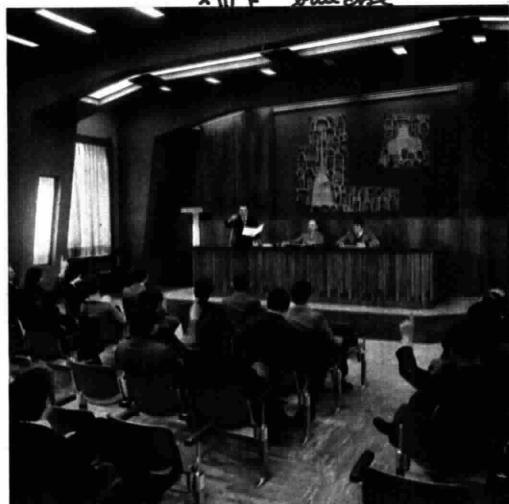
Settimana
degli Innamorati
7-14 FEBBRAIO



Industrie Buitoni Perugina

Fare un prestito

XIII F banche



La sala delle aste e, a sinistra, uno dei magazzini di custodia del Monte di Pietà di Torino. Questa istituzione ha sede in un antico palazzo del centro storico della città recentemente restaurato. Il Monte è gestito dall'Istituto Bancario San Paolo

i bene?



i Baci sono parole

**Siamo andati a Faenza da Colombo
Lolli, l'insegnante di matematica arrivato
clamorosamente alla notorietà**

Un mistero lungo più di 300 anni

Professore, ma allora non è vero che lei ha risolto il famoso teorema di Fermat? «È vero che qualcuno mi ha accusato di banalità, ma non è finita. Ora vi spiego»

di Giuseppe Bocconetti

Faenza, febbraio

Non se la prenda, professore», gli dico salutandolo, «può accadere a tutti di sbagliare. Anche ai grandi pensatori».

«Ma allora lei non vuol proprio capire». Si arresta, fendendo l'aria del mattino gelido e nebbioso con la mano aperta, mentre con l'altra regge l'inseparabile bicicletta. E aggiunge: «Punto primo: io non sono affatto avvilito, né scoraggiato. Aspetto solo di sapere in quale punto della mia dimostrazione c'è quella "banalità", che mi avrebbe portato a concludere che due e due fanno cinque. Faccio per dire. Punto secondo: ho sbagliato, è vero, a non rivolgermi alle sedi appropriate, a una rivista di matematica, per esempio o a un'accademia. Così, senza dir niente a nessuno. Questo, sì, mi addolora. Capisce?».

Si, professore. Gli chiedo se provocherà un confronto pubblico. Non risponde. Evidentemente ci vuole pensare. Mi porge la mano, monta sulla bicicletta e si lascia inghiottire dalla nebbia, lentamente. Il professor

Colombo Lolli è convinto d'avere ragione, ed è tipo che non si arrende facilmente. Guardandolo allontanarsi ho pensato che evidentemente aveva ormai superato quel senso di smarrimento, di prostrazione, al limite del collasso fisico, che lo aveva colto la sera prima. Il professor Colombo Lolli è colui che dice di avere dato soluzione al «misterioso» teorema che va sotto il nome di Fermat.

Tutti i giornali

Se ne sono occupati tutti i giornali. Il mondo accademico è stato in agitazione per qualche giorno. Poi, la «replica» diffusa attraverso un'agenzia di stampa. Ma, prima, un amico giornalista gli l'ha telefonata, proprio mentre il professor Lolli discorreva con me.

Così, per un momento, ho vissuto il suo dramma personale. Il dramma di un uomo che vedeva crollare intorno a sé l'intero mondo, e forse quando già pensava di avere consegnato il proprio nome alla storia. Sarebbe stata per lui una rivincita sulla vita che non gli ha mai risparmiato delusioni ed amarezze.





Il professor Colombo Lolli, 77 anni, per quaranta insegnante di matematica, nella sede dell'Osservatorio Meteorologico di Faenza di cui è direttore

III

Nato poverissimo, sarebbe diventato « qualcuno ». Vissuto per settantasette anni, quanti ne ha, nel grigore e nella monotonia della provincia, sarebbe finito sui libri di testo per tutti i secoli a venire. E, forse, un giorno qualcuna delle strade di Faenza che da anni ed anni percorre e ripercorre a cavallo della sua bicicletta avrebbe avuto una lapide con il suo nome inciso. Ma non è detto che tutto questo non accada. E' una « storia » che va raccontata. E con una premessa.

La premessa. Chi ha fatto anche solo le scuole medie ricorderà certamente il **Teorema di Pitagora**. Dice: in ogni triangolo rettangolo la somma dei quadrati costruiti sui cateti è numericamente uguale al quadrato costruito sull'ipotenusa. Il teorema è verificabile con la seguente equazione: $X^2 + Y^2 = Z^2$ (esempio: $3^2 + 4^2 = 5^2$). Se X, Y, Z sono numeri interi, l'equazione può avere infinite soluzioni. E sin qui tutto è abbastanza comprensibile. Facciamo ora un passo indietro. Verso la metà del 1600 un grande e geniale matematico francese, **Pierre de Fermat**, ebbe un'intuizione:

se l'espONENTE dell'equazione (che si vuole indicare con la lettera « n » minuscola) è maggiore di 2, non esistono terne di numeri interi riferiti alle incognite X, Y e Z diverse da zero che possano soddisfare l'equazione. E già a questo punto il discorso è un po' più difficile da seguire.

Pierre de Fermat era un uomo di notevole cultura e di molteplici interessi. A trentasei anni era annoverato tra i più celebri matematici del suo tempo. E sarebbe nulla in quel « tra » non ci fosse stata gente come Cartesio e Pascal. L'impegno maggiore Fermat lo spese nella « teoria dei numeri », di cui lasciò molti enunciati e quasi tutti (era un pigro) senza dimostrazione. E fra questi il teorema che gli balenò « chiarissimo » mentre era assorto nella lettura di una delle opere di Diofanto, un matematico greco (250 a.C.).

Appunti illeggibili

Troppi occupato nella lettura per darsi la pena di perdere tempo a dimostrarlo, si limitò ad « appuntarlo » in margine al-

la paginetta che stava leggendo, riservandosi di tornarci sopra un'altra volta. Non ci tornò mai più, facendo letteralmente impazzire quanti altri grandi matematici si sono venuti dopo di lui. Vi si sono provati in tanti e fatti, a decifrarlo; da Euler a Legendre, da Leibniz a Cauchy. Nessun risultato.

Ed eccoci al 10 gennaio di quest'anno. E cioè: oltre 300 anni dopo. La notizia è che là dove avevano fallito i « raggiuardevoli scienziati » era riuscito un modesto ex professore delle magistrali, proprio lui, **Colombo Lolli**, che vive a Faenza dove dirige l'Osservatorio Meteorologico comunale. Egli ha consegnato la sua « dimostrazione generale » (o generalizzazione del metodo dei complementi) a sedici paginette di un « quaderno » fatto stampare a proprie spese e necessariamente ridotto all'essenziale. Dall'Istituto di Matematica all'Università di Bologna un docente, esperto nella teoria dei numeri, circa una settimana dopo, aprì il rubinetto della doccia fredda: la verifica del teorema di Fermat esposta dal professor Lolli è piena di ov-

vi e banali errori », non solo, ma « non ci vuole nemmeno eccessiva competenza per capire che è sbagliata ». « Evidentemente », dice il professor Lolli, « non hanno afferrato il senso del mio ragionamento ». Si dice pronto a riconoscere qualche imprecisione di linguaggio ma di errori essenziali è certo di non averne commessi.

La mia impressione finale, lasciando Faenza, è che il professor Lolli sia tutt'altro che convinto della giustezza dei rilevi che « con tanta genericità » gli sono stati mossi. Di fatto, appena avuta la notizia, ha alzato il telefono ed ha chiamato il nipote perché andasse a rilevarlo con l'automobile e mi ha congedato. E' partito quella sera stessa. So per dove (non meno di sei, sette ore di viaggio) e ad incontrare chi. Ma ho preso l'impegno di non farne parola.

Una carta a favore

E' possibile che, quando il **Radiocorriere TV** con questo articolo arriverà alle edicole, la vicenda abbia avuto ulteriori e magari clamorosi sviluppi. Ma se così non sarà, non me la sento di scoprirla una delle carte « importanti » che il professor Lolli intende giungolare.

Ci siamo incontrati ancora, il giorno dopo, al ritorno del suo improvviso viaggio notturno. « Ho controllato », mi ha detto. « Altre « autorità » hanno detto che ho ragione ». La disputa, dunque, è destinata a continuare. Ciò che ha colpito di più il professor Lolli, nel giudizio di « quelli di Bologna », come una frustata in pieno viso, è l'accusa di banalità. La rifiuta. « Banale, semmai, è il loro comportamento ». Gli faccio notare che pare sia stato « interpellato » anche un calcolatore dell'ultima generazione. La cosa non sembra turbarlo. Mi spiega che se al computer non si danno informazioni « giuste » la risposta non può essere che negativa. Si spiega con un esempio. « Se « non ho » quattromila lire in una tasca e « non ho » in nessun'altra tasca, è forse dimostrato che ho speso quattromila lire? ». Non afferro la connessione. Il professor Lolli lo intuisce e fa un gesto di stizza. « Ah, ma allora lei in fatto di matematica... ». Esemplifica il concetto. « Se io ho speso quattromila lire è pro-

vato forse che le ho rubate? ». Non capisco ancora. « Lasciamo perdere », conclude rassegnato. Il professor Lolli è persona civile, ma pur sempre romagnolo. Mi aspettavo una di quelle battute feroci e punzenti che arricchiscono il colorito linguistico di quelle parti.

E' ostinato, puntiglioso, inflessibile. « Vorrei sapere », dice, « dove ho sbagliato. Io non ho detto: ecco, sono più bravo di voi. Non sono nessuno. Mi accontento del mio stato. Ma non è nemmeno giusto che non ci sia stato qualcuno, con nome e cognome, che mi dicesse: ecco, hai sbagliato qui e qui. La mia onestà è fuori discussione. Non sono un ciarlatano in cerca di pubblicità. Alla mia età che me ne faccio? ».

Ero andato a trovarlo, la prima volta, in un locale della Libreria Comunale di Faenza, in piazza delle Erbe. Assomiglia a tutto tranne che a un osservatorio. Di attrezzi, di strumenti, non è che ne abbia notati molti. Anzi, nessuno. Mi ha spiegato poi il professor Lolli che l'osservatorio è in via di trasferimento in una sede più adeguata e meglio attrezzata. Uno stanzone enorme, disadorno, un tavolo modesto al centro, due sedie, alcune scaffali, molte carte in giro, molta polvere e tanto freddo. Centoventidue gradini per arrivarci. Persona mite, dai modi gentili, naturali il sorriso confortante, il professor Lolli è l'immagine esattamente contraria a quella del « fissato », del « maniaco » che la gente può essersi fatta di lui. Di tipi che ogni tanto se ne escono fuori con una « scoperta sensazionale » è pieno il mondo. Anche se, da un certo punto in poi, non ho capito granché di ciò che mi veniva dicendo, con puntiglio, carta e penna alla mano, paziente, sereno ed anche abbastanza ironico, per la verità questo professor Lolli non m'è parso il solito venditore di fumo.

Era sulla difensiva. Attraverso le lenti, due occhi vivi, svegli non smettono mai di investigarmi, dalla testa ai piedi. Buon parlante. Durante l'ultima guerra, in Grecia, ha subito una lesione al labirinto. Ci sente poco. « Spero che almeno lei, scrivendo di me », dice, « non dica « l'anziano professore ». Gli chiedo a cosa serve, in pratica, la sua « scoperta ». →

PIZZI
RICAMI
MERCERIE



Ci sono tanti modelli da scegliere nella categoria delle 1300-1600, la categoria della 131 mirafiori. Nell'incertezza puntate sulla robustezza della 131.

La 131 è robusta nella carrozzeria (ha tre anelli orizzontali di rinforzo nella struttura). È robusta nella protezione antiruggine (avanzato trattamento anticorrosione di tutte le parti della carrozzeria, anche le più nascoste). È robusta nel funzionamento (perché è semplice di meccanica: qualunque meccanico ci sa mettere le mani). È robusta nel motore collaudato da una lunga esperienza (deriva dall'infatti-

**Fidatevi
di tutto ciò che oggi
vi consiglia
una macchina
robusta**

cabile motore della 124) e superprovato dalle competizioni sportive (la 124 Fiat-Abarth è oggi campione d'Europa e d'Italia Rally). La 131 è robusta in tutto.

13?

**il nostro e il vostro
cavallo di battaglia**

La 131 è una gamma. Tre versioni di carrozzeria: 131 a due porte (bella come un coupé gran turismo) - 131 a quattro porte (la comoda berlina di classe europea) - 131 a cinque porte (la familiare più bella e robusta che la Fiat abbia mai fatto).

Due allestimenti: normale e Special.

Due motorizzazioni: un "1300" (65 CV e 150 km/h) e un "1600" (75 CV e 160 km/h).

Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat vi aspettano per farvi toccare con mano la superiore qualità della 131.

F / I / A / T

Esclusivamente a fini speculativi e didattici, è la risposta. « Con equazioni di secondo e terzo grado può avere applicazioni nel settore della meccanica, per esempio ». Vorrebbe spiegarmi « come », ma rinuncia: ormai ha capito che per quella via non riesco a seguirlo. « Tutti sin qui hanno tenuto distinta la dimostrazione nei casi di "n" pari dell'equazione da quella con "n" dispari. Il mio metodo vale per entrambi i casi ». Gli domando se si ritiene un grande matematico. « No », è la risposta. « Ho solo il pallino della matematica. L'ho insegnata per 40 anni. Sin dal 1926 avevo messo a parte i miei studenti di una "trovata" pratica per risolvere in quattro e quattr'otto il teorema di Pitagora ». Una formuleta che soltanto molto tempo dopo doveva scoprire « originale » e che, a suo dire, soddisfaceva in pieno il teorema di Fermat.

Finito il liceo il professor Lolli si iscrisse prima volta alla Facoltà di Ingegneria. Due volte fu costretto a interrompere gli studi. La sua poverità era estrema. Non poteva continuare. Vinse un concorso per l'insegnamento della matematica alle magistrali di Faenza e lasciò perdere l'università. Si iscrisse nuovamente che aveva circa quarant'anni. Tanti gli ridevano dietro, ma lui tirava per la sua strada. La certezza di essere arrivato alla « soluzione generale » del teorema di Fermat la ebbe l'estate scorsa. Consultò tutti i testi possibili per verificare che altri non fossero arrivati prima di lui. Scrisse anche all'Accademia di Gottinga dove è tuttora depositata una somma (poca cosa ormai) destinata in premio a chi avesse risolto l'enigma » Fermat. Niente anche da Gottinga. Soltanto allora il professor Lolli decise di mettere nero su bianco.

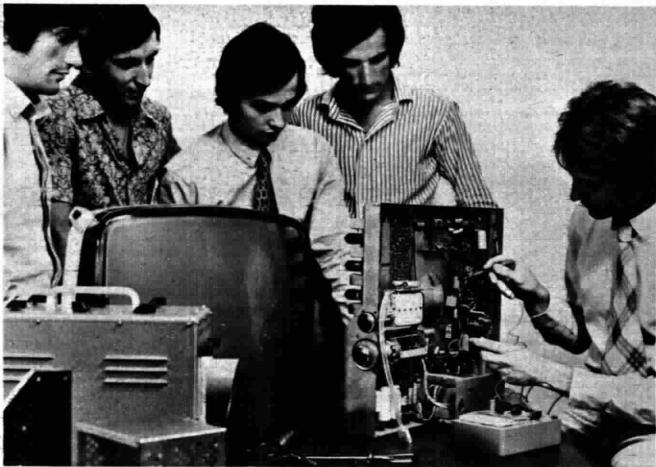
« Ma lei », fa improvvisamente, « che grado di istruzione matematica ha? ». Zero, professore. Zero. Si arrende con un sorriso paterno, comprensivo. Da ragazzo il professor Lolli fu ospite dello stesso orfanotrofio in cui era anche Pietro Nenni. « Era più grandicello di me », dice il professor Lolli. Nenni continuò a frequentare l'orfanotrofio anche dopo che s'era diplomato alle tecniche. Lavorava nella fabbrica di ceramica Fa-

rina. « Ricordo che studiava sempre. Era molto comprensivo e paziente con noi più piccoli. Ci spiegava le cose che non sapevamo e ci diceva che non dovevamo vergognarci di essere orfani e poveri. Gli altri dovevano vergognarsi ». Per Nenni ha una grande ammirazione, « anche se », dice, politicamente io sono indipendente ». Anche lui, Colombo Lolli, ha insegnato gratis per anni ed anni a tanti operai, a tanti contadini, a tanta povertà gente che altrimenti sarebbe rimasta ignorante. Me lo diceva una signora incontrata al bar, dove appunto si parlava del professor Lolli. « Faenza », le faceva eco il barista, « è la patria di Torricelli. Qui tutti sanno far di conto ». Mi intrometto. « Guardi che il professor Lolli sarebbe andato molto, ma molto più oltre il "conto" ». E quello, portandomi il caffè (pessimo): « Appunto. Si vede che ha avuto più tempo ».

Giuseppe Bocconetti

Avendo già consegnato l'articolo con il resoconto del mio incontro a Faenza con il professor Colombo Lolli, quando mi è giunta una sua lettera per « espresso ». In essa il professor Lolli mi informa di avere saputo che il comunicato dell'Istituto di Matematica di Bologna sarebbe diverso da quello diffuso da un'agenzia di stampa italiana e che in esso non sono rilevati i « banali errori » di cui si era così sinceramente dispiaciuto. « Un amico mi assicura », scrive il professor Lolli, « che il comunicato in questione ha il preciso scopo di manifestare un certo risentimento per avere io scelto la via della stampa profana per la diffusione della notizia, anziché la sede più idonea e competente di una accademia o di una delle tantissime riviste di matematica ». E poiché il professor Lolli ammette di avere « sbagliato » in questo senso (dice di essere stato « tradito » da un amico giornalista) ha deciso di sovrapprendersi alla diffusione di un comunicato « reattivo ». Scrive ancora che sarà sua preoccupazione tenermi informato sugli sviluppi della situazione, dal momento che ha deciso di avere un diretto colloquio con qualcuna delle autorità matematiche dell'Università di Bologna. Questo prova, se ce ne fosse ancora bisogno, il profondo travaglio di un uomo che non vuole le passare per un mitomane o un folle.

g. b.



QUANDO GLI ALTRI VI GUARDANO...

STUPITELI! LA SCUOLA RADIO ELETTRA VI DA' QUESTA POSSIBILITÀ, OGGI STESSO.

Se vi interessa entrare nel mondo della tecnica, se volete acquisire indipendenza economica (e guadagnare molto bene), con la **SCUOLA RADIO ELETTRA** ci riuscirete. E tutto questo senza mezzi artificiosi.

TEMETE DI NON RIUSCIRE?

Allora leggete quali garanzie noi siamo in grado di offrirvi; poi decidete liberamente.

INNANZITUTTO I CORSI

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA [con materiali]

RADIO STEREO A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO - COLORI - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA - ELETTRAUTO

Inscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le stesse condizioni di impegno, i materiali necessari alla creazione di un completo laboratorio tecnico. In più, ai termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola a Torino, per un periodo di perfezionamento.

Inoltre, con la **SCUOLA RADIO ELETTRA** potrete seguire anche i

CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

PER PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DI DATI - DISCHIETTORE

RE MECCANICO PROGETTISTA -

ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATO D'AZIENDA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTOPRATORIO - ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE e i modernissimi corsi di LINGUE.

Imparare in poco tempo, grazie anche a distanze, a completare i corsi, ed avere ottime possibilità d'impiego e di guadagno.

CORSO ORIENTATIVO* [con materiali]

SPERIMENTATORE ELETTRONICO.

Particolarmente adatto per i giovani dai 12 ai 15 anni.

CORSO MOVITÀ [con materiali]

ELETTRAUTO.

Un corso numerosissimo dedicato allo studio delle parti elettriche dell'automeabile e arricchito da strumenti professionali di alta precisione.

POI, VANTAGGI

■ Studiare a casa vostra, nel tempo libero;

■ regolare l'invio delle dispense e materiali, secondo la vostra disponibilità;

■ siete seguiti, nei vostri studi, giorno per giorno;

■ vi specializzati in pochi mesi.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la **SCUOLA RADIO ELETTRA** rilascia un attestato, da cui risulta la vostra preparazione.

INFINE... molte altre cose che vi dimostra in splendida e dettagliata illustrazione colorata.

Richiedetela gratis, senza impegno, inviandoci il vostro nome, cognome, indirizzo e il corso che vi interessa. Scrivete alla:

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/193
10126 Torino

193

Francatura a carico
del destinatario da
addebitarsi sul conto
credito n. 126 presso
l'Ufficio P.T. di Torino
A.A. Aut. Prog.
P.T. di Torino 23916
1048 del 23-3-1955

CITTÀ		PROFESSIONE		INDIRIZZO		CITTÀ		PROFESSIONE		INDIRIZZO	
VIA	N.	CODICE POST.	PROV.	VIA	N.	CITTÀ	N.	CODICE POST.	PROV.	VIA	N.
MOTIVAZIONE DELLA RICHIESTA:		PER HOBBY <input type="checkbox"/>		PER COMEZA, SCRIVERE IN STAMPATELLO		(scrivere qui il corso o corsi che interessano)		PER PROFESSIONE O AVVENIRE <input type="checkbox"/>		PER PROFESSIONE O AVVENIRE <input type="checkbox"/>	



Scuola Radio Elettra
10100 Torino AD



di Lina Agostini

Roma, febbraio

Edoardo Bennato, 25 anni, scapolo, napoletano di nascita e milanese di adozione, laureando in architettura, si interessa di musica da cinque anni. Ha scritto oltre cinquanta canzoni, ma i suoi maggiori successi sono le raccolte *I buoni* e *i cattivi* e *Io che non sono imperatore*.

— *Va bene, lei non è imperatore. Che cos'è allora?*

— Fino a poco tempo fa ero uno studente di architettura che fra un progetto e un logorismo mi interessava di musica. Oggi sono un cantautore che utilizza il poco spazio che gli viene concesso per raccontare alla gente problemi di tutti.

— *E l'urbanistica che tanto interessa l'architetto Bennato come convive con la canzone?*

— Il mio ultimo disco affronta il problema della metropolitana di Napoli, ma potrei parlare di mille altri temi che ci riguardano tutti.

— *E ottiene dei risultati, urbanisticamente parlando, s'intende?*

— Che se ne parli è già un risultato, poi con una canzone riesco a coinvolgere non soltanto gli addetti ai lavori, ma anche gli altri, quelli che non avrebbero mai sentito l'esigenza di far costruire una metropolitana a Napoli.

— *Ma perché proprio Napoli e perché proprio la metropolitana? Non mi sembra il problema più grave della città partenopea?*

— Napoli perché è la mia città, poi perché è il cardine dello squilibrio economico-sociale d'Italia. Metropolitana perché è un tracciato, una struttura su cui si sviluppa in modo razionale il futuro di una città senza futuro.

— *Quindi la sua è una canzone sociale e civile, più che canzone politica.*

— Penso che molte, troppe persone tirino fuori il discorso della politica senza rendersi conto che tutto è politica, che ogni nostro gesto o azione è dettato da una scelta politica. E anche non fare politica è politica, significa non affrontare problemi, far dormire la gente non solo con la testa ma anche con la coscienza.

— *Ma allora che differenza c'è, dal punto di vista dell'impegno politico, fra una canzone di Venditti e una di Mogol?*

— C'è la volontà o la non volontà di far pensare la gente, oliare o no quel meccanismo

Edoardo Bennato un dubbio dietro l'

che abbiamo in testa e che è destinato ad arrugginirsi.

— *Senza nessuna indicazione a cosa o a chi pensare?*

— Una volta ho scritto una canzone intitolata *I buoni e i cattivi* in cui cercavo di classificare gli uni e gli altri. Bene, alla fine mi sono accorto che non è possibile tracciare un confine tra i buoni e i cattivi, perché ciascuno di noi è di volta in volta buono o cattivo, dipende dalle circostanze. Se non fosse così in 2000 anni avremmo trovato il modo di stare da una parte o dall'altra riuscendo così a identificare tutti i cattivi ed eliminarli.

— *Lei sostiene che questo non è stato possibile e che ora non siamo tutti buoni perché c'è mancato il termine di paragone del cattivo-totale?*

— Abbiamo spesso avuto il cattivone di turno e ci siamo illusori che fosse il termine di paragone definitivo, ma poi dopo ci siamo accorti che qualche lato buono era rintracciabile anche nel cattivone.

— *Lei però ha scelto di far pensare la gente, quindi ha deciso da che parte stare.*

— Sì, ma poi chissà se è giusto far pensare, perché nel momento stesso in cui prende coscienza la gente cade preda del panico, dell'infelicità. Allora chi dice che non sia meglio non far pensare e far cantare soltanto i cugini di campagna e Bagnigioni?

— *Scommetto che qualche volta si è lasciato prendere da un altro dubbio atroce: che la musica sia soltanto uno sfogo personale. Confessa?*

— Io sono pronto a confessarlo, ma gli altri no.

— *Giura di non aver mai pensato che in fondo la musica non è una cosa seria?*

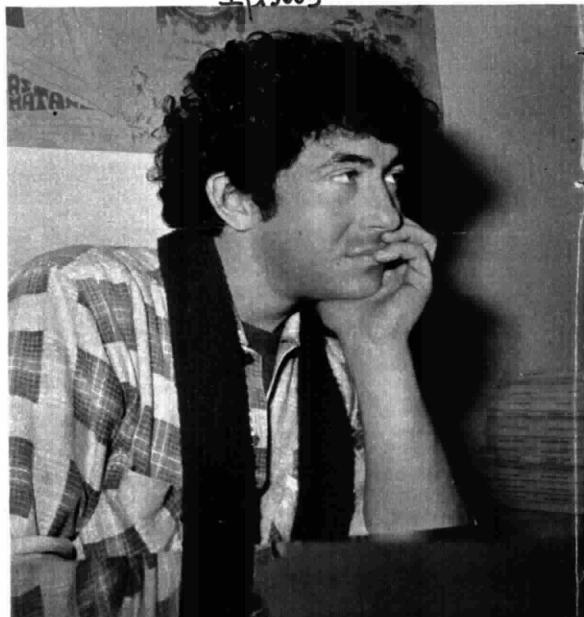
— Non giuro perché l'ho pensato. Meglio l'urbanistica.

— *A parte l'urbanistica, ma per Bennato di serio non c'è proprio niente?*

— L'amore è una cosa seria.

— *Ma se proprio lei ha scritto: « Per te Margherita ho scagliato la vita ». Le sembra serio cantare così d'amore?*

— Chissà, magari uno sull'amore ci scrive un trattato e poi va a casa prima del previsto e trova la moglie a letto con un



Edoardo Bennato, considerato uno dei più interessanti interpreti italiani di rock, si è specializzato in questo genere a Nashville, patria di Dylan, e poi a Londra al tempo del primo underground

altro ed è costretto a sparare a loro due e addio amore.

— *Napoli, almeno questo è un discorso serio?*

— Amo Napoli da quando la capisco, dopo esserne scappato dieci anni fa.

— *Perché se n'è andato?*

— Sempre per avere un terreno di paragone, un confronto con le altre città.

— *Cosa ha capito di Napoli oggi?*

— Che è una città riducibile a cifre: la più alta densità di popolazione d'Europa, una struttura a presepe che esaspera ogni problema della città e lo rende irrisolvibile.

— *Eduardo, napoletano come lei, crede che abbia capito Napoli?*

— Lui ha capito una città che stava a cavallo fra due guerre. Oggi quella Napoli è già supe-

rata, è diventata cartolina, mentre quella vera cadeva a pezzi come un presepe malfatto.

— *E com'è che un « gaglioncino » come Bennato, nato nella città di Sergio Bruni, fra una sceneggiata e Mario Merola, si è allontanato così tanto da Munasterio e Santa Chiara che è uno dei vanti di Napoli, come gli spaghetti?*

— Perché suonano l'armonica invece del mandolino! Perché ho cominciato a suonare in Inghilterra per la strada e se volevo fare soldi dovevo acchiappare il passante frettoloso, bloccarne al volo quello che se ne andava per i fatti suoi. Così suonando due strumenti, la chitarra e l'armonica, riuscivo ad attirare l'attenzione più di quanto avrei potuto fare con uno strumento solo. Ho conosciuto un ragazzo a Londra che di strumenti ne suonava sei contemporanea-

vogliono, perché si considerano «alternativi»

to: Paltro

mente e io gli chiesi di vendermi tutta questa specie di orchestra che si trascinava sulle spalle, ma non volle cedermela.

— Non l'ha mai tentata O sole mio?

— Io sono nato a Napoli ma come tutti i ragazzi della mia età ho respirato musica rock, i nostri idoli erano Paul Anka e Neil Sedaka e la musica che mi ha influenzato è la stessa che ha influenzato qualunque ragazzo di Liverpool e di New York.

— I suoi concittadini non la vedono come un traditore?

— Dopo il mio primo concerto mi chiamarono «pazzariello» e rinnegato. Ho scritto anche una canzone che raccontava come avevo tagliato i ponti con la tradizione, come il mio fosse soltanto un discorso generazionale più che un tradimento e che la mia musica era la stessa che tutti i figli degli ammiratori di Sergio Bruni volevano sentire.

— Ci sono ancora questi ammiratori?

— Certo, e ci sono anche i nuovi. Sergio Bruni, soltanto che il pubblico non li ha fatti diventare Sergio Bruni.

— Si è stancato dei gorgheggi o è rimasto fedele al re dei cantanti partenopei?

— No, soltanto vuol sentire altra musica e soprattutto vuol sentire cantare dei suoi problemi, meno gorgheggi e più fatti.

— Che tipo di linguaggio usa lei, Bennato, per raccontare questi fatti?

— Parole che si usano ogni giorno, termini semplici, senza ricercatezza. Voglio essere capito da tutti, non scrivere belle parole.

— Non si sente proprio poeta?

— Non so se faccio anche poesia, lo decidono gli altri. Propongo problemi nelle canzoni, progetti in architettura. Se riesco a fare anche della poesia, tanto meglio. Ma poi che cos'è la poesia?

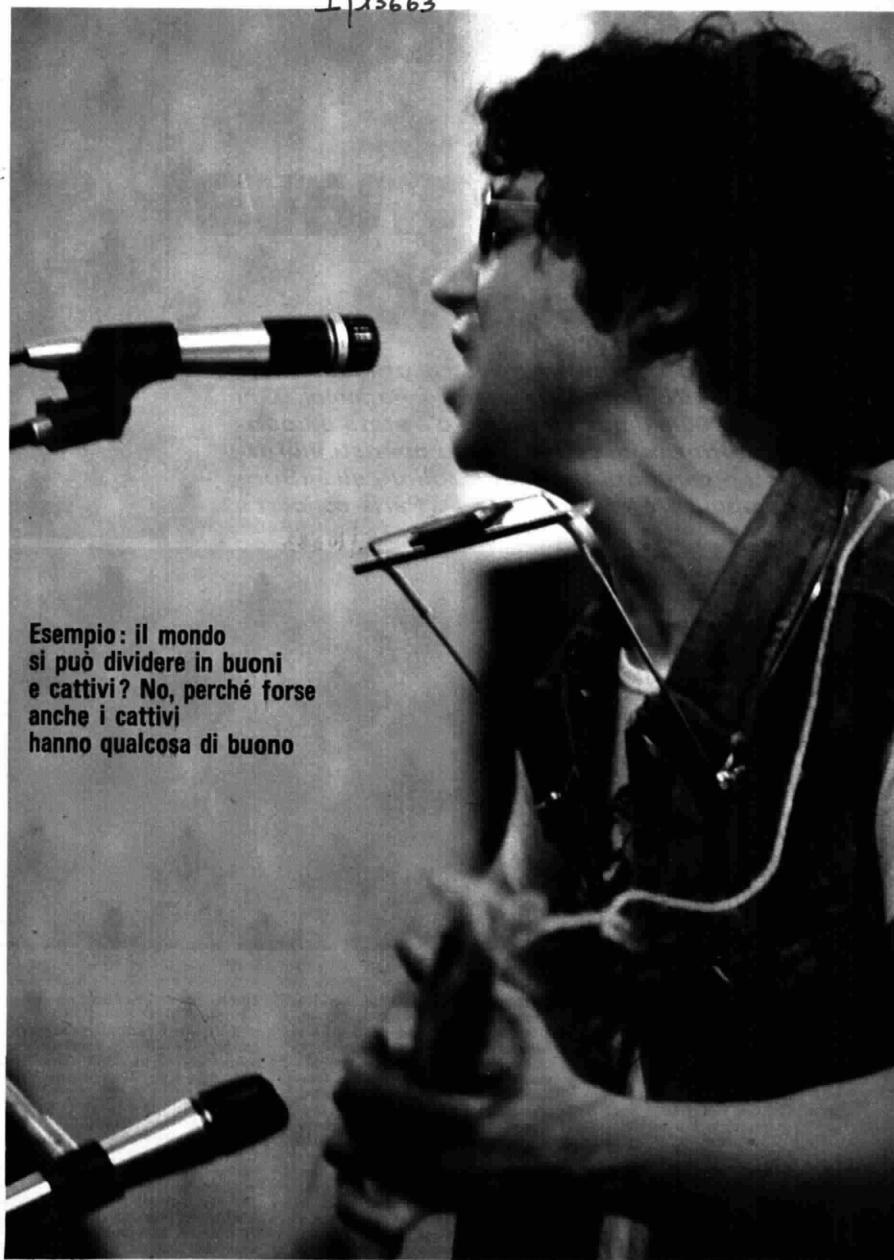
— Per carità, non ricadiamo nel dubbio.

— Guai a quelli che sono certi di aver scoperto la formula della verità e di poter dare «istruzioni per l'uso». Del prossimo, naturalmente.

— Allora Bennato?

— Allora in verità, in verità non vi dico.

I/13663



Esempio: il mondo
si può dividere in buoni
e cattivi? No, perché forse
anche i cattivi
hanno qualcosa di buono

Nel suo dischi Bennato fa quasi tutto da solo: scrive parole e musica, canta e suona. Oltre alle sue chitarre, conosce molto bene l'armonica a bocca, il tamburello a pedale e il kazoo, uno strumento che si applica al supporto dell'armonica e viene usato da molti interpreti di country-rock

I
Alla Filarmonica Romana l'esempio più recente di parodia musicale durante una se

Secondo me Bach sognava erotico

Nelle sue canzoni il maestro prende anche di mira Vivaldi, Beethoven e Paganini. Già tra il '700 e il nostro secolo c'è stato un continuo fiorire di satire contro operisti, librettisti e cantanti, fino al Petrolini della «Sonambula» e al Fregoli del «Paris-concert»

di Luigi Fait

Roma, febbraio

Pare che Bach non sia andato a piedi — come narra la storia — da Arnstadt a Lubecca per ascoltare il grande organista Buxtehude. Ce lo ha cantato Gino Negri in una serata-cabaret all'Accademia Filarmonica Romana. Infatti, all'antico maestro «era giunta notizia che là c'era un sacco di ragazze nude. Voi capite: uno che lavora tutto l'anno — sempre casa e chiesa — un bel giorno può anche svegliarsi a pensare a brevi, ma simpatiche vacanze». Nella parodia di Negri i sogni erotici del maestro di cappella in parrucca restano sogni. Terribili reumatismi alle gambe lo inchioderanno purtroppo al banco della chiesa dove suona l'idiolo Buxtehude.

Ma Negri — ci si può chiedere — come osa toccare Bach? E per di più all'Accademia Filarmonica? Risposta: con Negri siamo forse tornati alla parodia più spregiudicata. Dirò che il suo è un innocente «one-man show», ossia uno spettacolo sostenuto per intero da un unico interprete, che ricorda un po' la bravissima Anna Russell, inglese di nascita, ex cantante lirica, che per anni ha intrattenuato da sola le platee americane in spassosissimi numeri, il cui tema preferito era la *Tetralogia* di Wagner «spiegata al volto». Negri è compositore serio, conduce rubriche alla radio e alla televisione, è critico musicale, forse mai

avrebbe pensato di dedicarsi a passatempi parodistici. Gli ho perciò chiesto che cosa gli sia successo: «Cinque anni fa», racconta, «sono stato condannato all'immobilità da una frattura alla caviglia sinistra. Allora ho riempito l'ozio forzato con un po' di canzoni sui musicisti: sui grandi, s'intende. Ho voluto scrivere una piccola storia della musica alla mia maniera: roba da cantare tra amici, o in cabaret, o magari in luogo addirittura accademico. Sono pagine su Bach, Vivaldi (Più rosa che rosso), Beethoven (Eh, non sono sordo), Schubert, Rossini, Paganini, Verdi, ecc. Sento che in occasione della prossima frattura comporrò

qualcosa su Schumann e su Chopin».

Tali programmi «leggeri» della Filarmonica non si limitano alle serate con Gino Negri. Alla fine di febbraio arriverà Michael Aspinall, che con voce soprani e in abiti femminili avrà per bersaglio le primedonne iberiche e la musica da salotto dell'Ottocento. Non se ne devono preoccupare i cultori del genere classico: il «diabolus» parodistico è una costante nei capitoli della musica, lì dove si facciano della comicità, della satira, del puro divertimento. Ed essendo la parodia, nella sua essenza, la sovrapposizione di nuove parole ad una musica preesistente, non do-





« John Bull e l'Opera italiana ». E' la caricatura del cantante italiano a Londra nel Settecento. L'incisione che si trova a Cambridge è di Thomas Rowlandson (1756-1827). Sempre sopra, a sinistra: « I mendicanti teatrali ». Incisione satirica a firma di Gillray, relativa alla sottoscrizione indetta da Sarah Siddons e da John Philip Kemble per la ricostruzione del Covent Garden di Londra, distrutto dall'incendio del 1808



Gino Negri in alcuni atteggiamenti durante la sua serata-cabaret alla Filarmonica Romana. Negri, nato a Milano il 25 maggio 1919, si è diplomato al Conservatorio della sua città, dove tuttora vive, attivo nel campo teatrale e didattico. E' inoltre collaboratore e ideatore di molte rubriche alla radio e alla televisione

vremmo dimenticare che esempi clamorosi si registrarono persino nelle chiese del Cinquecento, con le cosiddette « messa-parodia »: sopra un *Gloria in excelsis* si sentivano di quei tempi le goderecce melodie della ballata *Rosetta che non cangi mai colore*.

In Francia e in Inghilterra, per tutto il Settecento e l'Ottocento, le parodie erano all'ordine del giorno, inventate contro l'imperversare delle opere, dei libretti e dei cantanti italiani e francesi. Ne fecero le spese Lulli, Rameau, Gluck, Haendel, Mozart, Bellini, nell'*Opera de campagne* di Dufresney, nel 1692, ci si prendeva gioco dell'*Armide* di Lulli: uccelli poetici sui rami di boschi silenziosi si tramutavano, nei testi disaccartati, in fumanti polli arrosto. Le scene anziché sulle idilliache sponde di un fiume si svolgevano in cucina. E venne nel 1728 la popolare *Beggar's Opera* di Gay e Pepusch, con citazioni delle opere idolatrati dalle classi « superiori », condita persino con la solenne marcia del *Rinaldo* di Haendel: un vero e proprio « burlesque », cioè quel tipo di rappresentazione che in Inghilterra si limitava ad un umorismo critico senza odio e senza disprezzo; mentre negli Stati Uniti degenerava presto nel « minstrel show » e nel-

le esibizioni del nudo femminile.

Pochi anni dopo, nel 1762, a Dublino, si dava *Midas* di Kane O' Kara, specie di « burlesque burletta », genere allora in voga che stava anche per « parodia eroica », ove la comicità rendeva tristi e ordinari i personaggi imponenti e conferiva viceversa gravità e importanza a persone comuni, volgari o deficiente. Nell'Ottocento non si calmarrano così la parodia della *Vestale* di Spontini (1813 e 1857), della *Norma* di Bellini (1850). Nel 1862 fu la volta del *Trovatore*, ricreato al Teatro Alibert di Roma dai fratelli Fioravanti. L'*Aida* divenne nel 1873 *L'Aida dint' a casa 'e donna Toba Pandola*, nel 1877 *N'anta Aida*. Verdi subì anche un *Otello* non suo, un *Falstaff* intitolato *Vero Taff su testo di Tobia Scèspir*, infine *I goliardi all'ultima Crociata*: sapidi preludi alla *Dannazione di Faustino*, alla *Cavalleria rustico-romana* e alla *Fanteria rusticana*. Come se non bastasse, per Mascagni ci fu una *Girò* nel 1899. Wagner fu sovente preso di mira. Oltre alla già accennata *Tetralogia* in cabaret (divenuta anche *l'Anelino del Nibelungo*), nel 1888 ecco un *Loenguerin* e nel 1896 un *Crepuscolo delle idee*.

Divertenti anche le parodie, all'inizio del nostro secolo, e per alcuni decenni, firmate da Vittorio Podrecca con le sue marionette (I Piccoli). Podrecca, che in gioventù fu segretario del Conservatorio di Santa Cecilia, conosceva bene i punti vulnerabili dei concertisti e dei cantanti. Fu sollecitato, nei suoi spettacoli, dalla presenza (tra il pubblico della Sala Verdi di Palazzo Odascalchi a Roma), di Toscanini, Puccini, Mascagni, Boito, Giordano, Cilea, Zandonai. Nelle tournée all'estero lo applaudivano Chaplin e Bernard Shaw. I Piccoli chiudevano normalmente il loro programma con una squisita parodia del mondo della musica: ad una romanza intonata dal soprano Sinforosa Strangolini seguiva un recital del vecchietto pianista Piccolowski (figura che tanto divertì il grande Paderewski).

Tra una *Canzone guappa* e *La caccavella*, anche Petrolini intonò la sua *Sonnambula*, ri-proposta — come lui stesso diceva — « guitteggiando, sgambettando e cantando »: una parodia che giungeva all'idiozia pura, al nonsense. In parecchie altre circostanze Petrolini frequentò a suo modo il mondo della musica: i celeberrimi *Salaminì e Gastone* in compagnia ad esempio di *E' arrivato l'accordatore*, autentico massacro di idoli e di immagini tradizionali, tra le quali un posto d'onore spettava al melodramma di Margherita Gauthier o più precisamente della verdiana *Violetta*. Spassosissima anche *Beatrice Lillie*, comédienne e cantante inglese, che negli anni Trenta, tra le sue centinaia di « impersonations », appesa a un invisibile filo, si calava sulla platea in groppa ad una luna di cartapesta, lanciando sulle teste degli spettatori ghiaccio, a dozzine, e imitava i divi dell'opera lasciandosi andare nel bel mezzo di un'aria, bene impostata, ad inaudibili stecche e ad impareggiabili urlì in falsetto. Nella storia di questo genere di spettacolo trovano posto molti imitatori e macchiettisti, che nelle loro caratterizzazioni si travestono spesso da donna. C'è stato pure un Dapperto calatosi negli acuti della Callas e, prima di lui, un Fregoli (il grande trasformista) che si esibiva nel finale del *Campanello di notte* di Donizetti alternando acuti maschili con acuti femminili, abilissimo nel cantare da baritono, da tenore e da soprano. Nel suo *Paris-concert* scopiaava un « fregolismo » con ben sessanta trasformazioni; mentre Nicola Maldacea aveva per vittima la decadente nobiltà napoletana, inebebita dalla mondanità. Tra i suoi cavalli di battaglia: *Il figlio del tenore*.

*«Cani, gatti & C.» sul piccolo e grande schermo:
da Lassie a Silvestro passando per Cita e Topo Gigio
quali sono stati e quali sono i «divi» più amati*

cartoni animati

di Lina Agostini

Roma, febbraio

La mascella dello squalo attira più spettatori del sorriso di Laura Antonelli. Quel teppista erotomane di Fritz, il pornostar-gatto, sceneggia il Kama Sutra meglio di Emanuelle. Rin Tin Tin, benché sia morto nel 1932, continua, buonanima, a scorrazzare su e giù per il video e per le praterie del vecchio West dando dei punti anche a Trinità. È quel dolcissimo vagabondo di Lassie, allontanatosi da casa quasi quaranta anni or sono, ha retto benissimo alle implorazioni (Torna a casa, Lassie) e alle lacrime della sua piccola partner di allora, la bambina dagli occhi viola Elizabeth Taylor, mai cresciuta nonostante sia diventata una tranquilla matrona da rotocalco con cinque mariti, tre figli e tanta cellulite a carico.

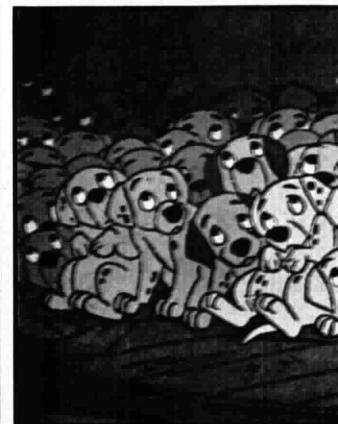
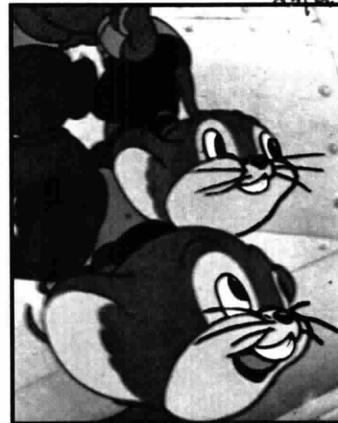
Grande famiglia

Di animali nel cinema, dunque, ce ne sono sempre stati tanti: da quelli fantastici usciti dal cilindro di Walt Disney (Topolino, Paperino, i Tre Porcellini, Ezechiele lupo, Minni, Clarabella e soci) ai protagonisti delle strips come il braccetto Snoopy (ha persino partecipato ad una impresa lunare effigiato nella capsula), ai nuovi eroi in carne ed ossa (e coda) come Beniamino, ultimo arrivato nella famiglia canina cinematografica. Ma tutti, disegnati o no, sono nati per lo stesso scopo: far sognare diverse generazioni di quelle persone divise fra l'irrazionalità infantile e la ragione adulta che sono i bambini.

E quando l'imponente dalmata della *Carica dei cento e uno*, la vezzosa Lilli con il suo vagabondo, i topi Gas e Jack amici di Cenerentola, Dumbo l'elefantino volante e Tom e Jerry hanno mostrato la stanchezza di uno stile cinematografico che a Disney non ha sopravvissuto e di Disney ha perso lo scalpo irresistibilmente co-

mico e poetico insieme; quando insomma i bambini hanno cominciato ad averne abbastanza di gatti che rincorrono topi, di topi che rincorrono gatti in inseguimenti sempre a lieto fine ed hanno sognato che per una volta sarebbe stato più divertente vedere gatto Silvestro vittorioso e sfamato dal canarino petulante, era già Topo Gigio, risatina alla Sandra Mondaini edizione bambina terribile e gambetta alzata alla Rascel. Escludendo ogni parentela di Gigio con l'ineffabile sorcio Ignazio (quello che lancia mattoni di ostinata dolcezza a Krazy Kat), certi di una sua non conoscenza con Snoopy il braccetto di Shultz (l'immagine canina della saggezza umana), sicuri di una sua totale ignoranza del birignao del saggio grillo parlante di Pinocchio. A questo topo di latte e miele bisognerebbe consigliare, almeno una volta, la compagnia di un tipaccio infrequentabile come *Fritz il gatto*, teddy boy dei cartoni animati, lussurioso dei cartoni, negazione e castigamenti di tutti i mio maop benpensanti che da mezzo secolo popolano i fumetti, gattaccio peloso dagli occhi furbi, compare di femmine orrende, eroe della stampa underground del Village nato dalla penna di Robert Crumb, con licenza non soltanto di insegnare l'arte della seduzione a questo ammiratore di Raffaella Carrà, ma anche di mangiarcelo, nonostante la gommapiuma.

Gli animali cinematografici, questa volta in carne ed ossa, sono stati anche vittime inconsapevoli della voglia di passato remoto che ha colpito un po' tutti. Vi ricordate Francis il mullo parlante? Bene, Hollywood ha deciso che continui a parlare per chissà quanto altro tempo ancora. E Rin Tin Tin, amico di tutti i piccoli telespettatori da almeno quindici anni? Anche il bel pastore tedesco è ben lontano dalla pensione per vecchiaia. Il celeberrimo cane poliziotto esperto in indiani e scalpi era stato trovato dal capitano Lee Ducan in Francia a Metz alla fine della grande guerra. Lo portò con sé in Ame-



Ciak:

si abbaia!

V/N



Piccola galleria di divi a quattro zampe (in tre o due dimensioni). Da sinistra a destra e dall'alto al basso: Topolino, l'allegre brigata di Tom e Jerry, Bambi, Gatto Silvestro e Speedy Gonzales, gli aristogatti, i vendicativi uccelli di Hitchcock, Cita con Jane e Tarzan e i cuccioli protagonisti di «La carica dei 101»

rica e qualche tempo dopo ebbe l'idea di proporlo come attore di film, una trovata che gli fruttò parecchi milioni. E da più di quarant'anni Rin Tin Tin è impegnato a salvare i visi pallidi dai vari Toro Seduto e Penna Rossa, alle calcagna del Settimo Lancieri e di quel ragazzotto iperalimentato in divisa blu che si chiama Rusty, che forse ora è nonno, anche se continua imperterritamente a giocare agli indiani con il fedele Rin Tin Tin. I cattivi «musi rossi» non hanno scampo.

dell'urlo di una jena, dell'abbaiare di un cane, di un do di petto del soprano Lorraine Bridge e della vibrazione di una corda di sol di violino.

Un'altra scimmia che il cinema americano si prepara a riproporre è *King Kong*, lo scimmione che nel 1933 delicatamente spogliava, nello striptease più geniale di tutta la storia del cinema, l'attrice Fay Wray. Ora lo scimmione ritorna: è in fibra di vetro, è alto 17 metri e costa due milioni di dollari. Jessica Lange, una stellina di Minneapolis, sarà l'eroina che il mostro (prima edizione) teneva con una mano sul tetto dell'Empire State Building mentre gli aerei lo mitragliavano. Aerei a elica allora, sfracchianti reattori oggi.

«L'onnipotente ha creato la scimmia a propria immagine e somiglianza, le ha dato un'anima e un'intelligenza, l'ha separata dagli animali della foresta e ne ha fatto la signora del creato». In barba a quello che avevamo sempre saputo sulla creazione dell'uomo e alle teorie di Darwin, il film *Il pianeta delle scimmie* diventa così un breviario cinematografico della rivincita dell'animale sull'uomo. Arrugginiti dall'arteriosclerosi i robot, disangustati dall'uso di vampiri, resi poco credibili i ranocchi nemici degli uomini che hanno usato turbare l'equilibrio ecologico della natura (*Frogs* di George MacGowen), ridicolizzato *Rodan il mostro alato* (rovinoso pterosauro inventato dal giapponese Inoshiro Onda), il cinema ricorre alla fantascienza e alla cartapesta. Sul pianeta Soror, Charlton Heston alfiere degli umani, viene nutrito a noccioline dalle scimmie, portato in un laboratorio scientifico per essere utilizzato come cavia. E gli sta bene. Non fa lo stesso l'uomo con la scimmia sul pianeta Terra?

Ma l'arca di Noè cinematografica non è ancora completa. Nel 1962 il mago del giallo Alfred Hitchcock scomoda, per vendicarsi dell'uomo, interi stormi di uccelli; ancora un uccello viene scelto da Pier Paolo Pasolini per un suo film



Spalle illustri

Quasi come quei cacciatori nemici di un altro campione a quattro zampe, *Zanna Bianca*, eroe di un paio di kolossal per ragazzi buoni girati sui ghiacciai fra luppi ammaestrati, corse finali in slitte e ubriacani simpatici. Gli sono accanto partner umani come Renato Cestì, divo dell'infanzia cinematografica, Franco Nero per l'occasione disimpegnato e Virna Lisi in abiti monacali, edizione piangi platea piangi. Un altro eroe che ha fatto piangere ogni volta che è stato riproposto sullo schermo, grande e piccolo, è Buck, nato dalla penna di Jack London e monumento di fedeltà all'uomo che certo non si merita tanto nemmeno dal cane.

Fra i fantasmi evocati da Hollywood non poteva mancare Cita, la scimmia tuttofare compagna di Tarzan, di Piccolo e di Jane dal 1918. Il personaggio di Tarzan era nato dalla penna di Rice Burroughs nel 1912, ma soltanto sei anni dopo compare sullo schermo il primo «uomo della jungla» incarnato da Elmo Lincoln, uno degli interpreti di Griffith in *Nascita di una nazione* e *Intollerance*. I Tarzan non si conteranno più fino ai nostri giorni, fino alla edizione (più riuscita) di Johnny Weissmüller, inventore fra l'altro di quel grido di guerra che la domenica pomeriggio spaventa i piccoli telespettatori e guida i leoni e gli altri animali della giungla. L'urlo di Tarzan è nato da un missaggio della voce dell'attore,

Buon Lunedí!

Buon lunedí? Sì: porta in casa Sette Sere Perugina, e anche il lunedí diventa un "buon lunedí". Perché vedrai... in un anno non c'è solo Pasqua e Natale: anche le sere degli altri 363 giorni hanno diritto a un po' di festa!

Quale Sette Sere scegli per stasera? Dalla 7 Sette Sere Perugina, due non le hai mai provate perché sono due " novità".

Sette Sere Mignon: meringhe, savoiardi, pastatrolla, amaretti, baci di dama avvolti in tre cioccolati. Mmmmmmm....

E le Luiselle, croccanti bonbons al caffè, pistacchio, cherry, albicocca, rossana, ricoperti di cioccolato Luisa. Doppio mmmmmmmmmmm....

Quanto costano? Con Sette Sere Perugina, anche il prezzo è dolce: da 900 lire!

Allora, che "buon...." festeggi questa sera?



Sette sere

PERUGINA

sette deliziose specialità
da casa da 900 a 1.600 lire.



Industrie Buitoni Perugina



Associati

V/N
←

metafora: *Uccellacci e uccellini*, che sembra indicare il confine fra un gusto lirico e fiabesco (gli uccellini) e uno grottesco e provocatorio (gli uccellacci). Siamo già al 1966 e d'ora in avanti dovremo vedercela, al cinema, con animali che mordoni, graffiano, fanno paura fin dal titolo. Dario Argento inaugura tutto un bestiario cinematografico con mosche di velluto e uccelli di cristallo. Quanto tempo è passato dagli anni Quaranta, quando il prudente clima delle evasioni piccolo-borghesi suggeriva titoli come *Gatta ci cova* (diretto da Righelli nel 1937) oppure titoli eroici come *Le due tigri* (1941).

Non passerà molto tempo che anche il western non utilizzerà più soltanto *Rin Tin Tin* ma anche « i corvi che ti scaveranno la fossa », mentre il film poliziesco renderà un pessimo servizio alla reputazione dell'amico dell'uomo organizzando in bande armate feroci doberman. E noi che eravamo rimasti alla Banda Bassotti! Poi verranno gli animali simboli, più terrorizzanti di quelli veri. La balena bianca nemica del capitano Achab nel capolavoro di Melville diventa un docile de'fino di fronte a Jaws (mascelle), il feroce squalo che risveglia nel pubblico istinti da necrofilo. Poi, consumato al cinema da milioni di spettatori in tutto il mondo, il mostro finisce, finalmente innocuo, effigiato su magliette, asciugamani e le sue zanne diventano contemporaneamente portafortuna e portapenne. Ancora peggiore è la fine cinematografica del condor che, da animale fiero e maestoso, si identifica nei panni dell'impareggiabile Robert Redford e incappa nelle grinfie della CIA. La battaglia fra l'uomo e l'animale dunque continua, anche al cinema e non solo. È cronaca di questi giorni la vicenda dell'elefantessa Mowgli, colpevole di aver ucciso due guardiani dal forcone facile. Ora sembra che il cinema si interessi anche a lei e alla sua storia. Ma non alla sua libertà, che l'uomo gli ha tolto per farla competere sulla pista del circo. Perché anche a lei non fanno sentire l'urlo di Tarzan?

Lina Agostini

Cani, gatti & C. va in onda il martedì alle ore 19 sul Secondo TV.

la TV dei ragazzi a cura di Carlo Bressan

Vicende dei paladini di Francia

13 paladini di Francia

ORLANDO E RINALDO

Lunedì 9 febbraio

Va in onda questa settimana la prima di tre puntate dedicate all'Opera dei Pupi realizzata da Ugo La Rosa. Vi partecipano l'Opera dei Pupi di Francesco Sclafani di Palermo, Giovanni Moscato nelle vesti del « cantastorie », il cartellonista Giovanni Salerno, il maestro Roberto Pregadio, autore delle musiche originali che arricchiscono il programma.

Alla base dello spettacolo è l'idea di mettere insieme cantastorie e pupi, due tradizioni che possono ancora offrire momenti di divertimento, se riviste con lo spirito del nostro tempo. Si è scoperto che cantastorie e pupi possono convivere moderatamente con l'aiuto del mezzo televisivo, il quale permette la presenza del cantastorie e, contemporaneamente, la presenza animata dei pupi.

Le fonti principali delle trame e dei dialoghi sono stati *«Orlando furioso»* di Ludovico Ariosto e la *«Storia dei paladini di Francia»* di Giusto Lo Dico, nelle edizioni pubblicate a Palermo molti anni fa. Le vicende di Orlando e Rinaldo e le vicende di Ruggero e Bradamante, che sono parallele, sono state separate allo scopo di ottenerne maggiore chiarezza, continuità e tensione.

Nella prima puntata ve-

diamo Angelica giungere a Parigi accompagnata dal fratello Argalà e da quattro giganti. Lo scopo di Angelica è quello di far cadere i paladini prigionieri di suo fratello, ma questi viene battuto da Ferrau, il quale spera così di far sua sposa la bella Angelica. Ma Ferrau ha un rivale calorosissimo: il paladino Orlando, invincibile e temibile.

Ferrau viene così sconfitto e messo in fuga. Intanto il cavaliere Rinaldo si reca nell'isola della fata Alcina per liberare suo padre che ne è prigioniero. Angelica sposa Medoro, e il paladino Orlando, per il dolore e la disperazione, impazzisce. Fortunatamente il principe Astolfo, a cavallo dell'Ippogrifo, si reca sulla Luna per recuperare il senno d'Orlando, che riporta all'amico racchiuso in una bottiglietta.

Finalmente rinsavito, Orlando può accettare la sfida lanciata dai saraceni e prender parte alla battaglia « dei tre » nell'isola di Lampedusa.

Orlando esce vittorioso dallo scontro, ma ha perduto i due fidati cavalieri che combattevano al suo fianco. Egli rende loro gli onori, poi riparte per Parigi dove lo attendono nuove ed emozionanti imprese a cui egli parteciperà con tutto l'ardore ed il coraggio che lo distinguono.



Mr. Cavor e Mr. Bedford sono i protagonisti dello sceneggiato « I primi uomini sulla Luna » dal romanzo di H. G. Wells, in onda lunedì 9 febbraio

Il settimanale « Spazio » è giunto a quota 155

DALLE OLIMPIADI

Martedì 10 febbraio

CON questo numero *Spazio*, il settimanale dei giovani curato da Mario Maffucci, con la collaborazione di Luigi Martelli e Franco Rampazzo, raggiunge quota 155. Si tratta di una trasmissione che i ragazzi — secondo le numerosissime lettere inviate alla redazione della rubrica,

nonché dai dati forniti dal Servizio Opinioni della RAI — hanno dimostrato di gradire notevolmente. Nel corso della precedente edizione sono stati presentati reportages sui « buchi neri » sulle gare del « kippab », della Cambogia, del Bangladesh, un collegamento via satellite con Houston per l'invio delle sonde spaziali su Marte, un incontro con Cleve Bakster, il personaggio che avrebbe scoperto la sensibilità delle piante e al quale si è ispirato lo sceneggiato *TV La traccia verde*, ed interviste con Coretta King, Jacques Piccard, Albert Sabine, Emilio Segre.

Questa settimana *Spazio* offre ai suoi giovani amici un programma di particolare interesse e di stretta attualità: un collegamento diretto in video con Innsbruck dove sono in corso le Olimpiadi della neve. Come nei telespettatori sanno, nella puntata del 3 febbraio Mario Maffucci ha annunciato che, in occasione dei Giochi Olimpici Invernali, la rubrica avrebbe offerto ai ragazzi la possibilità di far rispondere direttamente gli atleti alle loro voltoz.

Venerdì 13 febbraio

CHI E' IN SCENA a cura di Gianni Rossi. E' una scena Warner Bentivegna che reciterà un brano de *I tromboni di Zardi* e successivamente il discorso ai comici dall'*Amleto* di Shakespeare. Inoltre l'ospite illustrerà ai ragazzi la figura dell'attore e gli scopi dell'arte drammatica. Segue un programma di cartoni animati.

Sabato 14 febbraio

UNA MANO CARICA DI..., programma di Joané e Michael Cole. Seguirà *Hashimoto*: un design animato intitolato *Chi fa i vasi e chi li ruba*. Per i ragazzi andrà in onda *Dedalo*, rievocazione in nove giochi. Testo di Guido Ramponi e Cino Tortorella, presenta Massimo Giuliani, la regia è come sempre di Cino Tortorella.

Mercoledì 15 febbraio

UOKI TOKI a cura di Donatella Ziliotto. Verrà trasmesso *La paura dei fulmini* di Mark Twain,

1964. Si tratta di manifestazioni particolarmente animate e festose: discesa libera su piste vertiginose, salti in sci da trampolini, fondo, bob; slittino su binati sopraelevati, pattinaggio nello stadio, gare appassionanti, spettacolo, tifosi, bandiere, inni nazionali.

Le statistiche sportive informano che circa 3 milioni di italiani praticano lo sci e che sono altrettanti i tifosi delle specialità alpine. Siamo certi pertanto che i ragazzi hanno molte curiosità da soddisfare, tante domande da rivolgere agli atleti sulle loro attività, sui metodi di allenamento, e così via. Mario Maffucci guiderà i ragazzi nei commenti nello studio 7 di Roma mentre da Innsbruck sarà Mino Damato a presentare via via gli atleti partecipanti al collegamento ed a raccontare ai ragazzi notizie e curiosità sulle Olimpiadi. *Servizio alle pagine 88-89*.

Nelle prossime settimane *Spazio* presenterà ai ragazzi un programma di grande interesse archeologico: *Petra, la città segreta dei re*, di Irene Zander, testo di Sabatino Moscati. E' un documentario che sembra una splendida fiaba. Narra le vicende di Petra, capitale del regno dei Nabatei situata in un'ampia vallata nel Sud della Giordania.

Blasius

due ali
di natura

con tutto quello che hai sempre da fare,
due ali di natura ti fanno comodo.



da oggi due preziose ampolle

di foggia medievale, nella nuova offerta speciale.

televisione

nazionale

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di Santa Verdiana in Castelfiorentino (Firenze)

SANTA MESSA commento di Ferdinando Battazzi

Ripresa televisiva di Carlo Baima e

DOMENICA ORE 12 a cura di Angelo Gaiotti Amore e legge nel matrimonio

12,15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Beccivenga Realizzazione di Marcella Boggio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI

La fantastica Jeannie I poteri del codino Produzione: Hanna & Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30 Telegiornale

BREAK

14 — L'OSPITE DELLE 2

Un programma di Luciano Rispalpi con la collaborazione di Gianfranco Angelucci Calcio: le stagioni della Nazionale Regia di Gigliola Rosmino

BREAK

15,05 ... E LE STELLE STANNO A GUARDARE

(stare look down) di A. Crotti Traduzione, riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano Quinta puntata

Personaggi ed interpreti: Giordano, di appuntamento: Martini, Favaro, Anna Misericordi; David Finch, Orso Maria Guerrini; Maddalena Brice; Gian Mario; Nugent; Luciano Miani; Macer; Stefano Sibaldi; Toni Hedden; Leonardo Scavolini; Massimo Livia Giampaolo; Sam Fenwick; Emilia Cappuccio; Harry Morris; Guido Celano; Dugden; Adolfo Geri; Dan Master; Dario De Gianni; Jacci Rebecchi; Sergio Di Stefano; Richard Barras; Enzo Tassanico; Arthur Barras; Giancarlo Giannini; Hudspeth; Michele Malaspina; Armstrong; Gianni Mantesi; Avv. Paolo Saccoccia; Dr. Drumond; Francesco Somma; Jennings; Mico Cundari; Dobbie; Alfredo Censi; Joe Gowen; Adelberto; Maria Merli; Stanley Millington; Alberto Terrani; Laura Millington; Scott, Schell, St. Saylor; Anna Maria Guarneri; Mrs. Sunley; Maria Mantovani; Un viaggiatore; Pietro Tordi; Grace Barras; Lorretta Goggi; Adam Todd; Tino Bianchi; Hettie Taylor; Linda Corbin; Sims Portfield; Armando Alzermo; Il tenente Tony D'Amico; Clegg; Eugenio Cappabianca; ed inoltre: Walter Pinelli, Gianni Solaro, Bruno Pellegrini, Renzo Verasi, Remo Foglino, Mario Tempesta, Vittorio Donati, Paolo Pinizzotto, Mario Carrara Scene di Emilio Voglino Costumi di Maria Teresa Palieri Stelle: Mirella di Riz Ortolan Delegato alla produzione e collaboratore all'adattamento Aldo Nicolaj

Regia di Anton Giulio Majano (e le stelle stanno a guardare è stato pubblicato in Italia da Valentino Bompiani) (Replica) (Registrazione effettuata nel 1970)

per i più piccini

16,15 COLPO D'OCCIO

sui Gli alberi

Un programma ideato e prodotto da Patrick Dowling con Pat Keywell, Tom Hart, Ben Benison Regia di Clive Dolg Prod.: BBC

16,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

GONG

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

GONG

17,10 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

GONG

la TV dei ragazzi

17,35 TARZAN DELLA GIUNGLA

La furia di Tarzan (1961) con Lex Barker, Dorothy Hart, Patricia Knowles, Charles Corvin, Tommy Carlton Regia di Cyril Endfield Prod.: R.K.O.

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

22,45 Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

svizzera

8,55-11,45 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI X Sci: Fondo 15 km - Pattinaggio: Velocità femminile

12,25 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI X Discesa libera femminile

13,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. X

13,35 TELEGRAMMA X

14 — ARCHEOLOGIVEMENTE

15 — LE COMICHE DI CHARLOT

15,15 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI X

17,20 COPENHAGEN X

Documentario della serie - Scorrerba geografiche.

17,50 TELEGIORNALE - 2a ediz. X

17,55 DOMENICA SPORT

18 — TASCHA X - Telefilm della serie «Giovani internisti»

18,50 SINFONIE DA OPERE ITALIANE X

19,30 TELEGIORNALE - 3a ediz. X

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE

19,50 PROPOSTE PER LEI

20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X

20,45 TELEGIORNALE - 4a ediz. X

21 — PAUL GAUGUIN X

Sceneggiatura di Georges Durieux e Jean Curtelin - 4a puntata

21,55 LA DOMENICA SPORTIVA

Giochi Olimpici Invernali - Riasunto della giornata

22,55-23,05 TELEGIORNALE - 5a ed.

domenica 8 febbraio

20 — Telegiornale

Edizione della sera

CAROSELLO

20,30 La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

Sandokan

dai romanzi del ciclo mese

di Emilio Salgari

Sceneggiatura di A. Lucatelli,

G. Mangione, A. Silvestri,

M. Scarpelli, S. Solimena

Personaggi ed interpreti principali:

Sandokan: Kabir Bedi; Yanez Philippe Leroy; Marianne Carole André; Fitzgerald: Andrea Gallo; Lord Guillotin: Hans Coninx; Lucy: Mila la Sanneron; Dr. Kirby: Renzo Giovampietro

e con la partecipazione di Adolfo Celi nel ruolo di James Brooke.

Altri interpreti: Sami, Mohamed Azad, Iwao Yoshida

Scenografia, arredamento e costumi di Vittorio Nino Novarese

Fotografia di Marcello Macrì

Musica di Guido e Maurizio De Angelis

Montaggio di Alberto Gallitti

Organizzatore generale Mario Del Papa

Prodotto da Elvio Scardamaglia per la Titus Distribuzione S.p.A.

Regia di Sergio Solimena

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-O.R.T.F. - Bavaria Film)

Sesto ed ultimo episodio

DOREMI'

21,35 LA DOMENICA SPOR-

TIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino

Condotta da Paolo Frajese

Regia di Guido Tosi

BREAK

22,45 Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45 Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

secondo

8,55-10,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Seefeld

XII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Fondo 15 km.

12,25-14 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Lizum

XII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Discesa libera femminile

15,16-30 PALLACANESTRO: INCONTRO DEL CAMPIONATO ITALIANO DI SERIE - A -

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

GONG

19 — NON TOCCHIAMO QUEL TASTO

Spettacolo musicale

con Franco Simonetti a cura di Leo Chiossi e Gustavo Palazzo

Scene di Filippo Corradi Cervi

Costumi di Ida Michelassi

Regia di Stefano De Stefanis Quinta trasmissione

(Replica)

19,50 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscoli

8,00 ARCOBALENO

20,30 SEGNAL ORARIO

Telegiornale

20,45 INTERMEZZO

21 — Questa sera Eumir Deodato

Regia di Siro Marchellini

(Ripresa effettuata da «L'al-

tro mondo» di Rimini)

DOREMI'

22,15 SETTIMO GIORNO

Attualità culturale

a cura di Francesca Sanvitale

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Tramissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — In jenen dichten Walden.

Romanische Naifmaler interpretieren ein rumänisches Volkslied. Verleih: Romania Film

19,10 Expeditionen ins Tierreich.

«Salzwüste und Dahme». Straßendorf durch Athiopien. Produktion: Norddeutscher Rundfunk

19,55 Imbruck 76. Ein Sonderbericht der Tagesschau über die Olympischen Winterspiele

20,05 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Arnold Stiglmaier

20,10-20,30 Tagesschau

francia

12 — GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Gara di fondo sci

12,25 DISCESA FEMMINILE

13,15 MIDI 2 - Presenta Jean Lanzi

13,30 E' DOMENICA

13,35 MONSIEUR CINEMA

14,47 STADE 2

19 — TELEGIORNALE SPORT

19,29 SYSTEME 2

Una trasmissione di Guy Lutz, Jacqueline Duforest

Presentata da Guy Lutz e Sophie Darel

20 — TELEGIORNALE

Seconda parte

21,40 I GIGLI BIANCHI

50 episodi del teleser

ziale «Schulmeister», ispirato al romanzo di André-Paul Antoine e di Pierre Aristide Breteil. Regia di Jean-Pierre Decourt con Jacques Fabre Tiffon nella parte di Schulmeister

22,35 I CADETTI

Storia di un gruppo di

scuole. Hélène Missésoff, intervista di Anne Gaillard

23,05 ASTRALEMENT VOTRE

Tutti i partiti si incontrano

per discutere di politica

23,10 TELEGIORNALE

montecarlo

19,45 DESIGNE ANIMATI

20 — GORKI, IL RAGAZZO DEL CIRCO

Il ritorno di Casey Perkins.

20,25 TELEFILM

20,50 TELEGIORNALE

21 — URAGANO SU YALU'

Regia di Lesley Selander con John Hodak, Linda Christian

John, operatore cinematografico si arruola nell'esercito per partecipare alla guerra in Corea. Li ricontra Gianna ora promessa a Michael. John dubita di poter riconquistare l'amore di Gianna e non lo lascia a Michael. Due partono per la guerra e approfittano di ogni occasione per punzecchiarsi a vicenda. Durante una pericolosa missione, Michael viene ferito leggermente. Al l'ospedale, ove è curato da Gianna, comprende che questa ormai ama Michael. Appena guarito parte per una nuova missione.

Angelo L. Lucano

cultura e religione nel cinema

ERI

Questo libro viene a riempire uno spazio vuoto nella storiografia del cinema dalle origini ai giorni nostri: la parte relativa al cinema connesso a problemi e temi religiosi. Nella prima parte l'Autore traccia un panorama storico dal 1900 ai giorni nostri del cinema di argomento sacro e religioso, legandolo ai diversi momenti culturali, storici e politici all'interno dei quali si orienta ognuno di tali tre momenti. La seconda parte del libro cerca di penetrare la crisi esistenziale dei nostri anni attraverso il cinema: a tale fine sceglie quattro autori-chiave: Carl Theodor Dreyer, Luis Buñuel, Robert Bresson e Ingmar Bergman. Quattro maestri del cinema contemporaneo e insieme quattro risposte radicalmente diverse alla crisi esistenziale dell'uomo del XX secolo.

375 pagine - L. 3.800

televisione

Appuntamento con Eumir Deodato

Arrangiando i classici

I D.N.H.



Eumir Deodato: il compositore brasiliano e il protagonista del programma

ore 21 secondo

L'ultimo successo di Eumir Deodato è una speciale versione, orchestrata cioè alla sua maniera, di una delle più famose composizioni di Duke Ellington, *Caravan*, pubblicata in un 33 giri che riporta anche brani di Delius e Kurt Weill. Nei mesi scorsi ha preparato un altro album a Roma, insieme con Massimo Ranieri, e stavolta è toccato a Massenet.

Arrangiatore alla moda, Deodato resta legato alla formula che gli ha dato fama internazionale e che ha fatto passare un po' in ombra la sua (peraltro intensa e interessante) attività di compositore. Per le sue mani sono passati Richard Strauss (*Così parlò Zarathustra*) e Glenn Miller (*Moonlight Serenade*), Schubert (*Ave Maria*) e Gershwin (*Rhapsody in Blue*), Debussy (*Prelude al pomeriggio d'un faun*) e William Christopher Handy (*St. Louis Blues*), Ravel (*Pavane per un'infanta defunta*) e i Moody Blues (*Nights in white satin*), e tutti hanno cambiato faccia, nel senso che in ognuno di questi rifacimenti era riconoscibile l'impronta personale del giovane musicista brasiliano.

Del resto, a un giornalista che gli aveva chiesto con una punta di malizia se fosse disposto ad arrangiare e dirigere Verdi in Italia, Deodato ha risposto con disarmante candore: « Può darsi. Io non faccio altro che adattare la musica degli altri alla mia ». Il suo stile di strumentatore (in cui si riconoscono echi del jazz e della musica pop mescolati con un pizzico di elettronica e con gli archi trattati alla maniera tradizionale) ha fatto scuola. Quando ha cambiato casa discografica, il suo vecchio produttore, Creed Taylor, ha assunto subito un altro direttore-arrangiatore, Bob James, e gli ha commissionato un disco alla Deodato con *Una notte sul Monte Calvo* di Mussorgski.

Trentacinque anni, nato a Rio de Janeiro, studi di ingegneria interrotti per un'ulcera allo stomaco,

Eumir Deodato musicalmente parlante è quasi un autodidatta. Da ragazzo aveva imparato a suonare la fisarmonica con la guida d'un maestro che gl'insegnò anche alcune nozioni elementari di teoria. Poi passò alla chitarra al pianoforte e approfondì gli studi di teoria sui libri che si faceva mandare dagli Stati Uniti, dall'Italia e dalla Francia.

Riuscì in questo modo a elaborare un metodo personale di strumentazione e, quando lasciò l'università, era in grado di accompagnare al pianoforte i cantanti in maniera decente e di preparare qualche arrangiamento. In seguito si trasferì negli Stati Uniti e, con l'aiuto della colonia dei musicisti brasiliani di New York (Antonio Carlos Jobim, Luís Bonfá, Astrud Gilberto, ecc.), trovò subito lavoro. Astrud Gilberto lo assunse come pianista; Jobim gli affidò gli arrangiamenti d'un suo microscopio (in cui fu inserita una splendida versione di *Brazil*) e lo fece collaborare alla realizzazione di un altro 33 giri che stava preparando insieme con Frank Sinatra.

Vennero poi altri dischi (diventati famosi tra gli appassionati), con lo scomparso chitarrista Wes Montgomery, con Aretha Franklin, con Astrud Gilberto e Stanley Turrentine, con Roberta Flack, con Joe Farrell e altri. A questo punto il giovane arrangiatore brasiliano era pronto per mettersi in proprio e lo *Zarathustra* di Richard Strauss aprì l'ormai lunga serie delle manipolazioni nel repertorio concertistico e nel campo delle canzoni del passato.

Alla riuscita dei suoi primi dischi contribuirono solisti di gran nome come il chitarrista John Tropea, il bassista Stanley Clarke, il batterista Bill Cobham, il percussionista Airto Moreira ma, anche quando non li ha avuti più disponibili, Deodato ha saputo mantenere inalterata la sua cifra stilistica: segno che ha studiato con molto profitto quei libri di teoria dell'orchestrazione che aveva comperato da ragazzo.

domenica 8 febbraio

XII Q

L'OSPITE DELLE 2 - Calcio: le stagioni della Nazionale

ore 14 nazionale

Si parlerà oggi a L'ospite delle 2 delle stagioni della nostra Nazionale di calcio. Non sarà un ripercorrerne la storia in modo sistematico e si eviterà d'altronde di entrare nelle ultime polemiche. Si cercherà piuttosto di recuperare alcuni momenti emblematici per leggerne sia le componenti tecniche che sia i riflessi di costume. Il calcio, come si sa, è la forma più diffusa di spettacolo. Le folle che si adensano negli stadi sono trascinate da qualcosa che va oltre l'interesse prettamente sportivo e sul calcio si riversano istanze, sentimenti, aggressività,

II/S

di Gheri

... E LE STELLE STANNO A GUARDARE

ore 15,05 nazionale

Richard Barras, dichiarato innocente nell'inchiesta sul disastro della miniera, riprende la sua vita di società tentando di trascinarvi anche Arthur Egli, invece, non più pago dell'amicizia con la frivola Hetty, prende ormai salde posizioni nei confronti del padre, specie per quanto riguarda la partenza per il fronte, dichiarando di essere deciso a non arruolarsi. Trascorsi alcuni mesi dallo scoppio della prima guerra mondiale cominciano frattanto le partenze dei volontari; tra questi c'è Sam Fenwick che, dopo aver sposato Annie contro il volere

V/F Varie TV

Ragazzi

TARZAN DELLA GIUNGLA: La furia di Tarzan

ore 17,35 nazionale

Realizzato nel 1951, Tarzan's savage fury è il secondo della serie di film sull'uomo della giungla interpretati da Lex Barker. Accanto a lui troviamo un gruppo di attori abbastanza noti quali Dorothy Hart, Patric Knowles, Tommy Carlton e Charles Corvin, uno dei «cattivi» più quotati di Hollywood che i telespettatori ricordano nel personaggio dell'Aquila, uno dei protagonisti della serie di telefilm Zorro della Walt Disney Production. Ecco, in breve, la trama. Tarzan vive nella giungla con la sua compagna Jane e il figlioletto adottivo. Un giorno arriva una carovana guidata da certi Rokon ed Edwards. Quest'ultimo si presenta come cugino di Tar-

II/S di Salgari

SANDOKAN - Sesto ed ultimo episodio

ore 20,30 nazionale

Da quasi una settimana non ci sono più nuovi malati a Mompracem e Sandokan si può concedere un attimo di pausa per stare vicino a Marianna che si era prodigata ad assistere gli infermi. Ma nella notte squadre di rangers approdano sull'isola per aprire la strada ai soldati di Brooke, che poco dopo sbucano. I primi spari richiamano l'attenzione di Sandokan e di Yanez, i quali temono proprio ciò che sta avvenendo: e cioè che dopo il colera, arrivi Brooke in persona. La lotta è impari e coi sopravvissuti Sandokan decide di tentare la fuga attraverso la giungla che copre l'isola per raggiungere un'imbarcazione nascosta in un porticciolo ben riparato. Comincia allora la marcia dei disgraziati e di Marianna per sfuggire alla caccia dei soldati di Brooke, mentre si succedono gli

sogni, scontentezze accumulate e compresse nella vita quotidiana. Così, su chi indossa la maglia azzurra della Nazionale, finiscono per scaricarsi, come su un parafumine, passioni che vanno ben oltre lo sport. La trasmissione cercherà appunto di districare queste componenti della passione calcistica. In questo avremo degli interlocutori di prim'ordine: Maurizio Barendson, Gianni Rivera, giocatore tra i più rappresentativi del calcio italiano del dopoguerra, e infine la giornalista Rosanna Marani, che potrà esprimere il punto di vista della donna nei confronti d'un sport che fino a ieri era considerato appannaggio del maschio.

QUESTA SERA

il CARO SELLO
più musicale
in cartone animato
presentato da



Birichin, il nome
della frutta in Europa.

OKAV

radio domenica 8 febbraio

IL SANTO: S. Girolamo Emiliani.

Altri Santi: S. Paolo, S. Lucio, S. Ciriaco, S. Dionigi.

Il sole sorge a Torino alle ore 7.41 e tramonta alle ore 17.45; a Milano sorge alle ore 7.36 e tramonta alle ore 17.38; a Trieste sorge alle ore 7.18 e tramonta alle ore 17.19; a Roma sorge alle ore 7.16 e tramonta alle ore 17.17; a Palermo sorge alle ore 7.05 e tramonta alle ore 17.35; a Bari sorge alle ore 6.57 e tramonta alle ore 17.16.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1628, nasce a Nantes lo scrittore Giulio Verne.
PENSIERO DEL GIORNO: I vizi degli uomini si incidono nel bronzo, e scriviamo le loro virtù nell'acqua. (Shakespeare).

Musiche di Prokofiev

Uto Ughi-Tullio Macoggi

ore 21,15 nazionale

Si trasmette stasera un concerto del violinista Uto Ughi e del pianista Tullio Macoggi, impegnati nella *Sonata n. 2 in re maggiore op. 94* di Prokofiev. I due artisti sono assai noti ai radioascoltatori. Si tratta di interpreti elegantemente affiatatisi nel tempo e le cui maniere stilistiche sono state apprezzate dalle platee di tutto il mondo. Trentunenne, Ughi afferma che « la musica è un fatto di cervello, oltre che di cuore e di tecnica: deve essere pensata profondamente. E' come un'architettura ideale di cui ogni nota è un elemento ». Certamente, tra le sue più grandi difficoltà c'è stata quella di trovare un pianista adatto alla sua natura. L'ha da qualche tempo trovato nel musicista Tullio Macoggi. Diremmo che è questo il pianista con cui molti solisti di strumento ad arco vorrebbero collaborare. Lo trovano infatti duttile, preciso, vivo. Tullio Macoggi, nei concerti con Uto Ughi, si sente fiero di portare il frutto di passate esperienze in duo con famosi artisti, quali la De Vito, Vasa Priboda e Milstein: « Da quando suono con Uto », ci aveva precisato un giorno Tullio Macoggi, « mi sembra di avere iniziato una nuova vita; mentre gli americani, affascinati dalla personalità e dalla figura di questo giovane violinista, mi invidiano e dicono che la mia è un'attività al fianco di un principe dei secoli passati ». Ed è fisicamente l'opposto di Paganini. Non sarebbe piaciuto al critico francese Castil Blaze che, agli inizi dell'Ottocento, si compiacesse di scoprire e di segnalare i difetti fisici degli artisti, sicuro di illuminare più a fondo le virtù spirituali. Blaze dubitava che un violinista potesse avere connotati diversi da quelli di Paganini, « costruito in lunghezza, dinoccolato, dal viso lungo e pallido, dai lineamenti forti e dal naso marcato, con occhi d'aquila e con capelli ondulati che scendono sulle spalle e che nascondono un collo estremamente sottile ». Al contrario, Uto Ughi ama lo sport, pratica lo sci, il tennis, il nuoto. Nei viaggi è preso da un doppio amore: i concerti che deve dare (e que-



Uto Ughi con Tullio Macoggi

sti sono e sono stati presso le più celebri società e con orchestre quali la RIAS di Berlino o la Royal Philharmonic dirette da Barbirolli, Prêtre, Cluytens) e le tradizioni culturali dei luoghi visitati. Se giunge a Vienna o a Firenze (le sue citta predilette), rischia di studiare meno del previsto: musei e monumenti, la gente e lo stesso folklore del posto lo ispirano e suona meglio che se avesse fatto ore ed ore di acrobazie con l'archetto.

E' padrone di una tecnica trascendentale (vanta un glorioso passato come fanciullo prodigo) sia da quando frequentava a Parigi le lezioni di Enesco, lontano ormai dalla casa natale di Busto Arsizio. I critici hanno riservato al giovane violinista i più lusinghieri elogi. Franco Abbati, dopo un concerto al Nuovo di Milano, scriveva: « Come non mai Ughi sa ciò che vuole e come ottenere con l'arco ciò che sa. Suona composto, ammirabile nella tecnica non meno che nell'espressione ».

La *Sonata n. 2 in re maggiore* in programma stasera è stata originariamente scritta da Sergej Prokofiev per flauto e pianoforte nel 1943 (la trascrizione è dell'anno seguente). Secondo Guido Pannain, è questo un lavoro e d'una freschezza giovanile recante i segni della serena spensieratezza che caratterizza i modi genuini del maestro e dalla quale appare come il musicista abbia realizzato le sue aspirazioni se esse erano, come egli ebbe a dichiarare, quelle di una sonorità classica, chiara, trasparente ».

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

Wolfgang Amadeus Mozart: Marcia in re maggiore [K. 335] (Orchestra da camera Mozart di Vienna diretta da Willy Boskowsky) ♦ Luigi Boccherini: Suite Concertante in do minore [op. 12, no. 1] (Adagio, Allegro con forza - Adagio - Rondo, Allegro) [Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Boris Brott)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II)

Richard Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga. Preludio atto 10 (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) ♦ Franz Schubert: Tre Minuetti per violino e chitarra (Sergio Vassalli, Alain Comyn, chitarra) ♦ Franz Liszt: Gondoliera, da « Venezia e Napoli » (Pianista Wilhelm Kempff) ♦ Edward Grieg: Suite Lirica: Il pastorello - Marcia di contadini norvegesi - Notturno - Marcia di marina (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Gennadi Roldestvensky)

7,10 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi Regia di Riccardo Manton

13 — GIORNALE RADIO

13,20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce Prodotta da Guido Sacerdoti con Paola Borboni, Sergio Corbucci, Anna Mazzamuro, Paolo Poli, Franco Rossi, Italo Terzoli, Enrico Valme Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

14,30 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Gianni Bonagura Complesso diretto da Franco Riva Regia di Massimo Ventriglia Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio

15,30 Lello Luttazi presenta:

Vetrina di Hit Parade

16 — **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi Stock

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentata da Gino Bramieri Orchestra diretta da Franco Cassano

Regia di Pino Gilloli (Replica dal Secondo Programma)

20,20 GIGLIOLA CINQUETTI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riscontro per indaffarati, distratti e lontani Testi di Giorgio Calabrese

— **Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio**

21 — GIORNALE RADIO

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stanème

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 IL MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriali di Costantino Belli. Etica e spiritualità - 2 servizi di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - Libri per voi, a cura di Mario Puccinelli

9,30 Santa Messa

In lingua Italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valentino Del Mezzo

10,15 SALVE RAGAZZI!

Trasmesso per le Forze Armate Un programma diretto e presentato da Sandro Merli Complesso diretto da Raimondo Di Sandro

In diretta da...

11,30 IL CIRCOLO DEI GENITORI

La medicina Un programma di Gioacchino Forte

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE Presenta Giancarlo Guardabassi Realizzazione di Enzo Lamioni — Sambuka Molinari

17 — DI A DA IN CON SU PER TRA FRA

Iva Zanicchi

MUSICA E CANZONI

— Aranciata Crodo

18 — CONCERTO OPERISTICO

Mezzosoprano Irina Arkhipova Tenore Mario Del Monaco

R. Wagner: Lohengrin - Preludio - Atto II. Orchestrion di Vienna di Z. Mihály) ♦ P. Czakowski: Giovanna d'Arco - Arija di Giovanna - (Orch. della Radio di Mosca di G. Rojestvensky) ♦ P. Mascagni: Cavalleria rusticana - Scena di S. Cecilia dir. C. Ferrero) ♦ G. Bizet: Carmen - C'est toll! - C'est moi... - Duett (Orch. e Coro del Teatro Bolshoi dir. M. Pashev) ♦ G. Verdi: Otelio - Niun mi temba - (Orch. del Coro del Teatro Liceo greco di R. Martignoni) ♦ P. Mascagni: Cavalleria rusticana - Vol, lo, sapete, o mamma... - (Orch. del Teatro Bolshoi dir. M. Ermler) ♦ G. Puccini: La Bohème - Che gelida manina - (Orch. della RAI) ♦ G. S. Cecilia dir. F. Ghione) ♦ G. Verdi: Nabucco - Gli arredi festivi - (Coro del Teatro alla Scala dir. C. Abbado)

21,15 CONCERTO DEL VIOLINISTA UTO UGHI E DEL PIANISTA TULLIO MACOGGI

Sergej Prokofiev: Sonata n. 2 in re maggiore op. 94 per violino e pianoforte: Moderato - Scherzo (Presto) - Andante - Allegro con brio

21,45 Ugo Pagliai presenta:

LO SPECCHIO MAGICO

Un programma di Barbara Costa

Musiche originali di Gino Conte (Replica)

22,30 ... è una parola...

Cabaret radiofonico di Ada Santoli

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana

— Buonanotte

— Al termine: Chiusura

secondo

6 — **Valentina Cortese** presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
7,30 **Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — **Fiat**
7,40 **GIOCHI DELLA XII OLIMPIADE**
da Innsbruck
Servizio dei nostri inviati Guglielmo Moretti, Roberto Borrelli, Andrea Boscione, Sandro Ciotti e Ettore Frangipane
7,50 **Buongiorno con Eric Clapton, Nada e Piero Sofifici**
Dylan, Knockin' on heaven's door • *De Luca, Perché non doni il tuo amore me* • *Sofifici, Ljubljana* • *Claudi, Someone like you* • *De Luca, E' bello cantare* • *Sofifici, Pied-à-terre* • *Clapton, Give me strength* • *Spadaro, Porta un bacio a Firenze* • *Douglas, Kung fu fighting* • *Scott-Boyer, Please be with me*
— *Invernizina Invernizina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **Dieci,**

ma non li dimostra

Un programma scritto da Marcello Cioccolini
Regia di Aurelio Castelfranchi

9,30 **Giornale radio**

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia
Regia di Mario Morelli

— Sottile Extra Kraft

13,30 **Giornale radio**

13,35 **GLI ATTORI E LE CANZONI**

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

Little Cinderella (Bea) • Nathalie (Richard Anthony) • Un'ora sola ti vorrei (Ornella Vanoni) • Io prigioniero (Sandro Giacobbe) • Stay (Saint Peter e Paul) • Un falso paradosso (Il Nuovo Mondo) • Una grande mistake (Waterloo) • A place where the sun (Tony Bennett) • Don't say you love me (Kojakarov)

15 — **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica dal Programma Nazionale)

(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

19,30 RADIOSERA

20 — **FRANCO SOPRANO**

Opera '76

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con Nunzio Filogamo

21,25 **IL GIRASKETCHES**

22 — **COMPLESSI ALLA RIBALTA**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

9,35 **Paolo Villaggio e Raffaella Carrà** presentano:
GRAN VARIETÀ'

Spettacolo di Amuri e Verde con la partecipazione di Gianluigi Agno, Cochi e Renato, Giusi Raimondi Dandolo, Ugo Tognazzi e Mino Reitano
Complesso di Irio De Paula
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Federico Sanguigni

— Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

11 — **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Morenci — Svelto

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri

— Lubiam moda per uomo

12,15 **Film jockey**

Musiche e notizie del cinema presentate da Nico Rienzi

— Mozzarola Bufali
Nell'intervallo (ore 12,30):
Giornale radio

15,35 Supersonic

Dischi a mach due
Do you wonder, Sea cruise, Fool, Sea Rain, 2000, Mark, Dr. Footsee... Di avventure in avventura, However much I booze, Ramaya, Amore no, Waterbed, How high the moon, Miss Sing your song, Guantanamera, Headline news... There differences from true love, The disease, So far apart, Boogie, Love is all, Senza parole, Please, Darling, stand by me, Almost Saturday night, It only happens (When I look at you), Gimme some, Standing room only, Happy feelin', Toccata e fuga
Lubiam moda per uomo

16,55 **Giornale radio**

17 — **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe

— Aranciata Crodo

18,15 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio
Bollettino del mare



Nada (ore 7,50)

terzo

8,30 **Kirill Kondrascin**

dirige

L'ORCHESTRA E IL CORO DELLA FILARMONICA DI MOSCA

Violinista David Oistrakh

Basso Artur Elzen

Ludwig van Beethoven: Ouverture da «Le Creatura di Prometeo» op. 43 ♦ Antonin Dvorak: Concerto in la minore op. 53, per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro giocoso ma non troppo)

♦ Dmitri Sciostakovich: Sinfonia n. 13 in si bemolle minore op. 113 - Babu jar - (su cinque liriche di Yevgenij Yevtushenko). Baby Jar (Adagio) - Umoreismo (Allegretto) - Ai magazzini (Adagio) - Paure (Largo) - La carriera (Allegretto)

10,05 **L'utopia della fantalitteratura**
a cura di Antonio Filippetti

6 — La letteratura mnemonica e oggettuale

10,35 **La settimana di Schumann**

Robert Schumann: Waldszenen op. 82 (Pianista Sviatoslav

Richter); Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61; Sostenuto assai, un poco più vivace - Scherzo - Adagio espresso - Allegro molto vivace (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell); Marcia n. 2 in sol minore op. 75 (Pianista Sviatoslav Richter)

11,35 **Concerto dell'organista Pierre Cochereau**

Carlos Seixas: Sonata in do minore ♦ Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga in si minore (BWV 544) ♦ Louis Vierne: dalla II Sinfonia per grande organo: Corale - Scherzo - Allegro

12,10 **La personalità etico-politica di Alfonso il Magnanimo. Conversazione di Elena Croce**

12,20 **Musiche di danza**

Claude Debussy: Jeux, poema danzato (Orchestra New Philharmonia diretta da Pierre Boulez) ♦ Bela Bartok: Suite dal balletto «Il mandarino marracollo» (Orchestra Sudwestfunk diretta da Rolf Reinhardt)

Ann Bill Jack Sam Jim Regia di Luigi Durissi Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

16,45 **Pagine rare della lirica**

Alessandro Scarlatti: (Trascr. di P. M. Capponi). L'onesta negli amori: vol di quante frasi, romanzo scogli vol di quante frasi, recita (Rec. aria) (Meop. Giovanna Fioroni) ♦ Nicola Vaccai (Rev. R. Furian): Giulietta - Romeo: O tu che morte chiudi! - (Francine Girones, sopr.; Giovanna Fioroni, meop.; Belcanto, Riccardo Pizzinato, Ciro in BabILONIA - Taranto); al fin dipende... (Francine Girones, sopr.; Carlo Gaifa, ten.)

17,15 **Scuole europee: scuola slava**
Antonin Dvorak: Sonata in fa maggiore op. 57 per violino e pianoforte (Joseph Alfred Holzl, Leo Janácek); La bambina del signorone (Orc. Film. di Stato di Brno di Lukáš Waldhausen)

18 — **LO SHOCK DEL FUTURO**
a cura di Francesco Meli
5 — Il robot in mezzo a noi

18,55 **IL FRANCOCOBOLLO**
Un programma di Raffaele Meloni con la collaborazione di Enzo Diana e Gianni Castellano

— Opinioni a confronto: • Viva Verdi! • Partecipano: Carlo Bergonzi, Rodolfo Celletti, Giorgio Gualtieri; conduce Aldo Nicastro

— Vetrina del disco, di Luigi Bellifanti

— I critici in poltrona: all'estero, di Claudio Casini

22,30 **Artaud homme-théâtre**
Programma in due parti di Feruccio Marotti - Compagnia di prosa di Torino delle RAI con Glauco Mauri - Terza arte

Prendono parte alla trasmissione: Bruno Alessandrini, Alvis Battaïn, Ignazio Bonelli, Olga Papetti, Giorgio Favaretto, Vito Gottardi, Elio Izzo, Renzo Lira, Edoardo Maffioli, Glauco Mauri, Gino Mavarella, Sandra Morra, Giulio Oppi, Natale Pasetti, Gianco Rovere, Adriano Saccoccia, Regia di Giorgio Bandini (Registrazione)

Al termine: Chiusura

domenica

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Bassi, 0,06 Ascolto la musica e penso: Honky cat, Domani, A fine romance, Desiderare, La nuova curiosa, Partito alto, Here's to you, 0,36 Musica per tutti; Mrs. Robinson, Mi chiammo amore, Papillon, Nessuno mai, American patrol, When you royal, Royal Garden blues, Danza rituale del fuoco, Andalusia, Blowin' in the wind, Questa è la vita mia, Samba de Orfeu, In the way we were, Uptown dance, 1,36 Sosta vieta: I'm an old cowhand, Spaghetti, insatiable e una tazzina di caffè, Detroit, Sampob, The happening, Oh Happy day, Che sarà, Ain't that peculiar, Quo, 2,06 Musica nella notte: Amore scusami, Qui dentro, Tu, tu, tu e le rose, Souvenir d'Italia, Concerto concerto, Come un ragazzino, Tu nella mia vita, Come prime, 2,36 Canzonissime, 2,50 Il coraggio, Canto d'amore di Homelock, Sempre... sempre La riva bianca la riva nera, Amicizia e amore, Da troppo tempo, 3,06 Orchestre alla ribalta: Footprints on the moon, Work songs, Games people play, Sandbox, Airport love theme, I'm shouthing again, 3,36 Per automobilisti soli: Do you know the way to San José?, Torpedo blu, La vuelta, Cry me a river, Grande grande grande, E la chiamano estate, Wave, 4,06 Complessi di musica leggera: Dream-dancer, Maria Elena, Liscio parade, Che farà, Fantasie di motivi: Mamé, S' wonderful, Cherokee, The Godfather waltz, Midnight in Moscow, On a clear day, 4,36 Piccola discoteca: Top hat white tie and tails, Les feuilles mortes, Canadian sunset, With all my heart, Zazuela, I sing - amore..., Libera trascriz. (N. Rimski-Korsakov), Il volo del calabrone, Chattanooga choo choo, 5,06 Due voci un'orchestra: You are the sunshine of my life, Eocomi, Alone again, Libera trascriz. (A. Marcello): Adagio, E poi... Get down, La fête, 5,36 Musiche per un luoghi: I get along without you very well, Champagne breakfast, Salsa y sabor, Bond Street, A banda, Lover, Latin lady, Les filles de Copenhagen, El cubanbero.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

12 Colloquio, 12,05 Musica per voi, 12,20 Giornale radio, Rassegna settimanale di politica estera, 13 Brindiamo con... 14 Disco più disco me... 14,40 Intermezzo, 14,45 Le Vera Romagna Folk, 15 L'orchestra Frank Pleyer, 15,15 Explosione beat, 16,30 Quattro passi.

19,30 Crash, 20 incontro con i nostri cantanti, 20,30 Giornale radio, 20,45 Rock party, 21 Radioscene: Cronaca sportiva di Franc Punter, 21,45 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-23 Musica da ballo.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori, 12,40 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport e il tempo - 13,40 - 14,30 Sette giorni della Dolomiti - Supplemento domenicale dei notiziari regionali, 18,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 19,15 Bianca e nera della Regione - Lo sport - Il tempo, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Passerella musicale, Friuli-Venezia Giulia - 8,30 Vite nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9,00 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 9,10 I programmi della settimana. Presentazione di Danilo Soli, 9,15 Canzoni di Sergio Endrigo: - Io che amo solo te -, Canzone per..., - Giardino intorno al mondo - 10,00 degli pochi - Indi-Musiche per orchestra, 9,40 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste, 10-11 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto, 12,40-13 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,10-30 Oggi negli studi - Supplemento sportivo della domenica del Gazzettino a cura di Mario Giacomini, 14,30-15 Il Fogolar - Supplemento domenicale del Gazzettino del Friuli-

Venezia Giulia per le province di Udine, Pordenone, Gorizia (Gorizia 1, Udine 2, Pordenone 3) modulazione di frequenza - Una canale (il canale della Filodiffusione), 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica, 13 L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera, Almanacco Notiziario dell'Alto Adige, 14,30-15 Cronache locali, Notizie sportive, Settegiorni La settimana politica italiana, 13,30 Musica richiesta, 14,10-14 Fra storia e leggenda - Il matrimonio di Caterina e Angioletto - Cronache istriane presentate dal prof. Ernesto Sestan - Sceneggiatura di Mario Sestan - Compagnia di prosa della RAI - Regia di Ruggero Winter Gherardi, 18,30 Storia d'autore degli antenati, cura del Gazzettino, sardo, 14 Gazzettino sardo, 19 ed. 14,30 Canzoni nell'aria, musiche richieste dagli ascoltatori, 15,10-15,35 Folklore di ieri e di oggi, Canti Maurizio Carta, 19,30 Qualche storia, 19,45-20 Gazzettino della Sicilia, 20,30 Storia d'autore, RAI Sicilia, 21 storia di Maria Giusti, 18,15-16 Premesso che, con Pippo Spicuzza, Maria Grazia Costanzo e Giacomo Cusimano, 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano, 21-22 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14,14-30 - Sette giorni in Piemonte -, supplemento domenicale.

Lombardia - 14,14-30 - Domenica in Lombardia -, supplemento domenicale.

Veneto - 14,14-30 - Veneto - - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14,14-30 - A Lanterna -, supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14,14-30 - Via Emilia -, supplemento domenicale.

Toscana - 14,14-30 - Sette giorni e un microfono -, supplemento domenicale.

Marche - 14,14-30 - Rotomarche -, supplemento domenicale.

Umbria - 14,30-15 - Umbria Domenica -, supplemento domenicale.

Lazio - 14,14-30 - Campo dei Fiori -, supplemento domenicale.

Abruzzo - 14,14-30 - Abruzzo - Sette giorni -, supplemento domenicale.

Molise - 14,14-30 - Molise domenica -, settimanale di vita regionale.

Campania - 14,14-30 - ABCD - D come Domenica -, supplemento di vita domenica, 8-9 Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14,14-30 - La Caravella -, supplemento domenicale.

Basilicata - 14,30-15 - Il dispari -, supplemento domenicale.

Calabria - 14,14-30 - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.

radio estere

capodistria

m kHz 278
1079

montecarlo

m kHz 428
701

svizzera

m kHz 538,6

557

vaticano

7 Buongiorno in musica, 7,30 - 14,30 Notiziario, 7,40 Buongiorno in musica, 8,30 Come sta? Sto benissimo, grazie prego, 9,15 Galbucci, 9,30 Lettere a Luciano, 10, E con noi..., 10,15 Edig Galletti, 10,30 Fatti ed eschi, 10,15 Ritratti in musica, 10,45 Vanni, un'amica, tante amiche, 11,15 Kemada canzoni, 11,30 Le canzoni più della settimana.

12 Colloquio, 12,05 Musica per voi, 12,20 Giornale radio, Rassegna settimanale di politica estera, 13 Brindiamo con... 14 Disco più disco me... 14,40 Intermezzo, 14,45 Le Vera Romagna Folk, 15 L'orchestra Frank Pleyer, 15,15 Explosione beat, 16,30 Quattro passi.

19,30 Crash, 20 incontro con i nostri cantanti, 20,30 Giornale radio, 20,45 Rock party, 21 Radioscene: Cronaca sportiva di Franc Punter, 21,45 Musica da operette, 22,30 Ultime notizie, 22,35-23 Musica da ballo.

7,30 - 8,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 Notizie, 8,30 Notiziario con Claudio Sottili, 8,35 Le barzellette degli ascoltatori con Roberto, umorismo per un giorno di festa, 6,45 Bollettino meteorologico, 6,55 Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta, 7,20 Ultimissime sulle vedette, novità - Indiscrezioni sulle pettogeleggiate, 8 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori, 8,15 Bollettino meteorologico, 9,30 Fate voi stessi il vostro programma, selezione musicale della domenica a Roberto.

10,00 Studio rosso con Valeria, dischi richiesti telefonicamente dagli ascoltatori, 12 Juke-box con Valeria.

14 Domande sport e musica con Antonio e Liliana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo, 14,15 La canzone del vostro amore, 16 In diretta dagli USA: Ultima novità, 18-19,30 Studi sport H.B. con Antonio e Liliana. Riassunti e commenti della giornata sportiva.

7 Musica - Informazioni, 7,15 Lo sport, 7,30 Notiziario, 7,45 L'agenda, 8-8,30 Notiziario, 8,35 L'ora della terra, cura di Angelo Frigerio, 9 Musica d'archi, 9,10 Conversazione evangelica, 9,30 Santa Messa, 10,15 Notiziario, 10,20 Non solo, 11,15 Sogni di giorno di domenica, 11,45 Conversazione religiosa, 12 Bibbia in musica, 12,15 I programmi informativi di mezzogiorno, 12,30 Notiziario - Correspondenze e commenti.

13,15 Il minestrone, 13,45 Qualità, quantità, prezzo, Mezza ora per i consumatori, 14,15 Complessi moderni, 14,30 Notiziario, 14,35 Musica richiesta, 15,15 Sport e musica, 17,15 Notiziario sportivo, 17,30 Non solo, 18,15 L'informazione della sera, 19 Notiziario - Correspondenze e commenti, 19,45 Fantasio, Comedie di Alfred de Musset, 20,50 Folklore svizzero, 21,10 Parata d'orchestre.

21,30 Studio pop, 22,30 Radiogiornale, 22,45 Juke-box, 23,30 Notiziario, 23,40 Notturno musicale.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nella bandiera: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,3 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina, 8,15 Liturgia romana, 9,30 S. Messa con omelia di Don Giovanni, 10,15 S. Messa con omelia di Don Giacomo, 11,15 Liturgia orientale, 11,45 L'Angelus con il Papa, 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese, 12,45 Appuntamento musicale: - Rassegna Cori Pellegrini -, - Escalonia Nuestra Señora de los Desamparados di Valencia (Spagna) - Discografia: - Il Protagonista -, a cura di Fabio Germano, 13,15 Concerti di Paganini, Kreisler, Tchaikovskij, Dvorak, EMI-Vox, del Padre Pio, Musicher in Parallelo, 14,10 Attualità della Chiesa di Roma, 15,40 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 Orizzonti cristiani: Susanna Corda, di Riccardo Melani, 20,30 Aus der Welt des Kommunismus, 20,45 S. Rosario, 21,05 Notizie, 21,15 De Roma à l'heure de l'Angelus, 21,30 A few words before the Angelus, 22,15 Radiodomenica, 22,30 Radiodomenica (Replica), 23,30 Con voi nella notte. Su FM 96,5 (solo per la zona di Roma): - Studio 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

in lingue estere

sender Bozen

8-9,45 Musik am Sonntagsmorgen. Dazwischen, 8,30-9,35 Tiroler Ehrenkranz: - Beda Weber - 9,45 Nachrichten, 9,50 Musik für Streicher, 10 Heilige Messe Predigt, Redegespräch, 10,15 Notiziario, 10,15 Internationale, 10,45 Wer vergesst leicht, ist abends heiter. Eine volkstümliche Unterhaltungssendung von und mit Wilhelm Rudnigg, 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialpolitik von Sandra und Rainer. Ein bunter Reigen an der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12,10 Werbefunk, 12,15 Sendung für die Landwirte, 12,25 XII. Olympische Spiele 1976 in München, Direktsendung: Damenturnen, 13,15 Nachrichten, 13,25-14 Volksmusik, 14,30 Schlager, 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer, - Das Schildwürger -, 16,30 Folge, 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienregen an Nachtmusik, 18,15-19,15 Der Wachauwalzer, 18-19,15 Sportspiele, 19,30 Sportnachrichten, 19,45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20,15 Lieder dieser Welt, 21 Blick in die Welt, 21,05 Sonntagskonzert, Carl Stamatz: Konzert für Klarinette und Orchester, 21,30 Der Bär, 21,45 Bachs Bachsuite, 21,50 Robert Schumann, 21,55-22 Michael Woydt: Ouverture Op. 115, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenčini

8 Koláček, 8,05 Slovenskí motivi, 8,15 Poročila, 8,30 Kmetjka oddaja, 9 Sv. maša iz župne cerkev v Rojanu, 9,45 Klavírska glasba Čalmaj Štefan Šešenský, 10,15 Poslušajte boste, od neděle do neděle na rádiu, valčík, 11,15 Mikuláš oder Krátký. Napísal Česko Bouk, dramatizovala Maruža Perat. Drugi del, 12 Nabožna glasba, 12,15 Vera in naš čas, 12,30 Glasbena skrinja, 13 Kdo, kdo, zakej, 13,15 Poročila, 13,30-15,45 Glasba po željah, odmodr, 14-15 Nedoček, 15 Operné fantazie, 16,30 Sport v glasbe, 18 - Henrik IV. - Tragedija v 3 dejanjih, ki je napisal Luigi Pirandello, prevedel Ivan Šavli. 19,30 Preberana poezija v slovenski glasbi, 20 Sport, 20,15 Poročila, 20,30 Pravljenci, 21,15-22,15 Pravljenci, prazniki in občetnice, slovenske vite in popevke, 22 Nedelja v športu, 22,10 Sodobna glasba, 22,20 Glasba za lahko noč, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrišnji spored.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. Boccherini: Sinfonia in do maggiore, op. 12 n. 3 [V]. Emanuel Hurwitz e Kenneth Keay, vcl. Norman Jolley, vc. Renate Remes, vcl. **Rodrigo:** Fantasia per un gentilhomme [Orch. - André Cluydau, Orch. - Symphony of The Air - dir. Enrique Jordà]; **M. de Falla:** El sombrero de tres picos, suite n. 2 [Orch. - Royal Philharmonic - dir. Artur Rodzinski]

9 LA MUSICA DI CAMERA IN RUSSIA:

Dmitri Kabalevsky: Suite "Kievskie sonate" n. 3 in fa maggiore (Pf. Magdi Rufer); Pezzi infantili op. 27 (Pf. Eliana Marzeddu)

9.40 FILOMUSICA

W. A. Mozart: Così fan tutte: Ouverture; **S. Soler:** La vento - [Italo Tassanini]; **G. Rossini:** L'italiana in Algeri: Partita della patria - [atto II]; **R. Schumann:** Sinfonia in sol minore (rev. di Marc Andreis); **F. Chopin:** Due improvvisi; n. 1 in la bemolle maggiore op. 29 - n. 2 in fa diesis minore op. 36; **C. Debussy:** Sonata re minore per pianoforte e orchestra; **P. I. Tchaikovsky:** Serenade-Finale; **D. Milhaud:** Concerto per batteria e piccola orchestra; **N. Paganini:** Le streghe, variazioni op. 8 su un tema di Frédéric Süssmayer per violino e orchestra

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA FERRANDI PREVIAT

G. Verdi: Nabucco: Sinfonia [Orch. Sinf. di Roma della RAI]; **O. Respighi:** Feste romane, poema sinfonico - Circenses - Il Giubileo - L'ottobreata - La Befana [Orch. Acc. S. Cecilia]; **B. Bartók:** Il mandarino miracoloso, suite dal balletto op. 19 [Orch. Roy Phillips]; **J. S. Bach:** Concerto n. 1 per orch. Allegro-Adagio-Tempo di marcia [Orch. Acc. S. Cecilia]

12.10 PAGINE PIANISTICHE

M. Ravel: Gaspard de la nuit - Ondine - Le Gibet - Scarbo [Pf. Giorgio Agazzi]

12.30 ITINERARI OPERISTICI GLI INTERMEZZI E L'OPERA COMICA NEL 700

A. Scarlatti: La dama spagnola e il cavaliere romano - parte 1 [istr. Carlo Giulio Confalonieri] (Perrica); **Florence Cossotto:** Varrone; **Lorenzo Alvaro:** Compli. strum. ital. [dir. Giulio Confalonieri]; **D. Scarlatti:** La Dirindina - Intermezzo su libretto di Giulio Giacomo Casanova - rev. Francesco Di Stefano; **E. Ricordi:** Don Karissimo; **Lionel Brando:** Boni! Boni! - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI [dir. Riccardo Muti]

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

G. Gershwin: Concerto in fa maggiore, per pf. e orch. [Pf. Eric Wild - Orchestra Boston Pops dir. Arthur Fiedler]

14.30 SETTE MEZZI dall'Allemanno per le infante adolescenti Thème nell'et val

iations: Impromptu: andon; Saltarello all'italiana (rev. di Sergio Cafaro) [Pf. Sergio Perticaroli]; Giovanna d'Arco, cantata da camera [Sopr. Renata Scotto]; Walter Barachelli: Capulet per quartetto (pianoforte e profonda, mazurka - Album italiano n. 1 - i pendolini - n. 10 - La passeggiata - Duo pianistico Gino Gorini e Sergio Lorenzi - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini); Variazioni in do maggiore per clarinetto e orchestra: Introduzione, Variazioni (Sol. Garavese); De Peyer - Orch. New Philharmonic - dir. Rafael Frühbeck De Burgos)

15-17 J. S. Bach: Concerto n. 2 in mi maggiore per violino e orchestra d'archi [Sol. Henryk Szeryng - Orch. Al Scattolon Napoli della RAI]; **J. Haydn:** Sinfonia in re maggiore n. 99 - Il miracolo - (Orch. Philharmonia di Londra dir. Eugen Jochum); **L. van Beethoven:** Sonata in la maggiore, op. 69 per violoncello e pianoforte [Vc. Ludwig Hoescher, Pianof. Helmut Müller]; **J. Brahms:** Morgenlied Sei Melodie per soprano e orchestra (Galina Vishnevskaya - Orch. Sinf. di Stato dell'URSS); **A. Webern:** Quartetto d'archi (1905) (Quart. Amadeus: V. Walter Levin e Henry Meyer; vcl. Peter Kammerer, vc. Jack Kirshner)

17 CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Printemps, suite sinfonica Trés modérément Modéré [Orch. The New Philharmonic dir. Pierre Boulez]; **I. Strawinsky:** Renard, storia burlesca [Ten. Jean Grasdeau, Luis Deves, svl. Jacques Rondeau, Xerxes, Orch. del Domaine Musical dir. Pierre Boulez]; **B. Martin:** Sinfonietta giocosa, per pf. e orch. da camera (Pf. Stanislav Knap - Orch. Sinf. di Praga dir. Václav Smetacek)

18 MUSICHE CAMERISTICHE

F. S. Mercadante: Quartetto in la min. per flauto, violino, vcl. e vcllo (Fl. Roberta Torrisi, vln. Alfonso Molinari, vcl. Lele Carli, vcllo. vc. Giuseppe Petrucci); **C. Gounod:** Piccola sinfonia per 9 strum. a fiato [Fl. Jean Claude Masl, obbl. Elo Ocvinicov, Libero Gaddi, clari. Giovanni Sisillo e Antonio Miglio, cr. i Sebastiano Panebianco e Leonardo Procino, fag. Felice Martini e Ubaldo Beneditelli]

18.40 FILOMUSICA

L. Boccherini: Due sonate in fa maggiore, per donna e orch. [Orch. Domenico Ceccherini, Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Franco Manino]; **N. Pagannini:** Capriccio op. 4 n. 1 (trasc. Franz Liszt) [Pf. Sergio Perticaroli]; **D. Scarlatti:** Concerto in la maggiore, per contrabbasso, orch. e org. [Org. Franco Ferruccio, Orch. Sinf. di Roma della RAI]; **G. Martucci:** Momento musicale [Orch. Angelicum di Milano, dir. Luciano Rosada]; **A. Rubinstein:** Der Engel op. 48 n. 1 (musp. Elena Zilio); Attilio Burchillo, Orch. Acc. S. Cecilia; **B. Bartók:** Il mandarino miracoloso, suite dal balletto op. 19 [Orch. Roy Phillips]; **J. S. Bach:** Concerto n. 1 per orch. Allegro-Adagio-Tempo di marcia [Orch. Acc. S. Cecilia]

19.40 FILODIFFUSIONE

L. Boccherini: Così fan tutte: Ouverture;

S. Soler: La vento - [Italo Tassanini]; **G. Rossini:** L'italiana in Algeri: Partita della patria - [atto II]; **R. Schumann:** Sinfonia in sol minore (rev. di Marc Andreis); **F. Chopin:** Due improvvisi; n. 1 in la bemolle maggiore op. 29 - n. 2 in fa diesis minore op. 36; **C. Debussy:** Sonata re minore per pianoforte e orchestra; **P. I. Tchaikovsky:** Serenade-Finale; **D. Milhaud:** Concerto per batteria e piccola orchestra; **N. Paganini:** Le streghe, variazioni op. 8 su un tema di Frédéric Süssmayer per violino e orchestra

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA FERRANDI PREVIAT

G. Verdi: Nabucco: Sinfonia [Orch. Sinf. di Roma della RAI]; **O. Respighi:** Feste romane, poema sinfonico - Circenses - Il Giubileo - L'ottobreata - La Befana [Orch. Acc. S. Cecilia]; **B. Bartók:** Il mandarino miracoloso, suite dal balletto op. 19 [Orch. Roy Phillips]; **J. S. Bach:** Concerto n. 1 per orch. Allegro-Adagio-Tempo di marcia [Orch. Acc. S. Cecilia]

21.10 PAGINE PIANISTICHE

M. Ravel: Gaspard de la nuit - Ondine - Le Gibet - Scarbo [Pf. Giorgio Agazzi]

22.30 ITINERARI OPERISTICI GLI INTERMEZZI E L'OPERA COMICA NEL 700

A. Scarlatti: La dama spagnola e il cavaliere romano - parte 1 [istr. Carlo Giulio Confalonieri] (Perrica); **Florence Cossotto:** Varrone; **Lorenzo Alvaro:** Compli. strum. ital. [dir. Giulio Confalonieri]; **D. Scarlatti:** La Dirindina - Intermezzo su libretto di Giulio Giacomo Casanova - rev. Francesco Di Stefano; **E. Ricordi:** Don Karissimo; **Lionel Brando:** Boni! Boni! - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI [dir. Riccardo Muti]

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

G. Gershwin: Concerto in fa maggiore, per pf. e orch. [Pf. Eric Wild - Orchestra Boston Pops dir. Arthur Fiedler]

14.30 SETTE MEZZI dall'Allemanno per le infante adolescenti Thème nell'et val

iations: Impromptu: andon; Saltarello all'italiana (rev. di Sergio Cafaro) [Pf. Sergio Perticaroli]; Giovanna d'Arco, cantata da camera [Sopr. Renata Scotto]; Walter Barachelli: Capulet per quartetto (pianoforte e profonda, mazurka - Album italiano n. 1 - i pendolini - n. 10 - La passeggiata - Duo pianistico Gino Gorini e Sergio Lorenzi - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini); Variazioni in do maggiore per clarinetto e orchestra: Introduzione, Variazioni (Sol. Garavese); De Peyer - Orch. New Philharmonic - dir. Rafael Frühbeck De Burgos)

15-17 J. S. Bach: Concerto n. 2 in mi maggiore per violino e orchestra d'archi [Sol. Henryk Szeryng - Orch. Al Scattolon Napoli della RAI]; **J. Haydn:** Sinfonia in re maggiore n. 99 - Il miracolo - (Orch. Philharmonia di Londra dir. Eugen Jochum); **L. van Beethoven:** Sonata in la maggiore, op. 69 per violoncello e pianoforte [Vc. Ludwig Hoescher, Pianof. Helmut Müller]; **J. Brahms:** Morgenlied Sei Melodie per soprano e orchestra (Galina Vishnevskaya - Orch. Sinf. di Stato dell'URSS); **A. Webern:** Quartetto d'archi (1905) (Quart. Amadeus: V. Walter Levin e Henry Meyer; vcl. Peter Kammerer, vc. Jack Kirshner)

17 CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Printemps, suite sinfonica Trés modérément Modéré [Orch. The New Philharmonic dir. Pierre Boulez]; **I. Strawinsky:** Renard, storia burlesca [Ten. Jean Grasdeau, Luis Deves, svl. Jacques Rondeau, Xerxes, Orch. del Domaine Musical dir. Pierre Boulez]; **B. Martin:** Sinfonietta giocosa, per pf. e orch. da camera (Pf. Stanislav Knap - Orch. Sinf. di Praga dir. Václav Smetacek)

18 MUSICHE CAMERISTICHE

F. S. Mercadante: Quartetto in la min. per flauto, violino, vcl. e vcllo (Fl. Roberta Torrisi, vln. Alfonso Molinari, vcl. Lele Carli, vcllo. vc. Giuseppe Petrucci); **C. Gounod:** Piccola sinfonia per 9 strum. a fiato [Fl. Jean Claude Masl, obbl. Elo Ocvinicov, Libero Gaddi, clari. Giovanni Sisillo e Antonio Miglio, cr. i Sebastiano Panebianco e Leonardo Procino, fag. Felice Martini e Ubaldo Beneditelli]

18.40 FILOMUSICA

L. Boccherini: Così fan tutte: Ouverture;

S. Soler: La vento - [Italo Tassanini]; **G. Rossini:** L'italiana in Algeri: Partita della patria - [atto II]; **R. Schumann:** Sinfonia in sol minore (rev. di Marc Andreis); **F. Chopin:** Due improvvisi; n. 1 in la bemolle maggiore op. 29 - n. 2 in fa diesis minore op. 36; **C. Debussy:** Sonata re minore per pianoforte e orchestra; **P. I. Tchaikovsky:** Serenade-Finale; **D. Milhaud:** Concerto per batteria e piccola orchestra; **N. Paganini:** Le streghe, variazioni op. 8 su un tema di Frédéric Süssmayer per violino e orchestra

19.40 FILODIFFUSIONE

L. Boccherini: Così fan tutte: Ouverture;

S. Soler: La vento - [Italo Tassanini]; **G. Rossini:** L'italiana in Algeri: Partita della patria - [atto II]; **R. Schumann:** Sinfonia in sol minore (rev. di Marc Andreis); **F. Chopin:** Due improvvisi; n. 1 in la bemolle maggiore op. 29 - n. 2 in fa diesis minore op. 36; **C. Debussy:** Sonata re minore per pianoforte e orchestra; **P. I. Tchaikovsky:** Serenade-Finale; **D. Milhaud:** Concerto per batteria e piccola orchestra; **N. Paganini:** Le streghe, variazioni op. 8 su un tema di Frédéric Süssmayer per violino e orchestra

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA FERRANDI PREVIAT

G. Verdi: Nabucco: Sinfonia [Orch. Sinf. di Roma della RAI]; **O. Respighi:** Feste romane, poema sinfonico - Circenses - Il Giubileo - L'ottobreata - La Befana [Orch. Acc. S. Cecilia]; **B. Bartók:** Il mandarino miracoloso, suite dal balletto op. 19 [Orch. Roy Phillips]; **J. S. Bach:** Concerto n. 1 per orch. Allegro-Adagio-Tempo di marcia [Orch. Acc. S. Cecilia]

21.10 PAGINE PIANISTICHE

M. Ravel: Gaspard de la nuit - Ondine - Le Gibet - Scarbo [Pf. Giorgio Agazzi]

22.30 ITINERARI OPERISTICI GLI INTERMEZZI E L'OPERA COMICA NEL 700

A. Scarlatti: La dama spagnola e il cavaliere romano - parte 1 [istr. Carlo Giulio Confalonieri] (Perrica); **Florence Cossotto:** Varrone; **Lorenzo Alvaro:** Compli. strum. ital. [dir. Giulio Confalonieri]; **D. Scarlatti:** La Dirindina - Intermezzo su libretto di Giulio Giacomo Casanova - rev. Francesco Di Stefano; **E. Ricordi:** Don Karissimo; **Lionel Brando:** Boni! Boni! - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI [dir. Riccardo Muti]

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

G. Gershwin: Concerto in fa maggiore, per pf. e orch. [Pf. Eric Wild - Orchestra Boston Pops dir. Arthur Fiedler]

14.30 SETTE MEZZI dall'Allemanno per le infante adolescenti Thème nell'et val

iations: Impromptu: andon; Saltarello all'italiana (rev. di Sergio Cafaro) [Pf. Sergio Perticaroli]; Giovanna d'Arco, cantata da camera [Sopr. Renata Scotto]; Walter Barachelli: Capulet per quartetto (pianoforte e profonda, mazurka - Album italiano n. 1 - i pendolini - n. 10 - La passeggiata - Duo pianistico Gino Gorini e Sergio Lorenzi - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini); Variazioni in do maggiore per clarinetto e orchestra: Introduzione, Variazioni (Sol. Garavese); De Peyer - Orch. New Philharmonic - dir. Rafael Frühbeck De Burgos)

15-17 J. S. Bach: Concerto n. 2 in mi maggiore per violino e orchestra d'archi [Sol. Henryk Szeryng - Orch. Al Scattolon Napoli della RAI]; **J. Haydn:** Sinfonia in re maggiore n. 99 - Il miracolo - (Orch. Philharmonia di Londra dir. Eugen Jochum); **L. van Beethoven:** Sonata in la maggiore, op. 69 per violoncello e pianoforte [Vc. Ludwig Hoescher, Pianof. Helmut Müller]; **J. Brahms:** Morgenlied Sei Melodie per soprano e orchestra (Galina Vishnevskaya - Orch. Sinf. di Stato dell'URSS); **A. Webern:** Quartetto d'archi (1905) (Quart. Amadeus: V. Walter Levin e Henry Meyer; vcl. Peter Kammerer, vc. Jack Kirshner)

17 CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Printemps, suite sinfonica Trés modérément Modéré [Orch. The New Philharmonic dir. Pierre Boulez]; **I. Strawinsky:** Renard, storia burlesca [Ten. Jean Grasdeau, Luis Deves, svl. Jacques Rondeau, Xerxes, Orch. del Domaine Musical dir. Pierre Boulez]; **B. Martin:** Sinfonietta giocosa, per pf. e orch. da camera (Pf. Stanislav Knap - Orch. Sinf. di Praga dir. Václav Smetacek)

18 MUSICHE CAMERISTICHE

F. S. Mercadante: Quartetto in la min. per flauto, violino, vcl. e vcllo (Fl. Roberta Torrisi, vln. Alfonso Molinari, vcl. Lele Carli, vcllo. vc. Giuseppe Petrucci); **C. Gounod:** Piccola sinfonia per 9 strum. a fiato [Fl. Jean Claude Masl, obbl. Elo Ocvinicov, Libero Gaddi, clari. Giovanni Sisillo e Antonio Miglio, cr. i Sebastiano Panebianco e Leonardo Procino, fag. Felice Martini e Ubaldo Beneditelli]

18.40 FILOMUSICA

L. Boccherini: Così fan tutte: Ouverture;

S. Soler: La vento - [Italo Tassanini]; **G. Rossini:** L'italiana in Algeri: Partita della patria - [atto II]; **R. Schumann:** Sinfonia in sol minore (rev. di Marc Andreis); **F. Chopin:** Due improvvisi; n. 1 in la bemolle maggiore op. 29 - n. 2 in fa diesis minore op. 36; **C. Debussy:** Sonata re minore per pianoforte e orchestra; **P. I. Tchaikovsky:** Serenade-Finale; **D. Milhaud:** Concerto per batteria e piccola orchestra; **N. Paganini:** Le streghe, variazioni op. 8 su un tema di Frédéric Süssmayer per violino e orchestra

19.40 FILODIFFUSIONE

L. Boccherini: Così fan tutte: Ouverture;

S. Soler: La vento - [Italo Tassanini]; **G. Rossini:** L'italiana in Algeri: Partita della patria - [atto II]; **R. Schumann:** Sinfonia in sol minore (rev. di Marc Andreis); **F. Chopin:** Due improvvisi; n. 1 in la bemolle maggiore op. 29 - n. 2 in fa diesis minore op. 36; **C. Debussy:** Sonata re minore per pianoforte e orchestra; **P. I. Tchaikovsky:** Serenade-Finale; **D. Milhaud:** Concerto per batteria e piccola orchestra; **N. Paganini:** Le streghe, variazioni op. 8 su un tema di Frédéric Süssmayer per violino e orchestra

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA FERRANDI PREVIAT

G. Verdi: Nabucco: Sinfonia [Orch. Sinf. di Roma della RAI]; **O. Respighi:** Feste romane, poema sinfonico - Circenses - Il Giubileo - L'ottobreata - La Befana [Orch. Acc. S. Cecilia]; **B. Bartók:** Il mandarino miracoloso, suite dal balletto op. 19 [Orch. Roy Phillips]; **J. S. Bach:** Concerto n. 1 per orch. Allegro-Adagio-Tempo di marcia [Orch. Acc. S. Cecilia]

21.10 PAGINE PIANISTICHE

M. Ravel: Gaspard de la nuit - Ondine - Le Gibet - Scarbo [Pf. Giorgio Agazzi]

22.30 ITINERARI OPERISTICI GLI INTERMEZZI E L'OPERA COMICA NEL 700

A. Scarlatti: La dama spagnola e il cavaliere romano - parte 1 [istr. Carlo Giulio Confalonieri] (Perrica); **Florence Cossotto:** Varrone; **Lorenzo Alvaro:** Compli. strum. ital. [dir. Giulio Confalonieri]; **D. Scarlatti:** La Dirindina - Intermezzo su libretto di Giulio Giacomo Casanova - rev. Francesco Di Stefano; **E. Ricordi:** Don Karissimo; **Lionel Brando:** Boni! Boni! - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI [dir. Riccardo Muti]

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

G. Gershwin: Concerto in fa maggiore, per pf. e orch. [Pf. Eric Wild - Orchestra Boston Pops dir. Arthur Fiedler]

14.30 SETTE MEZZI dall'Allemanno per le infante adolescenti Thème nell'et val

iations: Impromptu: andon; Saltarello all'italiana (rev. di Sergio Cafaro) [Pf. Sergio Perticaroli]; Giovanna d'Arco, cantata da camera [Sopr. Renata Scotto]; Walter Barachelli: Capulet per quartetto (pianoforte e profonda, mazurka - Album italiano n. 1 - i pendolini - n. 10 - La passeggiata - Duo pianistico Gino Gorini e Sergio Lorenzi - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini); Variazioni in do maggiore per clarinetto e orchestra: Introduzione, Variazioni (Sol. Garavese); De Peyer - Orch. New Philharmonic - dir. Rafael Frühbeck De Burgos)

15-17 J. S. Bach: Concerto n. 2 in mi maggiore per violino e orchestra d'archi [Sol. Henryk Szeryng - Orch. Al Scattolon Napoli della RAI]; **J. Haydn:** Sinfonia in re maggiore n. 99 - Il miracolo - (Orch. Philharmonia di Londra dir. Eugen Jochum); **L. van Beethoven:** Sonata in la maggiore, op. 69 per violoncello e pianoforte [Vc. Ludwig Hoescher, Pianof. Helmut Müller]; **J. Brahms:** Morgenlied Sei Melodie per soprano e orchestra (Galina Vishnevskaya - Orch. Sinf. di Stato dell'URSS); **A. Webern:** Quartetto d'archi (1905) (Quart. Amadeus: V. Walter Levin e Henry Meyer; vcl. Peter Kammerer, vc. Jack Kirshner)

17 CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Printemps, suite sinfonica Trés modérément Modéré [Orch. The New Philharmonic dir. Pierre Boulez]; **I. Strawinsky:** Renard, storia burlesca [Ten. Jean Grasdeau, Luis Deves, svl. Jacques Rondeau, Xerxes, Orch. del Domaine Musical dir. Pierre Boulez]; **B. Martin:** Sinfonietta giocosa, per pf. e orch. da camera (Pf. Stanislav Knap - Orch. Sinf. di Praga dir. Václav Smetacek)

18 MUSICHE CAMERISTICHE

F. S. Mercadante: Quartetto in la min. per flauto, violino, vcl. e vcllo (Fl. Roberta Torrisi, vln. Alfonso Molinari, vcl. Lele Carli, vcllo. vc. Giuseppe Petrucci); **C. Gounod:** Piccola sinfonia per 9 strum. a fiato [Fl. Jean Claude Masl, obbl. Elo Ocvinicov, Libero Gaddi, clari. Giovanni Sisillo e Antonio Miglio, cr. i Sebastiano Panebianco e Leonardo Procino, fag. Felice Martini e Ubaldo Beneditelli]

18.40 FILOMUSICA

L. Boccherini: Così fan tutte: Ouverture;

S. Soler: La vento - [Italo Tassanini]; **G. Rossini:** L'italiana in Algeri: Partita della patria - [atto II]; **R. Schumann:** Sinfonia in sol minore (rev. di Marc Andreis); **F. Chopin:** Due improvvisi; n. 1 in la bemolle maggiore op. 29 - n. 2 in fa diesis minore op. 36; **C. Debussy:** Sonata re minore per pianoforte e orchestra; **P. I. Tchaikovsky:** Serenade-Finale; **D. Milhaud:** Concerto per batteria e piccola orchestra; **N. Paganini:** Le streghe, variazioni op. 8 su un tema di Frédéric Süssmayer per violino e orchestra

19.40 FILODIFFUSIONE

L. Boccherini: Così fan tutte: Ouverture;

S. Soler: La vento - [Italo Tassanini]; **G. Rossini:** L'italiana in Algeri: Partita della patria - [atto II]; **R. Schumann:** Sinfonia in sol minore (rev. di Marc Andreis); **F. Chopin:** Due improvvisi; n. 1 in la bemolle maggiore op. 29 - n. 2 in fa diesis minore op. 36; **C. Debussy:** Sonata re minore per pianoforte e orchestra; **P. I. Tchaikovsky:** Serenade-Finale; **D. Milhaud:** Concerto per batteria e piccola orchestra; **N. Paganini:** Le streghe, variazioni op. 8 su un tema di Frédéric Süssmayer per violino e orchestra

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA FERRANDI PREVIAT

G. Verdi: Nabucco: Sinfonia [Orch. Sinf. di Roma della RAI]; **O. Respighi:** Feste romane, poema sinfonico - Circenses - Il Giubileo - L'ottobreata - La Befana [Orch. Acc. S. Cecilia]; **B. Bartók:** Il mandarino miracoloso, suite dal balletto op. 19 [Orch. Roy Phillips]; **J. S. Bach:** Concerto n. 1 per orch. Allegro-Adagio-Tempo di marcia [Orch. Acc. S. Cecilia]

21.10 PAGINE PIANISTICHE

M. Ravel: Gaspard de la nuit - Ondine - Le Gibet - Scarbo [Pf. Giorgio Agazzi]

22.30 ITINERARI OPERISTICI GLI INTERMEZZI E L'OPERA COMICA NEL 700

A. Scarlatti: La dama spagnola e il cavaliere romano - parte 1 [istr. Carlo Giulio Confalonieri] (Perrica); **Florence Cossotto:** Varrone; **Lorenzo Alvaro:** Compli. strum. ital. [dir. Giulio Confalonieri]; **D. Scarlatti:** La Dirindina - Intermezzo su libretto di Giulio Giacomo Casanova - rev. Francesco Di Stefano; **E. Ricordi:** Don Karissimo; **Lionel Brando:** Boni! Boni! - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI [dir. Riccardo Muti]

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

G. Gershwin: Concerto in fa maggiore, per pf. e orch. [Pf. Eric Wild - Orchestra Boston Pops dir. Arthur Fiedler]

14.30 SETTE MEZZI dall'Allemanno per le infante adolescenti Thème nell'et val

iations: Impromptu: andon; Saltarello all'italiana (rev. di Sergio Cafaro) [Pf. Sergio Perticaroli]; Giovanna d'Arco, cantata da camera [Sopr. Renata Scotto]; Walter Barachelli: Capulet per quartetto (pianoforte e profonda, mazurka - Album italiano n. 1 - i pendolini - n. 10 - La passeggiata - Duo pianistico Gino Gorini e Sergio Lorenzi - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini); Variazioni in do maggiore per clarinetto e orchestra: Introduzione, Variazioni (Sol. Garavese); De Peyer - Orch. New Philharmonic - dir. Rafael Frühbeck De Burgos)

15-17 J. S. Bach: Concerto n. 2 in mi maggiore per violino e orchestra d'archi [Sol. Henryk Szeryng - Orch. Al Scattolon Napoli della RAI]; **J. Haydn:** Sinfonia in re maggiore n. 99 - Il miracolo - (Orch. Philharmonia di Londra dir. Eugen Jochum); **L. van Beethoven:** Sonata in la maggiore, op. 69 per violoncello e pianoforte [Vc. Ludwig Hoescher, Pianof. Helmut Müller]; **J. Brahms:** Morgenlied Sei Melodie per soprano e orchestra (Galina Vishnevskaya - Orch. Sinf. di Stato dell'URSS); **A. Webern:** Quartetto d'archi (1905) (Quart. Amadeus: V. Walter Levin e Henry Meyer; vcl. Peter Kammerer, vc. Jack Kirshner)

17 CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Printemps, suite sinfonica Trés modérément Modéré [Orch. The New Philharmonic dir. Pierre Boulez]; **I. Strawinsky:** Renard, storia burlesca [Ten. Jean Grasdeau, Luis Deves, svl. Jacques Rondeau, Xerxes, Orch. del Domaine Musical dir. Pierre Boulez]; **B. Martin:** Sinfonietta giocosa, per pf. e orch. da camera (Pf. Stanislav Knap - Orch. Sinf. di Praga dir. Václav Smetacek)

18 MUSICHE CAMERISTICHE

Perché assassinare i colori?



Ecco come può scolorire una casacca lavata in acqua calda.

Identica casacca ma lavata con Ariel in acqua fredda.

**Ariel in acqua fredda
fredda lo sporco
accarezza i colori.**

Camicette a fiori, gonne variopinte, magliette fantasia: quanti bei colori nei tuoi nuovi indumenti.

Tu li hai acquistati per questo. E ti piace indosserli così. Vivaci. Ma attenta... lavandoli in acqua calda potresti rovinare i colori.

Pulisci con Ariel in acqua fredda. Ariel in acqua fredda pulisce a fondo e salva i colori del tuo bucato a mano.



televisione

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldì. Visita a un Museo; i musei d'America. Testi di Anna Maria De Santis. Realizzazione di Pasquale Satalia. Prima puntata (Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria a cura di Guglielmo Zucconi. Regia di Eugenio Giacobino.

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

G BREAK

13,30

Telegiornale

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Aspects of American life. Corso integrativo di Inglese a cura di Angelo M. Bortoloni. Testi di Icilio Cervelli. Presenta Silvia Monelli. Realizzazione dei filmati di Enzo Insera. Realizzazione in studio di Serena Zaratin. Urban strategy. 10^a trasmissione (Replica)

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 I PRIMI UOMINI

SULLA LUNA

da H. G. Wells

Sceneggiatura e adattamento televisivo di Gigi Ganzeni-Granate.

Lo sbarco sulla Luna

Musica di Nini Comotti

Pupazzi di Giorgio Ferrari

Scene di Gianna Sparbosa

Regia di Maria Maddalena Yon

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi televisivi aderenti all'U.E.R.

18,15 I PALADINI DI FRANCIA

Prima puntata

Orlando e Rinaldo

con l'Opera dei Pupi del Cav. Francesco Scalfani di Palermo e con Giovanni Maccato

Testi e regia di Ugo La Rosa

G GONG

18,45 TURNO C

Attualità e problemi del lavoro a cura di Giuseppe Momoli

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

Il dominatore di Chicago

Film - Regia di Nicholas Ray

Interpreti: Robert Taylor, Cyd Charisse, Lee J. Cobb, John Ireland, Corey Allen.

D. P. V.



Juri Temirkanov dirige il concerto per la « Stagione sinfonica TV » alle ore 22 sul Secondo

svizzera

8,55-10,30 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

X Sci - Fondo combinata 12,25-13,30 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

X Sci - Slalom gigante maschile

18 — Per i bambini

LA STORIA DI PIUMETTO

20^a episodio: BAMBAM BAM

Mercoledì con zio Ottavio e i suoi amici - LA VENDEMMIA DI BARBAPAPA'

XXI episodio della serie - Babapapà è...

18,55 HABLAMOS ESPAROL

20^a lezione - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 19^a ediz.

TV-SPOT

19,45 OBIETTIVO SPORT - TV-SPOT

20,15 NOSTALGIA IN CHIAVE DI VIOLINO

con Piergiorgio Farina e la sua orchestra - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 20^a ediz.

21 — ENCICLOPEDIA TV: America

8. Le conquiste della natura

21,50 WILHELM FURTWAELLER

Guardiano della musica - Un programma di Diego Bertocchi e Renzo Giachieri

22,40 TELEGIORNALE - 30^a ediz.

22,50 — GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

X Riepilogo della giornata

Pattinaggio artistico

Smith, Claire Kelly, Lewis Charles, David Opatoohu, Barbara Lang, Myrna Hansen. Produzione: Metro-Goldwyn-Mayer

DOREMI'

22,30 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

lunedì 9 febbraio

secondo

8,55-10,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Seefeld

XII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Fondo combinata

12,25-14,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: L zum

XII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Slalom gigante maschile

16,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: L zum

XII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Slalom gigante maschile (Replica)

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — LA GABBIA DI VETRO

Telefilm - Regia di Eva Zeurz

Interpreti: Laszlo Markus, Rudolf Somogyvari, Erzsi Gelambos. Distribuzione: Telecine Italia

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triocoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

INTERMEZZO

21 —

I dibattiti del TG

a cura di Giuseppe Giacovazzo

DOREMI'

22 — STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della Sinfonia Presentazione di Boris Porena

Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 (Classica); a) Allegro, b) Larghetto, c) Gavotta (Non troppo Allegro), d) Finale (Molto Vivace)

Direttore Juri Temirkanov. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Regia di Elisa Quattrocolo

22,20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Innsbruck

XII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

— Pattinaggio artistico

— Sintesi di alcune gare odiere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Schnecken. Filmbericht von Rolf Schwarz. Verleih: Schonger Film

19,10 Sonnige mit Sybil. Ein Film von Sepp Baumgärtner. Nach dem Roman "Les dimanches de Rome" d'Avrey von B. Echessier. Mit: Harry Krüger, Nicole Courcel, André Dumanian, Patrick Gozzi, Daniel Deneux, Michel Delrieu, Anne-Marie Goffinet. 1. Teil. Verleih: Screen Gems

19,55 Innsbruck 76. Ein Sonderbericht der Tagesschau über die Olympischen Winterspiele 20,10-20,30 Tagesschau

capodistria

12,25 TELESPORT

OLIMPIADI INVERNALI

Slalom gigante maschile

18 — HOCKEY SU GHIACCIO

Cartoni animati

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

TV-SPOT

20,15 TELEGIORNALE

Innsbruck: Olimpiadi invernali

Pattinaggio artistico su ghiaccio

Danza

23 — TELESPORT

Sintesi registrata delle gare

francia

12,15 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Slalom gigante maschile

14,30 NOTORIE FLASH

14,45 AUJOURD'HUI MADAME VARIE

15,30 SOUVENIR BLONDE VARIE

Telefilm della serie

— Ancien temps à l'école

16,20 — POMERIGGI DI ANTEMPO

— Giochi e settimane

— Il giorno dei giornali e dei libri - Incontro a richiesta - La Francia e i suoi capolavori

17,30 FINESTRA SU...

— I RICORDI DELLO SCHERMO

18,25 CHASSE MOUCHE

18,30 TELEGIORNALE

18,42 PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 NOTIZIARIO REGIONALE

19,44 O'E UN TRUCCO

20,30 LA TETE ET LES JAMBES

21,45 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - Da Innsbruck

Pattinaggio artistico

23 — ASTROALIMENTARE VOTRE

23,05 TELEGIORNALE

montecarlo

19,45 DISEGNI ANIMATI

20 — DICE POWELL THEATER - Zone di frontiera

20,50 TELEGIORNALE

21 — L'ASTRONOME ATOMICA DEL DOTTOR QUATTROMAS

Film regia di Val Guest con Brian Donlevy, Jack Warner

Un razza sperimentale, dopo essersi elevato a vertiginose altezze, cade in fiamme. Accade sul posto sotto gli occhi dei medici inizia una strana trasformazione sotto l'influenza di una misteriosa forza che dà vita a un organismo che s'avvicina agli esseri circostanti che vengono ridotti al loro come assorbiti. A trasformazione ultimata Carron diventa un vero mostro che vuole conquistare il mondo. Gli scienziati riusciranno però a salvare l'umanità.

II/S

« Il dominatore di Chicago », film di Nicholas Ray

Il bello invecchia ma con grinta

n° 6389



Il protagonista Robert Taylor: dal cliché romantico ai personaggi « difficili » degli anni della maturità

ore 20,40 nazionale

Party Girl, diventato in Italia *Il dominatore di Chicago*, è stato diretto dall'americano Nicholas Ray nel '58 e arrivò da noi alla fine del '59. Poco meno di vent'anni fa. All'incirca negli stessi giorni usciva un'eccellente biografia cinematografica di Al Capone, regista Richard Wilson e protagonista Rod Steiger. « Due film di gangster giunti quasi contemporaneamente sui nostri schermi », scriveva allora Tullio Kezich, « ci confermano che è venuta l'ora del « revival 1930 ». Gli « anni Venti » stanno cedendo il posto, nello spettacolo e nel gusto del pubblico, ai « thirties », il tempestoso decennio '30-'40. Il film di gangsters ritrova oggi la sua cornice naturale, fa il mito di se stesso ». Bisogna dire che le tentazioni del mito, per chi fa cinematografo, sono state sempre difficili da respingere. La rievocazione del « tempo perduto » cinematografico e letterario, non di quello reale, non è affatto prerogativa dei giorni nostri. Il vezzo del « rétro » non ha molto di nuovo da offrire, se è vero che Polanski e il suo Chinatown, Altman e *Il lungo addio* e il recentissimo Dick Richards di *Marrowbone* stanno immersi nelle stesse atmosfere che rievocava il Ray di *Party Girl*.

Nella sfera del gangsterismo potrebbe essere perfino un buon segno, se corrispondesse all'impossibilità di rintracciare nella società odierna manifestazioni

altrettanto virulente di negoziazione della norma civile. Ma le cose stanno in tutt'altro modo: quel che se ne può concludere, così, è che il cinema trova più comodo socchiudere gli occhi per ricordare gli eroi « hard-boiled » di Chandler e Hammett, piuttosto che spalancarli sulla realtà che ci circonda.

Tornando al *Dominatore di Chicago* ecco cos'è che vi si racconta. Nella Chicago del 1933,

città in cui doveva essere difficile ignorare l'esistenza dei gangsters, l'avvocato Thomas Farrell si è conquistato una solida posizione economica mettendo la propria esperienza al servizio di un fuorilegge senza scrupoli. Fisicamente menomato, e per questo tenuto ai margini da una società spietata, Thomas è in realtà un succube dei banditi, un uomo che cerca la rivincita senza badare ai mezzi che usa per

trovarla. La sua onestà di fondo riemerge quando incontra una ballerina, Vicky, e se ne innamora. Egli vuole ora liberarsi dalla sua condizione di schiavo, ma per farlo deve scendere in guerra contro i suoi « padroni ». Va incontro, e Vicky con lui, a pericoli mortali, lotta e si batte anche quando sta per soccombere, e infine ha partita vinta e può ricominciare una vita onesta accanto alla sua donna.

Diversamente da Al Capone, che era un gangster vero, il Rico Angelo di *Party Girl* viene dalle pagine dell'omonimo romanzo di Leo Katcher, sceneggiato per lo schermo da George Wells. Gli dà volto un caratterista di straordinarie risorse, Lee J. Cobb, capace di toccare creditibilissimi vertici di ferocia. Il suo alleato-antagonista è Robert Taylor, la ragazza è Cyd Charisse, gli altri attori principali sono John Ireland, Corey Allen, Kent Smith, Claire Kelly e Lewis Charles. Difficile dire chi prevalga nel duello interpretativo Cobb-Taylor.

Il film di Ray, interessante soprattutto per « la storia d'amore che vi si svolge tra due personaggi « caduti » che trovano in se stessi e nel loro rapporto la forza del riscatto » (Georges Sadoul), dimostra comunque che il cliché romantico e un po' fatto in cui s'è a lungo mantenuta la definizione di Bob Taylor era insufficiente e logoro. Taylor fu di più, soprattutto negli anni della maturità, gli ultimi che visse (se n'è andato nel '69, a 58 anni): fu un attore completo, in grado di restituire personaggi duri, ambigui, talvolta addirittura odiosi, in film che non avevano proprio niente di sdolcinato. Dopo che le rughe ebbero compromesso la maschera del « bello » per definizione, venne fuori la grinta. Peccato che sia durata troppo poco.



Cyd Charisse impersona Vicky, una ragazza coraggiosa fra i gangsters americani degli anni Trenta

lunedì 9 febbraio

XII G

Eurovisione: XII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

ore 8,55 e 12,25 secondo

Ad Innsbruck, quarta giornata di gare delle olimpiadi invernali. Il programma televisivo prevede, oltre alla prova di fondo per la combinata nordica, anche la prima manche dello slalom gigante. La gara si svolge in località Axamer Lizum su una pista lunga 1.250 metri; si parte a quota 2.025 e si arriva a 1.540, con un dislivello di 485 metri. Lo slalom gigante assomma le difficoltà della discesa libera e dello « spe-

ciale ». Il tracciato è preparato come per una competizione di discesa, varia solamente il dislivello. Le porte sono larghe dai 4 agli 8 metri e distanziate tra loro più delle spalle. Le partenze avvengono ad intervalli regolari e un concorrente viene qualificato « salta una porta ». Può invece abbattere i paletti. Nella prima manche di Sapporo Gustavo Thoeni si piazzò terzo dietro Haker e Hagin. La somma dei tempi delle due manches designa il vincitore. (Servizio alle pagine 82-84).

V/L Vari

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

La prima parte della rubrica s'intitola « Immagini del fascismo ». Qui vengono presentati libri di critica storica e sociologica come C'era una volta il duce (Savelli Editore) di Giuliano Vittori, I lager di Mussolini di Adriano Dal Pont (Le Pietre edizioni), Mussolini e Hitler - I rapporti segreti 1922-1933 (Le Monnier) di Ugo Caffaz, L'antisemitismo italiano sotto il fascismo (La Nuova Italia) di Gino Germani, Autoritarismo fascismo e classi sociali (Il Mulino). Si passa poi all'immagine del fascismo più familiare con i figli d'Italia li chiamano balilla di Gianni Bertone (Guardi), di Piero Melchini Sposa e madre esemplare (Guardi), di Francesco Savio Ma l'amore no (Sonzogno) e per finire di Plinio Ciani Graffiti del ventennio (Sugar).

V/B

TURNO C

ore 18,45 nazionale

Una storia di ragazzi (« L'operaio Cantinella », di una quinta elementare di Milano) in una rubrica dedicata ai problemi del mondo del lavoro rappresenta una scelta per verificare come i problemi e i drammi della fabbrica vengono « letti » nell'ambito della scuola. Un gruppo di insegnanti ha dato come compito ai ragazzi quello di elaborare collettivamente una vera e propria sceneggiatura, per la realizzazione di una « storia » sul tema della condi-

W/N

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

L'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Juri Temirkanov esegue stasera la Classica di Sergei Prokofiev, compositore russo nato a Sonzovka nell'Ucraina nel 1891 e morto a Mosca nel 1953. Si tratta del lavoro di « uno dei più grandi maestri dell'orchestrazione moderna », il quale raggiunge effetti stupefacenti per forza ed espressività. Fu un pittore di suoni che delineò immagini singolari con mezzi orchestrali, come appare vividamente in Aleksandr Nevski, o nella superba orchestrazione della Settimana Sinfonica, classicamente lucida, eppure nuova e originale. L'importanza del contributo dato da Prokofiev alla musica per pianoforte non potrà mai essere abbastanza apprezzata ». Sono parole di Kacutianian. La Sinfonia in re maggiore op. 25, trasmessa con la regia di Elisa Quattrocolo, recà il numero 1. E' questa, senza dubbio, la più popolare delle opere orchestrali del musicista russo, il quale la mise a punto tra il 1916 e il 1917 in seguito

zione operaia. Il risultato di questa esperienza autentica è stato, per molti versi, sorprendente. Gli alunni hanno « inventato », nella loro sceneggiatura, un operaio, appunto l'operaio Cantinella, e lo hanno collocato in situazioni, vicende e problemi che avevano « visuto » all'interno delle loro famiglie. Quasi tutti gli scolari, infatti, sono figli di operai. La trasmissione indica come la scuola di oggi sia strettamente legata ai problemi quotidiani della società. Il servizio è stato realizzato da Mario Morini.

ad una vivace polemica. Infatti il maestro la compose per dimostrare alla critica del suo Paese di essere « colto » e capace di seguire i canoni della tradizione. L'eravano accusato, dopo aver ascoltato ad esempio la Sarcastica per pianoforte e la Suite Sciaia per orchestra, di « scarsa dottrina compositiva ». Prokofiev seppe così piegare il proprio stile alle regole e alle formule settecentesche di Franz Joseph Haydn, riuscendo a carezzare sufficientemente gli orecchi dei conservatori, rivedendosi il diritto di modulazioni e di impasti timbrici tutt'altro che convenzionali. Anche i tempi delle sinfonie, quattro, sono rispettabili. Prokofiev stesso disse per la prima volta la Classica il 21 aprile 1918. In prima fila il commissario per l'Istruzione Popolare, Lunaciarsky. Il musicista, parlando qualche giorno dopo con questo stesso personaggio, gli confidava il proprio desiderio di compiere una tournée in America. Lunaciarsky gli rispose: « Lei è un rivoluzionario nella musica, noi nella vita: dobbiamo lavorare insieme. Ma se lo desidera io non la ostacolerò ».

CALDERONI è sicurezza



Trinoxia Sprint la superrespira pentola a pressione in acciaio inox 18/10, di alta qualità ed elevato spessore, a chiusura autoclavica; due valvole metalliche, fondo triploffusore e manici in melamina. Capacità lt. 3½ - 5 - 7 - 9½. Linea agraziata e moderna. Trinoxia sprint si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e sicurezza. È uno dei prodotti della

CALDERONI fratelli 28022
Corte Cerro (Novara)

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagni, 28

PERDE LA TESTA
per Lolita: ma non
la dentiera: usa
orasiv
FA L'ABITUDE ALLA DENTIERA

I vostri piedi sono gelati?

Ricorrete ad un rimedio efficace



Basta versare una manciata di Saltrati Rodell nell'acqua calda ed immergereVi i piedi umidi, intirizziti ed intorpiditi dal freddo. La circolazione viene stimolata, i piedi si riscaldano naturalmente, i dolori causati dai geloni e dalle screpolature cessano. Si evita il raffreddamento, e camminare ridiventà un piacere. SALTRATI Rodell eccellenti per i vostri piedi.

Conoscete i benefici effetti di un massaggio con la CREMA SALTRATI protettiva, deodorante ed efficace contro i geloni? Provatela. In vendita in tutte le farmacie.

radio lunedì 9 febbraio

IX/C

IL SANTO: S. Apollonia.

Altri Santi: S. Cirillo, S. Primo, S. Donato, S. Niciforo, S. Sabino.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,40 e tramonta alle ore 17,46; a Milano sorge alle ore 7,35 e tramonta alle ore 17,39; a Trieste sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 17,20; a Roma sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 17,33; a Palermo sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 17,36; a Bari sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 17,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1874, muore a Hyères lo storico Jules Michelet. PENSIERO DEL GIORNO: Noi siamo veramente savi soltanto nelle cose che ci interessano. (M.me d'Arconville).

Carmelo Bene alla radio

II/S

Salomè



Lino Capolicchio, interprete di Wilde secondo Carmelo Bene

ore 19,15 terzo

Carmelo Bene — pugliese, nato nel 1937 — è considerato uno dei protagonisti del teatro e del cinema italiani degli ultimi quindici anni. Antesignano di tutti i contestatori del teatro ufficiale, padre riconosciuto e imitato dell'avanguardia, dissacratore conseguente di opere e miti, gli va riconosciuta una funzione centrale, lungo gli anni Sessanta, nel dignitoso ma smorto panorama dello spettacolo italiano: quella di aver provincializzato, come d'un colpo, irrompendo con la forza e l'aggressività della sua inventiva, tutta una cultura, obbligandola a fare i conti, che si rifiutasse o meno la

sua provocazione, con una problematica di inquietante e difficile modernità.

L'esordio si colloca nel 1959 con un *Caligola* di Camus. Successivamente egli scrive, rielabora, dirige e interpreta numerosissimi spettacoli. Tra le cose notevoli della sua prima fase di attività vanno segnalate: *Lo strano caso del dottor Jekyll e Mister Hyde* da Stevenson (1961), *Pinocchio* da Collodi (1962), *Spettacolo Majakovskij* e *Spettacolo Lorca* nonché *Amleto* da Shakespeare nello stesso anno, *Cristo 63* (1963), che gli costa per intervento della polizia la chiusura del suo Teatro Laboratorio, *Edoardo II* da Marlowe (1963), *Ubu Roi* daarry (1963), *Salomè* da Wilde (1963). Nel 1964 allestisce una seconda versione del *Pinocchio* ed *Amleto*, mettendo inoltre in scena *La storia di Sawney Bean* di Roberto Lericci. Del 1965 sono la *Manon* e *Faust o Margherita*. Nel 1966 pubblica il suo primo romanzo, *Nostra Signora dei Turchi*, seguito, l'anno dopo, da *Credito italiano*. Sempre nel '66 mette in scena la riduzione del suo primo romanzo e *Il rosa e il nero* da *Il monaco* di Lewis. Del '67 è un altro importante spettacolo, *Arden of Faversham*, da anonimo elisabetiano. Di Carmelo Bene va in onda quest'oggi *Salomè*.

Sul podio Gianandrea Gavazzeni

II/S

Jerusalem

ore 19,55 secondo

Jerusalem, rifacimento francese de *I Lombardi alla prima Crociata*, fu rappresentata all'Opéra di Parigi il 26 novembre 1847. Verdi per il suo primo lavoro francese aveva inteso creare un'opera diversa dall'originale ed attuò la trasformazione in maniera tale da poter affermare che *I Lombardi* «sono rifatti in modo da non riconoscersi». Così i Crociati lombardi diventano francesi, Milano si tramuta in Tolosa mentre gli stessi personaggi subiscono delle trasformazioni. Argomento: Prima di par-

tire per la Guerra Santa Gaston riesce ad ottenere dal Conte di Tolosa la mano di sua figlia Hélène. Roger, morso dalla gelosia, assolda un sicario perché uccida l'odiato rivale in amore, ma, per un tragico errore, è ferito il padre della donna. Del tentato omicidio è accusato Gaston che, condannato, dovrà esprire con l'esilio. Quando, raggiunto in Palestina dall'amata, egli è ormai prossimo al supplizio, la salvezza gli verrà solo «in extremis» proprio da colui che ne aveva voluto la rovina: Roger, divenuto eremita per il rimorso, confesserà la sua colpa.

nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I)
Francesco Manfredini: Concerto in re maggiore per 2 tr. e orchestra: Allegro — Largo — Allegro (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Hermann Scherchen) ♦ Johannes Brahms: *Stabat Mater* in 4 in mi minore — movimento Allegro non troppo (Orch. Filarm. di New York dir. Bruno Walter)
- 6,25 Almanacco
Un patrōlo al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II)**
Pablo de Sarasate, Iota Aragonesa per violino e pianoforte (Vi. Ruggero Ricci, pf. Brooks Smith) ♦ Enrico Graziadio: *Scena erotica del Espectro*, dalle «Götskase» per pianoforte (Pf. Mario Miranda); ♦ Hector Berlioz: La dannazione di Faust. Minuetto dei folletti - Danza delle sifilidi - Marcia ungherese (dir. Bruno Maderna)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi
Regia di Riccardo Mantoni
- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,20 Lello Luttazzi presenta:
Hit Parade
(Replica del Secondo Programma)
— Confettura Santarosa
- 14 — Giornale radio
- 14,05 **IL CANTANAPOLI**
- 15 — Giornale radio
- 15,10 **CARISSIMA ANNA**
Un programma con Anna Mazzamuro
Realizzazione di Franco Solfiti
- 15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**
- 16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**
Incontri pomeridiani
Conduce in studio Alberto Manzi - Regia di Nini Perno
- 17 — Giornale radio
- 19 — **GIORNALE RADIO**
- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 **PELLE D'OCCA**
Un programma di Corrado Martucci e Stefano Jurgens
Regia di Marcello Sartarelli
- 20 — **HENRY RENE E LA SUA ORCHESTRA**
- 20,20 **GIANNI NAZZARO** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
— Sera sport, a cura di Sandro Ciotti
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 **L'Approdo**
Settimanale di lettere ed arti
- 7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Giuliano Moretti - FIAT
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Alfredo Bianchini
- Speciale GR** (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11 — **DISCUSODISCO**
- 11,30 **E ORA L'ORCHESTRA**
Un programma musicale con le orchestre di musica leggera di Roma e di Milano dirette da Gianni Ferrio e Gorni Kramer
Presenta Enrico Intra
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Ferdinando Lauretani
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **BESTIARIO 2000**
Viaggio attraverso una ipotesi di M. Casco e M. Cioccolini con Felice Andreasi, Isa Bellini, Gabriella Gazzola e Silvio Spaccesi
Regia di Gianni Casalino
- 17,05 **RASPUTIN**
Originale radiofonico di Romano Bernardi e Giuseppe d'Avino
- 11° episodio
Grisia Grigori Jermovich detto Rasputin Sergio Graziani
La zarina Alessandra Fulvia Mammi Alessio Fabio Leoncini Sturmer Cesare Bettarini Prima donna Paola Tarantino Seconda donna Cristina Noci Protopopov Carlo Ratti Felix Jussupov Aldo Reggiani Praskovia Grazia Radichelli Matrone Ornella Grassi Khina Gusseva Serena Michelotti ed inoltre: Vittorio Damiani, Liana Vannini Musiche di Vittorio Stegno Regia di Romano Bernardi Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Repliche) — Invernizzi Invernizzina
- 17,25 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRÌ
- 18 — **ALLEGRAMENTE IN MUSICA**
- 21,45 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Ottello Profazio Il Duo di Piadena
- 22,15 **BRUNO MARTINO AL PIANOFORTE**
- 22,30 **CONCERTINO**
Franz Schubert: Improvviso in la bemolle maggiore op. 90, n. 4 (Pf. Sviatoslav Richter) — Frédéric Chopin: *Galop* danza da concerto per violoncello e pianoforte, su un tema di — Roberto di Divo — di Meyerbeer (Anner Bylsma, vc.; Gérard Bierk, pf.) ♦ Carl Maria von Weber: «Invito alla danza» op. 65 (Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan)
- 23 — **GIORNALE RADIO**
- I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

secondo

6 — **Valentina Cortese presenta:**

Il mattiniere

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30); Giornale radio

7.30 **Giornale radio** - Al termine: *Buon giorno* (FAT)

7.40 **giochi della XII OLIMPIADE da Innsbruck**

Servizio dei nostri inviati Giorgio Moretti, Roberto Bartolucci, Andrea Boscione, Sandro Ciotti e Ettore Frangipane

7.50 **Buongiorno con Gabriella Ferri, John Denver e Pablo Aranuez**

Inverni Invernizina

8.30 **GIORNALE RADIO**

8.40 **SERGIO MENDES E IL SUO BRASIL** 77

8.55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

D. Auber: Il cavaliere di bronzo;

• Ouverture • ♫ G. Donizetti: Linda di Chamounix; • Se tanto in ira • (A. Stellini sopra; C. Valtelli, ten.) ♫ V. Bellini: Norma; • Guerra e guerra • (Sopr. J. Sutherland) ♫ A. Boito: Mefistofele; Io lo spirito che nega • (Bs. C. Siepi)

9.30 **Giornale radio**

9.35 **Rasputin**

Brindisi radiofonico di Romano Brancatelli e Giuseppe d'Avino

11° episodio

Griselda Grigori Jefimovich detto Rasputin: Sergio Graziani; La za-

rina Alessandra Fulvia Mammi; Alessio Fabio Leoncini; Sturmer Cesare Bettarini; Prima donna: Paola Tarantino; Seconda donna: Cristina Novi; Proprietà: Carlo Riva; Teatro: Jesus Lopez; Adori: Agnese; Praskowia Grazia Radichetti; Matrona: Ornella Grassi; Khina Gusseva; Serena Michelotti; ed inoltre: Vittorio Damiani, Liliana Vannini; Musiche di Vittorio Stagni; Regia di Romano Bernardi; Real. eff. negli Studi di Firenze della Rai

Invernizina Invernizina

9.55 **CANZONI PER TUTTI**

10.24 Corrado Pani presenta Una poesia al giorno

LA CORDA AL COLLO di Paul Jean Toulet

Lettura di Giancarlo Sbraglia

Giornale radio

10.30 **TUTTI INSIEME, ALLA RADIO**

Riusciranno i nostri ascoltatori a vincere un viaggio in un intero mattino? Programma condotto da Francesco Muñoz con la regia di Manfredo Matteoli

Nell'intervallo (ore 11.30): **Giornale radio**

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **GIORNALE RADIO**

12.40 **ALTO GRADIMENTO** di Renzo Arboro e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

Nell'intervallo (ore 13.30): **Giornale radio**

14.30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Fulvio Tomizza presenta:**

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15.30 **Giornale radio - Media delle valute** - Bollettino del mare

15.40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc.

su richiesta degli ascoltatori con Enrica Bonaccorti

Regia di Sandro Laszlo

Nell'intervallo (ore 16.30): **Giornale radio**

17.30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17.50 **ROMANZE E SERENATE**

18.30 **Giornale radio**

18.35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e

Maurizio De Angelis

13.30 **Giornale radio**

13.35 **Su di giri**

(Dalle ore 14 escluse Lazio,

Umbria, Puglia e Basilicata che

trasmettono notiziari regionali)



Gabriella Ferri (ore 7,50)

19.30 **RADIOSERA**

19.55 **Jerusalem**

Opera in quattro atti di Temistocle Solera

Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Gaston José Carreras

Hélène Katya Ricciarelli

Roger Siegmund Nilmegern

Le légat Leonardo Monreal

L'écuyer Giampaolo Corradi

Isaura Licia Falcone

Le comte Alessandro Cassis

L'émir Eftimios Michalopoulos

Le héritier Vinicio Cocchieri

L'officier, un pèlerin Fernando Jacopucci

Un soldat Franco Calabrese
Direttore Gianandrea Gavazzeni

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Fulvio Angius

22.10 **MUSICA NELLA SERA**

22.30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22.50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23.29 **Chiusura**

terzo

8.30 **Concerto di apertura**

Cari Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 - Grosses Sonate (Pf. Hans Kann); *Franz Leopold Mozart: Sonatina in more per archi e fiati (Quintetto a fiati + Danz.) - Jaap Schröder, vla.; Wiel Peeters, vla; Anner Bylsma, vc; Anthony Woodrow, cb)*

9.30 **Per flauti rumeni**

Anonimo: Balada Serpeli - Sirba de la Zimbresti - Ginter de Legion Hora Ligera - Hora Bu-reustica (Fl. George Zamfir e Simion Stanciu - Orch. Popolare - Fratii Gore - e - Ciclorile - di Bucarest)

e per arpa paraguayan

Sergio Guevas: Camino de san Juan - Miguel A. Pedro Barrios; Fausto Negrón: Dina Gómez A mi dos amores ♫ Anonimo: Golpe Llanero ♫ Don Pancho: Magnolia ♫ Sergio Guevas: Balade de mi sueño (Arp. Sergio Guevas)

10 — **La Serenata**

Guillermo Dufay: Pour l'amour de ma douce dame - carme (Ten. Stanley Buetens - Orch. Strumentisti Complesso vocale - Stanley Buetens - dir. Stanley Buetens) ♫ Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore n. 6 K. 239 - Serenata notturna - (Orch. Strumentisti del Teatro alla Scala - Dir. Arturo Toscanini) ♫ Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia - Ecco ridente in cielo (Ten. Luigi Infantino - Orch. Sinfonica di Roma)

di Milano della RAI dir. Fernando Previtali; ♫ Hector Berlioz: Araldo in Italia; Serenata di un contadino degli Abruzzi alla sua donna (V. la William Primrose - ♫ Royal Philharmonic Orchestra - dir. Thomas Beecham)

10.30 **La settimana di Schumann**
Robert Schumann: Dichterliebe op. 48 (Dietrich Fischer-Dieskau, bar. Jörg Demus, pf.); Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97 - Renana » Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti)

11.30 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

11.40 **Le Stagioni della musica: la grande polifonia vocale**
Giovanni Croce: Sanctus et Benedictus - Orlando di Lasso, cinque Canzoni - Adriano Banchieri: Messa: - O quam speciosa facie es;

12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Salottor Allegra

Sonata in un tempo (Trio - Arnova Nova - Bruno Bidussi, pf.; Giorgio Breziger, clar.; Guerrino Blasig, vc); Introduzione e Allegro: (Pf. Ilio Sartori - Orch. Strumenti del Teatro alla Scala); Messa da concerto, per soprano, coro a due voci maschili e orchestra: Invocazione a Cristo - Gloria a Dio nel più alto dei cieli - Credo in un solo Dio - Santo, Santo - Angelico - Dio - Sol. Elvira - Ifigenia - Mauro - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI e Sinfonia - Palestrina - dir. L'autore)

siche di scena per il - Mistero - di Gabriele D'Annunzio: Prélude: la cour des Lys - Danse extatique et follemente - Acte I: La Passion

- Le Bon Pasteur (Orch. Strumenti del Teatro alla Scala - dir. Marius Constant - Arthur Volneger: Suite orchestrale dalle musiche di scene per la Fedra - di Gabriele D'Annunzio: Preludio Atto I - Cortesi delle supplicanti - Preludio Atto II - Sinfonia di Tese - Preludio Atto III - Morta di Fedra - ♫ Ildebrand Pizzetti: « La Pisanella » rappresentazione, mimo-coreografica in un atto e tre quadri di Gabriele D'Annunzio - Andante mosso, il porto di Famagosta - Andante sonante (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi)

17 — **Listino Borsa di Roma**

17.10 **La sede del regista**. Conver-sazione di Giuseppe Cassieri

17.25 **CLASSE UNICA**

Cinquant'anni di cinema d'animazione, di Mario Acciari Gil 2. Da Reynaud a Emile Cohl

17.40 **Musica, dolce musica**

18.15 **IL SENZATOLO**
Regia di Arturo Zanini

18.45 **GRANDI CORRISONDENTI DI GUERRA**

a cura di Giuseppe Lazzari 2. Walt Whitman e il conflitto fra nord e sud in America

19.15 **Carmelo Bene alla radio**

Salomé

di Oscar Wilde secondo Carmelo Bene

Presentazione di Franco Quadri

Eros Antipa Carmelo Bene Lukášaník Cosimo Cinieri

il giovane siriano Lino Capolicchio

Tigellino Piero Vida

Il peggio di Erodiaide Rodolfo Baldini

La morte di Medea Marinelli

Erodiaide Alfiero Vincenti

Salomé Rosa Bianca Scerrino

Elaborazione e musiche originali di Luigi Zito

Regia di Carmelo Bene

Realizzazione effettuata negli Studi di Roma della RAI

Dalla Sala Grande del Musikverein di Vienna

In collegamento diretto internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.

STAGIONE DEI CONCERTI DELL'UNIONE EUROPEA DI RADIODIFFUSIONE

Direttore

Nikolaus Harnoncourt

Mezzosoprani Felicity Palmer e Maureen Lehane

Tenor Robert Tear

Contro-tenore Paul Esswood

Basso Peter van der Bilt

Georg Friedrich Haendel: Belshazzar, oratorio in tre atti per soli, coro e orchestra (su testo di Charles Jennens)

Concepus Musicus di Vienna e Musica: Homiliae di Stoccolma

Coro dei Cori: Eric Ericson

(Concerto realizzato in cooperazione dalla Radio Austriaca e dalla Radio Svedese)

Nell'intervallo (ore 21.45 circa): **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette atti

— Al termine: chiusura

programmi regionali

**notturno
italiano**

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0.06 Musica** per tutti: Havana strut, Parsifal, Testarda lo, Gli uomini soli, Raindrops keep falling on my head, Autobus, Anna da dimenticare, **A. Vivaldi:** Concerto in fa maggiore op. B. n. 3 "L'autunno", F. Léhar: Fox delle gigolotes da "La danza delle libellule". Passione, L'uo-
mo questo mascolazzo, We shall dance, **1.06 Di-**
verimenti per orchestra: Coimbra, Lolita, Perfetta,
Time and space, Strangers in paradise, Tiger rag,
I could have danced all night, Giga scozzese,
1.36 Sanremo maggiorenne: 24 mila baci, Non ho
l'età, Masetto, Le colline sono in fiori, Un uomo
vivo, Le mille belle blu, Vala colomba, Acque
amare, **2.06 Il melodioso '800.** G. Verdi: Don Carlos:
Atto 5º: Tu che le vanta conosciesti?; V. Bellini:
Norma, Atto 2º: In mia mano alfin tu sei - Duetto;
G. Rossini: Semiramide; Atto 2º - L'usato ardir
2.16 Musica di quattro capitali: Barba negro, C'est
comme ça, Le soleil est chez toi, American pie, I
don't care what you do, La valzer, La valzer,
Too young, Laura's theme Love in Portofino,
La goulante du pauvre Jean, Indian summer, The
girl from Beaufort, Les feuilles mortes, **3.06 Doran-**
ley e i suoi cari da Opera: A. Catani, Loreley;
Atto 3º: Danza delle Ordine, G. Puccini: To-
cata, Atto 3º - E luecan le stelle;, G. Bizet:
Carmen - Suonò la campana., Coro delle siga-
re, G. Verdi: Don Carlos, Atto 4º - O don Fa-
tale..., C. Gounod: La Regina di Saba; Atto 2º
- Valzer, **4.06 Quando suonava Billy** May: Invita-
tion, Bashful Billie, Lovewise, Les feuilles mortes,
Oglan ognan, A handful of stars, The naked Is-
land, The continental, Heart of mine, **4.38 Suc-**
cessi di ieri, ritmi di oggi: Un'ora soli tu vorrei,
Bella senz'anima, Tango del mare, Teenager la-
menta, 74, t'urria vasà, Voglio ridere, **5.06 Juke-**
box: Havana strut, E la vita la vita, Testarda lo,
Voglio ridere, Un corpo e un'anima, Black magic
woman, **5.36 Musiche per un buongiorno** American
patrol, Kaiserwelt, That happy feeling, Holiday
for strings, Horn staccato, Fiddle faddle, Wonder-
ful Copenhagen.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta, 12-10-12. La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autore da nous - Lo sport - Taccuini - Che tempo fa - 14,30-15 Crocchette Pieno e Vero di d'ostria - **Trentino-Alto Adige**, 12-10-12. Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Crocchette regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lus neli sport, 15-15,30 - Ecologia - Gazzettino della Provincia di Bolzano e loro attuazione. Programma a cura di Mario Paolucci, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfoni sul Trentino - Rotocalco - Attualità e cronache - Gazzettino e ruolo ladina, 14-14,20 Notizie per i Ladini dai Dolomiti di Gherdeina, Badia e Fassa, con nuove interviste e cronache, 19,05-19,15 Trasmisione di program - Dal crepuscolo Sella - Francesco Sartori - Gazzettino della Provincia di Venezia Giulia, 12,30-15,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10, Giardisco, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino Asterisco musicale - Ter pagine, cronache della vita quotidiana - Attualità della Federazione del Giornale Radio, 15,10 - Il Trovatore - Invito ai collezionisti volontari e involontari, a cura di Roberto Curci, 15,30 - Cosa passate, ecco le persone - Trasmissioni delle eccellenze dei prodotti del Friuli-Venezia Giulia - Piccole atlante - Schede linguistiche regionali del prof. Giovanni Battista

tista Pellegrini - Fra storia e leggenda - El can de Portolà - Cronache istriane presentate dal prof. Nestor Sceneggiatore di Trieste - Sestante Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Tassanini. Presentazione e coordinamento di Claudio Martelli. 16.30-17.30 Concerto del complesso strumenti antichi - Renaissance di Trieste - Musica del Cinque e XVI secolo (Degr. 2) - 12.22-19.15 al Politeama Rossetti di Trieste). 19.30-20.30 Cronache della storia e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. 14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisone giornaliera con analisi delle notizie degli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14.45 Appuntamento con l'opera lirica: 15. Attualità. 15.10-15.30 Musica leggera - Sardegna. 10.12-13.00 Musica leggera con Pierino Saccoccia. Sarema. 14.30 Gazzettino sardo: 10 ed. 15 Spazio aperto - Ribalta musicale per i giovani a cura di Paolo Falzoi e Corrado Fois. 15.30-16.00 Musica in Sardegna, un programma di Sandro Sanna. 19.30-20.30 Musica di Romagna con Mario Cusani. 19.45-20.50 Gazzettino sardo ad serale. Sicilia. 7.30-7.45 Gazzettino Siciliano. 1^a ed. 12.10-12.30 Gazzettino Siciliano. ed. 14.30 Gazzettino: 3^a ed. - La Fenice. 15.05-16.00 Fenice richiamata in Sicilia. 15.05-16.00 Fenice richiamata con Emma Montini. 19.30-20.00 Gazzettino: 4^a ed. Domenica allo specchio.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte della Valle d'Aosta. **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzetta Padana, seconda edizione, 14,30-15 Gazzetta di Padova, seconda edizione. **Veneto** - 12,10-12,30 Giornale del Veneto, prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto, seconda edizione. **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria, 14,30-15 Gazzettino della Liguria, seconda edizione. **Emilia-Romagna** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna, prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna, seconda edizione. **Toscana** - 12,10-12,30 Corriere della Toscana, 14,30-15 Gazzettino del ponergiorno. **Marche** - 12,10-12,30 Corriere delle Marche, prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche, seconda edizione. **Umbria** - 12,20-12,30 Corriere delle Umbrie, 14,30-15 Gazzettino delle Umbrie, seconda edizione. **Lazio** - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio, prima edizione, 14,14-15.

Gazzettino di Roma e del Lazio; **se da edizione**. **Abruzzo** - **8.05-8.30** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **Alto Adriatico** - **10.15-10.45** **Le Marche** - **14.30-15.15** Giornale d'Abruzzo; **edizione del pomeriggio**. **Molise** - **8.05-8.30** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **Corriere della Molise** prima edizione, **14.30-15.15** Corriere della Molise seconda edizione. **Campagna** - **12.10-12.30** Corriere della Campagna. **14.30-15.15** Gazzettino di Napoli - **Borgo San Paolo** - **Chiamate marittimi**. **7.15-8.15** **Good morning from Naples** - **transmissioni** **radio** **interviste** **interviste** **interviste** **interviste** **NATO**. **Puglia** - **12.20-12.45** Corriere della Puglia; **prima edizione**, **14.15-14.30** Corriere della Puglia; **seconda edizione**. **Basilicata** - **12.10-12.30** Corriere della Basilicata; **prima edizione**, **14.15-15.20** Corriere della Basilicata; **seconda edizione**. **Calabria** - **12.10** Calabria sport. **12.30** Corriere della Calabria. **14.40-15.10** Musica Gazzettino calabrese.

in lingue estere
sender Bozen

6.30-7.15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: **6.45-7** Italienisch für Anfänger oder **7-7.30** Amerikaner. **7.30-8** Der Konsert oder **Die Opernzeitung**. **7.30-8** Musik bis acht. **9.30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9.45-10.45** Nachrichten. **10.15-10.45** Schulkunst (Volkschule) Du und die anderen. Weten, dass ich treffe? **11.30-11.35** Wissen. **11.45-12.15** Nachrichten. **12.10** Leichte Musik. **12.25** Klassische Musik. **13.15** Wieso? 1966 in Innsbruck. Dirigententrägung. Riesenalarm Herren. 1. Lauf. **13.15** Nachrichten. **13.25-14** Leicht und beschwingt. **16.30** Musikparade. **17** Nachrichten. **17.05** Wir senden für die Freiheit. **17.30** Geschenk und Erbe - ein Briefroman. **18** Ländliche Miniaturen. **18.30** Aus Wissenschaft und Technik. **19-19.05** Musikalisches Intermezzo. **19.30** Blasmusik. **19.47** Werbedurchsagen. **19.50** Olympia heute. **20** Nachrichten. **EFTI** Brief. **21** Teil 1. Horrfunkzählung. **Rudolf Nootle** Teil 1. nach dem Roman von Theodor Fontane. **Re: guido** Rudolf Nootle. **21.40** Begegnung mit der Oper. Otto Nicolai: **Die lustigen Weiber von Windsor**. (Aus schnitte). Auf: Gottlob Frick, Erik Dietrich Fischer-Dieskau, Horst Wessel, Chor und Orchester der Städtischen Oper Berlin. Dir.: Wilhelm Schüchter. **22.23-22.25** Das Programm von morgen. Sendedschluss.

v slovenščini

7. Koledar. **7.05-9.05**. Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. **11.30** Poročila. **11.40**, Radio za šole (za srednje šole). **12.10**. Naši skladatelji: Karol Černák. **12.45**. Odprtne vede. **13.00**. Vesti in glasba. **13.30** Poročila. **15.15** Poročila. **13.30** Glasba po željah. **14.15-14.45** Poročila - Dejstva in mnenje: Pregled slovenskega tiska v Italiji. **17.20** Za mlade poslušavalec. V odmorih (**17.15-17.20**) Poročila. **18.15** Umetnost, književnost in pripovede. **18.30** Radio za šole (za srednje šole - ponovitev). **18.55** Scenika in baletna glasba. **19.00** Družbeni program. **19.20** Odvetnik in vekaški pravnični socijalni program posvetovalnic. **19.20** Jazovarska glasba. **20** Športna tribuna. **20.15** Poročila. **20.35** Slovenski razgledi. Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Pianist Marian Fajdiga. Marian Fajdiga: Suite; Bagatela - Slovenski ansamblji in zbori. **22.15** Glasba za lahko noč. **22.45** Poročila. **22.55-23** Jutranji spored.

radio estere

capodistria m
kHz 278 1079 **montecarlo** m
kHz 428 701 **svizzera**

7 Buongiorno in musica. 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30. Notiziari. **7,30 Buongiorno in musica.** 8,35 Piccoli capolavori di grandi maestri. **9 Musica folk.** 9,15 Di melodie in melodia. **9,30 Lettere a Luciano.** 10 E' con noi... 10,10 Angolo dei ragazzi: Lavoro di gruppo... 10,35 Intermezzo musicale. **10,45 Vanna.** 11,15 Kemada canzoni. **11,30 Edizioni**

12 Musica per voi, 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Lunedì sport, 14,10 Intermezzo, 14,15 Sac-club con Gil Ventura. 14,35 Una lettera da... 14,40 Intermezzo musicale, 14,45 La Vera Romagna. 15 Angolo dei ragazzi, 15,20 Intermezzo musicale, 15,30 I Leoni di Romagna. 15,45 Quattro passi, 16,10-16,30 Documentario.

19,30 Crash. 20 Jazz a confronto.
20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Monografia di grandi. 21,35 Richard Wagner e le sue opere. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Pop-jazz.

montecarlo m
kHz 428
701 **svizzera**

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 15 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottilli, **8,35** Dedicati con simpatia, **8,45** Bollettino meteorologico, **7,35** Indiscrezioni sui personaggi del mondo dello spettacolo con Roberto, **7,45** Commento sportivo di Hélenio Herrera, **8** Oroscopo di Lucia Alberti, **8,15** Bollettino meteorologico, **9,30** Fate voi stessi il vostro programma con Roberto.

10,15 Medicina generale: professore Pier Gildo Bianchi, **10,45** Risponde Roberto Biasiol, **11,15** Moda: Gianni Bignante, **11,30** Il giochino, **12,05** Mezzogiorno in musica con Liliana, **12,30** La partita (gioco).

14 Due-quattro-leini con Antonio, **14,15** La canzone del vostro amore, **14,30** Il cuore ha sempre ragione, **15,15** Incontro, **15,45** L'angolo della poesia.

16 Riccardo seu service. 16,40 Sinfonia con Riccardo. 16,40 Saldi. 17 Hit parade delle discoteche con Awana-Gana. 18 Federico Show con l'Olandese Volante. 18,03 Dischi pirata con Federico. 19,03 Break, dischi d'avanguardia. 19,30-20 Voce della Bibbia.

**m 538,6
kHz 557**

oni. 6,30 - 7 -
ri. 6,45 Il pen-
15 Il bollettino
7,45 L'agenda.
8,45 Le musiche
mattina. 10,30
presentazione pro-
grammi informativi
Rassegna della
gio - Corrispon-

13,05 Motivi per voi. **13,30 L'ammazzacaffè.** Elixir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger.
14,30 Notiziario. **15 Parole e musica.**
16 Il placevirante. **16,30 Notiziario.**
18 A bruciapelo. **18,30 L'informazione della sera.** **18,35 Attualità regionali.** **19 Notiziario - Corrispondenze**

20 Play-house Quartet. 20,15 Dischi vari. **20,30** Stagione internazionale dei Concerti U.E.R. (Nell'intervallo: Notiziario). **23,15** Ritmi. **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno musicale.

vaticano

7.30 S. Messa latina. - 8. Cuatrovoces. - 12,15 ROME aller-retour. **14,30 Radiogiornale in italiano.** 15. Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. **17,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario - La società e i suoi problemi, del Prof. Gianfranco Morra: - Stato e ruolo... - Con i nostri anziani, colloqui di Don Lino Baracca - - **Mana Nobiscum** - di P. Giovanni Giorgianni. **20,30** Audit der Weltkirche. **20,45 S. Rosario.** 21,05 Notizie. **21,15** Qu'est-ce qu'évangéliser? - **21,30** News from the Vatican. - We have read for you... - **21,45 Incontro della sera:** Notizie - Conversazioni - Momento dello Spirito di P. Giuseppe Berrini: - L'Antico Testamento - - **Aad Iesum per Mariam.** **22,30** La noticia y su comentario. Hechos y dichos del laicado católico. **23 UH-PIRA** - **23,30** **UH-PIRA**

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia:

Chi l'avrebbe detto... Nuovo Knorr Oro ha veramente più sapore di carne!



Knorr ricetta Oro:
un dado fatto apposta per
darti più sapore di carne!

Knorr ricetta Oro.
Avevi mai visto un dado così?
Knorr ricetta Oro è una
ricetta nuova,
fatta apposta per
darti più sapore
di carne.

Provalo: ha dentro
anche carne di manzo disidratata.



nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Visitate i musei
Consulenza di Bruno Molaioli e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Tredicesima puntata (Replica)

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacovazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Aspects of American life
Corso integrativo di Inglese a cura di Angelo M. Bortolotti
Testi di Iacopo Cervelli
Presenta Silvia Monelli
Realizzazione dei filmati di Enzo Inserra
Realizzazione in studio di Serena Zaratin
The challenge of education
1^{ra} trasmissione

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 BARBAPAPA'

Disegni animati di Annette Tison e Talus Taylor Prod.: Polyscope

17,30 A TU PER TU CON GLI ANIMALI

di Maria Bonomo e Raul Morales
Consulenza di Danilo Maineri
I gabbiani
Regia di Raul Morales

la TV dei ragazzi

17,45 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

— Ai canteri navali
— Nonno sul parafumine
— Una cura efficace
— In aereo intorno al mondo
Prod.: United Artists

18,15 SPAZIO

Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Luigi Martelli e Franco Ramponi
Realizzazione di Lydia Catani n. 155: Qui Innsbruck, qui Roma
Curiosità e notizie dalle Olimpiadi con collegamento dalla

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Il Cuore e i suoi lettori di Virgilio Sabel Consulenza di Franco Bonacina
Terza puntata

■ TIC-TAC SEGNALE ORARIO

LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti
Incontro con Lanza Del Vasto

CRONACHE ITALIANE

■ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

■ CAROSELLO

20,40

Dov'è Anna?

Soggetto e sceneggiatura di Diana Crispo e Biagio Proietti

Collaborazione alla sceneggiatura di Piero Schivazzappa
Quinto episodio

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Paola Scarpella, Carlo Mariano, Rigillo, Direttore d'albergo, Marcello Bonini; Impiegata stazione: Anna Montanari; Lillian Ranucci; Serena Michelotti; Cesare Ra-

nucci; Roldano Lupi; Anna Teresia Ricci; Gianni Antonio Fattorini; Commissario farmacia; Cesare Bettarini; Pietro Gori; Ivano Staccioli; Proprietaria latteria; Cecilia Cecchetti; Portiere d'albergo, Dino Corona; Dottor Gavazzi; Luciano Melani; Malata; Maria Clara Pieroni; Loris Ciampi; Corrado Gaipa

Musica di Stefano Cipriani

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Antonella Capuccio

Delegato alla produzione Nazionale De Stefanis

Regia di Piero Schivazzappa

■ DOREMI'

21,45 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel Costelle e Henri de Turenne con la collaborazione di Juan Carlos Carmignani
La battaglia di Tsushima (1905)

Regia di Daniel Costelle

■ BREAK

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Ivan Staccioli e Pietro Gori in «Dov'è Anna?». Il quinto episodio va in onda alle ore 20,40

martedì 10 febbraio

secondo

8,55-11,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: *Iglis*

XII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Slittino

12,25-14,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: *Lizum*

XII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Slalom gigante maschile

16,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: *Lizum*

XII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Slalom gigante maschile (Replica)

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pecca

Presenta Fulvia Carli Mazzilli (Replica)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscoli

■ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

■ INTERMEZZO

21 —

Città e campagna

Un programma di Vittorio Marchetti con la collaborazione di Gianni Gennaro

Regia di Gianni Gennaro e Giampaolo Taddei

Prima puntata

La megalopoli industriale

■ DOREMI'

22 — MILANO: CAMPIONATI INTERNAZIONALI D'ITALIA DI ATLETICA LEGGERA INDOOR

23 — XII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Sintesi di alcune gare odiere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDING IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Ein Haus für uns. Fernsehfilmserie. 5. Folge: «Der Aussenseiter». Regie: Peter Adam. Verleih: Bavaria

19,25 Eine Viertelstunde mit dem Singkreis Runkenstein Regie: Vittorio Brignole

19,40 Autoren, Werke, Meinungen. Eine Sendung von Reinhold Janek

20 — Innsbruck 76. Ein Sonderbericht der Tagesschau über die Olympischen Winterspiele 20,10-20,30 Tagesschau

capodistria

12,25 TELESPORT

OLIMPIADI INVERNALI

Slalom gigante maschile

14,30 HOCKEY SU GHIACCIO

15,15 GARA DI FONDO FEMMINILE MINIATURA

16 — SLITTINO VELOCE MASCHILE

16,30 GARE DI SLITTINO BIPOTTO MASCHILE

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Cartoni animati

20,15 ZIG-ZAG

20,15 TELEGIORNALE

20,30 IL MIO CARO JOHN

Film con Karl Kulle e Christina Schollin - Regia di Lars Magnus Lindgren

22 — ZIG-ZAG

22,03 IL MONDO CHE CI CIRCONDA

Documentario - 60 parte

22,15 IMPARIAMO A SCIARE

Corso di sci con Karl Schranz

Sesta lezione

22,45 TELESPORT - OLIMPIADI INVERNALI

Sintesi registrata delle gare

francia

12,15 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Slalom gigante maschile

14,30 NOTIZIE FLASH

14,35 CHIORD'HUI MADAME

15,20 LE FEU DU CIEL - Telegiornale della serie - Agenti speciali

16,20 IL POMERIGGIO DI ANTENNE 2

Giochi e settimanali - Il giornale dei giornali e dei giornalisti domenica oggi

17,30 FINESTRA SU...

18,00 SULLE STRADE DEL MONDO

18,25 IO FOSSI...

Serie - Le più belle storie della scatola luminosa

18,45 TELEMONDE DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALE

19,45 C'E' UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,30 MARDI, C'EST DONC LA BELGIQUE

Film della serie - Gli archivi della settimana - Al termine: Dilettato

23,30 ASTRALEMENT VOTRE

23,35 TELEGIORNALE

montecarlo

19,45 DISEGNI ANIMATI

20 — DETECTIVES

«Gli amici di Tobey»

20,50 TELEGIORNALE

21 — CONTA SOLO L'AVVENIRE

Film - Regia di Irving Pichel, con Orson Welles, Claudette Colbert

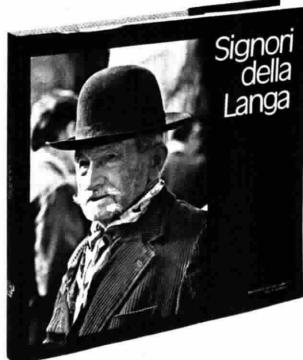
John, ferito durante la prima guerra mondiale, ridotto a un vero relitto umano, invoca per sé la fine della vita. È una notizia della sua morte.

Un valente medico gli salva la vita e attraverso la chirurgia gli ridà un volto. Al suo ritorno in America, dopo 20 anni, la moglie non lo riconosce.

Il figlio, nato dopo la presunta morte del padre, crede di essere il figlio del secondo marito di sua madre. Alla fine, però, scopre che il giovane vuol partire volontario, ma il reduce riesce a dissuaderlo e a riportarlo alla madre. John che non vuole rovinare l'equilibrio della nuova famiglia sparisce.

FERRERO

PER I
SIGNORI DELLA LANGA



E' sempre piuttosto difficile per un'azienda farsi pubblici con eleganza e signorilità, accrescere il prestigio del proprio nome senza cadere nelle solite sbrigliature autoauditive.

Ebbene, siamo convinti che la Ferrero sia riuscita in questa non facile impresa col volume *Signori della Langa*, da poco uscito in una bella edizione fuori commercio e presentato ad un nutrito stuolo di giornalisti torinesi poco prima di Natale, durante un simpatico incontro conviviale, ispirato alla sana e robusta cucina langarola, organizzato al Ristorante Ferrero.

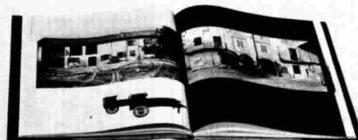
Si tratta di uno splendido libro, sicuramente « diverso » da tutti quelli finora pubblicati sulla Langa, nato dalla collaborazione di un fotografo di finissima sensibilità: Gian Paolo Cavallero; di un giornalista-scrittore patito della Langa: Gigi Marisco; e di un grafico moderno, che ha saputo elegantemente visualizzare il « discorso » di immagini e parole dei primi due: Angelo Agazzani.

Il tutto sapientemente « orchestrato » dalla Ferrero, che, come si legge nella breve introduzione, « desidera con questo libro ricordare la terra, la gente, gli umori, i sapori che hanno sempre rappresentato lo sfondo e il quotidiano confronto di un'Azienda rimasta, nonostante le sue dimensioni, caparbiamente artigianale ».

E' un libro che prima si sfoglia, poi si legge, poi si rilegge e si medita, quasi increduli che sia stato possibile

rivisitare, non in chiave meramente turistica, ma in modo del tutto nuovo, questo piccolo, ma prezioso « sacrario della natura », che è la Langa e la sua gente.

« A Malmö, come in Oceania o a Toronto », si legge ancora nell'introduzione, « dovunque la qualità Ferrero è garantita dalla puntigliosa determinazione di eccellere propria dei langaroli »: anche *Signori della Langa*, in quanto voluto dalla Ferrero, non poteva, pertanto, non essere un « prodotto » eccellente.



televisione

XIII

« Le grandi battaglie del passato »: Tsushima

Due giorni d'inferno

ore 21,45 nazionale

Della battaglia di Tsushima (che vedremo stasera in TV) non si parla nei libri italiani di storia per le elementari o per le medie. Si tratta, è vero, del nome di un'isola lontana decine di migliaia di miglia dal Mediterraneo, ma in quelle acque si svolse, nel 1905, la prima grande battaglia della marinaria a vapore, superata dalla battaglia dello Jutland del 1916 per numero di navi impegnate e per numero di morti, ma non certo per la sua importanza storica. L'avvento dell'aviazione cambierà presto le cose: battaglie navali di tali proporzioni non se ne combatteranno più e le corazzate sono oggi un ricordo del passato.

Noi si può comprendere l'importanza della battaglia di Tsushima (1905) se non la si inquadra prima nel suo contesto storico: sotto il governo dell'imperatore Meiji, il Giappone inizia nel 1868 il suo grande rinnovamento dal feudalesimo all'industrializzazione e, in breve tempo, diviene una potenza imperialistica. Scoppia nel 1894 la guerra cino-giapponese, durata due anni; subito dopo, il Giappone interviene ancora in Cina, a fianco degli europei nella guerra dei Boxer. Gli interessi giapponesi si scontrano con quelli russi; allora il Giappone si assicura prima l'amicizia (e le sterline) dell'Inghilterra, poi attacca la Russia. Questa aveva da poco « affittato » dalla Cina il porto militare di Port Arthur (negli atlanti di oggi c'è scritto Lu Sum), situato in posizione strategica all'estremità della penisola di Liao-tung, da dove pochi anni prima erano stati scacciati gli stessi giapponesi.

L'8 febbraio 1904 il Giappone fece quello che avrebbe ripetuto trentasette anni dopo a Pearl Harbour: senza dichiarare guerra attaccò la flotta russa ancorata a Port Arthur e ne distrusse la metà; quindi invase la Manciuria. La ferrovia transiberiana cominciò a ribollire e più di un milione e mezzo di uomini presero il treno a Pietroburgo o a Mosca diretti a Vladivostok. A Port Arthur si ripararono le falle e si cercò di impedire l'afflusso dei giapponesi in Manciuria e in Corea: le navi russe uscirono di nuovo in mare e ancora una buona metà colarono a picco: era il 10 agosto del 1904. Senza il dominio del Mar Giallo e del Mare del Giappone era impossibile fermare l'invasione e così a Pietroburgo si decise di spedire nel Pacifico una nuova imponente squadra navale per salvare Port Arthur, pur punire il Giappone e anche perché i governanti e lo zar erano convinti che continuare la guerra fosse il modo più sicuro per evitare la rivoluzione incombente.

La storia di Tsushima cominciò così nel Mar Baltico, nel porto di Lepaia, il 14 ottobre 1904 quando la « seconda squadra del Pacifico » sal-

pò al comando dell'ammiraglio Rozestvenskij: 42 navi da guerra con più di diecimila uomini a bordo: navi rinnovate o nuove di zecca; un disastro per tecnica di costruzione, per armamento, per corazzatura, per l'istruzione degli equipaggi, ma tuttavia una flotta imponente per quel tempo.

Il viaggio della squadra sino alle isole del Giappone durò vari mesi e fu un vero romanzo. Tutte le gazette del mondo seguirono quelle navi giorno per giorno e ne descrissero le manchevolezze, i difetti, le difficoltà dei rifornimenti. L'ammiraglio Togo non aveva bisogno dei servizi segreti: bastava che si facesse tradurre i giornali russi, inglesi o francesi.

Il contatto avviene il 27 maggio 1905: alle 14 le navi russe aprono il fuoco. I loro proiettili colpiscono più giusto di quanto essi stessi sperino, ma non lo possono sapere. La polvere contenuta non fa fumo, così dalle navi russe non si riesce a capire che danno provocano e dove arrivano. I proiettili giapponesi, invece, sfasciano tutto, corazze e torte: sono di una potenza mai vista prima, sprigionano gas tossici e, dove arrivano, l'incendio è sicuro e spaventoso. L'inferno dura cinque ore: corazzate e incrociatori russi colano a picco uno dietro l'altro. La corazzata ammiraglia Suvorov continua a combattere finché le rimane un solo cannone: sembra una torcia in mezzo al mare. Rozestvenskij, gravemente ferito in ogni parte del corpo, viene trasbordato in ognì parte di notte, tra le fiamme, su un caccia già scarico di naufraghi. La battaglia continua il giorno dopo sotto il comando di Nebogatov e questi, nel pomeriggio, si arrende con le ultime sei navi.

Tre soli incrociatori russi arrivano a Vladivostok; altri tre ritornano a Shanghai e si fanno disarmare, una torna indietro fino a Manilia; numerose altre navi, mezze distrutte dalle fiamme, vanno volontariamente a schiantarsi sugli scogli della Corea. La maggioranza della flotta finisce in fondo al mare con 4235 uomini. Nessuna nave giapponese affondò, ma i danni e i morti furono superiori al previsto.

Nel mese di giugno Togo fece visita al suo grande avversario nell'ospedale di Sasebo e gli disse: « La sconfitta è una sorte che può capitare a chiunque di noi e nessuno deve vergognarsene. Importa soltanto fare il proprio dovere: lei con tutti i suoi uomini ha compiuto gesta meravigliose. Le esprimo il mio rispetto e il mio rincrescimento. Spero che guarisca presto ». Negli stessi giorni a Odessa i marinai del Potemkin si ammutinavano.

Nel 1905 a Tsushima finì la seconda supremazia dell'Europa, anche se la vittoria al Giappone fruttò poco. E finì anche la « storia d'Europa »: da quella data qualunque storia è storia mondiale.

martedì 10 febbraio

XII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

ore 8,55 e 12,25 secondo

Seconda manche ad Innsbruck dello slalom gigante: è la gara più importante di tutta la giornata. La prova si svolge nella località Axamer Lizum e la pista è lunga 1.200 metri con un dislivello di 425 (partenza a quota 2.035 e arrivo 1.610). A Sapporo, Gustavo Thoeni proprio in questa prova riuscì a rimaneggiare lo svantaggio della prima manche, in cui si era piazzato terzo, e a conquistare la medaglia d'oro davanti agli svizzeri Edmund Bruggman e Werner Mattie. In programma anche l'hockey su ghiaccio, uno sport par-

ticolarmenente spettacolare che si gioca su una pista di circa 60 metri di lunghezza e 40 di larghezza. Ogni squadra è composta da 15 giocatori ma solo 10 vengono schierati in campo; gli altri attendono in panchina pronti ad effettuare le sostituzioni che possono avvenire in qualsiasi momento. La partita dura tre tempi di 20 minuti ciascuno di gioco. L'intervallo è di 10 minuti tra un tempo e l'altro. Ad ogni ripresa le squadre cambiano campo. Importante è l'equipaggiamento dei giocatori: parastinchi, calzoni rinforzati, guantiere e guanti robustissimi. (Servizio alle pagine 82-84).

J/N

CANI, GATTI & C.

ore 19 secondo

Cani, gatti & C., il programma di Paolino e Silvestri presentato da Nicoletta Orsomano ed indirizzato a fornirci le nozioni tecniche fondamentali per l'allevamento degli animali in casa, dedica la sua quarta puntata ai cani. Amico dell'uomo per eccellenza, il cane vede spesso ricambiata la sua fedeltà con fortificanti vezzi e raggiamenti o peggio con ingiustificati maltrattamenti. A chiarirci le idee interverranno nel corso della puntata Galileo Conti.

I/S

DOV'E' ANNA?

ore 20,40 nazionale

Carlo Ortese, giovane rappresentante di libri, e Anna, sua moglie, conducono la normale vita di una comunitaria giovane coppia, finché un giorno Anna non fa ritorno a casa. Le indagini della polizia non riescono a spiegare la misteriosa sparizione: se Anna sia stata rapita, assassinata, o se ne sia andata volontariamente con un nuovo uomo delusa dal matrimonio. Carlo, quando la polizia sospende le indagini per mancanza di indizi, prosegue, continua da solo aiutato da una collega di lavoro della moglie, Paola, cercando di ricostruire non tanto le vicende che hanno preceduto la sparizione della moglie, quanto la sua anima, la sua psicologia, che gli pare ormai del tutto sconosciuta. Una vita a due condotta per alcuni anni senza in realtà conoscerse realmente: questo è quello che si concretizza davanti a Carlo Ortese.

Indagando sulla vera Anna, Carlo dapprima si trova coinvolto nell'assassinio, poi risolto, del dattore di lavoro di Anna, quindi scopre l'esigenza, a lui mai rivelata, che Anna aveva di diventare madre. Anche in questo quinto episodio gli si presenta un fatto che aveva ignorato. Paola, nel fare l'inventario della ditta, scopre casualmente dei fogli del diario di Anna per un convegno a Firenze. In essi vi è una contraddizione: Anna è partita da Roma il 15 mentre risultava essere arrivata a Firenze il 16. Carlo e Paola scoprano che in realtà Anna si è fermata ad Arezzo, la città di Gianni Gori, il suo primo amore, fuggito da lei perché ammalato. Carlo cerca di trovarlo, ma un clima di omertà provinciale glielo impedisce. Alla fine lo trova in una clinica per malattie mentali. Qui Anna era andata a trovarlo su richiesta del medico curante, perché, essendo ormai guarito, lo aiutasse ad uscire. A questo punto Carlo, scoperta la verità, si sente impegnato a seguire la stessa strada intrapresa dalla moglie per salvare Gianni e reinserirlo nella vita normale.

presidente nazionale della Lega in Difesa del Cane, e Giancarlo Massobrio della Lega torinese, che affronteranno tra l'altro il problema dei cani abbandonati e quello della vivisezione. Poi Giuseppe Trappa illustrerà le caratteristiche di una scuola da lui fondata a Torino ove i bambini possono imparare come si educa correttamente un cane. Mario Masselli, quindi, fondatore di un asilo per cani abbandonati, ci parlerà dei suoi ospiti. In chiusura l'angolo della botanica con Elena Acciari. (Servizio alle pagg. 22-24).

CITTÀ E CAMPAGNA TV La megalopoli industriale

ore 21 secondo

Due anni e mezzo di lavoro, oltre 50.000 metri di pellicola girati, due volte il giro completo dell'Italia (una volta per sopralluoghi, un'altra per le riprese): sono elementi chiave della misura dell'impegno richiesto per la realizzazione di Città e campagna, un nuovo programma in sei puntate di cui va in onda stasera la prima dal titolo «La megalopoli industriale». Nasce da un'idea del responsabile dei Servizi Culturali per i gruppi sociali Fulvio Rocco, realizzata dal Vittorio Marchetti con la collaborazione di Gianni Gennaro e di Giampaolo Taddeini, la trasmissione si presenta in sostanza come un'analisi socio-politica delle conseguenze dello sviluppo economico italiano alla luce di una verifica dei rapporti attuali tra le strutture industriali e quelle agricole. Nella puntata di stasera si prende in considerazione nei suoi vari risvolti l'odierna realtà di Torino; dalle difficoltà degli immigrati meridionali di inserirsi in pieno in un nuovo tessuto sociale e ambientale, ai tentativi di riproporre i loro modi di vita originari; dai motivi della nascita di «polizie private» alle ragioni del sorgere nel capoluogo piemontese delle cosiddette 43 zone psichiatriche (consulenti psico-medicosociali; un esperimento tra i più avanzati per attenuare i casi di alienazione e disadattamento sociale); e ancora le iniziative per il decentramento industriale (a Crescentino nel Vercellese se da poco in attività, ad opera della FIAT una delle più moderne fonderie d'Europa). Ma accanto a questa realtà urbana ne esiste in Piemonte un'altra: quella agricola. Come esempio gli autori hanno scelto la campagna fiorentina e produttiva della Langhe, una zona abitata prevalentemente da vecchi che in un clima psicologico di inizio secolo (in alcuni cascini si vedono ancora i ritratti dei Savoia) sperano in un improbabile ritorno dei giovani alla terra.

UN REGALO UTILE, BELLO, ALLEGRO:

IL TAPPETO DOUBLE-FACE

se il problema è stato sino ad oggi quello di mantenere sempre nuovo il vostro tavolo, di renderlo più accogliente il vostro soggiorno

è stato risolto il vostro problema



Il tappeto DOUBLE-FACE

disegnato dall'arch. Trevisan e prodotto da - Brevetti Regina - si adatta perfettamente al vostro tavolo, lo protegge da qualunque cosa ci versiate sopra, dai graffi e dagli urti, dai bambini che vogliono giocarsi sopra o che vi devono fare i compiti. Facilissimo da lavare con una spugna, acqua e sapone. Ed alla sera trasforma il vostro tavolo in un elegantisimo tavolo da gioco per una bella partita a carte con gli amici

su un tavolo vincente.



A tutti i Lettori che invieranno il tagliando d'ordinazione verrà dato in REGALO un abbonamento semestrale al RADIOPERICORRIERE TV 1976.

• Compilare in stampatello, ritagliare e spedire.

**Spett. BREVETTI REGINA - Via Torino n. 158
10097 REGINA MARGHERITA (Torino)**

Prego spedirmi contrassegno n. copiativo
DOUBLEFACE al prezzo speciale di L. 29.500 (IVA e spese di spedizione comprese).

Tavolo rotondo diametro cm.

Tavolo rettangolare o quadro cm. per cm.

COGNOME _____ NOME _____

INDIRIZZO _____ CAP _____

FIRMA _____

radio martedì 10 febbraio

IL SANTO: S. Scolasica.

Altri Santi: S. Zotic, S. Giacinto, S. Silvano, S. Guglielmo eremita.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,39 e tramonta alle ore 17,47; a Milano sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 17,41; a Trieste sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 17,22; a Roma sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 17,35; a Palermo sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 17,37; a Bari sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 17,18.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1898, nasce ad Augusta lo scrittore Bertolt Brecht.
PENSIERO DEL GIORNO: Noi mandiamo un consiglio, ma andiamo cercando approvazione. (Colton).

Radioteatro

IIIS



Il regista Giorgio Pressburger

Il linguaggio automatizzato, i passi obbligati, il mondo oggettuale ristretto, i significati preordinati, dice **Giorgio Pressburger** (38 anni regista teatrale e autore e realizzatore di lavori radiofonici di alta qualità e intelligente sperimentazione) hanno posto dei limiti assai angusti a qualsiasi espressione autonoma. La ricerca del rito, elemento primo si dice, dell'arte dello spettacolo, si dimostrerebbe e si dimostra del tutto vanificata. L'unica collettività che lo conservi tuttora e su cui viva, è l'universo infantile. Con tutto il suo complicato sistema di simboli e proprio grazie ad esso, il quadro del pittore hammingo Pieter Bruegel il Vecchio, conservato in un museo di Vienna, ne dà un potente esempio. Magia, lotta, soprattuazioni emanano dalle figure del quadro, i volti dei bambini intenti al gioco sono stravolti, fissi in espressioni di bestialità demonica e terrore ottuso. Gli oggetti sono simboli, non hanno più valore in sé, il mondo stesso sembra immerso in questa rappresentazione il cui significato sfugge o è l'Assenza stessa.

In una figura circolare Bruegel pone alcuni punti della sua struttura. La decifrazione di questi dà il codice del suo universo. Sono: la nascita, il matrimonio, la lotta, i funerali. Due giganteschi cerchi stanno percorrendo questo tracciato. Anche la casa è un cerchio, ma la costruzione è interrotta e la casa è già per metà in rovina. I costruttori non sono visibili. Poi c'è una fila di palazzi dalle cui oscure finestre si sporgono maschere grottesche. Ma l'interno di questi è imperscrutabile. I giochi, tutti i giochi rappresentati, sono quelli di sempre, di ovunque. Riti, magie tutto ciò che la ragione ancora non spiega è compreso in questi atti che noi chiamiamo gioco, le cui leggi e codici sono ancora sufficientemente segreti e improbabili (per la nostra mente abituata a tutto il probabile, fino al banale) ad essere possibili come segni. Nel regno semiologico occupano tutti i livelli insieme, ciò che soltanto qui è possibile. Ci siamo posti il compito di tradurare in suono tutto ciò e così è

nato *Giochi di fanciulli*. Abbiamo chiesto aiuto all'antropologia, all'etnografia (per la decifrazione dei giochi ci è servito molto lo studio etnografico di Jeanette Hills *Ein Kinderspielbild* Wien 1957) e alla psicologia del profondo. Quanto al lavoro con i bambini si è cercato di non violare il carattere dei loro giochi anche se quei e là, data pure la limitatezza del tempo, è stato necessario un orientamento. Dapprima siamo andati di classe in classe alla scuola elementare di Beinasco. I 26 giochi scelti tra i 78 del quadro erano tutti noti: ma le versioni che i bambini ne fornivano erano diverse, sorprendentemente più espresive di quelle raccolte dagli etnografi. Per sapere le esatte formule di alcuni giochi di carattere magico le parole ci vennero comunicate solo per scritto, pronunciate avrebbero perso il loro potere. Scelti i bambini (esclusivamente in base alla maggiore o minore conoscenza dei giochi) li abbiamo invitati negli studi della RAI dove avevamo costruito piste per i giochi e preparato tutti gli attrezzi necessari, compresi gli strumenti musicali da usare liberamente. I giochi di imitazione (matrimonio, battesimo, nascita) sono estratti di improvvisazioni; i monologhi sono stati suggeriti a voce e ripetuti all'istante dai bambini una sola volta con variazioni anche da parte mia, introdotte secondo la suggestione del momento. L'intervento meccanico è stato limitato al massimo.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

Pietro Locatelli: Concerto per archi con 4 violinini obbligati e altri 2 strumenti (Ensemble instrumentale di Franco) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Dalla Sinfonia in re minore n. 7 per orchestra d'archi II movimento: Andante amorevole (Orch. Sinf. del Gewandhaus di Lipsia) dir. Kurt Masur • George Bizet: La Sinfonia in do maggiore. Finale (Orch. Sinf. della Radiotelevisione Francese dir. Jean Martinon)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II)

Ferdé Grofé: Dalla suite Grand Canyon (Orc. Sinf. di Morton Gould) • Mylý Balakirev: Musique pour pianoforte (Pf. George Aleksandrovich) • Carl Maria von Weber: Dal Quintetto per clarinetto e archi Minuetto-Capriccio (Clar. David Oistrach, Quartetto Kohn) • Gustav Holst: The Perfect Fool, suite-balletto (Orc. London Philharmonic dir. sir Adrian Boult)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali, a cura di Ruggero Tagliavini

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Isabella Biagini ed Enrico Sisoni presentano:

Di che humor sei?

Un programma di Sergio D'Otavio e Gustavo Verde

Regia di Marcello Cossca

14 — Giornale radio

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani
Conduce in studio Alberto Manzi
Regia di Nini Perno

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sul nostri mercati

19,30 CONCERTO LIRICO

Direttore Giacomo Zani

Tenore Bruno Sebastiani
G. Menotti: Amor, ballo. Preludio • G. Puccini: La Bohème - Chi gelida manina - • G. Verdi: Rigoletto - . Parmi vedere le lacrime - • J. Massenet: Werther - Pourquoi me réveiller - o souffre du printemps - • G. Puccini: Suor Angelica. Intermezzo - G. Rossini: Guiglione Tali - • O. mucio asil del piano - • G. Verdi: Il trovatore - Di quella pira - • R. Wagner: Tristan e Isotta - Morte di Isotta - Orch. Sinf. di Milano della RAI

20,10 Intervallo musicale

20,20 OMIBRETTA COLLI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riscolto per in-

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi
Regia di Riccardo Marton

7,45 MATTUTINO MUSICALE (III)

Menuet de Salieri (Musica da breve: Interludio e danza (orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Giacomo Puccini: Suor Angelica: Intermezzo (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Alfredo Bianchini

Special GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangelo con Anna Melato

Regia di Pasquale Santoli

11,30 Milena Yukotic e Lucio Dalla presentano:

QUESTA COSA DI SEMPRE

Un programma di Alvise Sapori

12 — GIORNALE RADIO

Quarto programma

Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco

17 — Giornale radio

17,05 RASPUTIN

Originale radiofonico di Romano Bernardi e Giuseppe d'Avino

12° episodio

Grisia Grigori Jefimovich detto Rasputin Sergio Graziani

Felix Jussupov Aldo Reggiani

Un deputato Dario Mazzoli

Wladimiro Ivanovitch Leo Giulotta

Primo poliziotto Paolo Beretta

Secondo poliziotto Giampiero Becherelli

Katia Alessandra Cacialli ed Inoltre: Alberto Archetti, Mario Cassioli, Marina Donati

Musiche di Vittorio Stagni

Regia di Romano Bernardi

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

Gim Gim Invernizzi

17,25 FFFORTISSIMO

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRÌ

18 — Musica in

Presentano Fiorella Gentile, Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro

Cedral Tassoni S.p.A.

daffarati, distratti e lontani

Testi di Belardini e Moroni

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Radioteatro

Giochi di fanciulli

Davanti a un quadro di Pieter Bruegel il Vecchio di Giorgio Pressburger

Presentazione di Cesare Garboli

Realizzato con i bambini della scuola elementare del Comune di Beinasco. Collaborazione alle ricreazioni sceniche dei musicisti di Sergio Liberovici. Riprese ed elaborazione stereofoniche di Umberto Cigala e Riccardo Merchetti alla Sezione Stereofonica del Centro di Produzione di Torino della RAI

Regia dell'Autore Premio Italia 1970

21,50 LE CANZONISSIME

23 — GIORNALE RADIO

I programmi di domani - Buonanotte - Al termine: Chiusura

secondo

6 — Valentina Cortese presenta:

Il mattinire

Nell'Int.: Bollettino del mare (ore 6.30); Giornale radio

7.30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio - FIAT

7.40 GIOCHI DELLA XII OLIMPIADE da Innsbruck

Servizio dei nostri inviati Giorgio Moretti, Roberto Borrelli, Andrea Boscone, Sandro Clotti e Ettore Frangipane

7.50 Buongiorno con Nino Manfredi, Il Segno dello Zodiaco e Ritratti Family

- Gim Gim Invernizzi

8.30 GIORNALE RADIO

8.40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9.05 PRIMA DI SPENDERE

Programma per i consumatori a cura di Alice Luzzato Fezzi con la collaborazione di Franca Pagliero

9.30 Giornale radio

Rasputin

Originale radiofonico di Romano Bernardi e Giuseppe d'Avino
12° episodio

Griscia Grigori Jefimovich detto Rasputin Sergio Graziani
Felix Jussupov Aldo Reggiani

Un deputato Dario Mazzoli
Wladimir Ivanovich Leo Giulotta
Primo poliziotto Paolo Berretta
Secondo poliziotto

Katia Giampiero Becherelli Alessandra Cacialli
ed inoltre: Alberto Archetti, Mario Cassigoli, Marina Donadi, Musetta, Vittorio Stagni
Regia di Romano Bernardi
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- Gim Gim Invernizzi

9.55 CANZONI PER TUTTI

10.24 Corrado Pani presenta Una poesia al giorno
LAMENTO PER LA FIGLIA DEL PESCATORE e PRIMAVERA di Angelo Barile

Lettura di Giulio Bosetti
Giornale radio

10.30 Tutti insieme, alla radio Riusciranno i nostri ascoltatori a non dimenticare per un'intera mattinata il Programma condotto da Francesco Muia con la regia di Manfredo Matteoli

11.30 Int'l. (11.30): Giornale radio
12.10 Trasmissioni regionali

GIORNALE RADIO
Alto gradimento di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

12.30 Transmissioni regionali

12.40 Punto interrogativo di Fulvio Tomizza Fatti e personaggi nel mondo della cultura

14.30 Giornale radio Media delle valute Bollettino del mare

15.40 Giovanni Gigliozzi presenta: CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con Enrica Bonaccorti

Regia di Sandro Laszlo
Nell'int. (16.30): Giornale radio

17.30 Speciale GR Fatti e uomini di cui si parla Seconda edizione

17.50 GIRO DEL MONDO IN MUSICA

18.30 Giornale radio

18.35 Radiodiscoteca Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

14.20 Listino Biglietti di Milano
14.30 INTERMEZZO

C. W. Gluck: Orfeo ed Euridice; Danze [Orch. da Camera Jean-François Paillard dir. J.-F. Paillard] ♦ G. Bottesini: Gran duo per vcl. e chit. (Ricci, vcl.; F. Petrucci, chit.) ♦ Roya Philharmonic Orchestra di Piero Bellini) ♦ J. Brahms: Quattro pezzi op. 119 (Pf. J. Katchen) ♦ B. Britten: Simple Symphony op. 4 per orch. d'archi (Orch. A. Scarlatti - di Napoli) RAI dir. Josef Contal)

15.30 Liederzeit di H. Wolf. Siedle su testi di Eduard Mörike (M. V. Romano, sopr.; E. Werba, pf.)

11 6393



Giulio Bosetti (ore 10,24)

13 .30 Giornale radio

13.35 Su di giri (Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmetto notiziari regionali)

14.30 Transmissioni regionali

15 — Fulvio Tomizza presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15.30 Giornale radio

Media delle valute Bollettino del mare

15.40 Giovanni Gigliozzi presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con Enrica Bonaccorti

Regia di Sandro Laszlo
Nell'int. (16.30): Giornale radio

17.30 Speciale GR Fatti e uomini di cui si parla Seconda edizione

17.50 GIRO DEL MONDO IN MUSICA

18.30 Giornale radio

18.35 Radiodiscoteca Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

11 6393



Nino Manfredi (ore 7,50)

terzo

8.30 Concerto di apertura

Hector Berlioz: Carnevale romano. Ouverture op. 9 [Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet] ♦ Camille Saint-Saëns: Il carnevale degli animali, grande fantasia zoologica per due pianoforti e orchestra (Ensemble de Maria dir. Paul Dubois) ♦ Henri Sauguet: Les Toinains, balletto (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

9.30 Presenza religiosa nella musica Johann Sebastian Bach: Wachet auf, ruft uns die Stimme, cantata BWV 140 per soli, coro e orchestra (Laurenti, ten. Kurt Equiluz, ten. Hans Brauer - Orch. dell'Opera di Stato e Coro da camera di Vienna dir. F. Prohaska)

10 — La Serenata

Bernart de Ventadour: Pois prevat me, senhor... canzone troubadoura d'amore (Compl. vocale e strumentale: Soli der Frühen Musik) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni - Del vienna alla finestra • Bar. Gabriel Bacquier - Orch. Strumentisti della English Chamber Orchestra - dir. Richard Bonynge ♦ Franz Schubert: Ständchen n. 4 (Schubertiengesang) • Tom Krause, bar.; Irwin Gage, pf. ♦ Hugo Wolf: Serenata in sol maggiore • Solista Enrique Santiago - Orch. da Camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger)

10.30 La settimana di Schumann

Robert Schumann: Quartetto in la minore op. 41 n. 1 per archi (Quartetto Icardi) Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra (Sol. Dinu Lipatti - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

11.30 Considerazioni sulla sociologia della letteratura. Conversazione di Renato Minore

11.40 Musiche pianistiche di Mozart Wolfgang Amadeus Mozart: Andante e variazioni in sol maggiore K. 501 per pianoforte a 4 mani (Duo pf. Jörg Demus e Norman Shataley) Due Sonate in fa maggiore (Boguslawski - 280 - la maggiore K. 331 (Pl. Walter Giesecking)

12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Giorgio Ferrari: Dolor Mundi, cantata sacra per soli, coro e orchestra (Magda László, sopr.; Mario Biasola, bar. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI) dir. Mario Rossi - M. C. Coro del Maggio Musicale Fiorentino - Carlo Alzaga Pizzini: Centi sereni, suite di liriche per voce e orchestra: Di sera (testo di Antonio Amoni) - Ninna-nanna (testo di Carlo Alberghetti) - Piccola (testo di Antonio Amoni) - Sotto il mandorlo in fiore (testo di Antonio Amoni) (Gilda Capozzi, sopr.; Bill Harper, tun. - Orch. della Radio Svizzera Italiana dir. l'Autore)

13 — La musica nel tempo PAGANINI IN VESTE DA CAMERA di Edward Neill

N. Paganini: Sonatina n. 14 per violino e chitarra; Sonatina n. 15 per violino e chitarra (Salvatore Accardo, vcl. Alirio Diaz, chit.)

Registrazioni originali dell'Istituto di Studi Paganiniani). Terzetto in re maggiore per violino, violoncello e chitarra (Edward Drolc, vcl.; Georg Donderer, vc.; Siegfried Belland, chit.) Quintetto n. 15 per violino, viola, chitarra e violoncello (Salvatore Accardo, vcl.; Dino Ascilia, vla.; Alirio Diaz, chit.; Claudio Kangesser, vc. - Registrazione originale dell'Istituto di Studi Paganiniani)

14.20 Listino Biglietti di Milano

14.30 INTERMEZZO

C. W. Gluck: Orfeo ed Euridice; Danze [Orch. da Camera Jean-François Paillard dir. J.-F. Paillard] ♦ G. Bottesini: Gran duo per vcl. e chit. (Ricci, vcl.; F. Petrucci, chit.)

15.30 Liederzeit di H. Wolf. Siedle su testi di Eduard Mörike (M. V. Romano, sopr.; E. Werba, pf.)

15.55 Concerto del pianista Vincenzo Balzari

M. Ravel: Sonatina Pavane pour une enfant défunte: Gaspard de la nuit

16.30 Avanguardia

M. Kostell: Nonetto (Nonetto Boemo) ♦ K. Fukushima: Hi-Kyō per fl. in sol. fl. coloratura, fl. grande, fl. piccolo archi pf. e percuss. (1968) (Sol. Severino Gazelloni - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Robert Zeller)

17 — Listino Biglietti di Roma

17.10 Fogli d'album

17.25 CLASSE UNICA

I soni del bambino, di Vincenzo Loriga e Paola Mazzetti. Perseguitati e persecutori

17.40 Jazz oggi - Programma presentato da Marcello Rosa

18.05 LA STAFFETTA

ovvero - Uno sketch tira l'altro - Regia di Adriana Parrella

18.25 Diconi di lui

a cura di Giuseppe Gironda

18.30 Donne '70

Flash sulla donna degli anni Settanta, a cura di Anna Salvatore

18.45 GLI HANDICAPPATI: UN MONDO DI ESCLUSI

a cura di Giovanni Tagliapietra

1. La deportazione assistenziale

na e Coro dell'Opera di Stato di Vienna (Disco Emi)

21 — IL GIORNALE DEL TERZO Sette arti

21.30 MAURICE RAVEL: OPERA E VITA di Claudio Cossini

17° trasmissione - « La trascrizione di Mussorgski »

Modesto Mussorgski e Modesskij-Ravel - Quadri di un'esposizione

- Passeggiata del Ghermano - Passeggiata del vecchio castello - Passeggiata - Tulleres - Bydgoszcz - Passeggiata - Balletto dei pulcini - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Passeggiata - Il mercato di Limerick - Catacombe - Le capanne sulle zanne dei gatti - La grande porta di Kiev - Prof. Wladimir Askanazy - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Georges Prêtre)

22.55 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

19 .30 RADIOSERA

19.55 Supersonic

Dischi a mach due

— Crema Clearasil

21.29 Michelangelo Romano presenta: Popoff

— Baby Shampoo Johnson

22.30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22.50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23.29 Chiusura

filodiffusione

martedì 10 febbraio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. J. Haydn: Divertimento In sol maggiore (Cassazione); per orchestra: Allegro molto - Minuetto - Adagio - Minuetto - Finale (Presto). **Orc.** - A. Scarlatti: Sinfonia della RAI (Orch. da Camera) - Concerto per violino e orchestra: Concerto in d maggiore, per flauto, oboe e orchestra: Allegro spiritoso - Largo - Allegretto (Fl. Richard Adeney, ob. James Brown - Orc. da Camera inglese dir. Richard Bonynge); **F. Schubert:** Sinfonia n. 8 in re maggiore - Finale: Largo, Allegro vivace - Andante Allegro vivace - Presto (Orch. di Stato Sassone di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch)

9 CONCERTO DELL'OTTETO DI VIENNA

K. Kreutzer: Setetto in mi bemolle maggiore op. 65 per archi e fiati; Adagio - Adagio - Molto moderato - Molto maestoso - Scherzo prestissimo - Finale: Allegro vivace (Vn. Anton Fietz, vla. Günther Breitenbach, vc. Ferenc Mihaly, cb. Burghard Krautler, clav. Alfred Boskowsky, cr. Wolfgang Tomback, gr. Ernst Pöppel, R. Wagner: Adagio per clarinette e quattro fiati) (Clar. Alfred Boskowsky, vla. Anton Fietz e Philip Mathies, vla. Günther Breitenbach, cb. Niklaus Huber, cb. Johann Krump)

9.40 FILOMUSICA

D. Scarlatti: Tre Sonate in re maggiore: L. 208 - L. 209 - L. 210 (Orch. Riccardo Muti); F. Delius: Sonata in re maggiore, per violoncello e pianoforte (Vc. Enrico Mainardi, pf. Carlo Zecchi); C. Gounod: Romeo e Giulietta - Je veux vivre dans ce rêve (Sopr. Madly Meepé - Orch. del Teatro dell'Opera di Parigi dir. Jean-Pierre Martell); R. Zandonai: Francesco e Renzo - D'amari un bello elmetto (Sopr. Magda Olivero, ten. Mario del Monaco - Orch. del Teatro Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. Nicola Rescigno); E. Lalo: Le roi d'Aragon - Valement me bénisse! (Ten. Nicola Rescigno - Orc. del Teatro dell'ORTF di Georges Prêtre); C. Saint-Saëns: Enrico VIII - Danza della zingara (Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge); E. Chausson: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 20 (Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch)

11 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTA-MOLO

G. Rossini: L'italiana in Algeri: Sinfonia; L. van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36: Adagio molto, allegro con brio - Larghetto - Scherzo - Allegro molto; M. Ravel: Dafni e Cloe, suite n. 2 dal balletto: Lever du jour - Pantomime - Danse générale (Orch. Sinf. delle NBC)

11.55 POLIFONIA

S. Rossi: Quattro madrigali: Che non fai, che non pensi - Felice chi vi mira - Rimanti in pace - O donna troppo cruda e bella (Trascr. di Vincent d'Indy); Salmo 128, a sei voci, su testo originale ebraico (Sestetto - Luca Marenzio -)

12.10 RITRATTO D'AUTORE, ANTON RUBINSTEIN (1829-1894)

Danse des fiancées du Cachemire, dall'opéra "Fernarom" (Orch. Sinf. di London dir. Richard Bonynge); Sonata in f minor op. 49 per pianoforte e pianoforte; Modiano - Arietta - Moonlight (Orch. Riccardo Muti); Ballata, su testo di Turgenieff - Canto d'amore persino, su testo anonimo (Bs. Anton Diakov, pf. Detlef Wulbers); Concerto n. 4 in re minore op. 37 per pianoforte e orchestra: Moderno assai - Andante - Allegro (Pf. Oscar Levant - Orch. Filarm. di New York dir. Dimitri Mitropoulos)

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

E. Varese: Déserts, per fiati, pianoforte, strumenti a percussione e nastro elettronico (Ensemble Instrumental de Musique Contemporaine de Paris e Columbia Princeton Electronic Music Center dir. Kostantin Simonovych)

14 LA SETTIMANA DI ROSSINI

G. Rossini: Preludio, Tema e variazioni per coro e pianoforte (Cr. Giacomo Zoppi, pf. Enrico Lin) - Quartetto per due vio. (vln., vla., vcl., contrabbasso) (Vn. Charles Libove, Allian Mariano, Ivo Jorion, vcl., Gary Kerr) - Due Arie per soprano dell'Album per canto italiano... - Tirana alla spagnola (n. 3) - La florale fiorentina (n. 5) (Sopr. Valeria Mariconda, pf. Giorgio Favaretto) - Trois chœurs su

testi di Gobeaux, per coro femminile a tre voci con accompagnamento di pianoforte - La foia (d'espérande) chœur (Sol. Cettina Cadoni - Coro Lirico di Torino della RAI dir. Herbert Handt) - Sinfonia in re maggiore (di Bologna) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

15-17 V. Bellini: Norma, tragedia lirica in 2 atti - Libretto di Felice Romani - Atto I - (Pollione: Roberto Merello; Oroveso: Iva Vinci; Norma: Monterrat Caballe; Adalgisa: Anna Maria Balbi; Orcio: Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Georges Prêtre - Mo del Coro Ruggero Mazzolini)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Sinfonia in d maggiore, K. 200 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm); van Beethoven: Fantasia in do min. op. 73 (Orch. Sinf. di Berlino dir. Fanta Corale - Pf. Daniel Barenboim - Orch. New Philharmonia e Coro - John Adams dir. Otto Klemperer); R. Strauss: Till Eulenspiegel op. 28 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

18 PAGINE ORGANISTICHE

C. Franck: Fantasia la magia (Org. Duško Džordžić); J. S. Bach: Preludio sul corale - O Mensch bewein dein Sünden (Org. Enrico Mainardi, pf. Carlo Zecchi); J. Langlais: Prélude sur une Antienne (Org. Alessandro Esposito)

18.30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

M. de Falla: El amor brujo, suite dal balletto. Introduzione e scena dalla "Sueva -

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Danza del terrore - Il cerchio magico - Danza del gatto - Danza del ladrone, Finale (Orch. Filarm. di Londra dir. Hugo Rignold); M. Ravel: Ma mère l'Oye, Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronnette, impératrice des pagodes - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique (Orch. - A. Scarlatti) - di Napoli della RAI dir. Georges Prêtre)

19.10 FOGLI D'ALBUM

V. Tomashack: Fantasia in mi min. per armonica a bicchieri (Armonica a bicchieri Bruno Hoffmann)

19.20 PAGINE PIANISTICHE

R. Schumann: Allegro in si min. op. 8 (Pf. Alicia de Larrocha); J. Brahms: 16 Variazioni op. 39 (Pf. Julius Katchen)

20 CONCERTO SINFONICO, DIRETTORE MARIO ROSSI

A. Casella: Concerto op. 69 per archi, pf. timpani e percussione; Allegro alquanto pesante - Sarabanda (Grave, ampio) - Fine (allegro molto vivace) (Pf. Enrico Lin); P. I. Tchaikovsky: Variations sur un thème de Paganini, op. 41. Alle portate della città - Varietà (Pf. Enrico Lin) - In modo di marcia funebre e Finale alla turca; 1. Stravinsky: L'oiseau de feu, suite dal balletto: Introduction - L'oiseau del fu e sa dance - Ronde des princesses - Danse infernale du roi Katsel - Berceuse - Final (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

21 FOLKLORE

A. Canetti: Canti e danze folkloristiche dell'Albania; Vajtim - Llazore - Avazi i dy marrave - Do dalmi nga Myzequa - Kabave - Fusti Bahani - Valfi Kolonjärke - Kabave me gérne - Musiche folkloristiche di Otrantico; El chui - El torito - Ileana - Matatiero-tero-la (Complesso caratteristico di Marimbasi -)

23.30 CONCERTO DEL PIANISTA MAURIZIO POLLINI

F. Chopin: Ballata n. 1 in sol min. op. 23; R. Schumann: Sonata n. 1 in fa diesis min. op. 11; S. Prokofiev: Sonata n. 7 in si bem. magg. op. 83

23.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE EDUARD FISCHER; G. F. Haendel: Concerto grosso in la maggiore, op. 6 n. 11 (Orch. da camera - I Solisti di

Praga); PIANISTA MAUREEN JONES: B. Britten: Concerto op. 13 per pf. e orch. - Totentanz - Improviso - March (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia); DIRETTORE CHARLES MUNCH: M. Ravel: Dafni e Cloe, parte II dal balletto (Orch. Sinf. di Boston, Coro - New England - e Coro degli allievi del Conserv. dir. Charles Münch - Mo del Coro Robert Shaw)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Love theme (Peter Hamilton); I get a kick out of you (Gary Shearston); Funky snake (Johnnie Moulton); Ma cieli è sempre più blu (Rita Gaetano); Robotica (Grand Funk); Frutta fresca (I Computers); Night on bare mountain (Bob James); Band of the run (Paul McCartney); I belong (Today's People); Tip top theme (Augie Martell); Nel mio piccolo (Renzo Smith); Tramonto (Stefano Ciprini); God only know (Olivia Newton John); Ogni volta che tu te ne va (F. II. La Bionda); Besame mucho (Apollo 100); Moroccan roll (Variations); Al mondo (Mia Martini); Let me be your (The Jackson Five); Non per noi (Bruno Lauzi); Time of the season (Zombies); Love is love (Quincy Jones); Another time around (Poco); Doppio whisky (Fred Bongusto); The miracle (The Stylistics); Rimmel (Francesco de Gregorio); Peppermint (Peppino Gagliardi); Partito alto (Os Butucués); Come to the riverside (James Last); Here we go round (Lee Roy); Concierto de Aranjuez (Johnny Pearson); Corazón (Carole King); Daybreak (Harry Nilsson)

mente (Mina); Weave me the sunshine (Perry Como); Shall be released (Joan Beza); Mockingbird (Carly Simon & James Taylor); I'm still here (John Hendriksen); Anche se tu non lo sei (Donna Reed); Beaucaup of blues (Ringo Starr); Quelli che hanno un cuore (Petula Clark); Ain't no sunshine when she's gone (Tom Jones); My man (Barbara Streisand); Helpless (Crosby, Stills, Nash & Young); Georgia on my mind (Lew Mercury); The morning side of the mountain (Johnny Mathis); Domani (Mia Martini); Due più due cinque (Ricchi e Poveri); Down so low (Ete James); Marianne (Helen Belafonte); Mille volte donna (Dame Darcy); Moreno (Sergio Mendes); Tuxedo Junction (Franklin Leonidas); L'ostendaise (Jacques Brel); Un rapido per Roma (Rosanna Fratello); Luci a San Siro (Roberto Vecchioni); Amazing grace (Hank Williams); Spirit in the dark (Aretha Franklin); Where are you (Tony Hiller); First of my (Bob Gees); La voce del silenzio (Dionne Warwick); Hare le voci (Louis Armstrong); Fireball (A. Trojajoli)

16 QUADRONO A QUADRATTI

T.S.O.P. (Bonghi); L'avvenire (Marcella); Visitate di domani (I Fleischer); Party freaks (parte 1) (Miami); Il corvo (Franco Simoni); Chiribù (Los Amaya); Ouverture from Tommy (Peter Townsend); Non ti scordar di me (Renato Angiolini); Superstition (Sergio Mendes); Grande grande grande (Giuliano Sangiorgi); La bellezza (Luisa Nava); Love corporation (Hues Corporation); St. Louis (Nick Simper/Dinamite); E così te ne vai (La Strana Società); Death wish (Herbie Hancock); Stasera clowns (I Nuovi); Angelina: My soul is a witness (Billy Preston); Sogno (Rogers); Reincarnation (Melti); pol. (M. Battisti); Il bimbo (Rosanna Fratello); Lover lover lover (Leonard Cohen); Sweet little rock and roller (Gene Larter); Ebbi (Robert Denver); Babymyko (Chepito Areas); Anidride solforosa (Lucio Dalla); I'm gonna get her (Joe Quatermain); Let's all go back (Il Volo); Medusa (Medea); Walking in the park with Eloise (Count Hama); Para los numeros (Tito Puente); Wild safari (Barbarella Power); Partito alto (Os Batucueiros); Ding dong (George Harrison)

18 INTERVALLO

Antigone in boogie (Stan Kenton); Pippo non lo sa (Ennio Morricone); Garota de Ipanema (Sergio Mendes); Georgia on my mind (James Brown); E' un artista (Giorgio Lo Cascio); Mata Grossa (Irio De Paula); Roda viva (Chico De Hollanda); Oh man (Stanley Clarke); Buona fine (The Sweet); Desiderio (Caterina Caselli); It's too late (Carole King); Black country rock (David Bowie); Blue moon (Werner Müller); The mermaid (The Mermaid Joseph); Ana daquare (Renato Pareti); April fools (Anita Farolkine); Ave Maria (Eduardo De Cesare); Carovana (Nelson Gonçalves); Angels, strangers (the night (Frank Sinatra); Que c'est Venise (Charles Aznavour); Mellow yellow (Donovan); Il coyote (Lucio Dalla); Batuka (Tito Puente); Ain't no sunshine (Bobby McFerrin); Baby, come (Georges Moustaki); Mai (Pepino Di Capri); Don (Marcello Rosa); Jill (Delirium); De-Ilah (Arturo Mantovani); My sweet Lord (Paul Mauriat); Law of the land (Temptations); America (Paul Desmond)

20 SCACCO MATTO

I soliti io, tu, lei hold it (The Soul Searchers); T.S.O.P. (MFSB); Nothing from nothing (Billy Preston); Tonight is the night (Betty Wright); Feelin' strong every day (Chicago); Happy people (The Temptations); Super Strut (Eumir Deodato); Wild nights (Reeves); Oh Jamaica (Jimmy Cliff); Finally you got to bring me (Albert King); Conversation love (Roberta Flack); I love you (James Brown); To be true (Harold Melvin & The Blue Notes); Listen and you'll see (The Crusaders); Father of day father of night (Manfred Mann & Earth Wind & Fire); I'm still here (John Hendrix); Hey le ro (Umi Hendrix); Doctor's orders (Carol Douglas); She's a teaser (George Jackson); From the beginning (Emerson Lake & Palmer); Let it all fall down (James Taylor); Banks of the Ohio (Olivia Newton John); Green alms (Vince Guaraldi); The canzone di Marcella (Fabrizio De André); Marianne (Hans Belafonte); Cavaliere di latta (Giuliano Vassalli); Linda (Los Indios Tabajaras); Atlantis (Donovan); La canzone di Marcella (Fabrizio De André); Marianne (Hans Belafonte); Cavaliere di latta (Giuliano Vassalli); Linda (Los Indios Tabajaras); Green leaves (Joe Williams); Greenslade (Joe Williams); Inspiration (René & Daniel); Canta si la vol canta (Lando Florini); Ma se ghe penso (Riccardo Pavarotti); El condor pasa (Simon & Garfunkel); Villa villa (Grazia Orsi); O surdato "annamurato" (Gino Del Vecovo); Linda linda (Los Indios Tabajaras); Atlantis (Donovan); La canzone di Marcella (Fabrizio De André); Marianne (Hans Belafonte); Cavaliere di latta (Giuliano Vassalli); Linda (Day by day (Orch. anomala); Crescendo non (The Carpenters); Volare (George Melachrino)

22-24 STEREOFONIA

con Quincy Jones, Liza Minnelli; Mose Allison, Chet Baker con The Marischal Brass, The Chicago e Aldemaro Romero

**Bevo
Jägermeister
perché le domeniche
senza Canzonissima
sono tristi
e vuote.**



Jägermeister. Così fan tutti.

Karl Schmid
merano

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il Cuore e i suoi lettori (Virgilio Sabel)
Consulenza di Franco Bonadina
Terza puntata (Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco
Serie speciale sulla cooperazione
di Giuliano Tomel
Settima parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14 Telegiornale

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 UOKI TOKI

Un programma di Donatella Zillotto
Realizzazione di Norman Paolo Mozzato
Presentano Armando Bandini e Riccardo Rossi
In questo numero:
La paura dei fulmini
di Mark Twain
Sceneggiate e adattamento
televisivo di Raffaele Meloni con Armando Bandini, Milena Vukotic, Marco Tulli
Scene di Paolo Pettit
Costumi di Franco Laurenti
Musiche di Ettore Da Carolis
Regia di Raffaele Meloni

la TV dei ragazzi

17,45 LE FANTASTICHE AVVENTURE DELL'ASTRONAVTE ORION

Primo episodio
I disertori
con Dietmar Schönheit, Eva Pfug, Wolfgang Völz, Claus Holm, Friedrich Yoloff
Regia di Theo Mezger
Prod.: BAVARIA

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Cinema e colonne sonore
Consulenza di Roman Vlad
Regia di Guido Morelli
Quarta puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

L'energia nucleare in Italia

di Mariano Maggiore
Regia di Luciano Odorisi
Seconda puntata
La difficile ricerca

DOREMI'

21,35 MERCOLEDÌ SPORT

Telecronaca dall'Italia e dall'estero
XII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI
Innsbruck: Pattinaggio artistico

BREAK

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

XII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Slalom femminile

Seconda manche (Replica)

INTERMEZZO

16,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Lizum

XII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Slalom femminile

Seconda manche (Replica)

INTERMEZZO

17,30 MILANO: CAMPIONATI INTERNAZIONALI D'ITALIA DI ATLETICA LEGGERA INDOOR

INTERMEZZO

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — IL POETA E IL CONTADINO

Appuntamento settimanale fra due persone che non dovevano incontrarsi

dai Jannacci, Cochi, Renato, Clericetti e Peregrini

Orchestra diretta da Riccardo Ventellini

DOREMI'

Il pattinaggio artistico è oggi di scena ai XII Giochi Olimpici Invernali (ore 21,35)

svizzera

8,55 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

— Sci: Fondo 4 x 10 km maschile — 500 m, pattinaggio velocità maschile — Sci: Slalom femminile - 1a e 2a prova

18 — Per i bambini GUARDA E RACCONTA

11 — Carpa PUZZLE

Incontro di musica e giochi QUELLI DELLA GIRANDOLA lavori manuali ideati da Piero Polato — Le bottiglie di plastica — TV-SPOT

18,55 INCONTRI

Fatti e personaggi del nostro tempo: Elena Sakarova Servizio di Enrico Romero TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz.

TV-SPOT

19,45 ARGOMENTI

TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz.

21 — AGOSTO RECA LA SUA PIETRIZZA

di George Bernard Shaw Traduzione di Paola Ojetti Augusto: Ernesto Calindri; Impresario: Fausto Tommelli; Signore: Grazia de Salvano

Regia di Adalberto Andreani

21,30 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

22,45-22,55 TELEGIORNALE - 3a ed.

secondo

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA

XII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Slalom femminile

Seconda manche

TIC-TAC

8,55-11

— Seefeld: Fondo 4 x 10 km.

11,25-14

— Lizzum: Slalom femminile

Prima e seconda manche

INTERMEZZO

16,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Lizum

XII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Slalom femminile

Seconda manche (Replica)

17,30 MILANO: CAMPIONATI INTERNAZIONALI D'ITALIA DI ATLETICA LEGGERA INDOOR

INTERMEZZO

18,45 TELEGIORNALE

SPORT

GONG

19 — IL POETA E IL CON-

TADINO

Appuntamento settimanale fra due persone che non dovevano incontrarsi

dai Jannacci, Cochi, Renato, Clericetti e Peregrini

Orchestra diretta da Riccardo Ventellini

DOREMI'

capodistria

11,25 TELESPORT

OLIMPIADI INVERNALI

Slalom femminile

14 — GARA DI FONDO 4 x 10 km MASCHILE

14,30 PATTINAGGIO VELO-

CE 5000 m MASCHILI

19,55 L'ANGOLINO DEI RA-

GAZZI

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,30 TELESPORT - OLIMPIA-

DI INVERNALI

Pattinaggio artistico

Gare maschili

23 — SINTESI REGISTRATA

DELLE GARE

Scene di Duccio Paganini

Costumi di Gianna Sgarbossa

Regia di Giuseppe Recchia

Sesta ed ultima puntata

(Replica)

TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA

Nuovi Direttori: Erminia Romano

— Sergei Prokofiev: A summer day

— Zoltan Kodaly: Danze di Mareszak

Orchestra + Alessandro Scariatti + di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Regia di Lelio Gollotti

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

INTERMEZZO

21 —

EDDIE CANTOR: IL COMICO DEL «MUSICAL»

Presentazione di Ernesto G. Laura

(I)

Il re dei chiromanti

Film — Regia di Edward Sutherland

Interpreti: Eddie Cantor, Charlotte Greenwood, George Raft, Barbara Weeks, Spencer Charters, Paul Page, Charles Middleton, Harry Woods, le Goldwyn Girls

Produzione: Samuel Goldwyn

DOREMI'

22,20 INCONTRO CON GLORIANA

Testi di Carlo Molfece

Regia di Lucio Testa

22,50 XII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Sintesi di alcune gare odiere

19,097



Erminia Romano interpreta Prokofiev e Kodaly alle ore 20

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Michaela in der Schneestadt. Zeichentrickfilm. Regie: Nelli Corber. Verleih: Romania Film. Schneewittchen. Märchen der Gebrüder Grimm. Es spielen: Elke Arent, das Schneewittchen, der König, Niels Clausius, der Prinzen. Regie: Erich Kobler. 1. Teil. Verleih: Schoniger Film

19,45 Schranz mal acht. Ein Skikurs. 7. Folge: «Buckelpiste». St. Moritz. — Verleih: ORF

19,55 Innsbruck 76. Ein Sonderbericht der Tapesschau über die Olympischen Winterspiele

20,10-20,30 Tagesschau

montecarlo

19,45 DISEGNI ANIMATI

20 — TELEFILM

20,50 TELEGIORNALE

21 — FURIA AFRICANA

Film-documentario

Regia di George Michael

Il film è la narrazione in prima persona delle avventure e disavventure di un cacciatore in Africa. La trama offerta dal viaggio del cacciatore con alcuni indigeni per lo scoperto e l'eliminazione di un branco di elefanti feroci e dannosi, serve da pretesto per alcuni episodi documentaristici,

quali l'uccisione di certi animali feroci, e brevi cenni sulla vita di tribù primitive.

Tre film di Eddie Cantor:
si comincia con « Il re dei chiromanti »

di R. Sutherland

Il comico trascurato



Il protagonista: un'intensa carriera fra Hollywood e Broadway

ore 21 secondo

Eddie Cantor, chi era costui? Non se lo ricordano, o lo ricordano nebulosamente (un paio d'occhi sguiscati e spiritali, una faccia spesso tinta di nero con i segni clowneschi can-didi delle labbra e delle palpebre), gli spettatori italiani della generazione dei cinquantenni, quelli che ebbero la possibilità di conoscere alcuni dei principali riflessi rimandati al cinema dal « momento magico » della sua parabola di « showman ». Un omino che si sbracciava, cantava, faceva smorfie forse eccessive... in quali film? Anche i titoli sfumano nel tempo: *Al Babà va in città*, *Tutti conoscono Susanna*, *Quaranta piccole mamme*, *Sbagliano* o sono lacunosì nell'elencare i suoi film perfino gli schedatori, che pure tengono d'occhio le interpretazioni dell'ultimo caratterista, e più d'un « vocabolario del cinema » si scorda di citarlo. Trascuratezza, dunque, anche a livello degli specialisti.

C'è qualcosa che non funziona. Se Cantor è stato un protagonista nelle cronache di Hollywood e di Broadway, cos'è questa tendenza ad ignorarlo? Tentiamo di capire con l'aiuto dei critici attenti. « Da James Agee

in poi », ha scritto Morando Morandini, « è un luogo comune della critica quello del lamento sulla decadenza del comico cinematografico dopo l'avvento del sonoro. E' un luogo comune che corrisponde alla realtà soltanto in parte, ma che purtroppo fu vero per la critica e il pubblico italiani. Da quando il cinema ha incominciato a parlare, nulla è più difficilmente esportabile di un comico. »

Nell'Italia degli anni Trenta due dittature aggravarono il guasto: quella del doppiaggio e quella del fascismo. Prendiamo William Claude Fields e i fratelli Marx. Il primo è conosciuto da noi soltanto per un episodio di *Se avessi un milione* e per la ghiotta interpretazione di Micawber nel *David Copperfield* di Cukor, oltre che per *I sei mattacchioni*, che ai suoi tempi passò quasi inosservato. I film dei Marx cominciarono ad arrivare in Italia quasi regolarmente dopo il '35, ma a parte *Duck Soup*, bandito per motivi politici, non furono mai importate le prime pellicole del famoso quartetto...

Poco noto, almeno in rapporto alla enorme e meritata popolarità che ebbe in patria, fu da noi Will Rogers, di cui ci giunsero soltanto pochissimi film».

Il destino di Cantor non è stato diverso, sia quanto alla scarsa diffusione dei suoi film, sia quanto alla deformazione della sua comicità verbale provocata dal doppiaggio.

Le conseguenze? Questa povertà di informazione, scriveva ancora Morandini, « non solo ci ha privato di molte ore di divertimento, ma ha contribuito all'immagine troppo schematica e parziale di un'industria dello spettacolo vista esclusivamente come "fabbrica di sogni", fornace di prodotti d'evasione per le masse, impedendoci di conoscere uno dei suoi aspetti più spregiudicati e vitali, L'America della depressione e del New Deal si è riflessa in quei film comici in modo più critico che nel cinema "serio". »

Dunque se il ricordo è vago, la colpa non sta tutta dalla parte di chi vedeva i film; anzi, compete in misura ben maggiore a chi esitava ad importarli, e quando lo faceva mostrava scarso rispetto per le qualità di umorismo « parlato » che contenevano. Adesso la TV ci offre alcune occasioni per colmare lacune e vuoti di memoria, per la precisione tre: *Il re dei chiromanti*, *Il museo degli scandali*, *Contiglio o leone?* Cantor li interpretò, rispettivamente, nel '31, nel '33 e nel '36; li presenta ora Ernesto G. Laura, esperto di cinema e di molti altri rami della comunicazione, con un debole dichiarato (uno dei tanti) per le pellicole di genere comico.

Dice Laura: « Cantor è un personaggio di range per diverse ragioni: perché rappresenta la nascita del comico nel cinema sonoro, affidato alle battute più che agli effetti visivi; perché introduce per la prima volta nel cinema la commedia musicale, all'altissimo livello che era garantito dal marchio Ziegfeld; perché colloca in una posizione diversa e nuova il protagonista comico, non più mattatore assoluto ma disposto a concedere spazio ai colleghi e alle invenzioni dei grandi coreografi, Busby Berkeley in testa; e ancora perché, a guardare bene, certe "scoperte"

di cui altri s'è vantato competono a lui: per esempio la formula del giovane americano introverso che si distrae fra difficoltà e avventure sullo sfondo di smaglianti ballerine — la formula dei film di Danny Kaye — è fatta del suo sacco ».

Eddie Cantor, figlio di immigrati ebrei, nacque a New York nel 1892 e fu iscritto all'anagrafe come Edward Israel Iskowitz. E' morto nel '64. I genitori lo lasciarono solo a due anni d'età. A quattordici era già in palcoscenico da dilettante, a sedici guadagnava 15 dollari la settimana recitando quattro ruoli contemporaneamente nella compagnia di rivista di Frank B. Carr. Tra il 1908 e il 1927 successero cose che gli permisero di portare la paga settimanale da 15 dollari a 14 mila, quanti ne guadagnò per interpretare il suo secondo film, *Special Delivery* ovvero *Il postino*. Quali cose? In primo luogo l'incontro con Florence Ziegfeld, che lo mise al centro delle sue *Ziegfeld Follies* nel 1917, '18 e '19.

Hollywood chiama, ma anche Broadway: Cantor si divide senza perdere un colpo. In teatro i trionfi sono *Make It Snappy*, *Kid Boots* (3 anni di repliche e trasposizioni in film), *Whoopee!* (altro film). In cinema, dal '29 al '40, i successi maggiori: *Il re dei chiromanti*, *Il re dell'arena*, *Il museo degli scandali*, *Il tesoro dei faraoni*. Quando teatro e cinema non bastano più, Cantor deborda alla radio con un programma che sta in piedi dal '31 al '49 (paga settimanale: dollari 15 mila). E poi alla TV, a partire dal settembre del '50. Lo stesso anno si prende il lusso di reggere un intero spettacolo da solo. Due pianisti accompagnano le sue canzoni, niente spalle, niente sforzo, niente Ziegfeld o Goldwyn Girls. Il titolo è tutto un programma: *Quarant'anni di palcoscenico*.

Ce n'è a sufficienza per dire che Eddie Cantor fu davvero un « grande del musical, in scena, sullo schermo e dovunque il musical abbia potuto trovare spazio. Ritrovarlo sarà per forza interessante. Si comincia con *Il re dei chiromanti*, titolo originale *Palmy Days*, storia di un giovanotto che da complice di un ciarlatano diventa principe azzurro, « esperto » al servizio d'un magnate dell'industria dolcificaria, sospettato di furto e infine sposo felice. Con lui ci sono George Raft, Charlotte Greenwood, Charles B. Middleton, Spencer Charters. E soprattutto ci sono le Goldwyn Girls, trasformate in semoventi corolle di fiori, mosaici, magici caleidoscopi e via « inventando » dalle tumultuose coreografie di Busby Berkeley. Aguzzando la vista fra di loro (impossibile precisare se in questo film o in altri) c'è da scoprire un autentico campionario di dive in fiore: Betty Grable, Paulette Goddard, Lucille Ball, Virginia Grey, Virginia Bruce e chissà quante altre ancora.



Charlotte Greenwood, interprete

mercoledì 11 febbraio

XII G EUROVISIONE: XII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

ore 8,55 e 11,25 secondo

Grosso programma televisivo oggi da Innsbruck per le Olimpiadi invernali. In mattinata è prevista la staffetta 4x10 Km maschile, una gara che si svolge su un percorso misto (piano, discesa e salita). Le partenze avvengono ad intervalli regolari e i primi frazionisti prendono il via insieme e danno il cambio al compagno toccondando con la mano. La zona di cambio è lunga 30

SAPERE Cinema e colonne sonore

ore 18,45 nazionale

Prosegue la serie che la rubrica Sapere dedica alle colonne sonore da film. Questa quarta puntata esamina alcune opere del cinema italiano: Riso amaro di De Santis con musica di Petrassi; Carosello napoletano di Giannini con musica di Gervasio; Anonimo veneziano di E. Maria Salerno, musica di Stelvio Cipriani; Il viaggio di De Sica con musica di Manuel De Sica; e infine Attenti al buffone di Alberto Bevilacqua con musica di Ennio Morricone. Nel corso della puntata saranno intervistati alcuni di questi compositori. Il ciclo, realizzato con la consulenza di Roman Vlad e la regia di Giulio Morelli, è curato da Francesca De Vita.

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Erminia Romano, stasera sul podio dell'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, interpreta A summer day (1941) di Sergei Prokofiev, ossia la Giornata estiva op. 65 bis, suite infantile per piccola orchestra, che altro non è se non la fedele trascrizione fatta dallo stesso autore della precedente Musica per bambini del 1935 (limitatamente ai numeri 1, 5, 6, 9, 10, 11, 12). Le parti sono Mattino, Ramaricco, Valzer, Giocondo a rincorrersi, Marcia, La sera e La luna vagabondi sui prati. Osserva il Pannain che «risonanze liricamente contemplative affiorano qui nella calma distesa delle armonie iniziali; poi motivi di intonazione popolare, come di lieta canzone, si sciolgono in

metri e larga 10. Sempre in mattinata prima manche dello slalom femminile. La prova si svolge su un percorso di 380 metri con un dislivello di 175 (partenza a 1785 e arrivo a 1610). In questa specialità le speranze azzurre sono scorse. Infine, in serata, nella rubrica Mercoledì sport, verrà trasmesso il pattinaggio artistico. I concorrenti devono disegnare sul ghiaccio delle figure obbligate libere. (Servizio alle pagine 82-84).

IL POETA E IL CONTADINO

ore 19 secondo

E' l'ultimo appuntamento del ciclo e finalmente esce dalle quinte, dove fino ad ora s'è trattenuito in veste soltanto d'autore, Enzo Jannacci. Accolto da Cochi e Renato come si conviene al clima di stravaganza della trasmissione, il dottor Jannacci presenterà al pubblico un pezzo speciale della sua antologia dell'assurdo, intitolato, per l'appunto, L'incorrente. Completano il cast, oltre agli insostituibili «fissi» della trasmissione, con Felice Andreasi in testa, Giorgio Lenzi con uno Yodler trentino, e Theo con la Mia zia; ospiti speciali i ballerini Elena Sedlak e Paolo Gozlini, che formano una delle più felici coppie del mondo della danza.

agili movimenti di danza. Immaginate visioni si susseguono, armonicamente collegate. Il suono si libera in aria colorazione; un intimo raccolto, sobrio e sereno, volge in modi di canto attraenti e commossi. La mano del musicista è leggera come lo stato d'animo del poeta che respira all'aria aperta e traccia gesti di melodica leggerezza. Né manca, come non manca mai nel Prokofiev libero e alato, quella punta di umorismo che pare si diletta, con sorridente impertinenza, ad affermare il bell'ordine di una classica serenità». Il programma si completa con le Danze di Marosszek di Zoltán Kodály, scritte nel 1930 per piccola orchestra. Come nelle Danze di Galanta ritroviamo qui gli stessi effetti pittorici, elegantemente espressi attraverso gli strumenti.

XII G Eurogia seu deae L'ENERGIA NUCLEARE IN ITALIA - Seconda puntata

ore 20,40 nazionale

Entro il 1985 occorrerà realizzare in Italia impianti nucleari per una potenza di 16 mila megawatt elettrici in aggiunta ai 4 mila megawatt elettrici nucleari che sono già oggi avviati. Per il 1990 la potenza totale arriverà a 40.000 megawatt; e ancora entro la fine del secolo si calcola che oltre l'80% del fabbisogno elettrico italiano sarà fornito dall'energia nucleare. Questa è oggi la sfida di fronte alla quale si trova il settore nucleare italiano. Alle sue tre componenti fondamentali (l'ente produttore di elettricità, la ricerca e l'industria) riusciremo a far fronte a tale sfida? Nel corso della puntata di sempre viene documentato come non sempre pacifiche non facili siano state le vicende della ricerca scientifica italiana inquadrata nell'ambito della Comunità Europea dell'Energia Atomica. Se dal 1959 (anno della sua inau-

gurazione) al 1965 il centro nucleare di Ispra fu la sede comune delle ricerche dell'Euratom sopravanzando per importanza gli altri tre analoghi centri europei, a partire dalla seconda metà degli anni '60, per una serie di ragioni principalmente politiche (come l'affievolimento dello spirito europeistico), il nostro Paese passò gradualmente al fanalino di coda in Europa. Tuttavia, oggi si può ancora sperare in un rilancio del nostro Paese nel campo nucleare. Infatti nel novembre scorso è stato approvato dal Parlamento il finanziamento del terzo piano quinquennale del CNEN; ed è proprio di questi giorni la notizia che il 24 febbraio prossimo il consiglio della Comunità Economica Europea dovrà ratificare l'assegnazione ad Ispra del progetto Jet, mirante alla realizzazione della fusione nucleare controllata, un sistema per ricavare dall'idrogeno una fonte di energia praticamente inesauribile.

XII G
La
Bertolini
presenta
in:
CAROSELLO
LADIA
delle
INDIE

la famosa
via attraverso
la quale
sono arrivate
le spezie
dall'Oriente.



LA SATORITA'
miscela tutta naturale
di spezie, per la
famiglia italiana.

radio mercoledì 11 febbraio

IX/C

IL SANTO: S. Saturnino.

Altri Santi: S. Gregorio, S. Pasquale, S. Calogero, S. Lazzaro.

Il sole sorge a Torino alle ore 7.37 e tramonta alle ore 17.49; a Milano sorge alle ore 7.32 e tramonta alle ore 17.42; a Trieste sorge alle ore 7.14 e tramonta alle ore 17.23; a Roma sorge alle ore 7.12 e tramonta alle ore 17.36; a Palermo sorge alle ore 7.02 e tramonta alle ore 17.39; a Bari sorge alle ore 6.53 e tramonta alle ore 17.20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1650, muore a Stoccolma il filosofo René Descartes.

PENSIERO DEL GIORNO: Il coraggio non si può simulare: è una virtù che sfugge all'ipocrisia. (Napoleone).

II/S

Regia di Luigi Squarzina

La locandiera

ore 21.15 nazionale

Venne replicata quest'oggi una edizione per molti versi interessante e particolare di *La locandiera* di Carlo Goldoni. L'ha diretta Luigi Squarzina, un uomo di teatro che il pubblico ben conosce nella triplice veste di regista, direttore del Teatro Stabile di Genova e drammaturgo (nel corso dell'attuale stagione teatrale andrà in scena, scritto con Vico Faggi, un suo dramma ispirato alla figura di Rosa Luxemburg). Per il ruolo di Mi-

esempio *I due gemelli veneziani*: nella *Locandiera* c'è qualcosa di diverso, di nuovo rispetto alle sue precedenti regie?

« Di Goldoni ho messo in scena *La vedova scaltra* poi *I due gemelli veneziani*, inoltre *I rusteghi* e *Una delle ultime sere di Carnevale*. Che cosa c'è di nascosto in Goldoni? Goldoni stesso, Goldoni uomo noi lo conosciamo poco. Lui è uno che vuole divertire e non sa di avere dentro di sé quel piccolo inferno che tutti abbiano in noi. Ora che cosa viene fuori dalla *Locandiera*? Pensiamo solo alla famosa premessa alla commedia ».

Scrive infatti Goldoni: « Fra tutte le commedie da me sinora composte starei per dire questa la più morale, la più utile, la più istruttiva. Sembrerà ciò essere un paradosso a chi soltanto vorrà fermarsi a considerare il carattere della *Locandiera* e dirà anzi di non aver io dipinto altrove una donna più lusinghiera di questa... Mirandolina fa anche vedere come si innamorano gli uomini. Principia a entrar in grazia del disprezzatore delle donne secondandolo nel modo suo di pensare, lodandolo in quelle cose che lo compiacciono ed eccitandolo perfino a biasimare le donne stesse ».

Di fronte a una nota programmatica così precisa come si è comportato?

« Importante per me era ricercare una verità su Goldoni: e ho identificato in Ripafratta Goldoni, e nella locandiera Mirandolina la femminilità. Mirandolina si propone come creatura amabilissima e rinnega quella filosofia perbenista di cui è permeato Goldoni. Attraverso di lei Ripafratta-Goldoni conosce le contraddizioni del vivere. Mirandolina sarà la levatrice di un nuovo uomo, quel nuovo uomo che deve nascere in lui. D'altra parte Mirandolina è piena di battiti sommovimenti contraddizionati che io ho evidenziato valendomi del mezzo radiofonico. Attraverso la radio infatti si possono evidenziare certe battute e in certi casi è meglio sentire che vedere. In questo caso, poi, posso dire che il mezzo radiofonico mi è stato utilissimo per proporre quel mio discorso su Goldoni cui accennavo prima ».



Delia Scala: la bella Mirandolina

randolina, la bella e furba locandiera, Squarzina scelse Delia Scala.

« Perché Delia Scala? E' molto semplice », dice Squarzina, « Non certo per amore dell'insolito. Volevo un'attrice estranea al repertorio goldoniano, un'attrice che in teatro avesse fatto esperienze diverse da quelle consuete; e un'attrice, una grande attrice del teatro leggero, per anni la Scala è stata la nostra migliore soubrette, era davvero quel che cercavo. Da lei potevo ottenere, ed ho ottenuto, una voce, un tono, una personalità che risultassero la carta di tornasole sulla quale gli altri attori reagissero. Gli altri attori sono quelli con cui lavoro abitualmente, Camillo Milli, Eros Pagni, Omero Antonutti, Sebastiano Tringali ».

Lei ha diretto molti spettacoli goldoniani, alcuni dei quali hanno ottenuto un grande successo, in Italia e all'estero, come ad

nazionale

- 6 — Segnale orario**
- MATTUTINO MUSICALE (I)**
Wilhelm Friedemann Bach, Sinfonia in E maggiore per orchestra d'archi (rev. Max Schneider) (Orch. A. Scarlatti + di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna) ♦ Giambattista Pergolesi, L'Olimpiade, sinfonia (Orch. National Philharmonia di Ravenna Lippard) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart, Dalla Sinfonia in 20 in E maggiore (K. 133); Finale: Allegro (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm)
- 6.25 Almanacco**
Un patrōn al giorno, di Piero Bargellini (ogni minuto per te, di Gabriele Adami)
- 6.30 MATTUTINO MUSICALE (II)**
Henry Wieniawski, Scherzo-Tarantella (Sirio Piovesan, vl.; Isacco Rinaldi, pf.) ♦ Alexandre Tschauder, Tre pezzi (Cht. André Segovia) ♦ Erik Satie, Sonatina burocratica (Pf. Aldo Ciccolini) ♦ Igor Stravinskij, Danza degli schiavoni (Orch. Karol Krautgartner dir. Karol Krautgartner)
- 7 — Giornale radio**
- 7.10 IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7.23 Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi
Regia di Riccardo Mantoni
- 13 — GIORNALE RADIO**
- 13.20 SUCCESSI DI TUTTI I TEMPI**
- 14 — Giornale radio**
- 14.05 Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
- 15.30 PER VOI GIOVANI - DISCHI**
- 16.30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**
Incontri pomeridiani
Conduce in studio Giuseppe Aldo Rossi
- 17 — Giornale radio**
- 17.05 RASPUTIN**
Originale radiofonico di Romano Bernardi e Giuseppe d'Avino
- 19 — GIORNALE RADIO**
- 19.15 Ascolta, si fa sera**
- 19.20 Sui nostri mercati**
- 19.30 LA BOTTEGA DEL DISCO**
di Claudio Casini
- 20.20 GIOVANNA RALLI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riscalo per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
- 21 — Giornale radio**
- 21.15 Stagione Teatrale Radiofonica**
La locandiera
Commedia in tre atti di Carlo Goldoni
- 23.25 GIORNALE RADIO**
Al termine: Chiusura
- 7.45 MATTUTINO MUSICALE (III)**
Giuseppe Verdi, Luisa Miller, sinfonia (Orch. Sinf. NBC dir. Arturo Toscanini) ♦ Franz von Suppé, Boccaccio, ouverture (Orch. Philharmonia Promenade dir. sir Adrien Boult)
- 8 — GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8.30 LE CANZONI DEL MATTINO**
- 9 — VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Alfredo Bianchi
- Speciale GR (10-15)**
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11 — L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Regia di Pasquale Santoli
- 11.30 Marchesi e Palazzo presentano: KURSAALTRA NOI**
Super-varietà internazionale
Grazie di tutto di Tricomi, di Marzolla, Arena, Riccardo Garone, Erika Grassi, Claudio Luppi, Angiola Luce, Angiolina Quinterno - Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti - Regia di Sandro Merli
- 12 — GIORNALE RADIO**
- 12.10 Quarto programma**
Genio e eropatologia di Antonio Amuri e Marcello Casco
- 13° episodio**
Griselda Grigori Jefimovich detta Rasputin Sergio Graziani Purishkovich Alfredo Senarica Dimitry Giorgio Lopez Felix Jussupov Aldo Reggiani Katia Alessandra Cacciari Lo zar Nicola II Daniele Tedeschi La zarina Alessandra Fulvia Mammi Musiche di Vittorio Stagni Regia di Romano Bernardi Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica) — Invernizzi Strachinella
- 17.25 fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica Presenta GINO NEGRI
- 18 — Musica in**
Presentano Fiorella Gentile, Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro — Cedral Tassoni S.p.A.
- Il cavaliere di Ripafratta Eros Pagni
Il marchese di Forlipoli Omero Antonutti
Il conte d'Albaforita Camillo Milli
Mirandolina (locandiera) Delia Scala
Ortensia (comica) Lu Bianchi
Dejanira (comica) Elisabetta Carta
Fabrizio (cameriere di locanda) Sebastiano Tringali
Servitore (del cavaliere) Maggiolino Porta
Servitore (del conte) Gianni Fenzi
Regia di Luigi Squarzina (Registrazione)

secondo

6 — Valentina Cortese presenta:

Il mattinire

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30). Giornale radio

7.30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7.40 GIOCHI DELLA XII OLIMPIADE da Innsbruck

Servizi dei nostri inviati Guglielmo Moretti, Roberto Bartolucci, Andrea Boscone, Sandro Ciotti e Ettore Frangipane

7.50 Buongiorno con Sergio Endrigo, Miranda Martino e André Chevalier

— Invernali Strachinella

8.30 GIORNALE RADIO

8.40 DUE FINGER - CARRI AL PIANOFORTE

8.55 GALLERIA DEL MELODRAMMA G. Donizetti: Le Favoriti - Balletto - (Orch. Sinf. di Londra dir. R. Bonynge) ♦ G. Bizet: Carmen - La fleur que tu m'as jetée - (J. Madiera, mezz.) N. Filzetti, Orch. Philharmonia di P. Dervaux) ♦ G. Puccini: La fanciulla del West - Che c'è di nuovo Jack? - (R. Tebaldi, sopr.; C. Mac Neil, bar.; Orch. dell'Accademia di S. Cecilia in Roma dir. F. Capuana)

9.30 Giornale radio

Rasputin

Originale radiofonico di Romano Bernardi e Giuseppe d'Avino

13° episodio

Griscia Grigori Jefomovich deito Resputin; Sergio Graziani, Purishnikov - L'Orfeo Gentil - (Orch. di Leningrado condotto da Giorgio Lanza, Felix Jusupov, Aldo Reggiani, Felicja Aleksandra Cacia i Lo zar Nicola II; Danièle Tedeschi: La zarina Alessandra; Fulvia Mammì Musica di Vittorio Stagni - Regia di Romano Bernardi - Realizz. eff. novi Studi di Firenze della RAI - Invernali, Strachinella

9.55 CANZONI PER TUTTI

10.24 Corrado Pani presenta Una poesia al giorno GIUNTO E' GIA' IL CORSO DELLA VITA MIA

di Michelangelo Buonarroti Giornale radio

10.35 Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un intero mattino? - (Presto condotto da Francesco Musco con la regia di Manfredo Matteoli

Nell'int. (11.30): Giornale radio

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GIORNALE RADIO

In diretta da New York, Parigi e Londra: TOP '76

Successi e novità discografiche internazionali coordinate e dirette da Renzo Arbore condotte da Rafaële Cascone - Realizzazione di Aurelio Castelfranchi

14.30 Trasmissioni regionali

15 — Fulvio Tomizza presenta: PUNTO INTERROGATIVO Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15.30 Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare

15.40 Giovanni Gigliozzi presenta: CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con Enrica Bonacorti Regia di Sandro Laszlo Nell'int. (16.30): Giornale radio

17.30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla Seconda edizione

17.50 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Mareno (Replica)

18.35 Giornale radio

18.40 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

I 9.30



Sergio Graziani (9.35)

13.30 Giornale radio

13.35 Su di girl (dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

XIII invernal.

13° episodio

Griscia Grigori Jefomovich deito Resputin; Sergio Graziani, Purishnikov - L'Orfeo Gentil - (Orch. di Leningrado condotto da Giorgio Lanza, Felix Jusupov, Aldo Reggiani, Felicja Aleksandra Cacia i Lo zar Nicola II; Danièle Tedeschi: La zarina Alessandra; Fulvia Mammì Musica di Vittorio Stagni - Regia di Romano Bernardi - Realizz. eff. novi Studi di Firenze della RAI - Invernali, Strachinella

9.55 CANZONI PER TUTTI

10.24 Corrado Pani presenta Una poesia al giorno GIUNTO E' GIA' IL CORSO DELLA VITA MIA

di Michelangelo Buonarroti Giornale radio

10.35 Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un intero mattino? - (Presto condotto da Francesco Musco con la regia di Manfredo Matteoli

Nell'int. (11.30): Giornale radio

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GIORNALE RADIO

In diretta da New York, Parigi e Londra: TOP '76

Successi e novità discografiche internazionali coordinate e dirette da Renzo Arbore condotte da Rafaele Cascone - Realizzazione di Aurelio Castelfranchi

terzo

8.30 Concerto di apertura

César Franck: Sonata in fa maggiore op. 24 per 4 cori e orchestra (Orchestra Filarmonica di Vienna dirig. Karl Engel) ♦ Claude Debussy: Chansons de Bilitis, su testi di Paul Louys (Adriana Martin, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte) ♦ Zoltan Kodály: Sette Pezzi op. 11 (P. Ernst Gräschel)

9.30 A quattro mani

Franz Liszt: Concerto pathétique in fa minore per due pianoforti (Duo pianistico Vronsky - Vronsky, Alexander Babini) ♦ Ludwig van Beethoven: Grande Fuga in si bemolle maggiore op. 134 per pianoforte a quattro mani (versione dell'autore) per pianoforte a quattro mani (Grand Fuga op. 133 per archi - (Pianisti Jörg Demus e Norman Shetler)

10 — Le Serenata

Anonimo - Celle qui m'a demandé - (Complesso - Les Musiciens de Provence - Instruments Anciens) ♦ Francesco Paolo Tosti: La Serenata - Tenore Giuseppe Di Stefano, Orchestra diretta da Gian Mario Guarino) ♦ Ludwig van Beethoven: Serenata in re maggiore op. 41 per flauto e pianoforte. Entrata (Allegro) - Tempo ordinario - Andante - Adagio - Allegro scherzoso e vivace - Adagio - Allegro vivace e disinvolto (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, pianoforte)

10.30 La musica nel tempo

CÉSAR FRANCK E L'ORCHESTRA

di Claudio Casini

César Franck: Variazioni sinfoniche (Pianista Robert Casadesus - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Kirill Kondrashin); Sinfonia n. 1 in fa minore (Orchestra Sinfonica di Milano della Rai diretta da Juri Avronichik); Le chasseur maudit (Orchestra della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) 14.20 Listino Borsa di Milano

14.30 INTERMEZZO

Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico (Orchestra - Royal Philharmonic diretta da Georges Cziffra) ♦ Modest Mussorgsky: I pescatori infantines; sette litiche su testo di M. Mussorgsky (Nina Dorlach, soprano; Sviatoslav Richter, pianoforte) ♦ Zoltan Kodály: Hary Janos, suite (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Georg Solti)

15.15 La cantate di Johann Sebastian Bach

Contate, 80 - Ein feste Burg ist unser Gott - per soli, coro e orchestra (Agnes Giebel, soprano; Wilhemine Matthés, contralto; Richard Lewis, tenore; Heinz Ruhfuss, basso - Orchestra della Sinfonica di Amsterdam e Coro Bach diretta da André Vandernoot)

19.15 Concerto della sera

Frank Martin: Etudes - per orchestra d'archi: Ouverture e quattro studi; Pour l'enchainement des traits - Pour le répertoire (poème, les archets) - Pour l'esperation et le sustentatio - Pour le style - fugue - ou chacun et chaque chose - à sa place (Orchestra da camera - I. Musici) ♦ Antonio Veretti: Concertino per fisarmonica e pianoforte - Adagio cantabile - Allegro scherzoso (Anatola Severino Gazzelloni - Orchestra + A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Franco Caracollo) ♦ Jean-Jules Roger Ducasse: Suite per piccola orchestra, Sinfonietta - Tre stazioni - et se rythme (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Vittorio Gui) ♦ Jean Rivier: Sinfonia n. 3 per orchestra d'archi: Allegretto quasi pastorele - Vivo e leggero - Lento e nostalgico - Allegro molto e fugato (Orchestra

10.30 La settimana di Schumann

Robert Schumann: Concertstück in fa maggiore op. 4 per 4 cori e orchestra (Orchestra Filarmonica di Vienna dirig. Karl Engel) ♦ Maria Callas n. 1 in fa diesis minore op. 11 (Pianista Karl Engel) 11.40 Due voci, due epoche Contrasti KATHLEEN FERRIER e MARILYN HORNE Gustav Mahler: Tre Lieder da Rückert; Ich ab Wert ab hanben gekommen - Ich atmet einen linden Duft - Um Mitternacht (K. Ferrier - Orchestra Wiener Philharmoniker diretta da Bruno Walter) ♦ Richard Wagner: Ode an die Freude - Die Engel - Stehe still - Im Treibraum - Schmerzen - Träume (M. Horne - Royal Philharmonic Orchestra diretta da Henry Lewis)

12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Camillo Togni: Sei Notturni su «Gesang zur Nacht», di Georg Trakl, per mezzosoprano, violino, clarinetto e pianoforte (Camillo Togni, mezzosoprano; Sascha Guillot, violino; Hans Deinzer, clarinetto; Mariolina De Robertis e Werner Heider, pianoforte); Rondeaux per dieci (Società Cameristica Italiana diretta da Daniel e Paola) ♦ Donatello Gherardi: Quartetto per due clarinetti, viola e chitarra (Giacomo Gandini e Silvano Pandolfi, clarinetti; Lodovico Coccon, viola; Mario Gangi, chitarra)

15.45 Avanguardia

Henri Pousseur: Les Ephémères (duo: Francesco Sartori, orchestra (Solista Marcelle Mercier - Ensemble Musicale Nouvelle di Bruxelles diretto da Pierre Barthélémy)

16.15 POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino D'Addi

17.10 Un maestro della pedagogia creativa - Conversazione di Stefania D'Amato

17.25 CLASSE UNICA

Centocinquant'anni di cinema d'animazione di Mario Acciari Gil 3. Pionieri in Europa fino a Lotte Reiniger

17.40 Musica fuori schema

Testi di Francesco Forti e Robert Nicolsi

18.05 ... E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con Renzo Marabelli - Realizzazione di Claudio Viti

18.25 PING PONG

Un programma di Simonetta Gomez

18.45 Tastiere

Giovanni Piccoli: Tre - balli - (Cleivembalista Mariolina De Roberti) ♦ Johann Sebastian Bach: Fuga sopra Magnificat (Organista Achille Bernabò - Maurice Ravel: Valses nobles et sentimentales (Pianista Eric Heidsieck)

A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Franz André)

20.15 Gli assi dello swing

Fogli d'album

21 — IL GIORNALE DEL TERZO Sette arti

21.30 TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1975 indetta dall'UNESCO

Harry Somers: Concerto per violino solo op. 73 (Solista Yehudi Menuhin) (Opera presentata dalla Radio Canadese) ♦ Jules Levy: Quartetto d'archi n. 1 - Mesques Bulgarès - (1973) (Quartetto Tiley) (Opera presentata dalla Radio Bulgaria) ♦ Claude Priel: Concerto per Tuba, per orchestra e coro (Orchestra della Città di Barcellona diretta da Antoni Ros Marbà) (Opera presentata dalla Radio Spagnola)

22.30 IL SENZATTIOLTO

Regia di Arturo Zannini Al termine: Chiusura

19.30 RADIOSERA

20 — IL CONVEGNO DEI CINQUE

20.50 Supersonic

Dischi a mach due

— Baby Shampoo Johnson

21.49 Maria Laura Giulietti presenta: Popoff

22.30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22.50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23.29 Chiusura

Miranda Martino (7.50)

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Quintetto in la maggiore K. 581; per clarinetto e archi [Clar. Bella Kovacs; Quartetto Tchaik.]; F. Liszt: Mignon. Lied «Leben»; su testo di Nikolaus von Lenau [Msspr. Judith Sándor, Pf. Katalin Zemplén]; C. Debussy: Images. Il serio, per pianoforte [Pf. Arturo Benedetti Michelangeli].

9 LE LEGGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

J. S. Bach: Suite n. 2 in minore, per orchestra [Vl. Yehudi Menuhin, pf. Elaine Shaffer - Orch. da Camera - Bach Festival - dir. Yehudi Menuhin]; G. F. Haendel: Concerto in fa maggiore op. 4 n. 4 per organo e orchestra [Org. Marie-Claire Alain - Orch. da Camera - J. F. Paillard - dir. Jean-François Paillard].

9.40 FILOMUSICIA

C. Saint-Saëns: Le rouet d'Opahle, poema sinfonico op. 31; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64, per violino e orchestra; F. Danzi: Quintetto in sol minore op. 69 n. 2, per pianoforte e archi [C. M. von Weber: «Abschied»; (su testo di Morike); J. Brahms: «Gestile Sehnsucht» op. 91 n. 1 per contralto, pianoforte e viola obbligata (testo di Rückert); H. Wolf: Schläfeneschen (testo di Martin Andersen Nørrelykken); La legge come di Windsor, Op. Niccolini; La legge come di D. Windsor, Op. Niccolini; La legge come di L. De Rocco; L. Delibes: Lakmé - Ah, viens dans la forêt profonde! - G. Puccini: Edgar - Addio mio dolce amore -

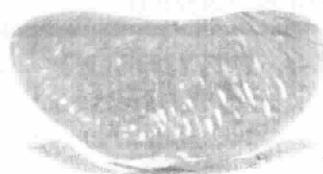
11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOCELLONISTI PABLO CASALS E MSTISLAV ROSTROPOVICH

A. Dvorák: Concerto in si minore op. 104, per violoncello e orchestra [Vcl. Pablo Casals - Orch. Filarm. Cecilia da George Szell]; C. Saint-Saëns: Concerto n. 1 in la minore op. 33, per violoncello e orchestra [Vcl. István Stászefi - Rostropovich - Orch. Philharmonici di Berlino Est]; L. Delibes: Lakmé - Ah, viens dans la forêt profonde! - G. Puccini: Edgar - Addio mio dolce amore -

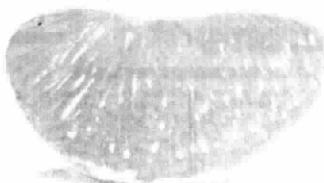
12 PAGINE RARE DELLA VOCALITA'

B. Galuppi: Tolomeo - Se mai senti spirarli sul volto - (Sopr. Marcella Pobbe - Orch. Sinf. di Milano della RAI - dir. Ferruccio Scaglia); **S. Nasolini: O caro immagine -** (Riccardo R. Furlan) [Msspr. Giovanna Floroni - Orch. Sinf. di Roma - Scena del Teatro della RAI - dir. Mauro Wolf-Ferrari]; **S. Mercadante: Virginia:** Corteo al tempio di Imerne [rev. Rino Malone] (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - dir. Rino Malone - M. del Coro Giulio Bertoia).

12.25 ITINERARIO STRUMENTAL: IL PIANOFORTE NEI COMPLESSI - da CAMERA A STUDIO - **13.15** - da SALOTTI - **14.15** - da SALOTTI - **15.15** - da SALOTTI - **16.15** - da SALOTTI - **17.15** - da SALOTTI - **18.15** - da SALOTTI - **19.15** - da SALOTTI - **20.15** - da SALOTTI - **21.15** - da SALOTTI - **22.15** - da SALOTTI - **23.15** - da SALOTTI - **24.15** - da SALOTTI - **25.15** - da SALOTTI - **26.15** - da SALOTTI - **27.15** - da SALOTTI - **28.15** - da SALOTTI - **29.15** - da SALOTTI - **30.15** - da SALOTTI - **31.15** - da SALOTTI - **32.15** - da SALOTTI - **33.15** - da SALOTTI - **34.15** - da SALOTTI - **35.15** - da SALOTTI - **36.15** - da SALOTTI - **37.15** - da SALOTTI - **38.15** - da SALOTTI - **39.15** - da SALOTTI - **40.15** - da SALOTTI - **41.15** - da SALOTTI - **42.15** - da SALOTTI - **43.15** - da SALOTTI - **44.15** - da SALOTTI - **45.15** - da SALOTTI - **46.15** - da SALOTTI - **47.15** - da SALOTTI - **48.15** - da SALOTTI - **49.15** - da SALOTTI - **50.15** - da SALOTTI - **51.15** - da SALOTTI - **52.15** - da SALOTTI - **53.15** - da SALOTTI - **54.15** - da SALOTTI - **55.15** - da SALOTTI - **56.15** - da SALOTTI - **57.15** - da SALOTTI - **58.15** - da SALOTTI - **59.15** - da SALOTTI - **60.15** - da SALOTTI - **61.15** - da SALOTTI - **62.15** - da SALOTTI - **63.15** - da SALOTTI - **64.15** - da SALOTTI - **65.15** - da SALOTTI - **66.15** - da SALOTTI - **67.15** - da SALOTTI - **68.15** - da SALOTTI - **69.15** - da SALOTTI - **70.15** - da SALOTTI - **71.15** - da SALOTTI - **72.15** - da SALOTTI - **73.15** - da SALOTTI - **74.15** - da SALOTTI - **75.15** - da SALOTTI - **76.15** - da SALOTTI - **77.15** - da SALOTTI - **78.15** - da SALOTTI - **79.15** - da SALOTTI - **80.15** - da SALOTTI - **81.15** - da SALOTTI - **82.15** - da SALOTTI - **83.15** - da SALOTTI - **84.15** - da SALOTTI - **85.15** - da SALOTTI - **86.15** - da SALOTTI - **87.15** - da SALOTTI - **88.15** - da SALOTTI - **89.15** - da SALOTTI - **90.15** - da SALOTTI - **91.15** - da SALOTTI - **92.15** - da SALOTTI - **93.15** - da SALOTTI - **94.15** - da SALOTTI - **95.15** - da SALOTTI - **96.15** - da SALOTTI - **97.15** - da SALOTTI - **98.15** - da SALOTTI - **99.15** - da SALOTTI - **100.15** - da SALOTTI - **101.15** - da SALOTTI - **102.15** - da SALOTTI - **103.15** - da SALOTTI - **104.15** - da SALOTTI - **105.15** - da SALOTTI - **106.15** - da SALOTTI - **107.15** - da SALOTTI - **108.15** - da SALOTTI - **109.15** - da SALOTTI - **110.15** - da SALOTTI - **111.15** - da SALOTTI - **112.15** - da SALOTTI - **113.15** - da SALOTTI - **114.15** - da SALOTTI - **115.15** - da SALOTTI - **116.15** - da SALOTTI - **117.15** - da SALOTTI - **118.15** - da SALOTTI - **119.15** - da SALOTTI - **120.15** - da SALOTTI - **121.15** - da SALOTTI - **122.15** - da SALOTTI - **123.15** - da SALOTTI - **124.15** - da SALOTTI - **125.15** - da SALOTTI - **126.15** - da SALOTTI - **127.15** - da SALOTTI - **128.15** - da SALOTTI - **129.15** - da SALOTTI - **130.15** - da SALOTTI - **131.15** - da SALOTTI - **132.15** - da SALOTTI - **133.15** - da SALOTTI - **134.15** - da SALOTTI - **135.15** - da SALOTTI - **136.15** - da SALOTTI - **137.15** - da SALOTTI - **138.15** - da SALOTTI - **139.15** - da SALOTTI - **140.15** - da SALOTTI - **141.15** - da SALOTTI - **142.15** - da SALOTTI - **143.15** - da SALOTTI - **144.15** - da SALOTTI - **145.15** - da SALOTTI - **146.15** - da SALOTTI - **147.15** - da SALOTTI - **148.15** - da SALOTTI - **149.15** - da SALOTTI - **150.15** - da SALOTTI - **151.15** - da SALOTTI - **152.15** - da SALOTTI - **153.15** - da SALOTTI - **154.15** - da SALOTTI - **155.15** - da SALOTTI - **156.15** - da SALOTTI - **157.15** - da SALOTTI - **158.15** - da SALOTTI - **159.15** - da SALOTTI - **160.15** - da SALOTTI - **161.15** - da SALOTTI - **162.15** - da SALOTTI - **163.15** - da SALOTTI - **164.15** - da SALOTTI - **165.15** - da SALOTTI - **166.15** - da SALOTTI - **167.15** - da SALOTTI - **168.15** - da SALOTTI - **169.15** - da SALOTTI - **170.15** - da SALOTTI - **171.15** - da SALOTTI - **172.15** - da SALOTTI - **173.15** - da SALOTTI - **174.15** - da SALOTTI - **175.15** - da SALOTTI - **176.15** - da SALOTTI - **177.15** - da SALOTTI - **178.15** - da SALOTTI - **179.15** - da SALOTTI - **180.15** - da SALOTTI - **181.15** - da SALOTTI - **182.15** - da SALOTTI - **183.15** - da SALOTTI - **184.15** - da SALOTTI - **185.15** - da SALOTTI - **186.15** - da SALOTTI - **187.15** - da SALOTTI - **188.15** - da SALOTTI - **189.15** - da SALOTTI - **190.15** - da SALOTTI - **191.15** - da SALOTTI - **192.15** - da SALOTTI - **193.15** - da SALOTTI - **194.15** - da SALOTTI - **195.15** - da SALOTTI - **196.15** - da SALOTTI - **197.15** - da SALOTTI - **198.15** - da SALOTTI - **199.15** - da SALOTTI - **200.15** - da SALOTTI - **201.15** - da SALOTTI - **202.15** - da SALOTTI - **203.15** - da SALOTTI - **204.15** - da SALOTTI - **205.15** - da SALOTTI - **206.15** - da SALOTTI - **207.15** - da SALOTTI - **208.15** - da SALOTTI - **209.15** - da SALOTTI - **210.15** - da SALOTTI - **211.15** - da SALOTTI - **212.15** - da SALOTTI - **213.15** - da SALOTTI - **214.15** - da SALOTTI - **215.15** - da SALOTTI - **216.15** - da SALOTTI - **217.15** - da SALOTTI - **218.15** - da SALOTTI - **219.15** - da SALOTTI - **220.15** - da SALOTTI - **221.15** - da SALOTTI - **222.15** - da SALOTTI - **223.15** - da SALOTTI - **224.15** - da SALOTTI - **225.15** - da SALOTTI - **226.15** - da SALOTTI - **227.15** - da SALOTTI - **228.15** - da SALOTTI - **229.15** - da SALOTTI - **230.15** - da SALOTTI - **231.15** - da SALOTTI - **232.15** - da SALOTTI - **233.15** - da SALOTTI - **234.15** - da SALOTTI - **235.15** - da SALOTTI - **236.15** - da SALOTTI - **237.15** - da SALOTTI - **238.15** - da SALOTTI - **239.15** - da SALOTTI - **240.15** - da SALOTTI - **241.15** - da SALOTTI - **242.15** - da SALOTTI - **243.15** - da SALOTTI - **244.15** - da SALOTTI - **245.15** - da SALOTTI - **246.15** - da SALOTTI - **247.15** - da SALOTTI - **248.15** - da SALOTTI - **249.15** - da SALOTTI - **250.15** - da SALOTTI - **251.15** - da SALOTTI - **252.15** - da SALOTTI - **253.15** - da SALOTTI - **254.15** - da SALOTTI - **255.15** - da SALOTTI - **256.15** - da SALOTTI - **257.15** - da SALOTTI - **258.15** - da SALOTTI - **259.15** - da SALOTTI - **260.15** - da SALOTTI - **261.15** - da SALOTTI - **262.15** - da SALOTTI - **263.15** - da SALOTTI - **264.15** - da SALOTTI - **265.15** - da SALOTTI - **266.15** - da SALOTTI - **267.15** - da SALOTTI - **268.15** - da SALOTTI - **269.15** - da SALOTTI - **270.15** - da SALOTTI - **271.15** - da SALOTTI - **272.15** - da SALOTTI - **273.15** - da SALOTTI - **274.15** - da SALOTTI - **275.15** - da SALOTTI - **276.15** - da SALOTTI - **277.15** - da SALOTTI - **278.15** - da SALOTTI - **279.15** - da SALOTTI - **280.15** - da SALOTTI - **281.15** - da SALOTTI - **282.15** - da SALOTTI - **283.15** - da SALOTTI - **284.15** - da SALOTTI - **285.15** - da SALOTTI - **286.15** - da SALOTTI - **287.15** - da SALOTTI - **288.15** - da SALOTTI - **289.15** - da SALOTTI - **290.15** - da SALOTTI - **291.15** - da SALOTTI - **292.15** - da SALOTTI - **293.15** - da SALOTTI - **294.15** - da SALOTTI - **295.15** - da SALOTTI - **296.15** - da SALOTTI - **297.15** - da SALOTTI - **298.15** - da SALOTTI - **299.15** - da SALOTTI - **300.15** - da SALOTTI - **301.15** - da SALOTTI - **302.15** - da SALOTTI - **303.15** - da SALOTTI - **304.15** - da SALOTTI - **305.15** - da SALOTTI - **306.15** - da SALOTTI - **307.15** - da SALOTTI - **308.15** - da SALOTTI - **309.15** - da SALOTTI - **310.15** - da SALOTTI - **311.15** - da SALOTTI - **312.15** - da SALOTTI - **313.15** - da SALOTTI - **314.15** - da SALOTTI - **315.15** - da SALOTTI - **316.15** - da SALOTTI - **317.15** - da SALOTTI - **318.15** - da SALOTTI - **319.15** - da SALOTTI - **320.15** - da SALOTTI - **321.15** - da SALOTTI - **322.15** - da SALOTTI - **323.15** - da SALOTTI - **324.15** - da SALOTTI - **325.15** - da SALOTTI - **326.15** - da SALOTTI - **327.15** - da SALOTTI - **328.15** - da SALOTTI - **329.15** - da SALOTTI - **330.15** - da SALOTTI - **331.15** - da SALOTTI - **332.15** - da SALOTTI - **333.15** - da SALOTTI - **334.15** - da SALOTTI - **335.15** - da SALOTTI - **336.15** - da SALOTTI - **337.15** - da SALOTTI - **338.15** - da SALOTTI - **339.15** - da SALOTTI - **340.15** - da SALOTTI - **341.15** - da SALOTTI - **342.15** - da SALOTTI - **343.15** - da SALOTTI - **344.15** - da SALOTTI - **345.15** - da SALOTTI - **346.15** - da SALOTTI - **347.15** - da SALOTTI - **348.15** - da SALOTTI - **349.15** - da SALOTTI - **350.15** - da SALOTTI - **351.15** - da SALOTTI - **352.15** - da SALOTTI - **353.15** - da SALOTTI - **354.15** - da SALOTTI - **355.15** - da SALOTTI - **356.15** - da SALOTTI - **357.15** - da SALOTTI - **358.15** - da SALOTTI - **359.15** - da SALOTTI - **360.15** - da SALOTTI - **361.15** - da SALOTTI - **362.15** - da SALOTTI - **363.15** - da SALOTTI - **364.15** - da SALOTTI - **365.15** - da SALOTTI - **366.15** - da SALOTTI - **367.15** - da SALOTTI - **368.15** - da SALOTTI - **369.15** - da SALOTTI - **370.15** - da SALOTTI - **371.15** - da SALOTTI - **372.15** - da SALOTTI - **373.15** - da SALOTTI - **374.15** - da SALOTTI - **375.15** - da SALOTTI - **376.15** - da SALOTTI - **377.15** - da SALOTTI - **378.15** - da SALOTTI - **379.15** - da SALOTTI - **380.15** - da SALOTTI - **381.15** - da SALOTTI - **382.15** - da SALOTTI - **383.15** - da SALOTTI - **384.15** - da SALOTTI - **385.15** - da SALOTTI - **386.15** - da SALOTTI - **387.15** - da SALOTTI - **388.15** - da SALOTTI - **389.15** - da SALOTTI - **390.15** - da SALOTTI - **391.15** - da SALOTTI - **392.15** - da SALOTTI - **393.15** - da SALOTTI - **394.15** - da SALOTTI - **395.15** - da SALOTTI - **396.15** - da SALOTTI - **397.15** - da SALOTTI - **398.15** - da SALOTTI - **399.15** - da SALOTTI - **400.15** - da SALOTTI - **401.15** - da SALOTTI - **402.15** - da SALOTTI - **403.15** - da SALOTTI - **404.15** - da SALOTTI - **405.15** - da SALOTTI - **406.15** - da SALOTTI - **407.15** - da SALOTTI - **408.15** - da SALOTTI - **409.15** - da SALOTTI - **410.15** - da SALOTTI - **411.15** - da SALOTTI - **412.15** - da SALOTTI - **413.15** - da SALOTTI - **414.15** - da SALOTTI - **415.15** - da SALOTTI - **416.15** - da SALOTTI - **417.15** - da SALOTTI - **418.15** - da SALOTTI - **419.15** - da SALOTTI - **420.15** - da SALOTTI - **421.15** - da SALOTTI - **422.15** - da SALOTTI - **423.15** - da SALOTTI - **424.15** - da SALOTTI - **425.15** - da SALOTTI - **426.15** - da SALOTTI - **427.15** - da SALOTTI - **428.15** - da SALOTTI - **429.15** - da SALOTTI - **430.15** - da SALOTTI - **431.15** - da SALOTTI - **432.15** - da SALOTTI - **433.15** - da SALOTTI - **434.15** - da SALOTTI - **435.15** - da SALOTTI - **436.15** - da SALOTTI - **437.15** - da SALOTTI - **438.15** - da SALOTTI - **439.15** - da SALOTTI - **440.15** - da SALOTTI - **441.15** - da SALOTTI - **442.15** - da SALOTTI - **443.15** - da SALOTTI - **444.15** - da SALOTTI - **445.15** - da SALOTTI - **446.15** - da SALOTTI - **447.15** - da SALOTTI - **448.15** - da SALOTTI - **449.15** - da SALOTTI - **450.15** - da SALOTTI - **451.15** - da SALOTTI - **452.15** - da SALOTTI - **453.15** - da SALOTTI - **454.15** - da SALOTTI - **455.15** - da SALOTTI - **456.15** - da SALOTTI - **457.15** - da SALOTTI - **458.15** - da SALOTTI - **459.15** - da SALOTTI - **460.15** - da SALOTTI - **461.15** - da SALOTTI - **462.15** - da SALOTTI - **463.15** - da SALOTTI - **464.15** - da SALOTTI - **465.15** - da SALOTTI - **466.15** - da SALOTTI - **467.15** - da SALOTTI - **468.15** - da SALOTTI - **469.15** - da SALOTTI - **470.15** - da SALOTTI - **471.15** - da SALOTTI - **472.15** - da SALOTTI - **473.15** - da SALOTTI - **474.15** - da SALOTTI - **475.15** - da SALOTTI - **476.15** - da SALOTTI - **477.15** - da SALOTTI - **478.15** - da SALOTTI - **479.15** - da SALOTTI - **480.15** - da SALOTTI - **481.15** - da SALOTTI - **482.15** - da SALOTTI - **483.15** - da SALOTTI - **484.15** - da SALOTTI - **485.15** - da SALOTTI - **486.15** - da SALOTTI - **487.15** - da SALOTTI - **488.15** - da SALOTTI - **489.15** - da SALOTTI - **490.15** - da SALOTTI - **491.15** - da SALOTTI - **492.15** - da SALOTTI - **493.15** - da SALOTTI - **494.15** - da SALOTTI - **495.15** - da SALOTTI - **496.15** - da SALOTTI - **497.15** - da SALOTTI - **498.15** - da SALOTTI - **499.15** - da SALOTTI - **500.15** - da SALOTTI - **501.15** - da SALOTTI - **502.15** - da SALOTTI - **503.15** - da SALOTTI - **504.15** - da SALOTTI - **505.15** - da SALOTTI - **506.15** - da SALOTTI - **507.15** - da SALOTTI - **508.15** - da SALOTTI - **509.15** - da SALOTTI - **510.15** - da SALOTTI - **511.15** - da SALOTTI - **512.15** - da SALOTTI - **513.15** - da SALOTTI - **514.15** - da SALOTTI - **515.15** - da SALOTTI - **516.15** - da SALOTTI - **517.15** - da SALOTTI - **518.15** - da SALOTTI - **519.15** - da SALOTTI - **520.15** - da SALOTTI - **521.15** - da SALOTTI - **522.15** - da SALOTTI - **523.15** - da SALOTTI - **524.15** - da SALOTTI - **525.15** - da SALOTTI - **526.15** - da SALOTTI - **527.15** - da SALOTTI - **528.15** - da SALOTTI - **529.15** - da SALOTTI - **530.15** - da SALOTTI - **531.15** - da SALOTTI - **532.15** - da SALOTTI - **533.15** - da SALOTTI - **534.15** - da SALOTTI - **535.15** - da SALOTTI - **536.15** - da SALOTTI - **537.15** - da SALOTTI - **538.15** - da SALOTTI - **539.15** - da SALOTTI - **540.15** - da SALOTTI - **541.15** - da SALOTTI - **542.15** - da SALOTTI - **543.15** - da SALOTTI - **544.15** - da SALOTTI - **545.15** - da SALOTTI - **546.15** - da SALOTTI - **547.15** - da SALOTTI - **548.15** - da SALOTTI - **549.15** - da SALOTTI - **550.15** - da SALOTTI - **551.15** - da SALOTTI - **552.15** - da SALOTTI - **553.15** - da SALOTTI - **554.15** - da SALOTTI - **555.15** - da SALOTTI - **556.15** - da SALOTTI - **557.15** - da SALOTTI - **558.15** - da SALOTTI - **559.15** - da SALOTTI - **560.15** - da SALOTTI - **561.15** - da SALOTTI - **562.15** - da SALOTTI - **563.15** - da SALOTTI - **564.15** - da SALOTTI - **565.15** - da SALOTTI - **566.15** - da SALOTTI - **567.15** - da SALOTTI - **568.15** - da SALOTTI - **569.15** - da SALOTTI - **570.15** - da SALOTTI - **571.15** - da SALOTTI - **572.15** - da SALOTTI - **573.15** - da SALOTTI - **574.15** - da SALOTTI - **575.15** - da SALOTTI - **576.15** - da SALOTTI - **577.15** - da SALOTTI - **578.15** - da SALOTTI - **579.15** - da SALOTTI - **580.15** - da SALOTTI - **581.15** - da SALOTTI - **582.15** - da SALOTTI - **583.15** - da SALOTTI - **584.15** - da SALOTTI - **585.15** - da SALOTTI - **586.15** - da SALOTTI - **587.15** - da SALOTTI - **588.15** - da SALOTTI - **589.15** - da SALOTTI - **590.15** - da SALOTTI - **591.15** - da SALOTTI - **592.15** - da SALOTTI - **593.15** - da SALOTTI - **594.15** - da SALOTTI - **595.15** - da SALOTTI - **596.15** - da SALOTTI - **597.15** - da SALOTTI - **598.15** - da SALOTTI - **599.15** - da SALOTTI - **600.15** - da SALOTTI - **601.15** - da SALOTTI - **602.15** - da SALOTTI - **603.15** - da SALOTTI - **604.15** - da SALOTTI - **605.15** - da SALOTTI - **606.15** - da SALOTTI - **607.15** - da SALOTTI - **608.15** - da SALOTTI - **609.15** - da SALOTTI - **610.15** - da SALOTTI - **611.15** - da SALOTTI - **612.15** - da SALOTTI - **613.15** - da SALOTTI - **614.15** - da SALOTTI - **615.15** - da SALOTTI - **616.15** - da SALOTTI - **617.15** - da SALOTTI - **618.15** - da SALOTTI - **619.15** - da SALOTTI - **620.15** - da SALOTTI - **621.15** - da SALOTTI - **622.15** - da SALOTTI - **623.15** - da SALOTTI - **624.15** - da SALOTTI - **625.15** - da SALOTTI - **626.15** - da SALOTTI - **627.15** - da SALOTTI - **628.15** - da SALOTTI



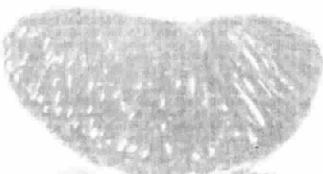
1- Il colore del sole



6- Un ristoro alla tua sete



8- Un aiuto per mantenerti in linea



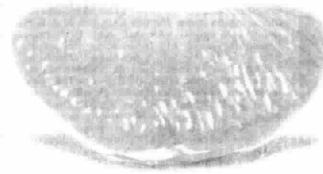
2- Una energia sprint



7- Il gusto di frutta più nuovo

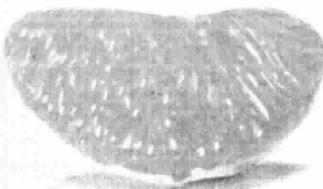


9- Un'alternativa ghiotta alla solita frutta

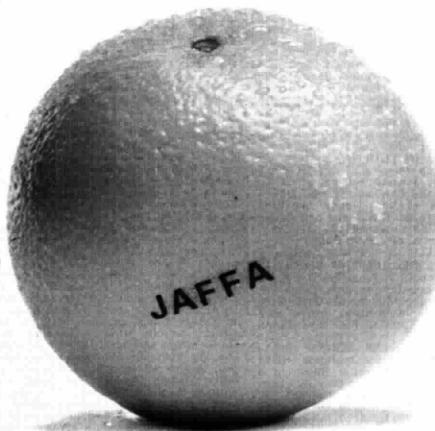


3- Un fresco sapore

**Guarda
cosa puoi trovare
negli 11 spicchi
del pompelmo Jaffa.**



4- La fragranza dei fiori



5- Un modo piacevole di chiudere il pasto



10- Un premio alla tua golosità



11- Una tentazione irresistibile...



E il 12°spicchio (se lo trovi) ti porta fortuna!

**Pompelmo Jaffa. L'amico della buona tavola.
(non è solo un frutto da spremere)**

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Cinema e colonne sonore Consulenza di Roman Vlad Regia di Giulio Morelli Quattri puntata (Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldio Fiorentino e Mario Mauri In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14

Telegiornale

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 COSA C'È SOTTO IL CAPPELLO?

Quindicesima puntata Presentato Luigina D'Agostino e Marco Romizi Testi di M. Luisa De Rita Scene e costumi di Bonizza Regia di Furio Angioletta

la TV dei ragazzi

17,45 ZORRO

Sesto episodio Discordine a Monterey con Guy Williams, Gene Sheldon, Edward Franz, Joanne, Carlos Romero, Joseph Conrad, Lee Van Cleef, Wolfe Barzell, Regia di William H. Anderson Prod.: Walt Disney

18,10 IL FUTURO COMINCIA OGGI

Automazioni e Robot Un programma a cura di Giordano Repossi

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Sport e cultura Testi di Dario Olmetti Consulenza di Aldo Notarrio e Vittoriana Carnesecchi Regia di Libero Bizzarri Sesta puntata

SEGNALE ORARIO

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

Pregate per i gatti selvaggi

Telefilm - Regia di Robert Michael Lewis Interpreti: Robert Reed, Marjorie Gorner, Angie Dickinson, Andy Griffith, William Shatner, Morena Gary, Janet Margolin Distribuzione: VIACOM

DOREMI'



Angie Dickinson è fra le interpreti del telegiornale «Pregate per i gatti selvaggi» alle ore 20,40

svizzera

8,40 TELESCUOLA X 9,10-11, GIOCHI OLIMPICI INVERNALI X

Si - Fondo 4 x 5 km femm. - Pattinaggio: 1000 m Velocità

maschile

12,55-15,55 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - DISCO SU GHIACCIO

15,55 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI X DISCO SU GHIACCIO

18 — Per i bambini

LA PARTITA DI GOLF e NORD-SUD-EST-OVEST. Racconto della storia di Wagnibùllù ROCCASTORTA. Di favole un sacco e una storia. Oggi - Sempre di pere - LA STRANA STORIA DEL CAPRETTO X - La diligente at-tecaon -

18,55 HABLA MOS ESPANOL X

20,15-20,45 TELEGIORNALE - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 19 ediz. X TV-SPOT

19,45 QUI BERNA - TV-SPOT

20,15 GIOCHIAMO AI QUATTRO CANTORI X Incontro musicale

con il Quartetto Cetra - Regia di Mascia Cantoni - 50 puntata

TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 29 ediz. X

21 — REPORTER

22 — GIOCHI OLIMPICI INVERNALI X Rilassamento della giornata

- Disco su ghiaccio

23-23,10 TELEGIORNALE - 30 ediz. X

22,15 ALBERTO BURRI: L'AVVENTURA DELLA RICERCA

Un programma di Franco Simongini

BREAK

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

X 11 Q cinematografia

secondo

18,15 PROTESTANTESIMO

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

18,30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica

a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

18,45 TELEGIORNALE

SPORT

GONG

19 — IL CONTE DI MONTECRISTO

Un programma di disegni animati di Halas e Batchelor Animation Limited

Primo episodio

Un diabolico Inganno

19,25 L'UOMO E LA TERRA: L'ISOLA DEI PELLICANI

Un documentario di Borsa Moro

Prod.: T.V.E.

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

INTERMEZZO

21 —

Tango, Charango, Bossa nova

Suoni e ritmi dell'America Latina

STASERA JORGE BEN

Regia di Antonio Moretti (Ripresa effettuata dal Teatro Sistina in Roma)

DOREMI'

22 — LA POESIA E LA REALTA'

Un programma di Renzo Giacchieri Consulenza di Alfredo Gianni Spesa puntata

Lavorare...

...con Laura Gianoli, Ornella Grassi, Enzo La Torre, Walter Mastosi Musica originale di Vieri Tosatti Regia di Sergio Spina

22,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA, Innsbruck XII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Hockey su ghiaccio

Sintesi di alcune gare odiene

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Sonnegg mit Sybill. Ein Film von S. Bourguignon. Mit: Hardy Krüger, Nicole Courcel, André Urmanski, Patricia Gozzi, Daniel Invernelli, Michel del Re, Anne-Marie Goffinet. 2. Teil. Veriah: Screen Gems

20 — Olympia '76. Ein Sonderbericht der Tagesschau über die Olympischen Winterspiele

20,10-20,30 Tagesschau

montecarlo

19,45 DISEGNI ANIMATI

20 — CITTA' CONTRO LUCE Il soldatino di piombo

20,50 TELEGIORNALE

21 — LA BIBBIA E LA PI-
STOLA

Film

Regia di Roger Kay con Walter Brennan, Luanne Patten

Una famiglia di pionieri vuole ostacolare un gruppo di gauchos comandato da un colonnello che intende occupare certe terre confinanti con le proprie. Per mettere in azione il suo piano l'energica madre chiede l'aiuto del proprietario di un locale notturno il quale pensa subito di approfittare della situazione per dirsi eroe del popolo. Ma lo che l'interra famiglia. Nel corso di una sparatoria muoiono gli uomini del proprietario del locale e le tre figlie messe nella donna. La ragazza, unica superstite, si unisce in matrimonio con il figlio del colonnello.

capodistria

18,30 TELESPORT - INNSBRUCK

Olimpiadi invernali Gara di fondo 4 x 5 km femm.

maschile

19,15 PATTINAGGIO VELOCE 1000 m MASCHILI X

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 IL PIRATA SONO IO

Film con Macario, Juan

Delanda e Dora Bini

Regia di Mario Mattoli

22 — ORFEO - ROSSINI WALK X

Cortometraggio

22,30 TELESPORT - OLIMPIADI INVERNALI X

Sintesi registrata delle gare

francia

19,35 ROTOCALCO REGIONALE

14,35 NOTIZIE FLASH

14,35 AUJOURD'HUI MADAME

15,30 LA CITE FANTOME

Continuazione della serie

* Agenti specialissimi *

16,20 I POMERIGGI DI ANTENNE 2 *

Giochi e settimanali - Il

giornale dei giornali e dei libri - Il cinema oggi

17,30 FINESTRA SU...

18 — L'ATTUALITA' DI IERI

18,20 IL GIGANTE HA MAL D'ORECCHIE - Serie - Le

belle storie della scatola luminosa

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LES FILMARMES DES ENFANTS

18,50 IL GIOCO DEI NUMERI

RE ET LEES DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALE

19,44 C'È UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,30 GIOCHI PROIBITI

Film - Regia di René Clement

22,20 ASTRALAMENT VOTRE

22,25 TELEGIORNALE

televisione

Un aumento del 1200% nelle spese in 14 anni.

PRODOTTI PER TOILETTE: L'UOMO STA BATTENDO LA DONNA.

Le ultime statistiche e il tramonto di un vecchio mito: quello del maschio disinvolgente trascurato.

Le statistiche sono americane, ma quel che accade in America, si ripete presto da noi: in breve, oggi, l'uomo spende in media più della donna per la cura della persona. Le voci principali sono naturalmente i prodotti per la rasatura, i prodotti da bagno e quelli per i capelli.

Rispetto al 1960, la percentuale di aumento delle produzioni maschili per articoli da toilette supera il 1200%. La realtà smentisce dunque quella immagine arcaica e provinciale della mascolinità come indice di trascuratezza e di incoscienza: nei nostri giorni, sono evidentemente ben altri gli attributi che danno una valutazione della piena appartenenza al sesso forte.

Come è facile capire, l'industria dei prodotti per l'estetica maschile — prodotti da toilette e cosmetici veri e propri — ha compiuto passi da gigante ed è in grado di realizzare continui miglioramenti qualitativi nei beni che produce.

Il caso più evidente riguarda proprio un genere di prodotti che poteva sembrare inadatto alla cura per la rasatura. Non solo sono cambiati i prodotti, e cioè i prebarbi, la schiuma o la crema da barba, ed il dopobarba: sono cambiate le lame.

Basta citare la nuovissima F4 della Falkon che rappresenta l'ultima generazione nel campo delle lame da barba.

F4 è una bilama a 4 fili formata dalla sovrapposizione di due lame intere, di dimensioni opportunamente diverse, in modo da presentare, da entrambi i lati, due fili radenti, perfettamente angolati per una rasatura dolcissima e più a fondo.

F4 consente perciò un numero doppio di rasature rispetto alle comuni "bilame" ed ha inoltre il grosso vantaggio di poter essere usata, come una normale lametta, nel proprio abituale rasoio, senza doverne acquistare uno apposito.

Ma per quanto perfezionata sia la lama, una buona rasatura è il risultato di componen-

ti diversi: quindi la nuova F4 deve essere inserita in un buon rasoio di sicurezza ed il viso deve venire preparato ad arte alla rasatura.

La scelta può cadere vantaggiosamente sulla Universal Cream F2, una crema che fa penetrare nei pori della pelle le sue sostanze emollienti e balsamiche, predisponendola a sfruttare meglio l'azione della schiuma.

Meglio la crema col pennello o lo spray?

Non è facile dare una risposta definitiva. Avendo più tempo, si preferisce lo spray perché permette di indulgere di più davanti allo specchio per farci confermare che, tutto sommato... portiamo bene i nostri anni.

Avevamo invece fretta, sentendosi dinamici e scattanti, è preferibile usare la schiuma: uno spruzzo della bombola e la schiuma è sul viso, già soffice e pronta.

E' per questo che la Falkon dispone di due preparati ideali: Crema e Schiuma Falkon Iridio, entrambi composti dai stessi ingredienti pregiati, nei tipi alla fanolina e al mentolo.

La buona rasatura è conclusa da un buon dopobarba: la stessa Universal Cream F2 fungerà da eccellente dopobarba, rinfrescante e vitalizzante.

E adesso? La doccia dopo la rasatura. Sempre. E' il consiglio di dermatologi ed igienisti. Quanto ai capelli, la scelta dev'essere motivata ed il prodotto scientificamente sicuro. E' il caso dello shampoo Iridio F5, uno shampoo realmente antiforfora, efficace, benefico perché a base di erbe naturali selezionate. Contiene infatti gli estratti della betulla, di rosmarino, di camomilla e di ortica.

A questo punto, ecco il nostro uomo soddisfatto, pronto ai ruvidi incontri d'affari come alle carezze, padrone della sua giornata.

VIE 'Chitarra, Obscarang' e Bandoneon' I
Jorge Ben nel ciclo sulla musica sudamericana

Naïf della canzone

T 13657



Ascolteremo noti brani del cantante, chitarrista e compositore brasiliense

ore 21 secondo

Con una trasmissione dedicata a Jorge Ben prosegue il ciclo sulla musica latino-americana. A livello di spettacolo Jorge Ben ha avuto in questi ultimi tempi un ruolo di primo piano, soprattutto in America e in Italia. Qualcuno ricorderà forse le cronache dei suoi concerti dell'ottobre scorso al Teatro Sistina di Roma, col pubblico trascinato dall'entusiasmo al punto di battere le mani a tempo, cantare e addirittura ballare in mezzo alle poltroncine. Eppure non è che Jorge Ben avesse fatto niente di straordinario. Aveva presentato, anzi, un programma molto simile a quello dei suoi recital di quattro-cinque anni fa che lasciavano il pubblico piuttosto freddo. Ma quattro-cinque anni fa i tempi non erano maturi per proporre agli ascoltatori italiani qualcosa di diverso dal rock o dalla musica pop.

La carriera di Ben, il cui vero nome è Jorge Duilio Lima Menezes (padre d'origine europea, madre africana), cominciò nel 1962, quando partecipò a un festival studentesco a Rio de Janeiro (dov'è nato 34 anni fa) con *Más que nada* e con *Por causa de voce menina*, due canzoni destinate a un enorme successo, specialmente la prima che ha avuto più di duecento versioni discografiche nei vari Paesi.

E' inutile dire che Jorge vinse il festival e ottenne subito una scrittura al Plaza, uno dei più rinomati locali di Rio, dove però il compito che gli era affidato era quello di cantare il rock e il repertorio nord-americano. Ci resto poco, perché volle sfruttare il suo talento natu-

rale di cantante, chitarrista e compositore per valorizzare la musica popolare brasiliense.

Si uni quindi a Gilberto Gil e a Caetano Veloso (fratello della famosa Maria Bethânia) coi quali fondò il movimento cosiddetto del « tropicismo » che doveva consacrare la sua rinomanza. Sono di questo periodo, infatti, alcune canzoni che fanno parte tuttora del suo repertorio e che hanno egualmente, almeno negli Stati Uniti, il successo di *Más que nada*. Si tratta di *Pais tropical*, *Zaqueira*, *Domingas*, *Carimbá*, *Mirinha Menina*, ecc. che anche il pubblico italiano conosce e che hanno richiamato sul nome di Jorge Ben l'attenzione di molte personalità dello spettacolo internazionale. A proposito di *Pais tropical*, per esempio, Miriam Makeba ha osservato: « Questa canzone dimostra che Jorge Ben è un vero africano del Brasile ».

La prima tournée di Jorge a New York, Chicago e in altre grandi città nordamericane si svolse nel 1965. Quattro anni dopo partecipò al Midem di Cannes che aprì il mercato europeo alla sua produzione musicale, caratterizzata da linee melodiche semplici, ritmi brillanti e testi pieni di poesia che hanno suggerito a qualcuno l'idea di considerare Jorge Ben alla stregua d'un « naïf » della canzone brasiliiana. Ma se in fatto di testi può anche sembrare un « naïf », non lo è più tanto nella scelta dei musicisti che lo accompagnano. Non per nulla del gruppo che ha partecipato al suo ultimo giro di concerti in Italia faceva parte il percussionista Jorginho, uno dei migliori della scuola del prestigioso Dom Um Romao.

giovedì 12 febbraio

XII/V Varie PROTESTANTESIMO

ore 18,15 secondo

Il nuovo volto delle Chiese nel Vietnam, che non subiscono più repressioni e che sono protette dal governo, apparirà nel corso di un colloquio in studio. Ospite della puntata odierna è infatti il pastore valdese Lucio Vinay, responsabile dei leader del Comitato per la liberazione dei prigionieri politici in Vietnam. Nel corso della conversazione di Vinay con Aldo Combi, ai tempi trattati, che vanno dai gravosi problemi dei prigionieri politici ai difficili momenti che le varie organizzazioni religiose hanno attraversato, saranno affiancati dei filmati originali.

XII/Q Cinematografia d'animazione

IL CONTE DI MONTECRISTO

ore 19 secondo

Va in onda a partire da oggi una lunga serie di film d'animazione realizzati da una coppia di autori inglesi, John Halas e Joy Batchelor. Si ordina, sotto degli emi televisivi di mezza Europa, il titolo della serie, riprende quello del Conte di Montecristo di Dumas, ma non si tratta della trasposizione del romanzo in «cartone animato». Halas e la Batchelor, preso spunto dai personaggi dello scrittore francese e dall'epoca delle loro imprese, hanno poi lavorato con assoluta libertà di fantasia, costruendo le varie avventure sullo sfondo di diversi Paesi e inventando trame che spaziano dal classico «cappa e spada» allo spionaggio di tipo «007». Chi sono gli autori? John Halas si chiama in realtà Janos

V/P Varie

PREGATE PER I GATTI SELVAGGI

ore 20,40 nazionale

Ambientato nel mondo dei pubblicitari americani, questo telefilm indaga tra spietate passioni di arrivo, con un taglio «giallo» ricco di colpi di scena. I personaggi principali sono un industriale senza scrupoli e gli artefici di un progetto che gli costerà un milione di dollari: Paul, Terry e Warren. Prima di sborsare la somma l'industriale vuole recarsi personalmente nei luoghi che serviranno di sfondo al lancio pubblicitario e vuole con sé i tre uomini. Questi non possono rifiutare: il magnate rappresenta il maggiore cliente della loro ditta, e a ma-

lincuore acconsentono: si tratterà di fare ben 600 chilometri in motocicletta fino a Baja, in Messico. Inoltre, ognuno di essi si aspetta qualcosa da questa avventura. Warren, che è stato appena licenziato, vi vede l'occasione per farla finita, lasciandosi alle spalle il fallimento professionale e quello familiare. Paul spera in un avanzamento di carriera. Terry infine, il giovane designer, è deciso a tutto pur di sfondare. Il viaggio si rivela come occasione per le esibizioni di potere da parte del magnate, e si complica con incontri occasionali lungo il percorso che servono di pretesto a sfoghi di violenza ed a sopraffazioni.

LA POESIA E LA REALTA'

ore 22 secondo

Sesto appuntamento con La poesia e la realtà, un programma di Renzo Giacchieri con la consulenza di Alfredo Giuliani. Lavorare... è il titolo di questo episodio che si svolge nei vari ambienti dove l'umanità produce: il cantiere, la fabbrica, l'ufficio e il tono non è certo idilliaco. Partecipano alla puntata gli attori Laura Gianoli, Ornella Grassi, Enzo La Torre, Walter Maestosi. Le musiche originali sono di Vieri Tosatti, la regia di Sergio Spina. In questo numero dedicato al lavoro vengono presentate le seguenti poesie: «Mio padre» di Endre Ady (da Poesie, traduzione di P. Santarcangelo, editore Lericci); «Non sognate» di Jacques Prévert (da Poesie d'amore e di contestazione, tra-

dizione di B. Cagli, editore Newton Compton Italiana); «Nel sangue e nel sudore» di Nazim Hikmet (da Poesie, traduzione di I. Lussu e V. Mucci, editore Newton Compton Italiana); «Ufficio» di Bruno Leon (da Poesia operaia tedesca del '900, traduzione di M. T. Mandalari, editore Feltrinelli); «Panamanesimo» di Peter Paul Zahl (da Poesia operaia tedesca del '900); «Mani» di Richard Limpert (da Poesia operaia tedesca del '900); «Il cittadino ignoto» di Wystan H. Auden (da Poesia e rabbia, traduzione di A. Ciliberti, editore Lericci); «Realità» di Axel Schultz (da Poesia operaia tedesca del '900); «Inizio di settimana» di Willi Bartoock (da Poesia operaia tedesca del '900); «I golardi delle serali» di Elvio Pagliarani (da I nuovissimi, editore Einaudi).

XIII/V Varie SORGENTE DI VITA

ore 18,30 secondo

Argomento della puntata odierna è la produzione letteraria di Isaac Bashevis Singer, un ebreo nato in Polonia e trasferitosi in America nel '36. Singer scrive i suoi libri in una lingua, l'Yiddish, che parecchi ebrei dell'Europa Orientale in Germania, Russia, Bulgaria e Polonia hanno sempre usato continuando ad usare. In studio la signora Elena Mortara Di Vero ci parlerà del contenuto di questi libri, spesso tradotti in inglese dallo stesso autore, che rappresentano una sintesi di cultura americana e orientale.

Nati per vivere bene...



Perché
la collezione MARENGO 1800
nasce dall'incontro di un'arte
antica come quella dei
maestri argenteri con il disegno contemporaneo.

MARENGO 1800, collezione di complementi per la casa
conserva tutto il fascino e le qualità
delle collezioni in argento di RICCI.

I preziosi materiali usati, dai toni caldi e morbidi
arricchiscono la casa
e il loro design non è una moda che passa.



radio giovedì 12 febbraio

IL SANTO: S. Eulalia.

Altri Santi: S. Damiano, S. Modesto, S. Giuliano, S. Gaudenzio.

Il sole sorge alle ore 7.38 e tramonta alle ore 17.50; a Milano sorge alle ore 7.31 e tramonta alle ore 17.25; a Roma sorge alle ore 7.11 e tramonta alle ore 17.37; a Palermo sorge alle ore 7.01 e tramonta alle ore 17.40; a Bari sorge alle ore 6.52 e tramonta alle ore 17.21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1804, muore a Königsberg il filosofo Emanuele Kant. PENSIERO DEL GIORNO: Il castigo del delitto sta nell'averlo commesso; la pena che vi aggiunge la legge è inadeguata e superflua. (A. France).

Mezzosoprani Irina Arkhipova e Luisa Homer

Due voci, due epoche

ore 16,10 terzo

La rubrica *Due voci, due epoche* ci propone oggi un confronto tra due mezzosoprani di eccezionale valore e di rilievo quasi storico. Ascolteremo per prima Irina Arkhipova che è uno dei nomi della lirica russa più noti al pubblico italiano avendo cantato sia all'Opera di Roma, in una memorabile *Carmen* del 1960, sia alla Scala in occasione della tournée milanese del Bolshoi nel 1964. Fu però durante la lunghissima permanenza negli Stati Uniti che la Arkhipova si impose riscuotendo un consenso di critica a dir poco eccezionale.

Gli esigenti critici americani si soffermarono a lungo sulla sua « scintillante voce », ritenuta « una delle più comovenienti che siano mai state ascoltate ». Alcuni poi sottolinearono soprattutto come il suo canto sia sempre al servizio della parola e riesca quindi a comunicare con immediatezza.

Nata a Mosca, Irina Arkhipova studiò contemporaneamente il canto e l'architettura conseguendo i relativi diplomi finali in entrambi i corsi. Ben presto però interruppe la sua attività di architetto grazie ai successi sempre più significativi che andava raccogliendo: prima la medaglia d'oro al Concorso internazionale per giovani voci del Festival della gioventù di Varsavia (1955), poi il debutto al Teatro Bolshoi (1956) di cui in breve tempo entrò a far parte in pianta stabile come primo mezzosoprano. Interprete ideale di quasi tutto il repertorio nazionale russo (ascolteremo oggi l'aria di Marfa dal II atto della *Kovancina* di Mussorgski), la Arkhipova si è frequentemente misurata nei grandi ruoli drammatici di Verdi, nell'oratorio e nella liederistica facendosi ovunque conoscere per l'appropriatezza e personalità dell'esecuzione.

A testimonianza del suo estremamente vasto e multicolore repertorio ascolteremo due pagine religiose (il « Fac ut portem » dallo *Stabat Mater* di Pergolesi e l'*Agnes Dei* di Bizet) accanto a due pagine profane (l'aria di Marfa di Mussorgski e la lirica

Pimpinella di Ciaikowski, scherzosa scena di strada e dichiarazione d'amore).

Esclusivamente in brani operistici ascolteremo invece Luisa Homer, il celebre mezzosoprano americano (Pittsburg 1871-Winter Park 1947) la cui brillante carriera si svolse prevalentemente negli Stati Uniti. Studiò in America e a Parigi esordendo nel 1898 a Vichy in *La Favorita*. Dopo aver cantato al Théâtre de la Monnaie e al Covent Garden, nel 1900 ritornava in patria, presentandosi a S. Francisco (dove interpretò il ruolo di Amnerio nell'*Aida*) e subito dopo al Metropolitan. Tra il 1900 e il 1919, così come più tardi tra il 1927 e il 1930, calcò ripetutamente le scene del Metropolitan di New York rivelandosi sensibilissima interprete wagneriana e verdiana ad un tempo. Straordinaria stilista, la Homer fu spesso ritenuta piuttosto distaccata come interprete ed i suoi successi furono attribuiti più che alle sue doti di attrice alla qualità timbrica ed alla forza della sua voce.

Quasi tutte le sue numerosissime incisioni appartengono al periodo del procedimento acustico; ciò nonostante esse rappresentano una testimonianza unica e ormai storica del suo gusto del fraseggio e delle sue sorprendenti doti vocali. Spesso cantò a fianco dei nomi più noti della lirica del tempo ivi compreso Enrico Caruso, insieme al quale registrò il famoso duetto « Già i sacerdoti adunansi » dal IV atto dell'*Aida* che verrà oggi trasmesso.

Tra i brani a solo « Amour, viens aider » dal *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns è forse il miglior esempio discografico dal momento che vi è totalmente assente la mancanza di emotività di cui sopra si diceva. Altro notevolissimo successo fu l'interpretazione dell'*Orfeo* gluckiano al Metropolitan nella stagione 1909-1910 sotto la direzione di Arturo Toscanini. Di quest'opera, che nel 1762 segnò la nascita della riforma gluckiana, viene presentata l'aria più conosciuta: « Che farò senza Euridice ». In chiusura è riproposta un'incisione più recente (1927-28) dal *Trovatore*.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)
G. F. Haendel: Concerto Grossino in sol maggiore op. 3 n. 10 [Orch. Bach da Grossi]; L. Vivaldi: L'Oländese in Italia, sinfonia a più strum. [Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. M. Pradella] ♦ F. Schubert: Fierrabras, overture [Orch. Philharmonia Vienna dir. I. Kertesz] Almanacco

Un patrōne al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

MATTUTINO MUSICALE (II)

A. Roussel: Sinfonietta per orch. d'archi [Orch. da Camera Musicisti Pragmatici, L. Alvarado, A. Anthoniozzi, Le Rossignoli] poi due canzoni (Duo chit. S. ed E. Abreu) ♦ F. Mendelssohn-Bartholdy: Dal Quintetto in la maga per archi; Finale: Allegro vivace [Bamberg String Quartet, e. Hennevogl v.o.] ♦ B. Martin Folkes: Suite in modo (polare) [Pf. C. Eichenbach] ♦ F. Allano: Natale Campano, dalla « Suite Adriatica » [Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Vernizzi]

7,10 — **Giornale radio**

IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 — **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi

Regia di Riccardo Mantoni

13 — **GIORNALE RADIO**

Il giovedì

Settimanale del **Giornale Radio**

14,05 — **Giornale radio**

Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da Gianni Bonagura Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

15,30 — **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 — **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**

Incontri pomeridiani

Conduce in studio Alberto Manzi

Regia di Nini Perno

17 — **Giornale radio**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 — **Ascolta, si fa sera**

19,20 — **Sui nostri mercati**

19,30 — **JAZZ GIOVANI**

Un programma presentato da Adriano Mazzoletti

20,20 — **MARCELLO MARCHESI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 — **I RE DEL ROCK. ELVIS PRESLEY E BILL HALEY**

21,45 — **IL TEATRO IN ITALIA NEGLI ANNI SESSANTA**

a cura di Edoardo Bruno

8 — Il teatro greco

22,15 — **CONCERTO DEI PREMIATI AL CONCORSO INTERNAZIONALE DI CHITARRA 1975**

organizzato da Radio France

Augustin Barrios: El ultimo canto

7,45 — **MATTUTINO MUSICALE** (III)

A. Catalani: Sinfonie, preludio (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. D. Belardelli) ♦ G. M. Rutini: L'Oländese in Italia, sinfonia a più strum. (Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. M. Pradella) ♦ F. Schubert: Fierrabras, overture (Orch. Philharmonia Vienna dir. I. Kertesz)

8 — **GIORNALE RADIO**

Settimanale di stazioni

8,30 — **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Alfredo Blanchini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 — **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colangeli, con G. Melisio

Regia di Pasquale Santoli

Marchesi e Palazio presentano:

KURSAAL PER VOI

Super varietà internazionale dal Grattisch di Tropicana con Maurizio Arena, Riccardo Garrone, Erika Grandi, Claudio Luppi, Angela Lucci, Angiola Quirino - Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti - Regia di Sandro Merli

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 — **Quarto programma**

Genio e erogezione di Antonio Amuri e Marcello Casco

17,05 — **RASPUTIN**

Originale radiofonico di Romano Bernardi e Giuseppe d'Avino

14° episodio

Grisia Grigori Jefemovich detto Rasputin

Sergio Graziani

Dimitry

Felix Jussupov

Aldo Reggiani

Una donna

Ornella Grassi

Purikschievich

Alfredo Senarica

ed inoltre: Patrizia Rossini e Lillian Vannini

Musica di Vittorio Starni

Regia di Romano Bernardi

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

— *Invernizzi Strachinella*

17,25 — **ffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRI

18 — **Musica in**

Presentano Fiorella Gentile, Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

(Chitarrista Baltazar Benitez - Uruguay - terza classificata) ♦ Jóhann Sebastian Bach: *Prelude, Gigue* (dalda Prima Suite per flauto) ♦ Joaquín Rodrigo: *Fandango* ♦ Heitor Villa-Lobos: *Studio n. 7* (Chitarrista Miguel Angel Giloret - Argentina - secondo classificato) ♦ Mischa Maisky: *Prelude* (secondo classificato) ♦ John Sebastian Bach: *Allemande* ♦ Gigue (dalda Terza Suite per flauto) ♦ Leo Brouwer: *Elogio de la danza* (Chitarrista Eduardo Fernandez - Uruguay - secondo classificato) ♦ *Adagio* ♦ John Sebastian Bach: *Aria* (Chitarrista Alexander Tansman: *Prelude* ♦ Domenico Scarlatti: *Sonata in sol maggiore* (Chitarrista Roberto Aussel - Argentina - primo classificato) ♦ *Adagio* (Registrazione effettuata il 25 ottobre da Radio France)

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

6 — **Valentina Cortese** presenta:

Il mattiniere

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
7.30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 GIOCHI DELLA XII OLIMPIADE

da Innsbruck
Servizio dei nostri inviati Giuglielmo Moretti, Roberto Borrelli, Andrea Boscone, Sandro Ciotti e Ettore Frangipane
7.50 Buongiorno con Le Orme, Ombratta Colli e Kai Warner — Invernizzi Strachinella

8.30 GIORNALE RADIO

8.40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9.05 PRIMA DI SPENDERE

Programma per i consumatori a cura di Alice Luzzatto Fezig con la collaborazione di Franco Pagliero

9.30 Giornale radio

9.35 Rasputin

Originale radiofonico di Romano Bernardi e Giuseppe d'Avinio - 14° episodio

Griscia Grigori Jefimovich detto Rasputin Sergio Graziani

13,30 Giornale radio

13.35 Su di giri (dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)



Valentina Cortese (ore 6)

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due
— Brandy Florio

21,29 Carlo Massarini presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

Dmitry Felix Tassupov Giorgio Lopez
Le donne Aldo Reggiani Ornella Grassi
Purishkevich Alfredo Senareca
ed inoltre: Patrizia Rossini e Li-
liana Vannini

Musica di Vittorio Stagni

Regia di Romano Bernardi

Realizzazione effettuata negli Studi
di Firenze della RAI

— Invernizzi Strachinella

9.55 CANZONI PER TUTTI

10,24 Corrado Pani presenta

Una poesia al giorno

RICORDO DELLA SIBERIA

di Bella Achmadulina

Lettura di Giancarlo Sbragia

Giornale radio

10,35 Tutti insieme, alla radio

Riusciremo i nostri ascoltatori
a farvi divertire per un'intera
mattinata! — Programma con-
dotto da Francesco Mule con
la regia di Manfredo Matteoli
Nell'intervallo (ore 11.30):

Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni con la partecipazione
di Giorgio Bracardi e Mario
Mareco

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Fulvio Tomizza presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo
della cultura

15,30 Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare

15,40 Giovanni Gliozzi presenta: **CARARA!**

Un programma di musiche,
poesie, canzoni, teatro, ecc.,
su richiesta degli ascoltatori
con Enrica Bonaccorti
Regia di Sandro Laszlo
Nell'int. (16.30): Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la
HIT PARADE — Presenta Gian-
carlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni
(Replica dal Programma Nazionale)

18,30 Giornale radio

18,35 Radiodiscoteca
Selezione musicale per tutte
le età presentata da Guido e
Maurizio De Angelis



Ombretta Colli (ore 7,50)

terzo

8,30 Concerto di apertura

Carl Czerny: dagli Studi op. 740
per pianoforte: n. 6 in b. bem.
magr. - n. 3 in re magg. - n. 26
in la magg. - n. 27 in re magg.
n. 2 in sol magg. - n. 23 in mi
magr. - n. 10 in do magg. - n. 4 in
si bem. magg. (Pf. T. Après) ♦
Mily Balakirev: Islamay (Pf. S.
Cherkassy) ♦ Nikolai Rimsky-Kor-
sakov: Quintetto in si bemolle
maggiore per pianoforte e stru-
menti a fiato (Strumentisti del-
l'Orchestra di Vienna)

9,30 Momento musicale

Johann Sebastian Bach: Clacsona,
dalla Partita in re minore n. 2 *
per violino solo (1704) (re-
scrittione di Ferruccio Busoni) (Pf.
A. Benedetti Michelangeli) ♦ Antonio
Locatelli: Concerto in fa
maggiore (Orch. da Camera • Col-
legium Aureum) *

10 — La Serenata

Edward Elgar: Serenata in mi
minore op. 20 per archi (Orch. • Academ-
ico di St. Martin-in-the-Fields •
dir. J. Marriner) ♦ Charles Gounod:
Faust - Vous faites en-
dormir - (Serenata di Mefistofele)
(Bs. N. Ghiaurov - London Sym-
phony Orchestra • dir. R. Bonyn-
ge) ♦ Claude Debussy: Serenata
for the n. 3 da "Children's Corner" (Pf. A. Ciccolini) ♦ Luciano
Bario: Serenata n. 1 per
flauto e 14 strumenti (Fl. Severino

Gazzelloni) (Complesso da Camera
di Roma • dir. B. Maderna)

10,30 La settimana di Schumann

Robert Schumann: Studi sinfonici
in do minore n. 13 (Pf. A.
Weissenberg) ♦ Das Dichter-
liebe op. 48 (dal n. 1 al n. 6) (B.
Kruyssen, bar. J.-C. Richard, pf.)
Introduzione e allegro op. 134
per pianoforte e orchestra (Sol. R.
Seitz - Orch. di Filadelfia • dir.
E. Ormandy)

11,40 Il disco in vetrina

Heitor Villa-Lobos: A famila do
bebé I parte del ciclo • A prole
do bebé - Branquinha (La bambola
di porcellana) • Moreninha (La
bambola di cartapesta) • Cabo-
chimbo (La bambola di terracotta)
• Multinha (La bambola di goma)
• Negrinha (La bambola di legno) - A pobresinha (La bambola
di stracci) • O polichininho-Bruxa
(La bambola di penne) (Pf. N.
Freire) ♦ Johann Strauss: Vino,
donde canta el amor (1833) und
du valzer op. 367 (Orch.
Filarm. di Vienna dir. W. Boskow-
ski (Dischi Telefunken e Decca))

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Orazio Fiume
Canto funebre per la morte di
un eroe, op. 3, per coro e orche-
stra (Orch. Sinf. e Coro di Roma
della RAI • dir. P. Scaglia) • Ms. del
Coro N. Antonellini Sinfonia in
tre tempi (Orch. Sinf. di Torino
della RAI dir. F. Scaglia)

13 — La musica nel tempo

MOZART E LA TRADIZIONE MASSONICA (I)

di Luigi Bellincanti

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Ritratto d'autore

Ignaz Joseph Pleyel
(1757-1831)

Sonatina in sol maggiore per flau-
to e pianoforte (A. Danesin, fl.;
R. Repini, pf.); Concerto in re mag-
giore per pianoforte e orchestra
(rev. e cadenze di Piero Rattalino)
(Sol. C. Bruno - Orch. A. Scar-
latti di Napoli • Rd. P. Ricci, L.
Colombara, Solista sul violoncello
per flauto, violoncello e pianoforte
(K. Kraber, fl.; D. Magendanz,
vc; P. Guarino, pf.); Sinfonia
concertante in si bemolle maggiore
per violino, viola e orchestra
(Isaac Stern, vl.; Pinchas Zuker-
man, vla. - English Chamber
Orch. dir. D. Barenboim)

15,40 Tastiere

Johann Pachelbel: Preludio, fuga
e clacsona per organo (Org. J.
Reinberger) ♦ Franz Joseph Haydn:
Sonata in sol minore n. 44 per
pianoforte (Pf. E. Contestabile)

16,10 Due voci, due epoche

Mezzosoprani IRINA ARKHIP-
POVA e LUISA HOMER

Modesto Musorgskij: Kovancina:
Aria di Maria (atto secondo) ♦
Giovanni Battista Pergolesi: Sta-
ba Mater: Fac ut portem • Georges
Bizet: Agnus Dei • Plotr III: Ich
Claijkow: Pimpinella op. 38 n. 6
(Inno Archipenko) • Carl Orff:
Saess: Samson e Dalila: Amour,
viens aider ma faiblesse • Christoph
Willibald Gluck: Orfeo ed
Euridice: Che farò senza Euridice
♦ Giuseppe Verdi: Aida: « Già l
sacerdoti adunansi » ; Il trovatore:
« Al nostri monti » (Luisa Homer)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Le tre spaccature. Conversa- zione di Marcello Camillucci

17,25 CLASSE UNICA

Il sogno del bambino, di Vin-
cenzo Loriga e Paola Mazzetti
6. La rappresentazione del mon-
do dei bambini

17,40 Appuntamento con Nunzio Ro-
tondo

18,05 Musica leggera

18,25 Il jazz e i suoi strumenti

18,45 ENIGMI DELLE CIVILTÀ'
SCOMPARSE
a cura di Antonio Bandera
1. Costruzioni miliarene come ar-
chivi di una scienza immemorabile

19,15 Concerto

della sera

Emmanuel Chabrier: Quadrille

sur les principaux motifs de
Tristan et Yseult de Wagner
(Duo pianistico Eli Perrotta-
Chiara Alberti Pastorelli) ♦ André
Jolivet: « Cinq incanta-
tions », per flauto solo (Flautista
Severino Gazzelloni) ♦ Felix
Mendelssohn-Bartholdy:

Quartetto n. 1 in do minore
per pianoforte, violino, viola e
violoncello (Quartetto Beetho-
ven: Carlo Bruno, pianoforte;
Felix Ayo, violino; Alfonso
Ghedini, viola; Enzo Altobelli,
violoncello)

20,15 L'Olandese volante

Opera romantica in tre atti di

RICHARD WAGNER

Dalando Karl Ridderbusch
Senta Gwyneth Jones
Erik Hermin Esser
Mary Sieglinde Wagner
Il pilota di Dalando Harald Ek
L'Olandese Thomas Stewart

Direttore Karl Böhm
Orchestra e Coro del Festival
di Bayreuth

Maestri dei Cori: Wilhelm Pitz
e Helmut Fellmer

— Nell'intervallo (ore 21,05 circa):

IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Quelli erano giorni, Noi due insieme, Che bella idea. Se dovessi cantarti, L'aquilaone, Only you. A whiter shade of pale, La voce, La pioggia di marzo, Ondra suonda, Monica delle bambole, Canada, Czardas. 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia: Cielo azzurro, Serenata celeste, Johnny Guitar, Come una coppa di champagne. Com'è bello far l'amore quando è sera, Perduto amore, Love letters in the sand. 1,36 Parata d'orchestre: Moonlight serenade, Melodica per un concerto, Midnight cowboy, Un uomo una donna, La bohème, Minuetto per Annabella, April in Portugal. 2,06 Musica da tre città: Firenze sogna, Firenze, Calabria terra mia, Reggio Calabria, Anema e core, Piscatore, 'e Pusilleco, Valzer della povera gente, Suspiriamo 'na canzone. 2,36 Intermezzi e romanze da Opere: P. I. Claikowski: Giovanni d'Arco; Intermezzo atto 2^a; V. Bellini: La sonnambula; 2: aria; Atto 1^a: Vi ravviamo, o luoghi amati - Atto 3^a: Non giunge più; U. Giordano: Mese Mariano, Intermezzo; G. Donizetti: Lucia di Lammermoor, Atto 3^a: Tu che a Dio spieghi l'alma. G. Bizet: Don Procopio, Intermezzo n. 2^a; 3,06 Sogniamo in musica: Adry Bernoulli, Intermezzo, Quanto ti amo, September song, Amazing Grace, Melodica. Essa, tide... 3,36 Canzoni e buongiorni: Garda di Ipanema, Pelle di salsiccia, La banda, Simpatico, Benedetto non ha inventato l'amore, Venetian gondola, Tu no, Dove sta Zaza, Emme come Milano. 4,06 Solisti celebri: W. A. Mozart: Concerto in sol maggiore n. 3 per violino e orchestra K. 216; Allegro - Adagio Rondo. 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti: Il ritmo della pioggia, Amara terra mia, Un sentimento, Per una donna, Volta di rondine, Guarda che ti amo, Amore amore immenso. 5,06 Rassegna musicale: Gesma, L'amore dove sta, Mistero, Crystal rose, Raccontami di te, Pazza idea, Bouquette. 5,36 Musiche per un buongiorno: Ode per Soledad, Chitty chitty bang bang, Azalea, Sogno nel sogno, My way, La Golondrina, Petit fleur, Puff.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Vale d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée; Cronache dal vivo - Altre notizie - Autore di nous - Lo sport - Lavori pubblici - consigli di studio - Tassazione - Città ideale. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige** - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Adige. 15,10-15,30 Musica sinfonica, Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, Direttore Othmar Troummer, Werner Fine, soprano; Christian Bach: Sinfonia in sol minore, Gustav Mahler. 3: Lieder da "Das Klavier und das Leben". (Registrazione effettuata il 6-12-1975 alla fine della cultura di Bolzano). 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino: • il coro SAT, 50 anni nel mondo - a cura del prof. Franco Bertoldi; **Trasmissioni** - 19,45-19,55 Gazzettino di Bolzano. 19,45-20,00 Notizie di Bolzano. 20,00-20,30 Musica per non cadere in letargo. Realizzazione di Corrado Fois. 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera - I Nuraghi - di Iglesias. 19,30 Qualche rima. 19,45-19,55 Gazzettino ed. 10. **Friuli-Venezia Giulia** - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio. 15,10-15,30 Fra gli amici della letteratura - a cura di Fabio Vitali. 16,20 Appuntamento con la scienza - Trasmissione in collaborazione con l'Istituto superiore di Trieste, a cura di Fabio Pagano [3a]. - Partecipa il prof. Carlo Morelli. 16,35-17 Jazz con il duo Safré-Zucchi. 15,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia. 16,00-16,30 Gazzettino. 14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Attualità dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,00 Appuntamento con la poesia, lirica. 15,00-15,30 Ondreto d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta. **Sardegna** - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 14,45-15,00 Sardegna - La settimana economica - a cura di Ignazio Di Stefano. 14,45-15,00 Barattolo - Radiogramma per non cadere in letargo. Realizzazione di Corrado Fois. 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera - I Nuraghi - di Iglesias. 19,30 Qualche rima. 19,45-19,55 Gazzettino ed. 10. **Sardegna** - 12,10-12,30 Gazzettino di Sardegna. 14,30-15,00 Gazzettino di Cagliari. 14,30-15,00 Concerto del giovedì: Saggio al Conservatorio, di Helmut Laberer. 15,30-16 Fermata a richiesta con Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4a ed.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,20 Giornale del Piemonte. 14,30-15,30 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto** - 12,10-12,30 Giornale del Veneto, prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto, seconda edizione. **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria, prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emita-Romagna** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna, prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna, seconda edizione. **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche** - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizioni. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria** - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio** - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,45-15,00 Corriere della Sera: 10. **Calabria** - 12,10-12,30 Gazzettino di Crotone. 14,30-15 Gazzettino di Crotone. 14,30-15 Gazzettino di Catania. 14,30-15 Gazzettino di Palermo: seconda edizione. **Campania** - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa - Valori - Chiamate marittimi - 15,00-15,30 Good morning from Naples - Transmissions in English and Italian language of the Nata. **Liguria** - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata** - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria** - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30-15 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

montecarlo m 428 kHz 701

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano m 557

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 21,30. **Notiziario** - 7,45 Buongiorno, film con Giuliano Vadori e Claudio Sottili. 8,00-8,15 Notiziario dal letto con Roberto. 8,45-8,55 Bolettino meteorologico, 7,10 Dischi a richiesta con la collaborazione degli ascoltatori. 9,00-9,15 Ultimissime sulle vedette. 9,30-9,45 Bolettino meteorologico. 10,15-10,30 Notiziario - Corriere della stampa. 10,45-10,55 Voi stessi - Il vostro programma con Roberto. 10, Parliamone insieme con Luisella. 14,05 Risponde Roberto. 11,15 Legge: Anto-Neoforo. 11,30 Il giochino. 12,05-12,30 La parlantina (piccolo). 14,45 Due-quattro-sei con Antonio. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro check-up d'un personaggio. 15,30 L'angolo dei libri. 16,00-16,30 Ricordi, self service con Riccardo. 16,40 Offerta speciale. 16,50 Soldi: vendita di dischi di successo. 17 Hit parade degli ascoltatori (30 titoli) con Anna-Gana. 18 Federico shovà con Olarese, Gavazza, Gavazza. 18,30-18,45 Dischi prima con Federico. 19,00-19,30 Musica d'avanguardia. 19,30-19,45 Parole di vita.

19,30 Crash. 20 Appuntamento serale. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Gente di teatro istriano e dalmata. 21,15 Canta Johnny Hallyday. 21,35 Intermezzo. 21,45 Classificap. LP. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Solisti e complessi sloveni: II trio a fatio sloveno.

regioni a statuto speciale

in lingue estere

sender Bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruß. Daswischen. 6,45-7 Italianisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 14,45-9,50 Nachrichten. 12,30-11,35 Kreiszeitungen. 12,10-12,30 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazine. Daswischen. 13-10 Nachrichten. 13,20-14 Opernhaus. 14,00-15 Opernhaus aus den Opern. Così fan tutte... - Figaro e Hochzeit - und - Don Giovanni von Wolfgang Amadeus Mozart. L'Elixir d'amore - von Gaetano Donizetti. - Der Waffenschmied - von Albert Lortzing. Tosca - von Giacomo Puccini. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. - Jugendklub. 18 Haezmord im Wandel der Zeit. 18,10 Chormusik. 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. 19-19,05 Musikalische Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,47 Werbedurchshagen. 19,50 - Olympia heute... - 20 Nachrichten. 20,15 - Der lachende Dritte. - Lustspiel von Hans Naderer. - Regie: Paul Demetz. 21,45 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenčini

7 Kolajder. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorju. 7,15. In 8,15 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti. Pianist Marijan Fajdiga. Marijan Fajdiga: Suite: Bagatelle - Slovenski ansambl in zbor. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in menje. 17 Za milade poslušalce. V odmorju (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Ustanovitev kraljevskih skladitev. 18,30 Skladitelji naše dežele: Joško Jakončič. 19,10 Dopisovanje Francesco Leopoldo Savio-Matijsa Kop: 18, oddaja, pravljiva Martin Jenikvar. 19,25 Za najmlajše: - Pisali balončki - , pravljiva Krasulja Simonti. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 - Torquato Tasso - Drama v 5 dejanjih, ki jo je napisal Johann Wolfgang Goethe, preveden fra slovenščino iz italijanskega. Stalno slovensko gledališče - Tretja Režija: Mađa Škrbinšek. 22,15 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji sporedi.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,3 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovolci -. 12,15 A Link-up with Rome. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Tavola Rotonda dibattito su problemi e argomenti d'attualità - « Mane Nobiscum » di P. Giovanni Giorgianni. 20,30 Im Brennpunkt. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Le secret dans les sources d'information. 21,30 Religious News. 21,45 Incontro della sera: Notiziario - Filo diretto con gli emigrati italiani a cura del Patronato Ania - Momento dello Spirito di Mons. Antonio Pongelli - Ad Iesum per Mariam. 22,30 Radio Vaticano completo afios: Cómo es y qué hace la emisora del Papa? 23 Ultim'ora. 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

E. Grieg: Holberg-Suite op. 40 (Orch. da camera Sudwestdeutsche dir. Friedrich Tilgner); J. Massenet: Fantasia per v.cello e orch. (Vc. Jascha Silberstein - Orch. della Sinf. Romana di Riccardo Bonelli); P. Dukas: La Peri, poema danzante (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ernest Ansermet).

9 MUSICA CORALE

F. Liszt: Salmo XIII Herr, wie lange - (Ten. Jozef Reti Orch. Stato Ungherese e Coro di Budapest dir. Ferenc Fricsay); B. Bartók: Scena di villaggio con cori familiari, piccole ore (versi ritmici italiani di Anton Gronen e Kubitsch) (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghin).

9,40 FILOMUSICÀ

G. Frescovaldi: Correnta (Chit. Andrés Esteban); H. Purcell: Dido e Aeneas - When I am gone (Mezzo Janet Baker); English Chamber Orch. e St. Anthony Singers dir. Anthony Lewis); J. B. Lully: Brûlure de trompettes (Tr. Roger Delmotte e André Ganeau - Orch. da camera - Jean-Louis Petit); J. Bach: Suite in C (Pian. L. van Beethoven); Sezozes (Pf. Wilhelm Kemppf); F. Schubert: Octetto in fa magg. - Incompito! - Menut - Finale (Octetto di strum. a fatio Flaminio Hollard); R. Schumann: Die beiden Grenadieren op. 4 n. 1. (Bar. Erich Kunz - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Paulik); H. Berlioz: Marcia al supplizio - Sinfonia fantastica - (Orch. del Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); C. Saint-Saëns: Havanaise op. 83 per vcl. e orch. (Vc. Jascha Heifetz - Orch. Dimitri Mitropoulos); S. Rachmaninov: Danz. sinfoniche op. 45 (Orch. Filarm. di Mosca - Kirill Kondratenko).

10 PAGINE PIANISTICHE

E. Satie: Trois Gymnopedies — Quatre Preludes (Pf. Aldo Ciccolini); A. Roussel: Tre pezzi op. 49 (Pf. Jean Doyen); 12,30 CIVILTÀ STRUMENTALI EUROPEE: LA POLONIA

K. Szymonowski: Sonata in re min. op. 9 per violino e orch. (Vcl. Zino Francescatti - Orch. Filarm. di New York - Orch. Dimitri Mitropoulos); S. Rachmaninov: Danz. sinfoniche op. 45 (Orch. Filarm. di Mosca - Kirill Kondratenko).

11 INTERMEZZO
C. Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si min. op. 61 per violino e orch. (Vcl. Zino Francescatti - Orch. Filarm. di New York - Orch. Dimitri Mitropoulos); S. Rachmaninov: Danz. sinfoniche op. 45 (Orch. Filarm. di Mosca - Kirill Kondratenko).

12,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA
G. Donizetti: Lucia di Lammermoor - Com'è bello essere incante (Sopr. Montserrat Caballé, dir. Carlo Felice Cillario); G. Verdi: Don Carlos - A mezzanotte ai giardini della Regina - (Msop. Fiorenza Cossotto, ten. Flaviano Berti, bar. Ettore Bastianini - Orch. Teatro alla Scala di Milano dir. Gabriele Santini); R. Wagner: I maestri cantori di Nörnberg: Preludio (Orch. Philhar. dir. Otto Klemperer).

14 LA SETTIMANA DI ROSSINI
G. Rossini: Quartetto n. 6 in fa maggiore per strumenti a fiato (Pf. Jean-Pierre Rampal; Vcl. Jacques Thibaud e Gérard Courtois per il Pian. Horowitz); Musich. di scena per - Edipo a Colono - di Sofocle, per basso coro maschile e orchestra (traduzione di Giovanni Battista Giusti) (Ba. Plinio, Clabassi - Orch. Sinf. e Coro della RAI dir. Franco Galimberti); Coro della RAI dir. Franco Galimberti.

15-17 T. Albinoni: Concerto n. 6 op. 7 in re maggiore per trombe, orchestra d'archi e basso continuo (Tr. Maurice André - Orch. da camera della Radio della Sarre dir. Karl Ristenpart); W. A. Mozart: Sinfonia in sol min. magg. K. 501 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Wolfgang Sawallisch); R. Schumann: Requiem in re bemolle magg. op. 148 per soli, coro e orchestra (Sopr. Gundula Janowitz; msop. Miagon Dunn, ten. Karl-Heinz Mercker, basso Dietrich Fischer-Dieskau e Orch. Sinf. di Roma della RAI e Coro Filarm. di Praga dir. Wolfgang Sawallisch); I. Stravinsky: Concerto per violino e orchestra (Vcl. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. l'Autore).

17 CONCERTO DI APERTURA
J. S. Bach: Concerto Brandenburghe n. 2 in fa magg. (BWV 1047) (= i Solisti di

Stoccarda + dir. Marcel Couraud); E. Bloch: Schelomo, rapida ebraica per violoncello e orchestra (Vcl. Christians Walewska - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Michael Inteli); A. Honegger: Sinfonia n. 4 - Dell'acqua Basileiana (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Charles Münch)

18 CAPOLAVORI DEL '700

F. J. Haydn: Sinfonia n. 91 in mi bemolle maggiore (Orch. Filarm. Hungarica dir. Antal Dorati); Ch. W. Gluck: Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra (Fl. Pasquale Esposito - Oboe - A. Scarlatti + di Napoli); Sinfonia della RAI dir. José Serebrier)

18,40 FILOMUSICÀ

M. Mussorgski: La Kovanchina: Preludio (Orchestrales, Dmitri Sjostakovici) (Orch. del Teatro Bolshoi dir. Yevgeny Svetlanov); G. Meyerbeer: Giù Ugonotti - O beau pays (Sopr. Montserrat Caballé); G. Bizet: Le joli siècle de Perrin; Quando la fiamme de l'amour - (Bs. Nicolo, Orch. Chiavaro - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); G. Martucci: Notturno in sol bemolle maggiore op. 70 n. 1 (Orch. Edward Downes); G. Sgambati: Tre Canzoni per voce e pianoforte (Msop. Nuccio Condò, pf. Giorgio Favaretto); G. Faure: Due Pezzi: Notturno [n. 6] Improvviso (n. 2) (Pf. Claude Kahn); B. Smetana: Hora furiosa: Pezzi musicali infantili op. 19 (Orch. Sinf. della RAI); R. Wagner: Meistersinger; A. Adam: Giselle, suite dal l'atto I del balletto (orch. dello S. del Concerto del Conserv. di Parigi dir. Jean Martinon)

20 MONTEZUMA

Opera in tre atti di Federico II Grande

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 57)

SEGNALE DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro» si legga «destro» e viceversa.

SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: se il segnale di centro deve essere percepito come proveniente dal centro dello spazio, deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase» - alla ripetizione del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» - in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro dello spazio sonoro.

(Versione italiana del «poeta di corte» Tagliacozzi)

Musica di KARL HEINRICH GRAUN

Selezione
Montesa, Imperatrice del Messico; Leonello, Empafeur, Regina di Tissac; Jon Sutherland, Tezucu; Joseph Ward, Pilippan - Rae Woodland; Erissen; Elizabeth Harwood; Ferdinand Cortez; Monica Sinclair - Orch. Filarm. di Londra e «The Ambrosian Singers» - dir. Richard Bonynge

21 IL DISCO IN VETRINA: PARAFASÍ E THASCIÓN DI FRANZ LISZT

F. Liszt: Parafasi di Lucia di Lammermoor - di Donizetti; Coro delle fatigari di «L'olandese volante» - di Wagner - Parafasi da concerto del «Rigoletto» - di Verdi - «Due Forelle» - dal Lied di Schubert - «Standchen» - dal Lied di Schubert - «Die Melodreuen» - «Mädchen Wunsch» - da Schubert - dal Lied di Schubert - «Frühlingsbacht» - dal Lied di Schubert (Pf. Jorge Bolet) (Disco Cicali)

20,40 MUSICA E POESIA

C. Debussy: La damoiselle élue, poema lírico, per voci femminili e orchestra; testo: René Goblet e Remy (Sopr. Jeanne Micheau e Anna Maria Bledsoe); Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Sergio Baudo - Me del Coro Herbert von Karajan); A. Schoenberg: Ode a Napoleone, op. 41, per voce recitante, archi e pianoforte, su testo di George Byron (voce recitante John Horton, pf. Glenn Gould - Quartetto Juilliard);

20,50 CONCERTINO

J. Strauss: Kunsterleben op. 136; P. I. Cilea: Il pittore, Pimpinella, op. 39 n. 5; J. S. Bach: Humoresque op. 87 b) per violino e orchestra; H. Villa-Lobos: Bachianas Brasileiras, n. 5 per soprano e otto violoncelli;

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata n. 2 in re maggiore op. 58 per violoncello e pianoforte (Vc. Joseph Szigeti, pf. Arthur Baraschi); A. Koránsky: Quintetto in la maggiore op. 81 per pianoforte e archi (Pf.

María Argerich, vcl. Salvatore Accardo e Jean-Pierre Amoyal, vla Luigi Alberto Bianchi, vc. Klaus Kannegiesser)

V CANALE (Musica leggera)

8. IL LEGGIO

Get down (Gilbert O'Sullivan); Long live love (Olivia Newton-John); Clair (Gilbert O'Sullivan); Angel eyes (Olivia Newton-John); What could be better (Olivia Newton-John); Country girl (Olivia Newton-John); The entertainer (Bovisa New Orleans Jazz Band); La libertà (Gino Paoli); Last time I saw him (Diana Ross); Mamma mia (Gino Paoli); Turn around (Diana Ross); Nostradamus (Toto); The love symphony (Michele Mancini); Luna blanca (Mis Marini); Ritornello (Bruno Lauzi); Un'età (Mie Martin); Ono su ono (Bruno Lauzi); Il viaggio (Mis Martin); Il suo amore (Bruno Lauzi); Love is here to stay (Grappelli-Muñoz); I'm gonna make you mine (Renzo Fratello); I, gli giardini di marco (Lucio Battisti); Figlio dell'amore (Rosanna Fratello); Aperitivo (Roberto Gregorini); Lady Madonna (The Beatles); Et maintenant (Gildé Bécaud); Let me be your baby (The Limeliters); L'impératif, c'est la rose (Gérard Béraud); Dimanche, c'est la rose (Gérard Béraud); Dimanche, c'est la rose (Gérard Béraud); Dimanche, c'est la rose (Gérard Béraud); Tranquillità (Corrado Castellari); Bang bang (Dalida); La vita (Shirley Bassey); One more rainy day (Deep Purple); Un amore così grande (Ricchi & Poveri)

10 COLONNA CONTINUA

Limehouse blues (John Coltrane); I've got

Maria Argerich, vcl. Salvatore Accardo e Jean-Pierre Amoyal, vla Luigi Alberto Bianchi, vc. Klaus Kannegiesser)

14 INVITO ALLA MUSICA

C'est magnifique (John Blackinsell); Diana (Twins); Satisfaction (Helmut Zacharias); Swing salsa (Barney Kessel); In personam (Mike Oldfield); The Heatwave (Paul Mauriat); Dicitencello (Toto); Matcumasa (Tito Puente); Rock arpeggio (Angelo Costa); Tassez L'ouverture (Toto); Boogie woogie bugle boy (Bette Midler); Come sei bella (Camaleonti); Tequila (Wes Montgomery); Angel (The Lovelets); Nessun mal (Marcella); Water and music (Bob Coghill); Ophélie (Toto); Expresso (Pino Calvi); Così dolce (Il Guardiano del Faro); Love (Peter Nero); la delusa (Caterina Caselli); Classic twist (Libero Tosoni); La sventola (Casadei); Mura del cielo (fiorone - Hervé); Mambo solo (Vittorio Veneto e Renato); Scott Joplin new rag (Eric Rogers); Kentucky woman (Les Baxter); La valigia blu (Patty Pravo); Collage (The Ramsey Lewis Trio); Ma Louise (Franck Pourcel)

16 QUADERNO A QUADRATI

Basic boogie (Count Basie); The jeep is coming (Duke Ellington); The jeep is coming (Count Basie); Desafinado (Colema Hawkings); Vida triata (Gato Barbieri); Garota de Ipanema (S. Getz e J. Gilbert); Mariamar (I. De Paula-A. Urso-A. Vieira); Woodward avenue (Yusef Lateef); Milano (Modern Jazz Quartet); Bitty dirty (Miles Davis); Little girl (M. Jackson); I'm gonna make you mine (Eddie Lockjaw Davis); I'm getting sentimental over you (Charlie Mingus); Drum boogie (Gene Krupa); For the love of (Johnny Griffin); Bread and wine (Gerry Mulligan); Hoe down (Oliver Nelson); Sideburns (Jay Jay Johnson); Body and soul (Freddie Hubbard); Close the door (Frank Rosolino); Billy boy (Sammy Lewis); Pavanne (Erroll Garner); Take the - A - train (Dave Brubeck); Pent up house (Chet Baker); Rosetta (Earl Hines)

18 INTERVALLO

Helping hand (Foghat); Cecilia (Paul Desmond); Ciclo romanesco (Gabriele Ferrini); Sole lei (Fausto Leali); Brazil (James Last); Multifitter (Franco Ambrosetti); Bene (Francesco De Gregori); Clair (Roy Conniff); Put out the light (Joe Cocker); Joy (Isaac Hayes); Se lo fassi (Riccardo Cocciante); Diana; Bitty bitty (Miles Davis); Little girl; Hand to hand (Madrid); I'm gonna make it (Armando Trovajoli); You (Diane Ross); The man I love (Liza Minnelli); Open your window (Elton Fitzgerald); Ultimo tango a Parigi (Tinto Brass); Artistry in performance (Tom Kenney); I am a rock (Geri Gaber); Catch on the reverb (Spencer Davis Group); Ride me see - saw (Moody Blues); My sweet lord (George Harrison); Photograph (Ringo Starr); Mind games (John Lennon); Masterpiece (Temptations); Per un attico (Premiere prima); Marche natalizie (Gino Bramieri); Natale due per sempre (Westie e Dor Grizzley); I just want to celebrate (Rare Earth); My coo coo choo (Alvin Stardust); The seed (Rare Earth)

20 SCACCO MATTO

Moonlight serenade (Eumir Deodato); Il giardino proibito (Sergio Tacchini); I'll be back (Bob Seger); We've drunk in my dream (Junie Bivona); Mariposa (Publio Azurri); orizzonti (Maurizio Fabrizio); Salvation stomp (Donovan); Sha la la (Al Green); Ba ba ba (Trilions); A white shade of pale (Norman; Candler); Ding dong (George Harrison); Baby doll (Janis Joplin); Crossfire (Capobianco); Bianchi cavalli, d'agosto (Franco Micalizzi); Outslida woman (Bloodstone); Picassate summer (Roger Williams); America (David Essex); Pavane (Johnny Harris); Swing pour (Mike Oldfield); Gipsy (Dion DiMucci); La canzone (Gianni Morandi); Diamonds are forever (Francey Powell); Parlami d'amore (Mariù Mal); It's too late (Woody Herman); Sad sweet dreamer (Sweet Sensation); Vestita di ciliegio (I Flashmen); Put your gun down brother (Rickie Lee) Ma come mai (Bruno Martini); One more time (Tony Gregory); La canta (Casadei); It's only rock and roll (Rolling Stones); A song for satch (Bett Kampfert); We want to know (Osibisa)

22-24 STEREOPHONIA

con Eddie Doddato, Elvis Presley, Earl Hines, Lawton-Haggard, Lena Horne e Claus Ogerman



30°

attivo delicatamente

permette agli enzimi di compiere la loro attività proteggendo la delicatezza dei tessuti e dei colori.



60°

attivo decisamente

dà agli enzimi e al perborato la possibilità di svolgere la loro attività smacchiando e sgrassando fibre miste e colorate.

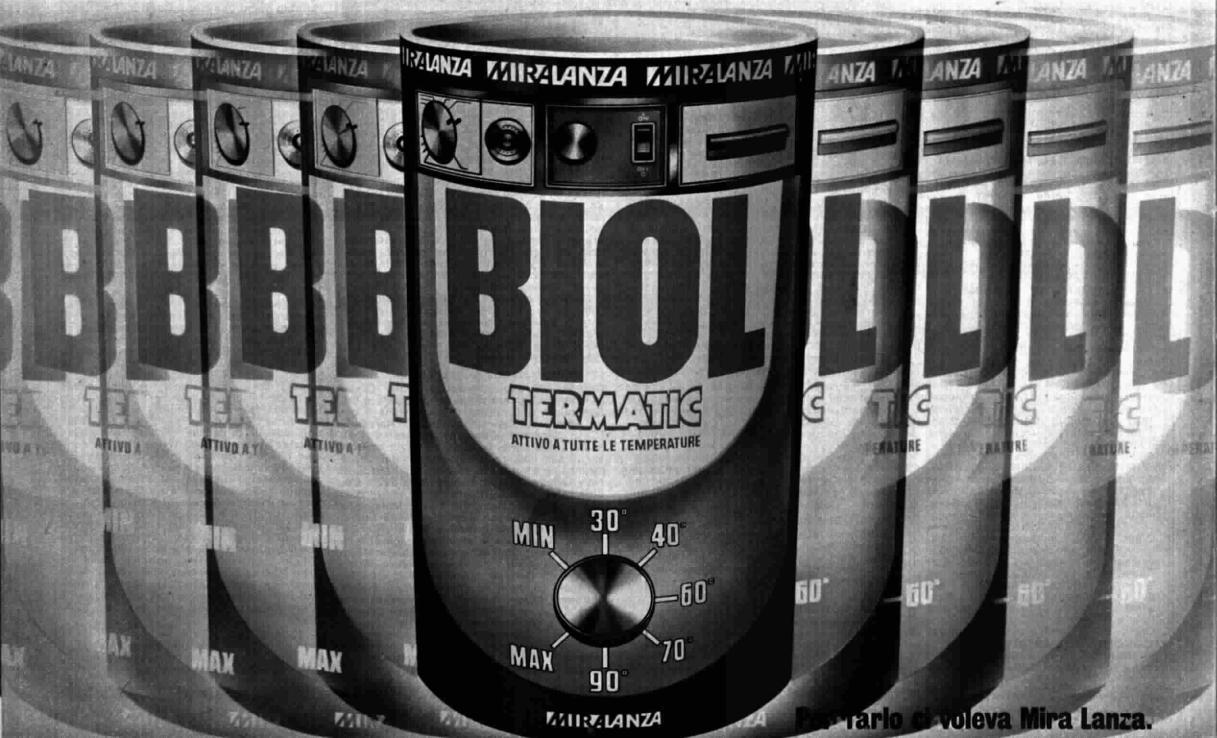


90°

attivo energicamente

dà al perborato la possibilità di sviluppare al massimo tutta la sua attività sbiancante.

Biol Termatic attivo sempre! Per darti il massimo grado del pulito. Sempre!



Per farlo ci voleva Mira Lanza.

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldi
Sport e salute
Testi di Duccio Olimetti
Consulenza di Aldo Notario e Vitaliana Carnesecchi
Regia di Libero Bizzarri
Sesta puntata
(Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME

a cura di Antonio Brunni con la collaborazione di Giampaolo Taddei
Regia di Gianni Valano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Aspects of American life
Corso integrativo di inglese a cura di Angelo M. Bortoloni
Testi di Icilio Cervelli
Presenta Silvia Monelli
Realizzazione dei filmati di Enzo Insera
Realizzazione in studio di Serena Zaratini
The challenge of education
1^{ra} trasmissione
(Replica)

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 RACCONTO D'OGGI

Filastrocca dei più piccini
Testi di Nico Oringo
Pupazzo e animazioni di Bonizza
Regia di Lucio Testa

17,30 LA VALLE DEI MUMMIN

di Tove e Lars Jansson
Il bagno incantato
Prod.: Sveriges Radio

la TV dei ragazzi

17,45 CHI E' DI SCENA

Warner Bentivegna
a cura di Gianni Rossi
Regia di Fernanda Turvani

18,10 L'ALLEGRA BANDA DI YOGHI

In
Il parco più ordinato dell'Ovest
Un cartone animato di W. Hanna e J. Barbera
Dir.: Screen Gems

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldi
Tra moda e costume; Il ballo lascio
Testi di Leonardo Cortese e

Giovanna Pelizzetti
Regia di Leonardo Cortese
Quarta puntata

19 TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

20 ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

21 ARCOBALENO

20 — Telegiornale

Edizione della sera

22 CAROSELLO

20,40

Stasera G7

Settimanale di attualità
a cura di Giuseppe Giacovazzo

23 DOREMI'

21,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Innsbruck

XII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Pattinaggio artistico

22,15 INCONTRO CON ANNAGLORIA

a cura di Franco Franchi
Presenta Dino Siani
Regia di Arnaldo Ramadori

23 BREAK

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

24 TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscoli

secondo

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA

XII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Lizum: Slalom gigante femminile

14,25-14,15

Lizum: Slalom gigante femminile

14,25-16,15

Iglis: Bob a 4

17 — ROMA: IPPICA

Corsa tri di trotto

Telecronista Alberto Giubilo

17,30 EUROSERIE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: Lizum

XII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Slalom gigante femminile

(Replica)

18,45 TELEGIORNALE

SPORT

24 GONG

19 — JO GAILLARD

Ispirato al personaggio omonimo di Jean-Paul Duvivier

Nono episodio

Lo sconosciuto

Soggetto di Jacques Douyan

Sceneggiatura e dialoghi di Jacques Robert

Protagoni ed interpreti principali:

Jo Gaillard: Bernard Fresson;

Il primo ufficiale: Dominique Briand; Il nostro Ivo Garani;

Il capo-macchinista: Günter Meissner;

Patrick Prejean: Lo sconosciuto: Mihail Balashov

Regia di Christian-Jacques

Una coproduzione Rai-Radiotelevisiva Italiana - O.R.T.F.

- Screen Gems Limited - Europe 1 - Télécopagnie

25 TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Triscoli

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

21 — INTERMEZZO

21 —

Vita amori autocensura e morte in scena del signor Molire nostro contemporaneo ovvero Il Tartufo

di Molière, Bulgakov, Squarzina

Traduzione di Cesare Garboli per il Tartufo e di Milly Martinelli per La Cabala del Bigotti

Seconda ed ultima parte

Personaggi ed interpreti:

Michail Bulgakov, Gian Battista Paganini, don Molire

(Tartufo), Eros Pagni; Madalena Béjart, attrice (Elimira in Tartufo); Lucilla Morlacchi; Armande Béjart, attrice (Mariamne); Caro Mariella Riva, attrice (Filippina); Bianchi, l'attrice che fa Dorina; Lina Volonghi; L'attrice che fa Pernella; Mara Baronti; Carlo di La Grange detto Registro, attore (Damide); Giampiero Bianchi; Zeno Moretti, attore (Nerio); Giancarlo Zanetti; Fulvio Croisy, attore (Orgone); Camillo Milli; L'attore che fa Cleante; Claudio Sorci; L'attore che fa l'Uffiziale; Antonello Prosciutto; L'attore che fa il signor Leale; Maggiorino Porta; Un attore giovani (Valerio); Tullio Solenghi; Altri attori: Franco Carli, Gianni Valenza, Gian Giacomo Bouton, spettacoli e trovarono: Alisse Bettaini; Il suggeritore: Danièle

Chiapparino; Il clarinetto del clavicembalo: Enrico Ardizzone; Il Baffo: Bruno Martini; Michele De Marchi; Luigi XIV, re di Francia: Omero Antonutti; Marchese d'Orsigny, detto « il Guerriero » o « il Prega »; Adolfo Fenoglio; Marchese di Lessona: Giacomo De Marchi; Arturo Giusto, Gianni Fenzi; Marchese di Charron, arcivescovo di Parigi: Gianni Galavotti; Padre Bartolomeo: Sebastiano Tringali; Fratello Fedelta: Mario Marchi; Fratello Poldi: Marco Sciacchitano; Musica di Ferdinand C. Marinardi

Scene e costumi di Gianfranco Padovani

Regia di Luigi Squarzina. Edizione televisiva liberamente tratta dallo spettacolo teatrale dello stesso autore. Stabile di Genova diretta da I. Chiesa e L. Squarzina

22,45 DOREMI' - INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Eine Viertelstunde mit Quartett Schloss Sigmundskron

Regie: Vittorio Brignole

19,15 Lebensgeschichte als Zeitsgeschichte

2. Folge: « Verlorene Illusione » von Deutscher Schriftsteller im französischen Exil 1939-1941

Foto: Boettcher Verleih: Telesaar

20 — Innsbruck 76

Ein Sonderbericht der Tagesschau über die Olympischen Winterspiele

20,10-20,30 Tagesschau

svizzera

12,25-13,30 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI X

Sci: Slalom gigante femminile

Cronaca diretta

14,25-15,15 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI X

Sci: Slalom gigante femminile

2^a e 4^a, 1^a e 2^a prova

Cronaca diretta

15 — Per i ragazzi: LA ROCCIA DELLE AQUILE X

Telefilm - Regia di Henry Geddes

18,55 DIVENERE

I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli

TV-SOT

19,30 TELEGIORNALE - 10 ediz. X

TV-SOT

19,45 SULLA STRADA DELL'UOMO

Rivista di scienze umane, a cura di Guido Ferrari - Regia di Enrica Roffi - TV-SOT

20,15 IL REGIONALE - TV-SOT

20,45 TELEGIORNALE - 20 ediz. X

TV-SOT

21 — MEDICINA OGGI X

Trasmissione in collaborazione con l'Ordine dei medici del Cantone Ticino - Pace-maker cardiaci - Stimoli per sopravvivenza? - Partecipano il dott. Tiziano Moccetti e Sergio Genni - Realizzazione di Chris Wittwer

22,35 TELEGIORNALE - 30 ediz. X

TV-SOT

22,35-24 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI X

Riassunto della giornata

Pattinaggio artistico femminile

capodistria

12,25 TELESPORT

OLIMPIADI INVERNALI

Slalom gigante femminile

14,25 GARE DI BOA A 4

16,15 HOCKEY SU GHIACCIO X

19,55 IMPARIAMO A SCIARE X

CORSO DI SCI CON KARL SCHRANZ

Sesta lezione

(Replica)

20,10 ZIG-ZAG X

NATURALE

20,15 TELEGIORNALE

20,30 TELESPORT - OLIMPIADI INVERNALI

Pattinaggio artistico su ghiaccio

Gare femminili

23 — SINTESI REGISTRATA DELLE GARE X

francia

12,15 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Slalom gigante femminile

14,30 TETTOILE FLASH

14,30 AUJOURD'HUI MADAME

15,30 POP ART

Television della serie

« Agenti specialissimi »

16,20 LE MERIMERIGGI DI ANTENE 2

Settimanali - Vita pratica

- Teatro oggi

17,30 FINESTRA SU...

18 — SPORT E CAMPIONI

18,25 CHATEAU DES MUSÉES

18,30 LE PALMARES DES ENFANTS

18,45 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALE

19,44 C'È UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,35 SIMPLICIOS, SIMPLICISSIMUS

— Repubblica di Fritz Umlauf con Matthias Habich, Herbert Stass

21,30 APOSTROPHES

22,15 AND GUS

Film di Francis Martin

0,40 ASTRALEMENT VOTRE

0,45 TELEGIORNALE

montecarlo

19,45 DISNEY ANIMATI

20 — PARLAMONE

Presentato da Nicoletta Ramorino

20,25 PLAINSMAN

« Cavallo di Troia »

20,50 TELEGIORNALE

21 — LA SETTIMANA VITTIMA

Film di Renato Guttuso con Hansjorg Felmy, Ann Smits

Eduardo Renava, ricattato

da un veterinario perché danneggi Satan, cavallo favorito dell'imminente derby e, in seguito, minacciato il figlio di Lord Mant, proprietario del cavallo.

Lord Mant è misteriosamente ucciso, il suo testamento scompare e molte delle persone interessate all'eredità vengono assassiniate. Sono stati molti i sospetti, compreso l'impresentabile omicida. Le ultime cedono poco prima

che Avril, la nipote di Lord Mant, regina dei bambini, compare.

Gli ultimi avvenimenti hanno guidato un investigatore privato alla scoperta dell'assassino.

COSTITUITA LA GIURIA DEL 2^o PREMIO BONOMELLI «Le erbe nostre amiche»

Per il 2^o Premio « Le erbe nostre amiche » il termine di consegna degli elaborati è previsto per il 31 ottobre 1976.

La Giuria già costituita vede alla Presidenza l'illustre botanico prof. Valerio Giacomini di Roma, alla Vice Presidenza il farmacologo Prof. Rodolfo Paoletti di Milano e quali membri il Prof. Alberto Fiechi, chimico di Milano; il Prof. Giancarlo Masini, Presidente dell'Associazione Giornalisti Scientifici; il Sig. Bepi Mazzotti, Consigliere del Touring Club Italiano; il Prof. Antonio Miotto, libero docente di psicologia e l'avv. Bonomelli, in rappresentanza della società Bonomelli.

La Giuria in una riunione tenutasi il 13 dicembre 1975 ha deliberato che gli elaborati correnti vengono dalla Giuria stessa in due categorie alle quali verranno assegnati premi:

I Categoria

— lavori di carattere scientifico

II Categoria

— lavori di carattere divulgativo ed informativo

Gli elaborati dovranno pervenire, alla Segreteria del Premio, Via Pola 9 - Milano, contrassegnati da cinque numeri. La stessa serie di numeri contrasseggerà anche la busta che dovrà contenere le generalità del concorrente.

Alla Segreteria del Premio potrà essere richiesto il bando di concorso e tutte le altre informazioni del caso.

Pubblicità in Italia 1975/76

L'edizione di « Pubblicità in Italia » 1975/76, ora uscita, ospita come sempre la migliore selezione grafica pubblicitaria di quanto Artisti, Fotografi, Aziende ed Agenzie hanno prodotto in Italia nel 1975.

Sono presentati nelle 252 pagine redazionali i 600 lavori in nero e a colori realizzati da 275 Artisti per conto di 342 Aziende: manifesti, annunci, pieghevole, editoria, calendari ed auguri, confezioni, carta da lettere e marchi, vetrine, sequenze di film cinescopici, si susseguono in una vivace impaginazione dovuta, con la copertina, a Franco Grignani. La presentazione del volume è di Ruggero Bianchi.

Il volume costa in Italia L. 21.200 (IVA compresa) ed è edito da « L'Ufficio Moderno » - Via V. Foppa, 7 - 20144 Milano.

televisione

Si conclude il « Tartufo » di Molière-Bulgakov-Swarzina

L'artista e il potere



Lina Volonghi e Lucilla Morlacchi sono fra le interpreti della commedia

ore 21 secondo

Va in onda questa sera nel consueto appuntamento settimanale con il teatro di prosa la seconda parte di *Cita amori autocensura e morte in scena del signor Molière nostro contemporaneo ovvero il Tartufo*, il lavoro che Luigia Squarzina ha ricavato dal *Tartufo* di Molière e da *La cabala dei santi* di Bulgakov.

Più che il parallelismo tra il *Tartufo* e *La cabala* ciò che ha stimolato Squarzina, nella stesura del suo testo, è stato lo scoprire che poteva risultare una terza commedia, autonoma in un certo senso, dissidente per laeterogenità dei due linguaggi eppure ricca di una ragnatela di polivalenze: parole e fatti scenici di Bulgakov e di Molière interagiscono e stridono di continuo, quasi a dimostrazione dei due destini correlativi e opposti (la gloria in vita e l'oscurità). Una riprova per *Tartufo* di quella innegabile aura di trascendenza che le grandi opere conservano ed esibiscono, e trionfalmente e beffardamente, con misteriosa ostinazione, quanto più ci si vuole applicare a mostrarne le radici nell'immanenza.

« Che tutto questo sia nato », dice Squarzina, « da un bisogno personale di affrontare da sinistra la tragedia del fraintendimento del ruolo dell'artista da parte del potere e anche di un potere come quello rivoluzionario, ecco qualcosa che la mia generazione potrà capire fin troppo bene e che mi è sembrato di dover offrire in pasto alla critica

raschiante della nuova generazione e offrigriglio senza cautele, cioè vincendo la paura autocensoria di sembrare controrivoluzionario. Non si può dirlo meglio che con le parole caute e amare del maggior teorico marxista della generazione precedente, György Lukács: « Per ciò che concerne il modo dell'esposizione è doveroso ammettere che un autore marxista nei tempi trascorsi più di una volta si trovò nella necessità di venire a compromessi per potere in generale pubblicare le proprie opere ed esercitare un'influenza ».

« Ma niente è più lontano dalle mie intenzioni », prosegue il regista, « di una collocazione e quindi limitazione storica dell'autocensura. Al contrario io voglio dire che essa è stata ed è permeante, onnipresente, dai tempi di Tespi e del suo carro a oggi, e nient'affatto un triste privilegio dell'artista al quale piuttosto tocca anche questo, nel suo comportamento prima che nella sua opera, di dare voce e immagine a quello che in ognuno è gola chiusa e palpebre serrate.

La tendenza all'autocensura fuori di una utopia non solo di egualanza e libertà totali ma anche di comunicazione totale è qualcosa con cui i conti si fanno ora per ora, minuto per minuto e tanto più in clima di società permissiva (ma permissiva di che?), al punto che mostrarmi certi casi-limite in certe situazioni storiche può poi essere, confessiamolo, soprattutto un modo di predisporci un alibi con noi stessi: autocensura al quadrato, dunque, e il cerchio si chiude ».

venerdì 13 febbraio

VIC Serv. cult. TV

FACCIAMO INSIEME

ore 12,55 nazionale

L'archeologia. Esistono nel nostro Paese numerose zone archeologiche di grande interesse. Qualche volta addirittura paesi interi (come Pompei e Ercolano), qualche altra volta più spesso si tratta di paesi che conservano monumenti come anfiteatri, tombe, ecc., antichissimi. Così vi sono monumenti che non sempre vengono custoditi nel modo migliore. A Sutri, Oriolo e Basanello, tre paesi del Lazio, vi sono monumenti che risalgono addirittura al '400 e abbandonati a se stessi. Una maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica potrebbe favorire quelle iniziative capaci di contribuire in qualche modo alla conservazione di questi tesori inestimabili. La puntata di oggi del programma Facciamo insieme, a cura di Antonio Bruni con la regia di Gianni Vaiano, ha registrato alcune di queste iniziative in

alcuni paesi dove gruppi di giovani stanno cercando di dare un contributo affinché il loro paese non debba vedere la distruzione, col tempo, dei monumenti esistenti. A Sutri, una località del Lazio dove si è recata una troupe della trasmissione, Giampaolo Taddei ha filmato antichi monumenti come l'anfiteatro che sta andando praticamente in rovina e un gruppo di giovani del luogo che si sta muovendo per contribuire a salvaguardare il loro patrimonio archeologico. Così a Basanello, per l'antica chiesa romana, e ad Oriolo, per un antico palazzo che è stato donato al Comune; un riechissimo patrimonio archeologico che abbisogna di un sistematico salvataggio che può essere realizzato anche con la collaborazione di questi gruppi spontanei di giovani, e meno giovani, che vogliono dedicare il tempo libero per salvaguardare il patrimonio archeologico dei loro paesi.

XII/G

XII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

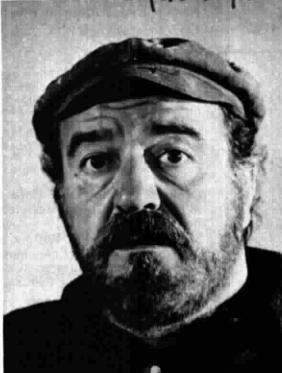
ore 12,25, 14,25 e 17,30 secondo ore 21,45 nazionale

Continuano ad Innsbruck le Olimpiadi di invernali. L'ottava giornata di gare prevede, oltre allo slalom gigante femminile, anche il bob a quattro. In questa competizione l'Italia vanta una lunga tradizione: nella storia dei Giochi ha conquistato una medaglia d'oro, due d'argento ed una medaglia di bronzo (ancora più sostanzioso il medagliere nel bob a due). Le specialità deriva direttamente dalla slitta e si svolge su una pista ghiacciata e levigata che permette alte velocità. La vettura è in gran parte di ferro munita di due copie di pattini: la prima, mobile, permette al pilota di guidare nella direzione voluta, mentre la seconda è fisso. Nelle gare ufficiali le discese a disposizione degli equipaggi sono quattro (vale la somma dei tempi che viene calcolata elettronicamente). La vettura pesa 230 chili ed è lunga metri 3,80. La partenza viene effettuata a spinta. (Servizio alle pagine 82-84).

II/S

JO GAILLARD: Lo sconosciuto

II 13636/S



Ivo Garrani nella parte del nostromo

SAPERE - Tra moda e costume: Il ballo liscio

ore 18,45 nazionale

Sotto il nome di ballo liscio sono compresi, oltre il tango, altri balli di più antica origine. Tutti egualmente popolari, costituivano in Europa all'inizio del secolo i rivali più tradizionali del nuovo ballo argentino. Sono il valzer, la polka e la mazurka, che, lontanissimi dallo spirito languido e nostalgico del tango europeizzato, hanno un elemento comune che li caratterizza: l'allegra, lo spirito vivace e brioso. Scopo di questa quarta puntata è di soffolineare differenze ed analogie di questi balli, che convissero per oltre mezzo secolo fino all'arrivo dei nuovi ritmi. In particolare vedremo il flamenco o tango spagnolo, che nasce dall'improvvisazione della gente unile dell'Andalusia e che ha ispirato con il canto gitano il poeta García Lorca. Il programma, di Leonardo Cortese, che è anche lo sceneggiatore in collaborazione con Giovanna Pellizzetti, è curato da Stefania Barone. La consulenza sociologica è di Mary Lao.

ore 19 secondo

Continuano le avventure di Jo Gaillard, armatore comandante del mercantile Marie-Aude, una nave realmente esistente ingaggiata con il suo equipaggio per le riprese di questa serie di telefilm della Telecompagnia Europa I che unisce in coproduzione la RAI, l'ORTF e la canadese Screen Gems. Questa volta la Marie-Aude è in rotta verso Tunisi quando incrocia un'imbarcazione con un uomo privo di sensi. Jo Gaillard lo fa issare a bordo: lo «sconosciuto» è senza documenti e balbetta frasi sconnesse. Il comandante si mette subito in contatto con Tunisi ed avverte un certo Barbira, cosicché all'arrivo un'ambulanza si trovi in attesa del malato. Ma quando ciò avviene, qualcosa nel comportamento dell'impiegato di Barbira inospettabile Gaillard, che si oppone al trasporto dello «sconosciuto». Poco dopo si verrà a sapere che lo stesso Barbira è stato assassinato. Jo Gaillard perciò, d'accordo con la polizia, decide di trattenere a bordo, fino al prossimo scalo lo «sconosciuto». Dopo molte peripezie scoprirà l'identità dell'uomo.

QUESTA SERA IN ARCOBALENO

aiutati che...

A & O
ti aiuta

IL MESE E' LUNGO...
E LA SPESA E' UN PROBLEMA?

...i negozi A&O ti aiutano
a scegliere e a risparmiare
con il loro assortimento,
i loro prezzi,
e le loro offerte speciali.

cerca un negozio A&O

26.000 IN EUROPA

"gong" in TV



questo è il gioco del '76!
il gioco del pirata!



ICE
SEBINO TOYS

tecnogiocattoli s.p.a.

LICENZA DI TONY ANDERSON LTD.

radio venerdì 13 febbraio

IL SANTO: S. Mauro.

Altri Santi: S. Benigno, S. Fosca, S. Stefano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,34 e tramonta alle ore 17,52; a Milano sorge alle ore 7,29 e tramonta alle ore 17,45; a Trieste sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 17,26; a Roma sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 17,38; a Palermo sorge alle ore 7,00 e tramonta alle ore 17,41; a Bari sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 17,22.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1571, muore a Firenze Benvenuto Cellini.

PENSIERO DEL GIORNO: Imparare a vedere, è il tirocinio più lungo in tutte le arti. (De Goncourt).

II/S Di Aldo De Benedetti e Max Aub

II/S

Due dozzine di rose scarlate e Ritorno dal carcere

ore 13,20 nazionale
ore 21,30 terzo

Nell'ambito del ciclo «una commedia in trenta minuti» dedicato a Lia Zoppelli va in onda *Due dozzine di rose scarlate* di Aldo De Benedetti.

Rappresentata la prima volta nel 1936 dalla compagnia De Sica-Melati, *Due dozzine di rose scarlate* è il testo più fortunato di De Benedetti. Vi si narra di un marito il quale a causa di un mazzo di fiori da lui preparato per un'avventura extracuniugale capitato per equivoco alla moglie, si ingelosisce del piacere che la moglie prova a essere corteggiata da uno sconosciuto; e contemporaneamente vi si narra di un amico di casa il quale cerca inutilmente di profitto del turbamento della giovane sposa.

Di Aub venne già trasmesso alcuni anni fa un affascinante testo nel quale lo scrittore raccontava e rievocava l'eroica fine del comandante Ernesto «Che» Guevara. «Sia ben chiaro», scriveva Aub, «questo canto è un canto in onore di Ernesto Guevara morto in combattimento a 39 anni l'8 o il 9 ottobre 1967

sulle Ande della Bolivia. Non si attiene alla realtà che naturalmente l'autore non conosce, né vuole giudicare se il protagonista avesse o no ragione. Certo è che egli, opponendosi al destino, difese i disertori, i poveri, i lebbrosi e gli umiliati e morì per loro».

Nel *Ritorno dal carcere* Aub costruisce un altro testo di rigoroso impegno civile e morale. E delinea con fine malinconia il ritratto del militante politico che dopo 22 anni di prigione nelle carceri franchiste torna in famiglia.

La lunga separazione pesa nell'incontro con la moglie, i figli sono diventati adulti. L'ex detenuto è ansioso di riprendere l'attività politica e di rivedere gli amici. Invece proprio uno di loro lo persuade ad astenersi dall'attività politica e dalla ricerca delle antiche amicizie.

Egli dovrà rendersi conto amaramente che la pena inflittagli dal regime franchista è stata molto più dura di quanto avesse potuto immaginare: la condanna si prolungherà ben oltre gli anni della prigione e lo segnerà per il resto della vita.

I/S

Sul podio Zdenek Maçal

Requiem tedesco

ore 21,15 nazionale

Il *Requiem tedesco* (*Ein deutsches Requiem op. 45*, per soli, coro e orchestra) di Johannes Brahms è oggi trasmesso dalla Sala Grande del Conservatorio di Milano sotto la direzione di Zdenek Maçal. Alla guida del Coro, il maestro Giulio Bertola. Composto tra il 1861 e il 1868, questo capolavoro non si ricollega all'usuale testo liturgico latino, ma si basa su una scelta di passi biblici fatta dallo stesso musicista nella quiete della sua casa di montagna presso Zurigo: un repertorio tratto quindi dalla Bib-

bia, senza però contemplare i luoghi comuni di una messa da morto. Non si accenna qui al peccato, al temibile giorno del Giudizio, alla dannazione dell'anima. Il *Requiem* si divide in due sezioni: nella prima si parla da accenti di dolore per la morte della persona cara (forse l'autore aveva pensato alla propria madre) e si giunge alla resurrezione e alla beatitudine celeste. Nella seconda trovano posto i sentimenti del maestro per l'amico e collega Schumann, seriamente malato di mente, insieme con la rievocazione di un antico rito sepolcrale tedesco.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

Giovanni Paisiello: Balletto della Regina Proserpina: Nei giardini di Cerere - Zefiro danza - Corteo di Plutone - Danza dei morti infernali

- Sotto gli alberi in fiore - Minuetto della regina Proserpina - Romanza - La raggiunta felicità (Orch. + A. Scarlatti) • di Napoli della Rai dir. Ferruccio Scaglia

• Jeronimo - Ambrogio Pola e fuga dall'opera - Schwanda il suonatore di flauto (Orch. Filarm. di Londra dir. Jean Martinon)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II)

Orazio Vecchi: Tiridate, non dormire, Serenata (Coro Monteverdi di Amburgo dir. Jürgen Jurgens) • Hugo Wolf: Serenata italiana (Complesso d'orchestra "A. Casella") • Gabriele Pini: Improviso - Caprice per arpa (Arp. Bernard Geisais) • Mily Balakirev: Islamye, fantasia orientale (orchestr. di A. Casella) (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Ferruccio Scaglia)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia

in trenta minuti DUE DOZZINE DI ROSE SCARLATE

di Aldo De Benedetti
Riduzione radiofonica di Claudio Novelli
con Lia Zoppelli
Regia di Leonardo Bragaglia

14 — Giornale radio

14,05 CANTI E MUSICHE DEL VECCHIO WEST

14,45 INCONTRI CON LA SCIENZA

Il controllo del messaggio genetico. Colloquio con Giuseppe Sermonti

15 — Giornale radio

15,10 CANTANO I NOMADI

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani
Conduce in studio Giuseppe Aldo Rossi

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 I CANTAUTORI

Un programma di Alessandro Feroldi

20,20 GIPO FARASSINO presenta: ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Dalla Sala Grande del Conservatorio - Giuseppe Verdi e I CONCERTI DI MILANO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore: Zdenek Maçal

Soprano Edda Moser

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 MATTUTINO MUSICALE (III)

Emmanuele Wallfisch dir. RAI
intervista (Orch. Sinf. di Genova) • Giancarlo Menotti: Barcarola dal balletto

- Sebastian (Orch. Boston Pops dir. Arthur Fiedler) • Christophe Willibald Gluck: Minuetto dall'opera "Iphigenie en奥" (Orch. Euridice (Orch. A. Scarlatti) • Napoli della Rai dir. Nino Bonavolontà)

8 — GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Alfredo Bianchini

Special GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Cangelii, con Anna Melato

Regia di Pasquale Santoli

11,30 I SUCCESSI DI DEAN MARTIN

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Concerto per un autore: UMBERTO BINDI

17 — Giornale radio

17,05 RASPUTIN

Originale radiofonico di Romano Bernardi e Giuseppe d'Avino

15° ed ultimo episodio

Griscia Grigorij Jefimovich, detto Rasputin Sergio Graziani

Kirill Kostinov Aleksandr Cossigli

Felix Jussupov Alido Reggiani

Dimitry Purishkevich Giorgio Lopez

Alfredo Senaria Il dottor Lazovert Corrado De Cristofaro

Sukhotin Dario Mazzoli

Una guardia Paolo Berretta

Musiche di Vittorio Stagni

Regia di Romano Bernardi

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

— Invernizzi Invernizza

17,25 ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRÌ

18 — Musica in

Presentano Fiorella Gentile,

Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro

Cedrel Tassoni S.p.A.

Baritono Siegmund Nissengen Johannes Brahms: Ein deutsches requiem op. 45 per soprano, baritono, coro e orchestra: Abbastanza lento e con espressione - Lento moderato alla marcia-Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro con moto Adagio - Andante-Vivace-Allegro Solenne

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

M° del Coro Giulio Bertola

Al termine: L'ultimo censimento degli uccelli migratori, Con-

versazione di Gianni Lucioli

22,30 Hit Parade de la chanson

(Programma scambio con la Radio Francese)

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

6 — Valentina Cortese presenta:

Il mattiniere

Nell'ore 6,30: Bollettino del mare (ore 6,30). Giornale radio

Giornale radio - Al termine: Buon viaggio - FIAT Bolettino della nave, a cura dell'ENIT

7,40 GIOCHI DELLA XII OLIMPIADE da Innsbruck

Servizio dei nostri inviati Giuliano Moretti, Roberto Bartolozzi, Andrea Boscone, Sandro Clotti e Ettore Frangipane

7,50 Buongiorno con Giorgio Gaber, Tony Bruni e El Pasador

Invernizzi Invernizza

GIORNALE RADIO

8,40 GIL VENTURA E IL SUO SAS-
SOFONO

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA

R. Wagner: Il vassallo fantasma; Ouverture • G. Donizetti: Il duca d'Alba; • Angelo casto e bello (Teatr. L. Pavarotti) • A. Mazzini: Nostalgia, teneri figli - (Sopr. M. Callas) • F. Cilea: Adriana Lecouvreur - L'anima ho stanca • (Ten. C. Bergonzini)

9,30 Giornale radio

Rasputin

Originale radiofonico di Romano Bernardi e Giuseppe d'Avino

15° ed ultimo episodio

Griscia Grigori Jefemovich detto

Rasputin: Sergio Graziani; Katia: Alessandra Ciccarelli; Felix Jussupov: Aldo Reggiani; Dimitri: Giorgio Lopez; Pauline: Aldo Sartori; il dottor Lazovert: Corrado De Cristofaro; Sukhotin: Dario Mezzoli; Una: guardia: Paolo Berretta - Musiche di Vittorio Stagni - Regia di Romano Bernardi - Reali, eff. negli Studi di Firenze della RAI

Invernizzi Invernizza

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,24 Il BOVE

dì Giosuè Carducci

Lettura di Giulio Bosetti

10,30 Giornale radio

Tutti insieme,

alla radio

Riusciremo i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da Francesco Mulè con la regia di Manfredo Matteoli

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

— Unijeanes Pooh

poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con Enrica Bonaccorti
Regia di Sandro Laszlo

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco
(Replica)

18,35 Giornale radio

18,40 Radiodiscoteca
Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

13 — Lello Lutazzi presenta:

HIT PARADE

— Confettura Santarosa

13,30 Giornale radio

13,35 Su di giri

(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Fulvio Tomizza presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Giovanni Gigliozzi presenta:

CARARAI

Un programma di musiche,

19,30 RADIOSERA

Supersonic

Dischi a mach due

21,29 Dario Salvatori presenta:

Popoff

— Baby Shampoo Johnson

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura



Giorgio Gaber (ore 7,50)

terzo

8,30 Concerto di apertura

Karl Goldmark: Sinfonia «Ländliche Hochzeit» in B maggiore op. 80 (Trio Bell'Arte); Novellata n. 1 in Fa maggiore op. 21 (P. Kari Engel - Concerto in Fa minore op. 129 per violoncello e orchestra (Sol. Jascha Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge)

9,30 Tastiere

Domenico Scarlatti: Tre Sonate per clavicembalo; in la maggiore L. 95 - in re maggiore L. 238 - in re minore L. 266 (Clav. Mariolina Baldovini) • Girolamo Frescobaldi: Toccata III (2° libro) - per l'organo da sonarsi alla Lettazione • (Org. Domenico D'Ascoli) • Franz Liszt: Nuages gris - Die Trauer-gondel II - En rêve (Nocturne) - Première valse oubliee - Quatrième valse oubliee - Reminiscences de Boccanegra (Pf. Riccardo Risaliti)

10 — La Serenata

Gioachino Rossini: La Serenata, n. 10 da «Soirées de Campagne» - (Liada e Compagni - Orch. Ugo Benelli, ten. Enrico Fabris, pf. Benjamin Britten: Serenata op. 31, per tenore, corno e archi (Peter Pears, ten.; Dennis Brain, cr. - Orch. Archi della New Symphony Orchestra of London + dir. Eugene Goossens)

13 — La musica nel tempo

UN'EVOCAZIONE DI MONSIEUR CROCHE di Diego Bortocchini

Carlo Maria von Weber: Overture; Aria di Hün («Von Juengd auf») e Finale atto I; dall'atto II. Preghiera di Hün - Recitativo di Rezia - Aria dell'Oceano - Arrivo di Odorone al Final dell'atto IV; Orch. Sinf. e Coro del Bayreuth-Rundfunk dir. Rafael Kubelik)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 INTERMEZZO

Ludwig van Beethoven: Fantasia in do minore op. 73 per pianoforte con orchestra - (Coro e corale) (Sol. Daniel Barenboim - Orch. New Philharmonic di Londra e Coro John Alldis dir. Otto Klemperer) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in mi bemolle maggiore per pianoforte e pianoforte (Giuseppe Garbarino, clar. Bruno Canino; pf.) • Ottorino Respighi: I Pini di Roma, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati)

15,30 Liederistica

Adolf Jensen: «Dolorosa», ciclo di lieder con testi dalla raccolta di Adalbert von Chamisso per voce e pianoforte (Angelica Tuccari, sopr.; Rate Furiani, pf.)

19,15 Concerto della sera

Antonin Dvorak: Sonatina in sol maggiore op. 100 per violino e pianoforte: Allegro risoluto - Larghetto - Scherzo (Molto vivace) - Finale (Allegro) (Joseph Suk, vl.; Alfred Holecek, pf.) • Igor Stravinsky: Sonata per due pianoforti: Moderato - Tema con variazioni - Allegretto (Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • Dmitri Scostakovich: Trio n. 2 in mi minore per violino, violoncello e pianoforte: Andante - Allegro con brio - Largo - Allegretto (Mikhail Vaiman, vl.; Mstislav Rostropovich, vc.; Pavel Serebryakov, pf.)

20,15 Jazz di ieri e di oggi

10,30

La settimana di Schumann

Robert Schumann: Trio in fa maggiore per pianoforte, violino e violoncello op. 80 (Trio Bell'Arte); Novellata n. 1 in fa maggiore op. 21 (P. Kari Engel - Concerto in fa minore op. 129 per violoncello e orchestra (Sol. Jascha Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 Civiltà musicali europee: la scuola ungherese

Zoltan Kodaly: Due Canti, per coro; To the Transylvanian-Mohacs (Coro e pianoforte) - Diffusione: Ungheria (Dir. Zoltan Kodaly) • Pal Kadosa: Sinfonia n. 4 op. 53; Allegro appassionato - Presto adriato - Lugubre, molto rubato (Orch. Sinf. Hungarian State Concert dir. Miklos Erdelyi)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Giovanni Cambiaso: Concerto per trio e orchestra (Dario de Rosa, pf.; Renata Zanettovich, vl.; Amedeo Baldovini) • Girolamo Frescobaldi: Toccata III (2° libro) - per l'organo da sonarsi alla Lettazione • (Org. Domenico D'Ascoli) • Franz Molnar: Leggenda per pianoforte (Pf. Ornella Pulti, Santoliquido) • Kinderkonzert, per pianoforte e orchestra (Sol. Ornella Vannucci Trevese - Orch. • A. Scarlatti - di Napoli - Padella) (Dir. Massimo Pradelia)

15,50 Recital del pianista Aldo Ciccolini

Franz Liszt: Notturno in mi maggiore n. 2; San Francesco d'Assisi predica agli uccelli (Leggenda n. 1) • Enrique Granados: • Goyescas - Libro 1º

16,40 Discografia a cura di Carlo Marinelli

17,10 Listino Borsa di Roma

17,25 CLASSE UNICA

Cinquant'anni di cinema d'animazione, di Mario Acciari Gil 4. Il film astratto e Oskar Fischinger

17,40 DISCOTECA SERA

Programma presentato da Claudio Tallino con Elsa Ghiberti

18 — Presenza religiosa nella musica

Heinrich Schütz: • Jubilate Deo - alle luces - Sacrae Symphoniae - (Completo delle strumentate dir. Wilhelm Ehmann) • Ildebrando Pizzetti: • Messa di Requiem - per coro a cappella: Requiem - Dies irae - Sanctus - Agnus Dei - Libera me (Coro Filarm. di Praga dir. Josef Veselska)

18,45 Piccolo pianeta

Interventi, riflessioni, dibattiti sulla letteratura, le arti, il costume a cura di Adriano Seroni

20,45 La fabbrica del consenso. Conversazione di Franco Pellegrini

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette atti

21,30 Orsa minore

Ritorno dal carcere

Un atto di Max Aub

Traduzione di Dario Puccini

Remigio Carlo Bagno
Elisa Enrica Corti
Manuel Agostino De Berti
Carmen Marcella Mariotti
Carlos Gianni Bortolotto
Renia di Alessandro Brissoni

22 — Musica fuori schema

Testi di Francesco Forte e Roberto Nicolosi

22,20 Parliamo di spettacolo

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti; In the mood, Hot diggity dog ziggy boom, Un homme et une femme, Testardo, Marionette, L'Arsene, Einzing der Gladiatoren, Stringimi forte i polsi, Hallelujah, P. Mazzagni: Sinfonia dall'opera « Le Maschere », Penitthousere serenade, Salud, Pazza idea, Ave Maria no morro, 1,06 Musica sinfonica: O. Respighi: Feste romane, poema sinfonico: Circenses - Il Giubileo - L'Octobre - La Befana, 1,36 Musica dolce musicale: It could happen to you, Lara's theme, September in the rain, Bei dir war es immer so schön, La mer, Like someone in love, Ebbi tide, 2,06 Giro del mondo in microscopio: The carousel waltz, Sereno è, E' ou nò è, A paskita, Après l'amour, Violentango, Close to you, Bach (libra trascr.), Badinerie, 2,36 Gli autori cantano: Bene, Gueule de nuit, Mille storie di baci, Dubula, Scusa, Peace in the valley, 3,06 Pagine romantiche: J. Matla: Serenata, M. Mussorgsky: Ninn nanna h. 1 da « Canti e danze della Morte »; M. Ravel: Valses nobles et sentimentales, 3,36 Abbiamo scelto per voi: Eleanor rigby, Only you, Midnight in Moscow, Sous le ciel di Parigi, Clouds, F. Léhar: Gern hab ich die Frau'n geküsst, Hallelujah time, 4,06 Luci della ribalta: Someday my prince will come, Surre with the fringe on top, I'll follow my secret heart, Alleluja brava gente, Alone together, Fiddler on the roof, 4,38 Canzoni da ricordare: Georgia on my mind, Non ti bastava più, E la chiamano estate, People, la bohème, Ecomi, 5,06 Divagazioni musicali: Charleston, Passione latina, La première étoile, Deve ser amor, Rose, C'è qualcosa che non sal, My kind of love, 5,36 Musiche per un buongiorno: Pizzicato polka, Lullaby of birdland, Royal Garden blues, Mexico City, Samba pa ti, French fries.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Vale d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dai vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo spettacolo culturale: Taccuino - Chateaux - Valle d'Aosta, **Trentino-Alto Adige** - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, **Cronache regionali**, Corriere del Trentino, **Corriere delle Alpi**, **Adige**, **14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige**, **15,30 Microfono sul Trentino**, **Trasmisioe di ruvide ladiina** - 14,10-20 Notizie per le Ladini dei Dolomiti de Gherdeina, **Badia y Fassa**, con nuove, interviste e cronache, **19,05-19,15 Trasmisioe di pragno**, **20,00-20,15 Trasmisioe di La dauni da Elpes**, **Friuli-Venezia Giulia** - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, **12,10 Giradisco**, **12,15-12,20 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia**, **14,30-14,45 Gazzettino della Venezia Giulia**, **15,30-15,45 Microfono sul Friuli-Venezia Giulia**, **Arte**, **16,00-16,15 Musica**, **17,00-17,15 Cronache delle arti: lettere, teatro, spettacolo**, a cura della redazione del **Giornale Radio**, **15,10 Incontro con l'autore**, **+ La tua guida** - **Romanzo di Nordio Zorzenon** - Compagnia di prosa di Trieste della Rai - **Regia di Ugo Amadori** (2x), **15,30 Con l'Orchestra e i**

solisti del Musicclub diretti da Alessandro Bevilacqua, **16 Rassegna di interpreti della Regione**, **16,15-17 Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia, M. Ravel**, **+ Tzigane**, per violino e orchestra, **Sol. Claudio Laurita**, **+ Ma Mère l'Oye**, **cinque poesie infantili**, **Orchestra del Teatro Verdi di Trieste**, **eff. di Ferruccio Scaglia**, **19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia** - Oggi alla Regione - **Gazzettino**, **14,30 L'ora della Venezia Giulia**, **Trasmisioe giornalistica e musicale**, **15,00-15,15 Attualità**, **15,15-16 Almanacco**, **Notizie dall'Italia e dall'estero** - **Cronache locali**, **Notizie sportive**, **14,45 Il jazz in Italia**, **15 Rassegna della stampa italiana**, **15,10-15,30 Musica richesta**, **Sardegna** - **12,10-12,30 Musica leggera**, **e Notiziario Sardegna**, **14,30 Gazzettino della Sardegna**, **Concerto Radio Cagliari**, **15,30-16 Concerto Radio Cagliari**, **19,30 Sette giorni in libreria**, a cura di Manlio Brigaglia, **19,45-20 Gazzettino sardo**, **ed. serale**, **Sicilia** - **7,30-7,45 Gazzettino Sicilia**, **19 ed. mattutina**, **abruzzese-molisanese**, **Programma musicale**, **12,10-12,30 Corriere del Molise**, **prima edizione**, **Liguria** - **12,10-12,30 Gazzettino della Liguria**; **seconda edizione**, **Emita-Romagna** - **12,10-12,30 Gazzettino della Romagna**, **14,30-14,45 Gazzettino Emilia-Romagna**, **seconda edizione**, **Toscana** - **12,10-12,30 Gazzettino del pomeriggio**, **Marcia** - **12,10-12,30 Corriere delle Marche**, **prima edizione**, **Emilia-Romagna**, **12,10-12,30 Gazzettino delle Marche**, **seconda edizione**, **Umbria** - **12,20-12,30 Corriere dell'Umbria**, **prima edizione**, **14,30-15 Gazzettino Toscano**, **seconda edizione**, **Lazio** - **12,10-12,20 Gazzettino di Roma**

regioni a statuto ordinario

Piemonte - **12,10-12,30 Giornale del Piemonte**, **14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, **Lombardia** - **12,10-12,30 Gazzettino Padano**: **prima edizione**, **14,30-15 Gazzettino Padano**: **seconda edizione**, **Veneto** - **12,10-12,30 Giornale del Veneto**: **prima edizione**, **14,30-15 Giornale del Veneto**: **seconda edizione**, **Liguria** - **12,10-12,30 Gazzettino della Liguria**; **prima edizione**, **14,30-15 Gazzettino della Liguria**; **seconda edizione**, **Emita-Romagna** - **12,10-12,30 Gazzettino della Romagna**, **14,30-14,45 Gazzettino Emilia-Romagna**, **seconda edizione**, **Toscana** - **12,10-12,30 Gazzettino del pomeriggio**, **Marcia** - **12,10-12,30 Corriere delle Marche**, **prima edizione**, **Emilia-Romagna**, **12,10-12,30 Gazzettino delle Marche**, **seconda edizione**, **Umbria** - **12,20-12,30 Corriere dell'Umbria**, **prima edizione**, **14,30-15 Gazzettino Toscano**, **seconda edizione**, **Lazio** - **12,10-12,20 Gazzettino di Roma**

a del Lazio, **prima edizione**, **14,10-15 Gazzettino di Roma e del Lazio**, **seconda edizione**, **Abruzzo** - **8,05-8,15** Il mattutino abruzzese-molisano - **Programma musicale**, **12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo**, **14,30-15 Giornale d'Abruzzo**, **edizione del pomeriggio**, **Molise** - **8,05-8,15** Il mattutino abruzzese-molisanese - **Programma musicale**, **12,10-12,30 Corriere del Molise**, **prima edizione**, **14,30-15 Corriere del Molise**, **seconda edizione**, **Campania** - **12,10-12,30 Corriere della Campania**, **14,30-15 Gazzettino della Campania**, **prima edizione**, **14,30-15 Gazzettino della Campania**, **seconda edizione**, **Napoli** - **7,45-7,55 Good morning from Naples**, **Puglia** - **12,20-12,30 Corriere della Puglia**, **prima edizione**, **14,10-14,30 Corriere della Puglia**, **seconda edizione**, **Basilicata** - **12,10-12,30 Corriere della Basilicata**, **prima edizione**, **14,10-14,30 Corriere della Basilicata**, **seconda edizione**, **Calabria** - **12,10-12,30 Corriere della Calabria**, **14,30 Gazzettino Calabrese**, **14,40-15 U canta cunti**.

in lingue estere sponder Bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruß, **Dazwischen**: **6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene**, **7,15 Nachrichten**, **7,25 Der Kommentar**, **oder**, **Der Pressegang**, **7,30-8 Musica bis nacht**, **9,30-10 Musik am Vormittag**, **Dazwischen**: **9,45-9,50 Nachrichten**, **15,10-15,45 Morgensendung für die Frau**, **11,30-11,35 Wer ist wer?**, **12-12,10 Nachrichten**, **12,10 Leichte Musik**, **12,25 XII. Olympische Winterspiele**, **1976 in Innsbruck**, **Direkterbericht**, **13,00-13,30 Dances**, **13,15 Nachrichten**, **13,25-14 Operettenklassiker**, **14,00-14,30 Für unsre Kleinen**, **Gebr. Grimm**, **15-16 Blaue Licht**, **- Dor Hase und der Igel**, **16,45 Kinder singen und musizieren**, **17 Nachrichten**, **17,05 Wir senden für die Jugend**, **Begegnung mit der klassischen Musik**, **18, Erzählungen aus dem Alpenraum**, **Franz Schröghammer-Heimdal**: **Im Schmelzofen**... Es liest: **Ernst Auer**, **18, Volkstümliche Klänge**, **19,45 Heimdal**, **Tempo und ihre Lebensweise**, **19,45-20 Musikaufnahmen**, **19,45-20 Intermezzo**, **19,30 Leichte Musik**, **19,47 Werbedurchsagen**, **19,50 Olympia heute**, **20 Nachrichten**, **20,15-21,57 Abendstudio**, **Dazwischen**: **20,30-20,47 Aus Wissenschaft und Forschung**, **Verhängnisvolle Spuren**, **Mikroskop und Gammastrahlen** in der Kriminologie, **Manuskript**: **Matthias Riehl**, **21-21,15 Die Olympia-Reaktion von Radio Bozen in Ihrdruck**, **21,25-21,57 Kleines Konzert**, **21,57-22 Das Programm von morgen**, **Senderschuss**.

v slovenčini

7 Kolosar, **7,05-9,05 Jurijana glasba**, **V podzemju** (7,15-7,30), **8,15 Porčila**, **11,40 Radios za Moje** (z II. stupňom osovných škol) - Po naši deželi: **Trážko, staro mestlo** - **12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke**, **13,15 Porčila**, **13,30 Glasba po željah**, **14,15-14,45 Porčila**, **Dejstva v vodnjaku**, **17,00-17,30 mimoje novosti**, **V odmoru** (17,17-17,20) **Porčila**, **18,15 Uměnost, književnost v člankovitosti**, **18,30 Radio za šole** (z II. stupnjo osovních škol - ponovitev), **18,50 Koncertista naše dežele**, **19,10 Priopovedníci naše dežele**: **Neva Godini** - **Med oblaček in cedro**, **19,20 Jazzovska glasba**, **19,30-19,45 Radios za Moje**, **20,30 Dolo v gospodarstvu**, **20,50 Vokalno instrumentalni koncert**, **21,30 Glasba za lahko noč**, **22,45 Porčila**, **22,55-23 lutrišnji spored**.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

montecarlo m 428 kHz 701

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano

7 Buongiorno in musica, **7,30 - 8,30** - **10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30**, **Notiziari**, **7,40 Buongiorno in musica**, **8,35 Musica del Settecento**, **9 Musica folk**, **9,15 Ritatto in musica**, **9,30 Lettere a Luciano**, **10 E' con noi**, **10,15 Orchestra Egido Bairati**, **10,35 Intermezzo musicale**, **10,45 Vanna**, **11,15 Kemada canzoni**, **11,30 Cassa dei Sonora**, **11,45 Più libera**.

12 Musica per voi, **12,30 Giornale radio**, **13 Brindiamo con...**, **14 Terza pagina**: **Giornata della cultura slovena**, **14,10 Intermezzo musicale**, **14,15 Sac-club di Gil Verdi**, **14,35 Mini luke-boi**, **15 I nostri figli e noi**, **15,10 Intermezzo**, **15,15 Clash, si suona**, **15,45 Quattro passi**, **16,10-16,30 Teletutti qui**.

19,30 Crash di tutto un pop, **20 Voci e suoni**, **20,30 Giornale mondiale**, **20,45 Come sta?**, **21,35 Concerto sinfonico**, **22,35 Ultime notizie**, **22,35-23 Invito al jazz**.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; **Notiziario per gli italiani in Europa**.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Novella n. 8 in fa diesis minore (Pf. Karl Engel); P.I. Czakowski: Trio in la minore op. 50, per violino, violoncello e pianoforte (Trio Suk).

8 DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI TITO SCHIPA E ROBERT TEAR, BARITONI TITTA RUFFO E SHERRILL MILES

A. Thomas: Mignon - Adieu Mignon (Tito Schipa), H. Berlioz - Adieu Bessy (Robert Tear - Pf. Viola Tunnard); J. Massenet: Werther - Pourquoi me réveiller? (Tito Schipa); H. Berlioz: Chant de la mort de Païva (Hector Berlioz - Pf. Viola Tunnard); Coro: Monteverdi - Il re di Lahore - O casto fior (Titta Ruffo); A. Thomas: Amélie - O vin, disisse ma tristesse - (Sherrill Milnes); Orch. Philharmonia di Roma: Madrigali C. Ornithodoros: Faust: qui faites l'endormie? (Titta Ruffo); G. Bizet: Carmen - Toréador, en garde - (Sherrill Milnes - Orch. New Philharmonia - e. John Alldis Choir - dir. Plácido Domingo)

9.40 FILOMUSICA

C.M. von Weber: Concertino in do minore op. 26 per clarinetto e orchestra (G. De Poli - Orch. - Orch. - New Philharmonia - dir. Rafael Frühbeck de Burgos); E. Grieg: Sonata n. 3 in do minore op. 45 per violino e pianoforte (Vl. Leonid Kogan, pf. Walter Naum); A. Glazunov: Le magnifique Overture - English Chamber Orchestra - (Riccardo Muti); L. Cherubini: Medea - Solo un piano - aria di Neris (Msopr. Fiorenza Corotto - Orch. Sinf. Ricordi di Gianandrea Gavazzeni); G. Spontini: Agnese di Hohenstaufen - Tre re dei cieli - (Sopr. Ante Cerquetti - Orch. - Riccardo Muti - dir. Gianandrea Gavazzeni); L. van Beethoven: Re Stefano, suite op. 117 dalle musiche di scena per il dramma di August Kotzebue (Orch. Filarm. di Budapest e Coro della Radiotelevisione Ungherese dir. Geza Oberkant - Mo. del Coro Feher Sapzon)

11. PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

A. Bruckner: Messa n. 2 in mi minore, per otto voci e strumenti a fiato (Strum. dell'Orchestra Sinf. del Bavarischen Rundfunk di Regensburg - Eugen Jochum - Mo. del Coro Josef Schmidhuber)

11.45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 37 in do maggiore (Orch. Philhar. Hungarica dir. Antal Doret) - Sinfonia n. 84 in mi bemolle maggiore (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

12.25 AVANGUARDIA

M. Kagel: Montage, per fonti sonore diverse - (Kölner Ensemble für Neue Musik - dir. Mauricio Kagel); K. Penderecki: Partita per cembalo e orchestra (Clav. Felicia Blumenthal - Orch. Sinf. della Radici Polacca dir. Krzysztof Penderecki)

13. LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

L. Couperin: Fantasia in sol minore (Clav. Pauline Aubert); C.W. Gluck: Orfeo ed Euridice, balletti dall'opera: Pantomima n. 3 - Balletto n. 35 - Balletto n. 46 - Gavotta n. 47 - Danze delle furie e degli spettri n. 28 - Balletti n. 29 e n. 30 (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

13.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

W.A. Mozart: Concerto in do maggiore, K. 299, per flauto, arpa e orchestra (Fl. Michel Debost, arpa Lily Laskine - Orch. de Chambre de Toulouse dir. Louis Auriccombe)

14 LA SETTIMANA DI ROSSINI

G. Rossini: - Stabat Mater -, per soli, coro a 4 voci miste e orchestra (Sopr. Rosanna Carteri, msopr. Lucia Valentini, ten. Franco Bonisolli, b. Maurizio Mazzieri - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola)

15-17. M. Balakirev: Islamey (trascr. per orch. di Alfredo Casella) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Kirill Kondrashin); J. Brahms: Sinfo-

n. 2 in re maggiore op. 73 (Orch. Kirill Kondrashin); F. Poulenç: Litaines à la Vierge Noire (per coro femminile e organo) (Org. Giuseppe Agostini - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini); Dallapiccola: Tempi distruggenti. Pionieri - Tempio aedificante. Eroteleios (Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini); H. Villa-Lobos: Preludio n. 3 (Cith. Narciso Yepes); F. Chopin: Valzer brillante op. 34 n. 1 (Pf. Ignacy Paderewski); M. Reger: Trio in la minore, per violino, viola e violoncello op. 77 B (The New String Trio di New York)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Corelli: Tre sonate da camera n. 9, 10 e 11 (Vcl. Roberto Michelucci e Roberto Ceruso, clav. Ruggero Gerlin); M. Clementi: 12 Studi da "Gradus ad Pianissimum" in fa maggiore - 2 in fa maggiore - 3 in fa minore - 4 in fa maggiore - 5 in fa minore - 6 in fa maggiore - 7 in fa minore - 8 in fa maggiore - 9 in fa minore - 10 in fa maggiore - 11 in fa minore - 12 in fa maggiore (Vcl. Antonio Di Battista); G. F. Mendelsohn-Bartholdy: Sette strettamente in maggiore op. 110 per pf. e archi (Strum. dell'Orchestra di Vienna)

18 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VILINISTI BRONISLAW HUBERMANN E JASCHA HEIFETZ

J. S. Bach: Concerto in la min. per vln. e orch. (Vln. Bronislaw Hubermann - Orch. Filarm. di Varsavia); D. Borys - W. A. Mozart: Concerto n. 1 in do maggiore, K. 218 per violino e orch. (Vln. Jascha Heifetz - Orch. New Symphony of London dir. Malcolm Sargent)

18.40 FILOMUSICA

M. Glinskij: Jota aragonesa (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); A. Dargomijski: Russalka - Souvenirs della pazzia del dottor Jekaterina (Bs. Fedor Dostoevskij - ten. G. Pozovajev); J. Borodin: Nelle steppe dell'Asia Centrale (Orch. Royal Philharmonic dir. Georges Prêtre); C. Cui: La statua di Tsarzko Seljo op. 57 (Msopr. Jennie Tourel, pf. Allen Rose, Orch. Sinf. Islamia - dir. Jean-Pierre Bréval); M. Mussorgsky: Première punition - Souvenirs d'enfance - Plaisanterie enfantine - Scherzo (Pf. Georges Bernard); N. Rimski-Korsakov: Canto di Oleg il saggio, op. 58 (Ten. Vladimir Petrov, bs. Marc Pescatelli - Coro Teatro Stabile di Bari - Khakin); J. Prokofiev: Ouverture russa n. 27 (Orch. Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Jean Martinon)

20 INTERMEZZO

R. Wagner: Il vescovo fantasma: Ouverture (Orch. Filarm. di Monaco dir. Hans Knappertsbusch); J. Sibelius: Concerto in re min. op. 47 per violino e orch. (Vl. David Oistrakh - Orch. della RAI dir. Riccardo Muti - dir. Ghennadij Roldugin); B. Shostak: Il camo di Wolzogen: poema sinfonico op. 14 (Orch. Sinf. della Radio Baleari - dir. Rafael Kubelik)

21 TASTIERE

J. S. Bach: Partita per organo sul corale Friedensfürst Herr Jesus Christ (Org. Wilhelm Krumbach); A. Scarlatti: Toccata in la maggiore per clav.; Allegro - Presto - Partita alla lombarda - Fuga (Clav. Egida Giordanini Sartori); R. Schumann: Andante con variazioni op. 46 per 2 pf. (Duo pf. John Ogdon-Brenda Lucas)

21.30 ITINERARI STRUMENTALI: IL PIANO FORTE NOFRENI COMPLESSI DA CAMERA

J. Brahms: Trio in mi bemolle maggiore op. 40 per pf., violoncello e contr. (Pf. Vladimir Ashkenazy, vln. Itzhak Perlmann, cr. Barry Tuckwell); Trio in la min. op. 114 per pf., v. cello e clarinetto (Pf. Christoph Eschenbach, clar. Karl Leister, vc. Georg Donderer)

22.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

B. Maderna: Concerto per violino e orch. (Pf. Theo Olof - Orch. Teatro La Fenice di Venezia dir. Bruno Maderna)

23.24 CONCERTO DELLA SERA

J. Pachelbel: Fuga in re minore (Org. Marie-Claire Alain); F. Couperin: Sonata in mi minore: La François - (Fl. Francis Vester, vl. Marie Leonhardt e Quartetto di Amsterdam [= Quadro Amsterdam =]; fl.

Frans Brüggen, vl. Jaap Schröder, vc. Anna Bylsma; clav. Gustav Leonhardt); L. Spohr: Doppio quartetto in mi minore op. 87 per archi (Strum. dell'Orchestra di Vienna)

7 CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Killing me softly (J. Pearson); Squeeze me (Thomas + Fats Waller); Mata pata (Miriam Makeba); Boogie on reggae woman (Steve Wonder); Soul limbo (Booker T. Jones); Li sauranno dormire sul sol (Nuno Coimbra) - canzone di caccia popolare. Dicitene vuja (Alan Sorrenti); A Paris (Yves Montand); Quand l'entends cet air là (Mireille Mathieu); Lullaby a romance (Giuliano Ferrara); Canzoni dei Fiori (Antonello Venditti); Begin the beginne (Percy Faith); Love song to a stranger (John Baez); Father of day father of night (Manfred Mann's Earth Band); Blonde in the bleachers (Joni Mitchell); Windwirls (Eumir Deodato); Zazuera (Eduardo Arístegui); Starman (Elton John); Starman (Stefan Getz-Joao Gilberto); Deixa isso pra lá (Eless Soares); A string of pearls (Ted Heath); Ballad of easy rider (Odetta); Mocking byrd (Carly Simon e James Taylor); Eyes of love (Oscar Jones); Double paravai (Paulinho Muroto); A giro (Roberto Fratello); More (P. Orlando); Alfie (Barbra Streisand); Te perdi deus (Keith Tector); A tazza 'e caffè (Gabriella Ferri); Vado via (Paul Mauriat)

9 INTERVALLO

Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato); This guy's in love with you (Peter Nero); Lover boy like rock and roll (John Travolta); Everybody's talkin' (Harry Nilsson); Olé! Olé! Olé! (Ennio Morricone); Jazzman (Carole King); We can work it out (Steve Wonder); Killing me softly with is song (Bette Flack); Washington square (Billy Vaughn); Duelling banjos (Eric Weissberg); Cry me a river (Dolly Parton); Ballad of easy rider (Odetta); Shat - (Isaac Hayes); Nuages (Barney Kessel); Amanti (Mia Martini); Niente da capire (Francesco De Gregori); Freeze your owndown (International All Stars); Ultimo tango (International All Stars); Ultimo tango (International All Stars); Ultimo tango (International All Stars); Cry (Ray Charles Singers); Ballad of easy rider (Odetta); Zoo (The Temptations); Bourré (Jan Anderson); Thunderball (John Barry); California - (John Barry); Feliciana (Zazou); Astor Goulding; Berliner (Gerald Mendes); Grilled soul and custard (Kenny Woodward); Guajira (Santana); E poi (Mina); My way (Bert Kaempfert)

10 COLONNA CONTINUA

Over the rainbow (Will Glahé); The type-writer (Boston Pops); Bad, bad boy (Roy Brown (Frank Sinatra); Lullaby of birdland (Nat King Cole); Coffee time (Sam McRae); Maternal morneness (Bert Kaempfert); Docce docce (Fred Bongusto); Northern train (Oliver Onions); Polk salad Annie (Elvis Presley); Caravan (Dizzy Gillespie/Stu Smith); Tipit (Perez Prado); The general (Orlando Letelier); Studio 10 (Jacques Loussier); Rock your baby (Jones); Ridér (Little Tony); Café Regio's (Isaac Hayes); Tol (Gibert Bécaud); L'uomo dell'armonica (F. De Gemini); Kentucky woman (Nell Diamond); I'm gonna make you love me (Domenico Modugno); I know I was single again (Tommy Scott); Historia de un amor (Los Paraguayos); Greensleaves (Jeff Beck); Tol, mol, nous (Mireille Mathieu); Clarinet marmalade (The Duke of Dixieland); El can de Trieste (Lello Lanza); You're still right (Dion); Only you (Ringo Starr); Let it be (Guitar Unlimited); I'm an old cowhand (Ray Conniff); Gosse de Paris (Charles Aznavour); Musi, musi, musi (Werner Müller); Settembre (Peppino Gagliardi); In the mood (Glen Miller); You don't know what you're missing (Burt Bacharach); Get me to the church on time (Armando Trovajoli); Mother nature's son (Ramsey Lewis); Hello Dolly (The Four Freshmen); Blues in my heart (Count Basie)

14 SCACCO MATTO

Rhub (Richard Hayman); Chained (Rare Earth); Chitarra romana (Johnny Cash); Only you (Ringo Starr); Non pensaci più (I Ricchi e Poveri); Rock your baby (Pf. 1) (George Mc Crael); Emme come Milano (Memo Remigio); Silent movie queen (The

Rube (es); Borderland (The Cabildos); La casada (Casade); Makin' whoopee (Harry Nilsson); Alexander's ragtime band (Werner Müller); Risvegliersi un mattino (Equipe 84); Banana boat (Trinidad Oil Company); Light of love (The Rex); Djambala (Fausto Leali); La sardana, adoriamo tu sol (Nuno Coimbra) - canzone di Scandiano (Sergio Endrigo); Airport love theme (Vincent Bell); Let your hair down (Temptations); Chi di noi (Angela); When will I see you again (The Three Degrees); We want to know (Osibisa); Munmun - Santa Chiara (Pino Di Capua); This is what you want (Leonard Cohen); Canzone intelligente (Cochi e Renato); Blowin' in the wind (Percy Faith); Un momento di più (Manu Dibango); I giorni del fal (Mina); Pop 2000 (Pop 2000); Emozioni (Anthony De Padova); Era la terra (Mariano Rosalino); Happy children (Osibisa); 16 INVITO ALLA MUSICA

A whiter shade of pale (James Last); Piano pianissimo (Mia Martini); If you can't rock me (Rolling Stones); Jose' old (Ray Anthony); Moon low (Count Basie); Come back to me (Frank Sinatra); Bridge over troubled water (Paul Simon); Hymn to the seven galaxies (Chick Corea); Mother rendeira (Astrud Gilberto); Junk (Daniel Santacruz); Stepping stones (Johnny Harris); Frammisti (Lara Saint Paul); A coroa dei rei (Amaro de Sousa); Romanas (Geraldo); La notte dell'occhio blu (Enrico Simoni); La notte dell'occhio blu (Zanichelli); Matilda (Pop-Di Carlo); Dean bug (Gil Venturi); The house of the rising sun (Jimi Hendrix); Quando verrà Natale (Antonello Venditti); Windmills and waterfalls (Isotope); Years of solitude (Gerry Mulligan-Astor Piazzolla); Per sempre (Marcella); Samba de sausalto (Santana); Memories of you (Ray Charles); Baubles, bangles and beads (Deodato); Amo ancora lei (Massimo Ranieri); La grande fuga (Il Rovescio della Medaglia)

18 QUADRATO A QUADRETTI

Some of these days (Elton Fitzgerald); I can make you like the dog (Red Charles); Eyes of love (Quincy Jones); Bring it on home to me (Aretha Franklin); Cielito Lindo (Dave Brubeck); Evil ways (Santana); Inno (Mia Martini); Close to you (Frank Chacksfield); Naò, quer no me saber (Irie de Portugal); Yesterday (John Lennon); Sabor (Dona Meirão); Without her (Is An Seitz); Valerie (The Modern Jazz Quartet); We can work it out (Steve Wonder); People (Barbra Streisand); Blowing wild (Laurindo Almeida-Baldwin); The house of the rising sun (Helen Marnie); Gemini II (John Williams); Can't get enough of your love babe (Barry White); Moon Indigo (Duke Ellington); John's idea (Count Basie); A string of pearls (Ted Heath); All the things you are (Chet Baker); For the love to (Johnny Griffin); Manha da carnaval (João Gilberto); Samba (Modern Jazz Quartet); Waltz for Romeo (Frank Rosolino); In the mood (Ted Heath)

20 IL LEGGIO

If (Johnny Pearson); Lady marmalade (Gilia); Ad esempio a me piace il sud (Nicolò Di Barì); Ddudd parwise (Pino Cipriani e Franco Nicoli); Promised land (Elvis Presley); Ondrej (Bohuslav Martinů); Desiderio (Carlo Caselli); My way (Bert Kaempfert); Do that (Barry Ryan); Sanza (Renzo Zanobi); Meno male (Lino Banfi); Eleonora (Gil Venturi); Funky president (James Brown); Dona con te (Mia Martini); Solitaria (Nelli Sedaka); The entertainer (Botticelli); Shoarah! Shoarah! (Betty Wright); La cattiva strada (Fabrizio Andrei); Surrender now (Waterloo); Tu burla bella (Mina Souza); Quadrille (Rock and Roll (Kevin Johnson); Family affair (MFSB); Era (Wess & Dori Ghezzi); Laura (Norman Candler); Hello how are you (Gary Walker); Take a - A - Train (Weiner Müller); Save the sunlight (Herb Alpert); Se mi vuoi (Ciccio); Sango pouss pouss (Manu Dibango); Non pensaci più (I Ricchi e Poveri); Rio Roma (Irio De Paula); Chained (Rare Earth)

22-24 STEREOFONIA

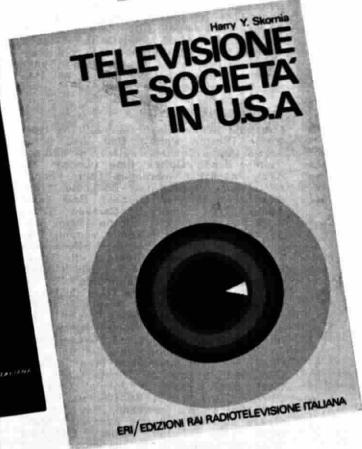
con Tito Puente, The Mills Brothers, Charlie Byrd, Ronnie Aldrich, Vicki Carr e Ray Conniff

AI VECCHI E NUOVI ABBONATI

che rinnovano l'abbonamento o si abbonano per la prima volta il Radiocorriere tv
scelta uno dei sei volumi presentati in questa pagina.
per precedenti richieste il Radiocorriere tv
di altri cinque.

AI VECCHI E NUOVI ABBONATI

A coloro che rinnovano l'abbonamento o si abbonano per la prima volta il Radiocorriere tv regala a scelta uno dei sei volumi presentati in questa pagina. Qualora il titolo scelto fosse esaurito per precedenti richieste il Radiocorriere tv si riserva la facoltà di sostituire il volume con uno degli altri cinque.



Il RADIOPARLAMENTO viene offerto in abbonamento annuale a lire 12.500 e semestrale a lire 7000. Per abbonarsi versare l'importo sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41 - 10121 Torino. Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.

televisione

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Tutte moda e costume; il ballo inglese
Testi di Leonardo Cortese e Giovanna Pellelli
Regia di Leonardo Cortese
Quarta puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

Le teste matte
Il salvataggio di Harry
Distribuzione: United Artists
Tutto in ordine con Stan Laurel, Oliver Hardy
Regia di James Parrott

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30 **Telegiornale**

14-14,45 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi
a cura di Vittorio De Luca

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 UNA MANO CARICA DI...

Un programma di Joanne e Michael Cole
Regia di Michael Grafton-Robinson
Produzione: Q3 London

17,30 HASHIMOTO

Chi fa i vasi e chi li ruba
Disegno animato
Prod.: Terrytoons

la TV dei ragazzi

17,40 DEDALO

Ricerca in nove giochi
Testi di Davide Rappello e Cino Tortorella
Presente Massimo Giuliani
Scena di Ennio Di Meo
Regia di Cino Tortorella

GONG

18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Visita a un Museo: i musei d'America
Testi di Anna Maria De Santis
Realizzazione: di Pasquale Satala
Seconda puntata

18,55 ARTIDE E ANTARTIDE

9a - L'Alaska
a cura di Giordano Repossi

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Rinaldo Fabris
Realizzazione di Rosalba Costantini

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granelli

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

La caccia al bisonte

Tacchino americano di

Gianni Morandi

Programma musicale di Gianni Minà e Ruggero Miti
Regia di Ruggero Miti

Seconda ed ultima puntata

Prodotto da Eliseo Boschi per la Elia Cinematografica s.r.l.

DOREMI'

21,55 A-Z: UN FATTO, CO-ME E PERCHE'

a cura di Luigi Locatelli con la collaborazione di Paolo Bellucci

In studio Aldo Falivena

In redazione Giancarlo Santalmassi

Regia di Silvio Specchio

BREAK

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Gianni Morandi e il protagonista del programma musicale « La caccia al bisonte » (ore 20,40)

sabato 14 febbraio

secondo

8,30-14 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA

XII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Seefeld: Fondo 50 km - Slalom maschile

- Bob a 4

- Eis Stadion: Velocità pattinaggio

- Lizzum: Slalom maschile

Prima e seconda manche

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA

XII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

15-16,15 Igls: Bob a 4

16-15,17-15 Lizzum: Slalom maschile

Seconda manche

(Replica)

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA

XII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

16-15,17 Igls: Bob a 4

16-15,17-15 Lizzum: Slalom maschile

Seconda manche

(Replica)

GONG

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo a cura di Maurizio Barendson e Paolo Vassalli

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA

Franz Anton Rossetti: Concerto in mi bemolle maggiore, per coro e orchestra; al Allegro moderato; al Romanze, con la partitura di Solista Hermann Baumann

Orchestra giovanile di Monaco diretta da Eberhard Schön

Regia di Elisabeth Kern (Produzione della Radiotelevisione Bavarese)

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

INTERMEZZO

21 — Felice Casorati

pittore

Un programma di Francesco Cadin e Maurizio Cascavilla

DOREMI'

22 — SPAZIO 1999

Serie originale filmata ideata da Gerry e Sylvia Anderson Terzo episodio

Sole nero

Sceneggiatura di David Weir Personaggi ed interpreti:

John Konig Martin Landau

Helen Russell Barbara Bain

Victor Bergman Barry Morse

Jameson Parker Frank Gorshin

David Koen Clifton Jones

Sandra Benes Zienia Merton

Dr. Mathias Anton Phillips

Alan Carter Nick Tate

Smitty Jon Laurimore

Ryan Paul Jones

Consultante per il soggetto Christopher Lee

Collaborazione alla sceneggiatura Edward Di Lorenzo

Musica di Barry Gray, Vic Elms

Speciali effetti musicali di Brian Johnson

Fotografia di Frank Watta

Costumi di Rudi Gernreich

Regia di Lee H. Katzin

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ITC realizzata dalla Group Three)

22,50 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

XII GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Sintesi di alcune gare odiere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Nacht war unser Freund

Kriminalfilm nach dem Theaterstück von Michael Pertwee mit: Michael Gough, Elizabeth Sellars, Ronald Howard

Regie: Michael Anderson Verleih: Beta Film

20 — INNSBRUCK 78

Ein Sonderbericht der Telecamera

Über die Olympischen Winterspiele

20,10-20,30 Tagesschau

montecarlo

19,45 DISSEGINI ANIMATI

20 — SCACCOMATO

Luna di miele Interrotta

20,50 TELEGIORNALE

21 — LE SEDICINNI

Film

Regia di Luigi Petrucci con Anna Maria Cicchetti, Dino, Bice Valori

Alcuni allievi di una

terza liceo vivono come

giovani esuberanti le

loro prime avventure sen-

timentali: Stefania s'inva-

ghisce di un giovane

commissario di polizia

che l'ha tratta in arresto

durante una manifestazio-

ne politica. Dino, un giorno

incontra nel giardino una giovane tu-

rista norvegese; i due

si simpatiscono subito e Di-

no le permette che andrà

al troppo grande Hotel

l'altante Maldini, sarà co-

stratto a mettere la te-

sta a partito, dopo uno

scherzo giocatagli da un

amico,

capodistria

10 — TELESPORT

OLIMPIADI INVERNALI

Slalom maschile

15 — GARE DI BOB A 4

16,15 GARA DI FONDO 50 km

17 — PATTINAGGIO VELOCE 10.000 m

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Il clown Ferdinand

20,15 TELEGIORNALE

TELEGIORNALE

20,30 IL SALTO DAL LETTO

Sceneggiato da un soggetto di Conney-Chapman

- Regia: François Chatel

22,05 DIX DE DER

di Philippe Bouvard

22,35 TELEGIORNALE

22,45 ASTRALEMENTE VOTRE

francia

9,30 GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Gara di fondo maschili sci 50 km - Slalom maschile - 19 manche

11 — SINTESI FILMATA

12,30 TELEGIORNALE

13 — GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Sci alpino e Slalom maschile - 20 manche

13,30 ROTOCALCO REGIONALE

14,05 SABATO IN POLTRONA

Una trasmissione di Jacques Salbert - Preselezione Philippe Calon

14,30 SETTIMANA DI CLAP

Trasmissione cinematografica di Pierre Bottellier

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALE

19,45 TUTTO UN TRUCCO

TELEGIORNALE

20,30 IL SALTO DAL LETTO

Sceneggiato da un soggetto di Conney-Chapman

- Regia: François Chatel

22,05 DIX DE DER

di Philippe Bouvard

22,35 TELEGIORNALE

22,45 ASTRALEMENTE VOTRE

«Felice Casorati pittore», programma sull'artista e il suo tempo

Una immensa natura morta



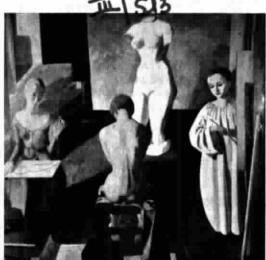
Si gira alla Galleria d'Arte Moderna di Torino. Da sinistra Francesco Cadin e Maurizio Cascavilla, autori del programma, L. Piccinelli, responsabile della fotografia, e altri componenti della troupe. Il quadro è «Daphne a Pavarolo» del 1932. Casorati aveva sposato la sua allieva Daphne Maughan nel 1931

ore 21 secondo

La vicenda di Felice Casorati non è indicativa di quella degli artisti o degli intellettuali italiani che hanno operato dal primo anteguerra a tutto il tormentato periodo che lo segue. Amico, nella Torino degli anni Venti, di Piero Gobetti (è sua, tra l'altro, la prima monografia sull'artista: *Felice Casorati pittore*), di Lionello Venturi (presto costretto dal regime fascista ad abbandonare l'insegnamento, quindi emigrato in Francia e negli Stati Uniti) e di quell'illuminato mecenate che fu Riccardo Gualino, Casorati resta fondamentalmente un solitario. La «sua arte», come ha scritto Luigi Carruccio che è tra i più acuti interpreti del pittore, «non è autobiografica; classica anche in questo (e s'intende che i primi ad accostarla e lodarla siano stati gli eruditi); non è un diario, né un libro di sogni. È l'arte del distacco consapevole, del calcolato silenzio»: difficile quindi scorgervi o arguirne i riflessi del pur denso impegno vitale e culturale, difficile catalogarla. Lo è stato per la linea ufficiale d'una critica strettamente ancorata al diagramma impressionismo-cubismo-arte astratta, lo è stato, prima, per chi avrebbe voluto calamitarne lo stile verso il movimento del Novecento senza comprenderne le motivazioni provenienti dall'idealismo crociano. Come ha aderito Casorati al suo tempo e come è, per così dire, sopravvissuto, con la sua arte così lontana dalle proposte del clima fascista,

al tempo più suo, ciò è a quegli anni torinesi — dal Venti al Trenta — in cui si determinano le scelte fondamentali? E' la domanda che ispira e che sostanzialmente struttura un documentario dal titolo *Felice Casorati pittore*, che Francesco Cadin e Maurizio Cascavilla hanno realizzato per i programmi culturali della televisione e che comincia appunto con Casorati e Torino. Il rapporto fra l'arte del pittore e le tensioni sociali e culturali della città viene esaminato attraverso un collage di testi letterari — Bontempelli, Natalia Ginzburg, Alberto Moravia — che, naturalmente, passano sulle contemporanee e più tipiche pitture di Casorati. Anche i realizzatori — e qui penso all'estro incontrastabile di Maurizio Cascavilla e a sua passione puntigliosa per l'arte — hanno avvertito la difficoltà di «catalogare» l'arte di Casorati e, come risulta dai diligenti appunti di produzione, hanno elencato titoli e definizioni sul pittore, sui temi e sugli aspetti della sua opera, così come sono allineati in sede di stampa militante dal 1919 ad oggi. Ecco per esempio come viene chiamato: scandaloso, ironico, classico, raffinato, freddo, pittore in bianco e nero, plastico, distaccato, europeo. E poi: le scodelle, lo stupore magico, la poesia del silenzio, l'epicità, le uova, i composti ritmi e le studiate cadenze, la solitudine, il nuovo simbolismo, i lucidi teoremi, la melancolia metafisica, le stanze incantate, l'eleganza e l'angoscia. E basta la

semplificazione in serie di queste parole a suggerire una significativa altalena di orientamenti e disorientamenti. Né sono stati dimenticati, in questi elenchi, i nomi di riferimento avanzati dai critici: sia dal versante dell'arte antica (Piero della Francesca, Pisanello, scuola ferrarese, Paolo Uccello, Mantegna, Brueghel, Antonello da Messina, Tiziano, Bronzino, Caravaggio) sia da quello dell'arte moderna (preraffaelliti, Gauguin, i Nabis, Cézanne, Zuloaga, Klimt, Kandinskij, Munch). L'attento studio preparatorio dei due realizzatori di *Felice Casorati pittore* ha indubbiamente giovato al documentario che, seguendo la via del sondaggio e dell'esplorazione, riesce a raggiungere la quota di un vero



«Lo studio» di Casorati nel rifacimento del 1936. La prima esecuzione andò distrutta nell'incendio del Glaspalast di Monaco di Baviera, scoppiato nel 1931

e proprio contributo, così come può darlo esattamente lo strumento televisivo, in questo caso molto efficace, al problema Casorati, a un discorso preciso sulla situazione della sua opera nella storia dell'arte italiana ed europea. Non si può infatti trascurare, anche a prescindere dagli studi e dalle riletture, l'impressione di fondo che si riceve oggi dalle pitture di Casorati e che viene sapientemente rinfrescata e rinnovata da questa trasmissione. Ed è un'impressione che riguarda indiscutibilmente l'aristocratico, magari distaccato, pessimismo che nutre l'opera dell'artista nella sua più alta accezione, cioè una specie di tristezza spettrale, una specie di ammonimento a non dimenticare la distanza drammatica che separa ciò che si riesce a raggiungere da ciò che si vorrebbe raggiungere. «Una immensa natura morta», scrisse dei suoi dipinti Giacomo De Benedetti, un altro amico di Casorati. Ma non è questa anche una chiave per individuare, nello specchio lucido e lontano in cui esistono le immagini casoratiane, il residuo turbido, la verità amara, la lunga contraddizione del tempo in cui è vissuto? Insomma una risposta rimproveratoria — si pensi alla folta serie di nudi femminili che sembrano ogni giorno di più morire nel loro musicale e altezzoso contorno — capace di riscattare l'eventualità di qualsiasi sopravvivenza? Riservando due parti sintetiche al periodo di formazione dell'artista (suo soggiorno nel Veneto e partecipazione alle Biennali dei primi decenni del secolo, mostre di Ca' Pesaro e attività culturali veronesi) e all'ultima fase della sua vita, il documentario di Cadin e Cascavilla traccia poi una esaustiva e limpida sequenza biografica affidando a Luigi Carluccio il compito di accompagnare il lettore per tutto l'arco della sua carriera e utilizzando il sostegno di diverse testimonianze e interventi critici: di Guido Perocco, direttore di Ca' Pesaro, sulle prime conoscenze artistiche di Casorati (Boccioni, Martini e Gino Rossi); di Italo Cremona, pittore e critico, su ciò che Casorati intuì al di là dei più consueti raccordi Gauguin e Kandinskij; di Massimo Mila, musicologo, sulle affinità tra il pittore e Alfredo Casella; di Paolo Fossati, critico, sulla ideologia casoratiana in rapporto alla *Rivoluzione liberale* di Gobetti e alle iniziative culturali di Gualino, e di Lalla Romanò, scrittrice, che fu già allieva della «bottega d'arte» di Casorati. Le riprese, effettuate nell'autunno del 1975, si sono concentrate a Torino e, soprattutto, nello studio-abitazione-laboratorio di via Mazzini dove il pittore visse e operò dal 1918 fino alla morte, cioè fino al 1963. In poco più di un'ora di trasmissione si vedono e si commentano più di cento dipinti: un record da fare invidia a qualsiasi studioso.

sabato 14 febbraio

XII/F Scuola
SCUOLA APERTA

ore 14 nazionale

Sono 254.339 i partecipanti ai corsi ordinari di abilitazione all'insegnamento, che si stanno attualmente svolgendo per la durata di sei mesi. Un numero imponente di giovani che si avviano alla professione di insegnanti nelle scuole medie secondarie per le varie discipline. Con questi corsi si è cercato di fornire ai futuri docenti un tipo di preparazione professionale in grado di offrire gli strumenti di conoscenza delle scienze dell'educazione e delle moderne tecniche didattiche. I corsi, istituiti in numero di 497 e distribuiti su tutto il territorio nazionale, sono stati adeguati al compito affidatogli. I futuri insegnanti hanno finora usufruito di una preparazione sufficiente? Il corso abilitante è una formula indovinata per supplire alla carenza dei corsi universitari? Quali sono le aspettative dei nuovi insegnanti, una volta conseguita l'abilitazione? Questo il problema esaminato nel corso della trasmissione odierna curata da Vittorio De Luca e Antonio Bacchieri. In studio allievi dei corsi, pedagogisti e rappresentanti sindacati.

LA CACCIA AL BISONTE

ore 20,40 nazionale

Philadelphia: un grande parco pubblico, un gruppo di bambini che cantano By miss american cake. Così incomincia la seconda e ultima puntata de La caccia al bisonte, lo special realizzato seguendo Gianni Morandi nella serie di concerti da lui tenuti, in sei mesi, nei più celebri teatri delle maggiori città statunitensi. La seconda parte della tournée s'inizia da Philadelphia per arrivare a New Orleans, con tappa a New York e a Miami. Mantenendo il carattere di tacquino di viaggio del cantante italiano, con notazioni quindi non solo sulla realtà musicale americana, si attraversa questa sera la parte più antica degli USA, quella che ha ancora il sapore della vecchia Inghilterra, dei Pilgrim Fathers, dei pionieri puritani, degli elementi francescizi del bacino del Mississippi, l'America dell'East Coast che unisce tutto questo alle nuovissime spinte culturali di marca californiana. Lo special si avvale di numerosi ospiti americani: la serie di queste sera comincia da Philadelphia dove incontriamo Don McLean uno dei folk singers più conosciuti anche in Europa, A New York, a Beacon, a 200 km dalla città, sul fiume Hudson, la telecamera mostra Pete Seeger, il padre di tutti i folk singers americani, che con il suo banjo combatte oggi la battaglia ecologica contro l'inquinamento delle acque. Poi è la volta di

II S. di G. e S. Anderson

SPAZIO 1999: Sole nero

ore 22 secondo

La luna nel suo viaggio senza meta nello spazio, entra in prossimità di un « sole nero »: una massa nera di sostanze gassose che si sono sviluppate intorno ad un asteroide esplosivo e la cui tremenda forza di gravitazione attrae e distrugge tutto ciò che gli si avvicina. Sulla base Alpha si cerca di correre ai ripari ma i tentativi sono quasi disperati. Un gruppo di persone spera di trovare la salvezza imbarcandosi su un'astronave d'emergenza. Quelli che rimangono sulla base de-

vono attendere gli eventi, confidando che le difese apprestate resistano. Quando la luna entra nell'orbita del "sole nero" il tempo perde il suo senso reale. Avviene allora un fenomeno sconvolgente: nei giri di pochi istanti tutti gli abitanti di Alpha diventano vecchi di milioni di anni ed hanno la sensazione di essere entrati nell'eternità. Dopo un po', lentamente, riemergono alla loro condizione normale e si accorgono che le difese predisposte sulla base contro il "sole nero" hanno retto. E anche l'astronave d'emergenza riesce a tornare su Alpha.

un gruppo di cantanti negri fra i più famosi, i K.C. Sunshine band, gruppo nero che suona solo il sound della sua gente. A Miami il cantante George McCrae, non in Italia soprattutto per il pezzo Rock your body e Cassius Clay, che accenna una canzone immaginaria, un piccolo numero per i telecronisti italiani. Infine in New Orleans, la patria del vecchio jazz americano, la città di Armstrong, per l'occasione si ricomponga la Old New Orleans Jazz Band — quattro vecchi eccezionali solisti, Plath Smith alla tromba, Thin Martin tuba e basso, Manny Saylor al banjo, infine Raymond Burke al clarinetto, di cui è uno dei più straordinari suonatori —, che, nella vecchia città creola e nell'antico cimitero di Saint Louis, intona con il suo classico stile Ohi Mari. Ma lo spettacolo ruota soprattutto intorno alle esibizioni e ai concerti dati da Morandi a Philadelphia, Boston, New York (quest'ultimo al Madison Square Garden, per gli italiani), e a New Orleans, in particolare una canzone tratta dall'autunno longiano di Morandi e firmata da Ivano Fossati e Oscar Prudente, sono state « sceneggiate » per l'occasione nella realtà americana: si tratta di Autostrada no, ambientata in un cimitero di automobili di Philadelphia: La mia gente, ambientata nella Little Italy di New York a Brooklyn; Un mondo di frutta e canditi; e infine io andavo al sud, chi lo vede sulla collina degli hippy di New Orleans.

S. Anderson

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Si inizia subito un ciclo di quattro concerti con l'orchestra giovanile di Monaco di Baviera diretta da Eberhard Schönér. Oggi, con la partecipazione solistica di Hermann Baumanni, si trasmette il Concerto per corno in mi bemolle di František Antonín Rössler, compositore, maestro di cappella e contrabbassista boemo (Mimon 1746 - Ludwigsburg 1792). Di maestri Rössler se ne contano parecchi nella storia della musica. E il compositore che interessa a noi ha avuto nomi diversi. Qualcuno lo ha chiamato Franz Anton Rosetti, altri Franz Röslér, altri ancora Francesco Antonio Rosetti oppure Rosetti. Destinato al sacerdozio lasciò la carriera ecclesiastica nel 1773 per dedicarsi al contrabbasso presso i conti Oettingen-Wallerstein. Nel 1789 fu maestro delle musiche del duca di Mecklenburg-Schwerin a Ludwigsburg, dove poté lavorare per una grande orchestra. Il posto più ambito lo ottenne l'ultimo anno della sua vita alla corte di Federico Guglielmo III a Berlino. Copiosa è la sua produzione teatrale, religiosa, sinfonica e cameristica.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

STACCIOLINI TRICOLORI — In un tegame mettere la farina, lo zucchero, la garinga, la GRADINA, 200 gr. di pomodori pelati, privi delle polpa, 100 gr. di cipolla, 100 gr. di pepe, poi fate cuocere molto lentamente per circa 15 minuti. Aggiungete il sugo abbondante di brodo con dei dadi, poi toglietene 1/4 che lascerete raffreddare. In un'altra casseruola con una frusta o frullino 2 uova intere, 50 gr. di parmesano grattato e del prezzemolo tritato, poi sempre mescolando aggiungete il sugo raffreddato. Cinque minuti prima di servire portate ad ebollizione il brodo e versatevi sopra i satevelli, sempre sbattendo, i composti, poi salateli la fiamma e servite su piatti di porcellana, poi 5 servizi subito.

FATATE RIPIENE — Pelate le patate grosse e lunghe, tagliatele a metà nel senso della lunghezza e con un coltellino o meglio con la punta di un pelapatate togliete il centro poi parigliale sul fondo per farle stare bene diritte. Fatele lessare in acqua bollente per 15 minuti, toglietele con la schiumarola e scolatele, poi lasciatele raffreddare per qualche istante. Intanto fatte cuocere per 20 minuti, sempre mescolando, metà della polpa tolta dal centro delle patate, di latte e 60 gr. di margarina. GRADINA, aggiungendo 100 gr. di salsiccia, una spicciola e continuando la cottura per altri 5 minuti. Togliete dal fuoco, lasciate riposare per 10 minuti, levatevi un uovo intero e 50 gr. di parmigiano gratugiato. Con questo composto, riporretele in una pirofilla un po' abbondantemente. Fate cuocere in forno precalorificato fino a circa 300-350 minuti.

SOTTOFIATO DI PESCE — Fa sciogliere in una casseruola 50 gr. di burro e 40 gradi di farina. Aggiungete 100 gradi di pesce, rimesate e quando sarà imbiondito versate 1 litro d'acqua e cuocete a fuoco solo. Rimescate continuamente e lasciate amalgamare il pesce con la farina, finiti, poi unite sale e peperoncino. Togliete dal fuoco ed aggiungete 100 gradi di ricotta, 70 gr. di formaggio grattugiato, 3 tuorli d'uovo, 100 gradi di farina, 50 gr. di pesce cotto sfaldato. Mescolate delicatamente il tutto, quindi mettete in un piatto, poi versatevi il composto in uno stampo da timballo e cuocetelo a 340° per 1 ora. Fatto cuocere in forno moderato (senza aprire il forno) per altri 20 minuti.

CREMA DI NOCCIOLE - Fatte toastare in forno modeste 300 gr. di noccioli, sgaglieteli, avvolgetele in un velo assottigliato e strofinateli bene finché le pellicine si staccheranno; tritale finemente oppure pestatele nel mortaio. Sbattete 300 gr. di margarina GRADINA tenuta a temperatura ambiente con 150 gr. di zucchero a velo, mescolatevi le noccioline tritate e 4 cucchiali di rum.

SEVERAL è di organizzarlo e sviluppare in piena libertà e autonomia.
COSMETICS signore e signorine intelligenti e dinamiche alle quali offrire: un lavoro moderno e squisitamente femminile da svolgersi a tempo pieno o nelle ore libere con la possibilità.

Teléfono:	_____	
Via:	_____	
Cognome:	_____	
C.A.P.:	_____	
Città:	_____	
Prenome:	_____	
Nome _____		

Scatta il timbro, versa moneta e
spedisci in un busto a REVELAR Comunica
Carlo Puccia n. 195 - 20100 Milano

radio sabato 14 febbraio

IL SANTO: S. Cirillo.

Altri Santi: S. Metodio, S. Valentino, S. Bassio, S. Eleucadio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7.33 e tramonta alle ore 17.53; a Milano sorge alle ore 7.28 e tramonta alle ore 17.46; a Trieste sorge alle ore 7.10 e tramonta alle ore 17.28; a Roma sorge alle ore 7.08 e tramonta alle ore 17.23; a Palermo sorge alle ore 6.59 e tramonta alle ore 17.42; a Bari sorge alle ore 6.49 e tramonta alle ore 17.23.

RICORENZE: In questo giorno, nel 1867, muore a Pietroburgo il compositore Alessandro Borodin.

PENSIERO DEL GIORNO: Peruadere gli altri a far del bene è più merito che far del bene noi stessi. (Talmud).

Dirige Adrian Boult

I/S

Acis and Galatea



Joan Sutherland, la protagonista

ore 19,30 nazionale

Acis and Galatea, che, insieme con la versione originale di *Esther*, rappresenta la premessa dello stile degli oratori di Haendel, fu, mentre egli era in vita, la sua opera più celebre. Si tratta della prima opera drammatica del compositore scritta in inglese; la sua stesura risale ad un periodo importante nella vita di Haendel, quando, cioè, egli era in piena maturazione artistica e stava elaborando un nuovo stile. La partitura risale infatti, con ogni probabilità, all'estate del 1718, epoca in cui Haendel era maestro di cappella del conte di Carnarvon, futuro duca di Chandos; dovranno però passare di-

versi anni prima di vederla eseguita in veste drammatica sulla scena del New Theatre di Haymarket. Questa prima rappresentazione, avvenuta il 17 maggio 1732, ottenne un notevolissimo successo sia da far definire l'opera un capolavoro di poesia e musica. Ed infatti non si può certamente porre in dubbio la maestria adoperata da Haendel nella stesura strumentale — così varia e pittoresca —, tale da porre *Acis and Galatea* sullo stesso piano delle sue opere più impegnative. Del resto il soggetto mitico era perfettamente confacente alla sensibilità haendeliana cui non era estranea una tendenza pagana che trovava il proprio appagamento nel mito siciliano che personificava l'Etna. Il libretto, specie di « pastiche » letterario che vede la collaborazione di Dryden, Pope, Hughes e, infine, di John Gay cui fu affidato nel 1739, è l'ennesimo rifacimento del soggetto ovidiano — tratto dal Libro XIII delle *Metamorfosi* — che tanto favore incontrò tra i musicisti dell'epoca. Il suo stile pastorale, lontano tanto dall'edificazione morale quanto dalla buffoneria, fu rimangeggiato da Haendel, abilissimo nel fondere tragedia, commedia e composizione umoristica. Ne è un'esemplificazione il suo Polifemo, misto di aspetti comici e, ad un tempo, minacciosi.

Varie

Settimane Internazionali di musica di Lucerna

Boulez-Entremont

ore 19,15 terzo

Dalle Settimane Internazionali di musica di Lucerna Pierre Boulez e la Filarmonica di New York sono gli interpreti delle *Scene da Romeo e Giulietta* di Berlioz. L'ispiratrice di queste battute fu, nel 1827, l'amica (e più tardi moglie) del musicista, Harriet Smithson, stupenda interprete di Shakespeare al Teatro Odéon di Parigi. « Con quale forza nuotai in quel mare di poesia, accarezzato dalla selvaggia brezza della fantasia, esposto ai caldi raggi del sole d'amore che Shakespeare

aveva saputo far brillare, sognando di avere la forza di raggiungere quell'isola meravigliosa ove sorge il tempio dell'arte pura! » (Ciò si trova scritto nelle *Mémoires* di Berlioz). La trasmissione continua nel nome di Maurice Ravel, con il *Concerto in re maggiore per la mano sinistra* (pianista Philippe Entremont), scritto nel 1931 per il pianista austriaco Paul Wittgenstein amputato del braccio destro. Il programma si completa con il *Mandarino miracoloso, pantomima op. 19* di Bartók. E' l'ultimo lavoro teatrale del musicista ungherese.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

Georg Friedrich Haendel: *Arminio*, ouverture (Orch. Inglesi da cammino, dir. Edward Bonython) ♦ Tommaso Albinoni: Concerto a cinque in re maggiore op. 7 n. 2 per oboe, archi e basso (Ob. Pierre Pierlot, Ensemble orchestrale de l'Oiseau Lyre, dir. Louis de Froment) ♦ Luigi Mancinelli: Giacomo: Ouverture per il dramma di P. Cossa (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Tommaso Benintende Neglia).

6,25 Almanacco Un patrone al giorno, di Piero Bargellini. Un minuto per te, di Gabriele Adani

MATTUTINO MUSICALE (II)

Johann Strauss: Quadrille su temi dell'opera « Un ballo in maschera » (Orch. Philharmonia Promenade, dir. Giovanni Braga) ♦ Danza Ungherese in re bemolle maggiore (n. 6) (Orch. Filarm. di Belluno, dir. Herbert von Karajan) ♦ Emil Waldteufel: Estudiantina (Orch. Philharmonia Promenade, dir. Harry Kupfer) ♦ King Nielsen: Masterade (Orchestra di (Orch. Sinf. della Radio Danese dir. Erik Tukken) ♦ Isaac Albeniz: Sevilla. Sigilligiana (Orch. New-Philharmonia dir. Rafael Frühbeck de Burgos)

7 — Giornale radio

7,10 CRONACHE DEL MEZZOGIORNO

13 — GIORNALE RADIO

LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Gianni Bonagura Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

15 — Giornale radio

Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,40 Paolo Villaggio e Raffaella Carrà
presentano:

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

Acis and Galatea

Masque in un atto di John Gay (attribuzione) Musica di GEORG FRIEDRICH HAENDEL

Galatea Joan Sutherland Acis Peter Pears Poliphemus Owen Brannigan Damone David Galliver Direttore Adrian Boult

Orchestra « Philomusica » di Londra e Coro « St. Anthony Singers » Clavicembalista Thurston Dart

21 — GIORNALE RADIO

21,15 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

21,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

MATTUTINO MUSICALE (III)

Erik Satie: Deux Gymnopédies (orchestra di C. Debussy) (Orch. Sinf. dell'Uttar dir. Maurice Abramé) ♦ Pietro Mascagni: L'amico Fritz, intermezzo (Orch. Sinf. della RAI di Torino dir. Pietro Mascagni) ♦ Le Délibes: Le roi aperçu, suite di danze per il dramma di V. Hugo (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli, della RAI dir. Antonio De Almeida)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

8 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Alfredo Bianchini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Coiangueli, con Anna Melato Regia di Pasquale Santoli

11,30 CANZONIAMOCI

Musica leggera e riflessioni profonde di Riccardo Pazzaglia

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza
Musica leggera in anteprima presentata da Teddy Reno Un programma di Luigi Grillo Prodotti Chicco

GRAN VARIETÀ'

Spettacolo di Amurri e Verde con la partecipazione di Gianni Agus, Cochi e Renato, Gianni Raspani Dandolo, Ugo Tonazzi e Mino Reitano

Complesso di Irio De Paula Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni (Replica del Secondo Programma)

— BioPresto

17 — Giornale radio
Estrazioni del Lotto

17,10 VITA ROMANTICA DEL VALZER PER PIANOFORTE
di Piero Rattalino
Nona ed ultima trasmissione — Tod und Verklärung

18 — Musica in
Presentano Fiorella Gentile, Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro
— Cedral Tassoni S.p.A.

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

113698



Fiorella Gentile (ore 18)

secondo

- 6** — Valentina Cortese presenta:
Il mattiniere
 Nell'int.: Bollettino del mare
 (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 Giornale radio - Al termine:
 Buon viaggio — FIAT
7,40 GIOCHI DELLA XII OLIMPIADE
 DI INNSBRUCK
 Servizio dei nostri inviati Guglielmo Moretti, Roberto Bartolucci, Andrea Boscone, Sandro Ciotto e Ettore Frangipane
7,50 Buongiorno con Francesco De Gregori, Bay City Rollers e Giovani italiani
 Dalla-De Gregori: Piano bar • Faulkner-Wood-Mc Keown, Marillina • Lecuna: Andalusia • Dalla-De Gregori: Rimmel • Gaudio-Crew: By bye, baby • Gide: Iousie • De Gregori: Buonanotte fiore • Della-De Gregori: Whim Angel baby • Tchaikovsky: Dream concerto • Dalla-De Gregori: Piccola mela
 — Invernizina: Invernizina
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 PER NOI ADULTI
 Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo con Gisella Soffio e Lori Randi
 Realizzazione di Enrico Di Paolo
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Una commedia in trenta minuti**
LA NOSTRA PELLE
 di Sabatino Lopez
 con Bianca Toccafondi
 Riduzione radiofonica e regia di Leonardo Bragaglia
CANZONI PER TUTTI
Giornale radio
- 10,10 BATTO QUATTRO**
 Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri - Orchestra diretta da Franco Cassano
 Regia di Pino Gililli
- 11,30 Giornale radio**
- 11,35 La chitarra di Duane Eddy**
- 11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO**
 a cura di Enzo Bonagura
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
 di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Mareco
 — Unijeans Pooh



Franco Rosi (ore 17,50)

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Su di giri (dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)**
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- N.F. Il discorso statale**
- 19,10 DETTO - INTER NOS** -
 Un programma di Lucia Alberti e Marina Como
 Regia di Bruno Perna
- 19,30 RADIOSERA**
- Supersonic**
 Dischi a mach due
- 21,29 Gian Luca Luzi presenta:**
Popoff
- 22,30 GIORNALE RADIO**
 Bollettino del mare
- 22,50 MUSICA NELLA SERA**
 I concentrato on you, Amazing grace, Apollo 13, Summertime in Venice, Que resta-tu de mes amours, La fatale morte, Bewitched bothered and bewil dered, No il caso è felicemente risolto, When the world was young, Embraceable you
- 23,29 Chiusura**

- 15 — C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRES**
- 15,30 Giornale radio**
 Bollettino del mare
- 15,40 GLI STRUMENTI DELLA MUSICA**
 a cura di Roman Vlad
- 16,30 Giornale radio**
- 16,35 FILMS D'AMORE E D'AVVENTURA IN MUSICA**
- 17,25 Estrazioni del Lotto**
- 17,30 Speciale GR**
 Cronache della cultura e dell'arte
- 17,50 KITSCH**
 Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce prodotta da Guido Sacerdote con Paola Borboni, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Paolo Poli, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaime
 Musiche di Guido e Maurizio De Angelis
 (Replica dal Programma Nazionale)
 Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio



Blanca Toccafondi (9,35)

terzo

8,30 Concerto di apertura

Leopold Mozart: Musikalische Schützenfahrt [Orch. da camera del Würtenberg dir. Jörg Faerber] ♦ Louis Spohr: Concerto op. 131 per quartetto d'archi e orchestra [Quartetto Weller Op. 100, Stab. di Roma (dir. Peter Marin)] ♦ Arnold Schoenberg: Verklärte Nacht op. 4 (da un poema di Richard Dehmel) [Orch. Filarm. di New York dir. Dimitri Mitropoulos]

9,30 La Serenata

J. F. Heinrich Biber: Serenata: Adagio - Allemande - Claccone con il Nachschreiter - Gavotte - Reprise - [Bach] Kari: Minuetto - Orch. Complesso di viole della "Pro Arte Antiqua" di Praga] ♦ Claude Debussy: La sérenade interrompue, n. 9 da "12 Preludi" [Libro I (P. Monique Haes)] ♦ Alphonse Roussel: Serenata per flauto, violino, violoncello e arpa op. 30. Allegro - Andante - Presto [Orch. Strumentisti del Melos Ensemble] ♦

10 — ETHNOMUSICOLOGICA

a cura di Diego Carpitella

10,30 La settimana di Schumann
 Robert Schumann: Quartetto in fa maggiore op. 41 n. 3 (Quartetto Italiano); Tre romanze op. 94 per

13 — La musica nel tempo

SALOME' O I DUE VOLTI DELLA DONNA VAMPIRO
 di Sergio Martinotti

Richard Strauss: Salomé; Danza finale dell'opera ♦ Florent Schmitt: La Tragédie de Salomé

14,30 Il Trovatore

Dramma lirico in quattro atti di Salvatore Cammarano (dalla tragedia « El trovador » di A. García Gutiérrez)

Musica di GIUSEPPE VERDI

Il conte di Luna

Ettore Bastianini Leonora Lella Gencer Azucena Fedra Barberi Manrico Mario Del Monaco Fernando Plinio Clabassi Inez Laura Londi

Un vecchio zingaro Athos Cesarioli Sergio Liliani Un messo Walter Artioli

Direttore Fernando Previtali Orchestra e Coro di Milano della RAI - M° del Coro Roberto Benaglio

16,40 Ernest Toch

Cinque pezzi per fiati e percussione: Canzonetta - Caprice -

19,15 Festival di Lucerna 1975 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Pierre Boulez

Pianista Philippe Entremont

Hector Berlioz: Scène de « Romeo e Giulietta » - Sinfonia drammatica op. 17. Scène d'amour - La Reine Maube ou la Féée des songes - Roméo seul. Tristesse - Bruits lointains de l'orchestra et de la Grange - Èté chez Capulet - Mercutio Reveil Concerto in re maggiore per la mano sinistra: Lento - Andante - Allegro ♦ Bela Bartók: Il Mandarino miracoloso, op. 19: suite dalla pantomima

Orchestra Filarmonica di New York

(Registrazione effettuata il 6 settembre dalla Radio Svizzera)

— Al termine: Pechino non è più capitale del mistero. Conversazione di Giuseppe Canessa

oboe e pianoforte (Lothar Faber ob., Francesco Valdembrini pf.); Sonata in la minore op. 105 per violino e pianoforte (Salvatore Accardo, vl.; Corrado Galzio, pf.)

11,40 L'ispirazione religiosa nella musica corale del Novecento

Arnold Schönberg: Preludio op. 44, su testo tratto dalla Genesi, per coro e orchestra ♦ Guido d'Urchi: «Angelus Domini». per coro suonante, 6 voci - Tenebrae facta sunt, per coro a 4 voci ♦ Igor Stravinsky: «Canticum sacrum ad honorem Sancti Marci Nomini», per soli, coro e orchestra

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Arigo Bonventi: Folie - Diferencias sobre cinco estudos (Luis Camerini e Alberto Olivoti, vl.; Luigi Poggi, vcl.; Italo Gomez, Giuliana Gomez Zaccagnini pf.) ♦ Virgilio Mortari: Fantasia tripartita - Preludio (Allegro) - Intermezzo (Andante) - Capriccio (Vivace) (Ornella Puhar Santini, vcl.; Arrigo Pollicino, vl.; Luigi Alberto Bianchi vla.; Massimo Amfitheatrof vc.); Piccola serenata per violoncello solo: Preludio (Allegro robusto e sostenuto) - Gavotta (Moderato e fantasioso) - Notturno (Lento) - Pizzicato (Vivo) - Marcia (Tempo di marcia) (Sol. Giorgio Menegazzo)

Nicht - Rundelley - Cavalcade (The Philadelphia Woodwind Quintet con percussioni)

17 — Parliamo di: Alcune posizioni dell'estetica in Germania

17,05 Fogli d'album

17,25 Bologna nello splendore musicale di S. Petronio

Maurizio Cazzati: Sonata detta « La Brembana » a 8 per due orchestre ♦ Domenico Gabrielli: Sonata a 6 per tromba e orchestra ♦ Bernardo Pasquini: Sonata III per due strumenti e tastiera (organ) con tre movimenti: Giuseppe Aldrovandini: Sinfonia per due trombe, archi e organo ♦ Giuseppe Guarini: La Luchesina a 8 per due organi (Da canzonette francesi a 4, 5 e 6 voci per concertare con più strumenti) ♦ Francesco Maria Monti: Sinfonia II per orchestra d'archi (Da « Sinfonia da Chiesa a due violini, con basso per l'organo e una viole a beccapiedi ») ♦ Giuseppe Torelli: Concerto a due cori, per due orchestre, con due trombe e due oboi

Musica leggera

18,30 Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali

La grande platea

Settimanale di cinema e teatro con Luciano Codignola, Claudio Novelli e Gian Luigi Rondi

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette articoli

21,30 L'APPRODO MUSICALE

a cura di Leonardo Pinzaudi

22 — FILOMUSICA

Iohann Christoph Bach: Sestetto in do maggiore per oboe, violino, due corni, violoncello e continuo ♦ Luis Milan: Due Fantasie: De Consonancia - Del IV tono ♦ Franz Schubert: 5 Danze tedesche per pianoforte: 1. Danza del fato, 2. Danza del amore, 3. Danza del malcontento, 4. Danza del amore, 5. Danza del malcontento ♦ Muzio Clementi: Sonata in mi bemolle maggiore op. 14, n. 3 per pianoforte e coro ♦ Dario Audini: La muta di Portici - Du pauvre seul ami ♦ Gioacchino Rossini: Otelio: - Assisa a pie' d'un salice - ♦ Bedrich Smetana: Hakon l'usurpatore, poema sinfonico op. 16

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,06 Ascolto la musica e penso: Vitti' na crozza, Il bimbo, Such a cold night to night, Nel mio piccolo, Swing your daddy, Dillo, Il mio problema, Unchained melody. **0,38 Liscio parade:** La doccia, Don Diego de Puerto Corsini, Fantastica, Ma si ma no, Polichinella, La mezza età, Balanzosa, Lisetta va alla moda. **1,06 Orchestre a confronto:** Seasons in the sun, A banda, The air that I breathe, Ebb tide, TSOP, Stranger on the shore, Waterloo. **1,36 Fiore all'occhiello:** Besame mucho, No no Nonette, Don't be cruel, Amarla terra mia, Begin the beguine, Non ti scorder di me, Question. **2,08 Classico in pop:** F. Chopin: Preludio n. 28 n. 4; J. S. Bach: Toccata, G. Faure: Pavane; F. Schubert: Ottava sinfonia; F. Schumann: Sogno. **3,36 Palcoscenico girevole:** Incontro, Signore, Fantasia, Al mercato dei fiori, Buana the rainbow, Mia cara. **3,06 Viaggio sentimentale:** Bianchi cavalli d'agosto, My prayer, Piccola mia, Grande grande grande, Ad esempio a mi piace il sud, Manha de carnaval, Io t'ho incontrata a Napoli. **3,33 Canzoni di successo:** Onda su onda, Desiderare, Tutto a posto, Il bimbo, Il mondo di frutta candita, Per te qualcosa ancora. **4,06 Sotto le stelle rassegna di cori italiani:** La campana, Sul ponte di Bassano, Canto de not 'n montagna, Sul cappello che noi portiamo, Cie bielli maninis, Le focarine, Monta Nero. **4,36 Naponi di una volta:** Santa Lucia luntana, Guapparia, Torna a Surrento, Si le fummene, Tarantella Internazionale, Era de maggio. **5,06 Canzoni da tutta il mondo:** Agua de marçò, The house of the rising sun, Chiribí, Il sud, Ma so magnato er fegato, Bate pô. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Marenca, Picasso summer, Popop, Satin soul, Brazil, Wives and lovers, Jeux interdits.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée, Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Teacuine - Che tempo fa. **14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige** - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige** - 15,30-15,50 - Il rododendro - Programma di varietà, a cura di Sergio Modesto. **19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige** - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Domani sport - a cura del Giornale Radio. **Trasmissione de ruineda Ladina** - 14,10-14,20 Notizie per i Ladini da Dolomites de Gherdëina, Badia y Fassa, con nuove, inedite, cronache. **19,30-19,45 Musica di paesaggio** - 20,00-20,15 Domani sport - a cura di Sella - L. Carneschi met. man. **Friuli-Venezia Giulia** - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12,10-12,30 Giardini Friuli-Venezia Giulia** - 12,30-12,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **15,30-15,45 Attrezzi musicali** - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio. **15,10-16 - Dialoghi sulla musica** - Proposte

e incontri di Giulio Viozzi. **16,10 Cent'anni di poesia triestina** - Programma di Roberto Damiani e Claudio Grisanchic (7a). **16,35-17** Dal XIV Concorso Internazionale di canzoni corali di Augusto Scaphizzi di Gorizia. **18,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia** - 19,30-19,45 L'ora della Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino. **19,30-20 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera** - **20,00-20,15 Notizie d'Italia e dell'estero** - Cronache locali, Notizie sportive. **14,45 - Solo la pergola - Rassegna di canti folcloristici regionali**, 15 - Il pensiero religioso. **15,10-15,30 Musica leggera** - **Sardegna** - 12,10-12,30 Musica leggera a cura di Mario Sardegna. **14,30 Gazzettino sardo**, 15 ed. **15 Musica jazz**, 15,20-16 - **Ripariamone** - Panoramica sui nostri programmi. **19,30 Qualche ritmo**, 19,45-20 Gazzettino sardo, ed. serale. **Sicilia** - **7,30-7,45 Gazzettino Sicili** - 12,10-12,30 Gazzettino, 20 ed. **13,40 Gazzettino di Siracusa** - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. **15,05 Fra zappe e limoni** con Gustavo Scirè, Franco Pollarolo e Silvana Tutone. Testi di Gustavo Scirè. **15,30-16 Folk jazz**, di Claudio Lo Cascio. **19,30-20 Gazzettino**: 4a ed.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15 Gazzettino Padano**: seconda edizione. **Veneto** - **12,10-12,30 Giornale del Veneto**: prima edizione. **14,30-15 Giornale del Veneto**: seconda edizione. **Liguria** - **12,10-12,30 Gazzettino della Liguria**: prima edizione. **14,30-15 Gazzettino della Liguria**: seconda edizione. **Emilia-Romagna** - **12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna**: prima edizione. **14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna**: seconda edizione. **Toscana** - **12,10-12,30 Gazzettino Toscano** - **14,30-15 Gazzettino Toscano** - **di pomeriggio**. **Marche** - **12,10-12,30 Gazzettino delle Marche**: prima edizione. **14,30-15 Corriere delle Marche**: seconda edizione. **Umbria** - **12,20-12,30 Gazzettino dell'Umbria**: prima edizione. **14,30-15 Corriere dell'Umbria**: seconda edizione. **Lazio** - **12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio**: prima edizione. **14,40-15 Musica per tutti**.

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo** - **8-05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano** - Programma musicale. **12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo**: edizione del pomeriggio. **Molise** - **8-05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano** - Programma musicale. **12,10-12,30 Corriere del Molise**: prima edizione. **14,30-15 Corriere del Molise**: seconda edizione. **Campania** - **12,10-12,30 Corriere della Campania**: prima edizione. **14,30-15 Gazzettino di Napoli**: chiamata marittimi. **8-9 Good morning from Naples** - Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia** - **12,20-12,30 Corriere della Puglia**: prima edizione. **14,10-14,30 Corriere della Puglia**: seconda edizione. **Basilicata** - **12,10-12,30 Corriere della Basilicata**: prima edizione. **14,30-15 Corriere della Basilicata**: seconda edizione. **Calabria** - **12,10-12,30 Corriere della Calabria**, **14,30 Gazzettino Calabrese**, **14,40-15 Musica per tutti**.

radio estere

capodistria m kHz 278

montecarlo m kHz 428

svizzera m kHz 538,6

557

vaticano

7 Buongiorno in musica, 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21,30 Notiziari. **7,50** Buongiorno in musica, 8 Clak, si suona, 8,35 Musica dolce musica. **9 Musica folk**, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E' con noi... 10,15 Ritratto in musica, 10,35 Calendario, 10,40 Intermezzo musicale, 10,45 Vanna, 11,15 Kemada canzoncini, 11,30 Ascolti italiani insieme, 11,45 Curci Carosello.

12 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindisimo con... 14 Galletto più dico meno, 14,15 Edigio Galeotti, 14,35 Cori italiani, 15 Vittorio Borghesi, 15,15 Orchestra Albert Vossen, 15,30 Galbucci, 15,45 Cantanti sloveni, 16,10-16,30 Teleletti qui,

19,30 Apertura weekend musicale (I parte), 20,30 Giornale radio, 20,45 Weekend musicale (II parte), 21,30 Weekend musicale (III parte), 22 Mu-sica da ballo, 22,30 Ultime notizie, 22,35-23 Musica da ballo.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Riccardi, 19,35 Dedicati con simpatie, 20,35 Radiogramma 45 Borsa, 21,30 meteorologico, 7,05 L'ultima degli ascoltatori: risate da tutta Italia, 7,45 Bollettino della neve, 8 Oroscopo di Lucia Alberti, 8,15 Bollettino meteorologico, 9,30 Fatti tv stessi, il vostro programma, con Luiseila, 10,45 Risponde Roberto Biasioli: enogastronomia, 11,15 Animali in casa Rossella D'Ingeo, 11,30 Il giochino, 12,00 Mezzogiorno in musica con Lilliana, 12,30 La parlantina (gioco).

14 Duequattro, 15 con Antonio, 14,15 Radiogramma con voi, amore, 15,15 Incoronazione check-up d'un giorno, 15,30 Storia del West, 15,45 L'angolo della poesia, 16,15 Vetrina della settimana con Riccardo, 16,24 Studio sport H.B. con Antonio e Lilliana, 17,10 Le novità della settimana con Avvala-Gama, 18 Fedevacanze con Olafsson, Volante, 18,03 Disney pirate con Puccio, 19,03 Break, musica d'avanguardia, 19,30-19,45 Radio risveglio.

6 Musiche - Informazioni, 6,30 - 7 - 7,05 - 8 - 8,30 Notiziari, 6,45 Il pensiero del giorno, 7,15,16 A colloquio con... 7,45 L'angolo dei giornalisti, 8 Ogni giorno, 8 Notiziario, 11,50 Presentazione programmi, 12, i programmi informativi di mezzogiorno, 12,05 Notizie di Borsa, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario, 13,05 Orchestra di musica leggera RSI, 13,30 L'ammazzacaffè, Elsir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14,30 Notiziario, 15 Parole e musica, 16,10 Il piacevole, 16,30 Notiziario, 18 Voci del Grigliato, 18,30 L'informazione, 18,35 Attualità regionali, 19 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni.

20 Il documentario, 20,30 Latin suite, 21 Récital di Mantas de Plata e Los Ballados, 22 Orchestra di musica leggera RDRS, 22,30 Radiogramma, 23,00 Uscita, 19,30 Ultime notizie, 23,30 Notiziario, 23,40-24 Notturno musicale.

Onda Media: **5,12 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,3 MHz per la sola zona di Roma.** **7,30 S. Messa latina** - Four voices - 12,15 Roma dia y vuelta, 14,30 Radiogramma in italiano, 15 Radiogramma in spagnolo, portugués, francés, inglés, alemán, polaco, 17,30 Orizzonti cristiani; Notiziario - Passeggiata Vaticane di Fernando Bea - La liturgia di domani di P. Gualberto Giachi - Mane Oscuro - di P. Giovanni Giorgianni, 20,30 Die katholische Kirche in Österreich, 20,45 S. Rosario, 21,05 Notizie, 21,15 Meditation sur l'Evangile, 21,30 News Round-up, 21,45 Incontro della sera: Notizie - Da un Sabato all'altro, rassegna della stampa - Momento dello Spirito di Tommaso Federici; J. Scrittori non cristiani - Ad Iesum per Mariam, 22,30 Situaciones y comentarios. Lectura cristiana de la vida del mundo, 23 Ultima ora, 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM 96,5 (solo per la zona di Roma): **- Studio A - - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera, 16-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.** **Iuslsemburgo** ONDA MEDIA m. 208 **19,30-19,45 Qui Italia**: Notiziario per gli italiani in Europa.

in lingue estere

sender Bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruß, Däzwischen, 6,45-7,15 Englischlehrgruppe, Däzwischen, von Anfang an, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentator, Der Pressepiegel, 7,30-8 Musik bei acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Däzwischen, 9,45-9,55 Nachrichten, 9,55-10,45 XII. Olympische Winterspiele 1976, Innsbruck, Direktübertragung: Sturm Herren, Lauf, 10,30-11,30 Almdeutsche Miniaturen, 12-12,10 Nachrichten, 12,10 Leichte Musik, 12,30-14 Mittagsmagazin, Däzwischen, 12,50-12,55 Nachrichten, 12,55-13,45 XII. Olympische Winterspiele 1976, Innsbruck, Direktübertragung: Sturm Herren, Lauf, 13,30-14,30 Musikparade, 17,15 Wir senden für die Jugend - Juke-Box, 18, 1-18, Fabeln, 18,05 Liederstunde Salzburger Festspiele, 1975, Lieder von Franz Schubert und Hugo Wolf, 19,05-19,30 Musik für Eltern und Erzieher, 19-19,30 Musica infantil, 19,45-19,55 Metzger, 19,30 Leichte Musik, 19,47 Werbedurchagen, 19,50 Olympia heute - 20 Nachrichten, 19,50 Frau Musica und ihre Freunde, vorgenstellt von Fred Richter, 21 William Butler Yeats, Wie den See gedreht, 21,15-21,25 Tanzmusik, 21,25-21,33 Zwischendurch etwas Beinlichliches, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar, 7,05-9,05 Jutranja giesba, V odmorj, 7,15 in 8,15 Porodična, 11-30 Porodična, 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov, 13-14,30 Giesba po željah, V odmor iz tedenskih sporedov, 13,30-15,45 Giesba po željah, V odmor iz tedenskih sporedov, 14,15-14,45: Porodična - Dejstva in menja, 15,45 Avtordajo - oddaja za avtomobiliste, 17 Za mlade poslušavce, V odmor, 17,15-17,20 Porodična, 18,15 Utmetnost, književnost in predstave, 18,30-18,45 Simfonija, 19,05 Robert Schuman: Kompon. a muzika klavir in orkester, op. 54, 19 Ansambel Bijelo Duge - 19,10 Kulturni spomeniki naše dežele: - Krajevi slikarjev v župni hiši v Pečini - 19,40 Pevska revija, 20 Spori, 20,15 Porodična, 20,35 Tedeni v Italiji, 20,50-21,15 Radijski operni - Napisali, Fortunat Mikuleči, dramatizala Balbina Baranovič Battelino, Certi in zadnji del Izvedbe, Radljevi oder. Številice: Sveti Kopitar, 20,30 Vaše pravke, 22,30 Glesba za lahko not, 22,45 Porodična, 22,55-23 Jutrišnji spored.

Piccola guida per seguire alla televisione le Olimpiadi di Innsbruck

Da leggere a video bianco

a cura di Gilberto Evangelisti

Innsbruck ospita i XII Giochi Olimpici invernali. A distanza di 12 anni è toccata, a causa della rinuncia di Denver, alla cittadina austriaca la organizzazione della importante rassegna.

La storia dei Giochi è abbastanza recente. I primi si sono svolti a Chamonix nel 1924, perché era la Francia ad organizzare le Olimpiadi. In seguito, però, per venire incontro alle numerose richieste, fu annullata la norma in base alla quale doveva essere la stessa nazione ad ospitare i Giochi invernali e quelli estivi. Dopo Chamonix, con regolare cadenza quadriennale (meno il periodo bellico), le città prescelte sono state:

A destra, Gustavo Thoeni, 25 anni il 28 febbraio, è dal 1971, quando vinse la sua prima Coppa del mondo, l'uomo di punta dello sci italiano



XII / G Sci

Qui a fianco, Pierino Gros, 21 anni. E' balzato di prepotenza alla ribalta dello sci mondiale nel 1974 vincendo la sua prima (e per ora unica) Coppa del mondo. Fra gli altri italiani che parteciperanno alle Olimpiadi sono Bleler, Amplatz, Plank, Stricker, Radici, Rolando Thoeni



Saint-Moritz, Lake Placid, Garmisch-Partenkirchen, ancora Saint-Moritz, Oslo, Cortina d'Ampezzo, Squaw Valley, Innsbruck, Grenoble e Sapporo.

L'Italia è stata presente in tutte le edizioni, conquistando complessivamente 9 medaglie d'oro, 5 d'argento e 6 di bronzo. Nell'ultima edizione di Sapporo gli azzurri hanno dominato nelle specialità alpine con Gustavo e Rolando Thoeni.

Dato il crescente interesse dei telespettatori per gli sport invernali, abbiamo redatto una specie di guida, senza pretese, per gli appassionati meno esperti.



Non tagliare. Spalma.



vallé

**la margarina tenera,
tenera come il suo
sapore.**

La prendi dal frigo...
ed è morbida, spalmabile, delicatissima sui cibi.
Da oggi non tagliare. Spalma.
Margarina Vallé è tenera come il suo
sapore.



KRAFT
cosa buone dal mondo

Specialità alpine

DISCESA LIBERA

E' la gara che richiede doti particolari: coraggio, abilità ed elasticità. In corsa si raggiungono velocità medie di 100 chilometri e massime di oltre 130. Il dislivello della pista varia dagli 800 ai 1000 metri, per gli uomini, e dai 500 ai 700, per le donne. Nelle parti veloci la larghezza deve essere di almeno 30 metri e le curve spaziose e senza ostacoli. I punti più difficili devono essere segnalati. Le partenze avvengono con un minuto di intervallo fra un concorrente e l'altro. La prova di Innsbruck si svolge sul Monte Patscherkofel e la pista è lunga 3145 metri. Si parte a quota 1950 con arrivo a 1080; il dislivello è di 870 metri. Le donne, invece, gareggiano ad Axamer Lizum, su una lunghezza di 2515 metri, con partenza a 2310 e arrivo a 1610 (dislivello 700 metri). Le gare di discesa si svolgono in un'unica prova.

SLALOM SPECIALE

Premede un tracciato obbligato delineato da porte (da 55 a 75 per gli uomini e da 40 a 70 per le donne). Il massimo del dislivello è di 220 metri e di 180 per le gare femminili. Le porte sono targhe sul 4 metri e la distanza fra loro non può essere inferiore ai 75 centimetri. La disposizione delle porte viene studiata per rendere più difficile il percorso: le combinazioni abituali sono le doppie porte verticali i pettini (una serie di 5 porte chiuse). Il concorrente può abbattere i pali ma deve tagliare la linea ideale che li unisce, altrimenti viene squalificato. Chi salta una porta può, comunque, tornare indietro, tagliarla e continuare la corsa. Le gare si svolgono in due prove e ogni concorrente comincia la discesa solo quando il precedente ha terminato. Ad Innsbruck gli uomini gareggiano ad Axamer Lizum, su una pista lunga 470 metri e con un dislivello di 220 (si parte a 1830 e si arriva a 1610); le donne nella stessa località, ma la pista è lunga 380 metri e il dislivello è di 175 (partenza a 1785 e arrivo a 1610).

SLALOM GIGANTE

E' un po' la somma delle due specialità precedenti. Il dislivello varia da 250 metri a 500 metri. Le porte sono 40, larghe dai 4 agli 8 metri. La larghezza della pista è di 30 metri e i concorrenti viaggiano ad una velocità media di 65 chilometri (45 le donne). La gara maschile si disputa in due prove, su tracciati diversi, e le partenze sono regolate da un intervallo di un minuto l'una dall'altra. A Innsbruck il percorso della prima manche è lungo 1250 metri con dislivello di 485; la seconda, invece, è lunga 1200 (dislivello 425). Le donne gareggiano su una distanza di 1525 metri, con dislivello di 485.

Medagliere azzurro

1948: ST. MORITZ

Skeleton: Nino Bibbia (medaglia d'oro).

1952: OSLO

Discesa libera: Zeno Colò (medaglia d'oro).

Discesa libera: Giuliana Minuzzo (medaglia di bronzo).

1956: CORTINA D'AMPEZZO

Bob a due: Conti-Dalla Costa (medaglia d'oro).

Bob a due: Alverà-Conti (medaglia d'argento).

Bob a quattro: Alverà-Girardi-Mocellini-Monti (medaglia d'argento).

1960: SQUAW VALLEY

Slalom gigante: Giuliana Minuzzo (medaglia di bronzo).

1964: INNSBRUCK

Bob a due: S. Zardini-Bonagura (medaglia d'argento).

Bob a due: Monti-S. Storpaes (medaglia di bronzo).

Bob a quattro: Monti-S. Storpaes-Rigoni-G. Storpaes (medaglia di bronzo).

Slittino biposto: Aussen dorfer-Mair (medaglia di bronzo).

1968: GRENOBLE

Fondo 30 km: Franco Nones (medaglia d'oro).

Bob a due: Monti-De Paolis (medaglia d'oro).

Bob a quattro: Monti-De Paolis-Zandonella-Armano (medaglia d'oro).

Slittino: Erika Lechner (medaglia d'oro).

1972: SAPPORO

Slalom gigante: Gustavo Thoeni (medaglia d'oro).

Slalom speciale: Gustavo Thoeni (medaglia d'argento).

Slalom speciale: Rolando Thoeni (medaglia di bronzo).

Bob a quattro: De Zordo-Bonichon-Frassineti-Dal Fabbro (medaglia d'argento).

Slittino biposto: Hildgartner-Plaikner (medaglia d'oro).

Hockey e pattinaggio

L'HOCKEY si gioca su un campo ghiacciato la cui dimensione ideale è di 60 metri di lunghezza e 30 di larghezza. E' diviso in tre zone, definite di difesa, neutra e di attacco. E' recintato da una palizzata liscia (alta circa 1,20 metri) che permette al gioco la continuità, perché la palla rimbalza e torna in campo. Le porte sono piazzate a 2 metri dal fondo campo, così anche la zona alle loro spalle è considerata valida agli effetti del gioco. Sono larghe 1,83 e alte 1,22; i palli hanno un diametro di 5,08 centimetri. Il disco ha uno spessore superiore ai 25 millimetri, ha un diametro di centimetri 7,62 e peso massimo 170 grammi. I bastoni sono di legno con estremità ad angolo; sono lunghi 134 centimetri e larghi 7,62. La squadra è composta di 15 giocatori, ma solo 6 scendono in campo: gli altri sedono sulle panche pronti ad effettuare le sostituzioni. La partita dura tre tempi, ciascuno di 20 minuti effettivi di gioco.

IL PATTINAGGIO si divide in due specialità: artistico e veloce. A sua volta l'artistico comprende l'individuale e a coppie; le figure da eseguire sono obbligatorie e libere. Il punteggio, che va da 0 a 6, viene assegnato secondo una graduatoria. Le gare di velocità si svolgono in una pista con curve a 180°, doppia corsia e lunghezza massima di 400 metri. Le gare previste sono: per gli uomini 500-1500-5000-10.000 metri; per le donne 500-1000-1500-3000.

Specialità nordiche

Le gare di fondo sono diverse da quelle dello sci alpino per la lunghezza e per il tracciato che il regolamento prescrive misto e ondulato (piano, discesa e salita) e più naturale possibile. La pista battuta è larga almeno un metro e mezzo per consentire i sorpassi e, in vista del traguardo, ancora più ampia per evitare intralcii. Le prove previste si svolgono, per gli uomini, sulla distanza di 15-30-50 chilometri e la staffetta 4 × 10 chilometri; per le donne 5-10 e staffetta 3 × 5. Le partenze avvengono ad intervalli regolari di 30 secondi o di un minuto. I primi frazionisti della staffetta partono insieme e danno il cambio al compagno toccandolo con la mano.

Il salto è la gara che richiede coraggio e particolare solidità di gambe per resistere all'impatto al momento dell'atterraggio. Il giudizio per assegnare la vittoria viene effettuato in base alla misura raggiunta, calcolata in metri, e allo stile di volo. Le prove ufficiali (solo maschili) si disputano da trampolini di 70 e 90 metri. La gara di combinata prevede una prova di salto e una di fondo di 15 chilometri.

Il biathlon è considerato la competizione più dura. E' una combinata di corsa (sui 20 chilometri con dislivelli che vanno dai 500 ai 750 metri) e di tiro. I concorrenti partono con le armi scaricate e senza particolari congegni di precisione (cannocchiali, ecc.), arrivano alle zone di tiro ed esplodono 5 colpi alternando sempre la posizione (sdraiati o terra oppure in piedi). Le penalizzazioni vengono calcolate a seconda della precisione del tiro: un minuto chi non fa centro e due chi non colpisce il cerchio. La staffetta biathlon si svolge su una distanza di 7 chilometri e mezzo e prevede le solite serie di tiri.

Bob e slittini

IL BOR, che deriva dalla slitta usata nei tempi antichi come mezzo di locomozione, si corre su una pista veloce lunga dai 1500 ai 1800 metri; le pareti laterali sono abbastanza alte ed alcune curve sopraelevate; il fondo è ghiacciato e levigato. La vettura è in gran parte di metallo ed è munita di quattro pattini disposti a coppie: la prima è mobile e permette al pilota di imprimere la direzione voluta. La velocità si può diminuire mediante un freno piazzato posteriormente. La vettura è a «due» o a «quattro» e pesa, rispettivamente, 165 (2,70 di lunghezza) e 230 chilogrammi (3,80 di lunghezza). Ogni equipaggio, nelle gare ufficiali, ha a disposizione quattro discese. Sulla pista non possono gareggiare due vetture insieme.

LO SLITTINO, invece, non ha subito molte variazioni negli anni. A livello olimpico è stato introdotto ai Giochi di Innsbruck, 12 anni fa. E' lungo da 120 a 130 centimetri ed è composto di due pattini (rinforzati da un filo di acciaio) legati ad un traliccio di legno. Quest'anno non avrà una pista propria ma gareggerà in quella dei bob, su una distanza inferiore. Le gare ufficiali sono per gli uomini «monoposto» e «biposto», mentre per le donne solo «monoposto».



Freschezza in carta d'argento

**Philadelphia è il formaggio fresco
buono in tanti modi diversi**

Inventali tu stessa
o fatti aiutare dal ricettario Philadelphia,
chiedendolo alla Kraft: Via Pola 11, Milano.



cose buone dal mondo

c'è disco e disco

I l'osservatorio di Arbore

Joe Zawinul e l'elettronica

Giorni fa si parlava in questa pagina della generale tendenza del jazz d'avanguardia e soprattutto del jazz-rock a spingersi verso soluzioni elettroniche sempre più avanzate, col risultato che molti musicisti finiscono per preoccuparsi più del loro sound e del modo di sfruttare i sofisticatissimi strumenti di cui dispongono che non della qualità artistica della loro musica, considerata quasi esclusivamente dal lato tecnico e formale. E' un argomento, questo, che interessa molto da vicino **Joe Zawinul**, il pianista di origine austriaca che anni fa si fece conoscere a fianco del sassofonista **Cannonball Adderley**, e che ora, dopo aver collaborato con alcuni fra i maggiori nomi del jazz contemporaneo, è l'affermato leader dei Weather Report, una delle formazioni più rappresentative di un certo jazz d'avanguardia e uno dei gruppi la cui strumentazione è basata in gran parte sull'elettronica, sui sintetizzatori e così via.

Dopo aver riascoltato alcuni vecchi dischi di Cannonball, nei

quali Zawinul era protagonista di bellissimi assolo con un normale pianoforte a coda, un critico inglese ha chiesto al pianista se l'atmosfera e il risultato di allora sarebbero stati gli stessi con un sintetizzatore, e se l'attuale escalation tecnologica del jazz non rappresenta più una fonte di problemi e, al limite, di vere e proprie ossessioni, che un vantaggio per i musicisti. In proposito Zawinul è categorico: « I sintetizzatori e le altre apparecchiature elettroniche », dice, « non complicano assolutamente niente. La nostra musica è molto semplice e diventa ancora più semplice man mano che prendiamo confidenza con l'elettronica e le sue tecniche. E poi quando si fa la musica giusta i sintetizzatori non suonano come sintetizzatori: suonano come certi strumenti meravigliosi che nessuno di noi sarebbe in grado di usare senza anni e anni di studio. Certo qualche problema c'è, ma sono problemi che si risolvono abbastanza facilmente ».

E indispensabile, per esempio, fare parecchie prove prima di ciascun concerto, per mettere a punto il complicatissimo impianto. C'è bisogno di un'équipe di tecnici, « altrimenti diventeremmo

matti con le apparecchiature e non avremmo la tranquillità indispensabile per concentrarci sulla musica ». Ci vuole una buona dose di autocontrollo, proprio per non correre il rischio di dimenticare la musica e pensare solo al lato tecnico. « Ma dopotutto », dice Zawinul, « non c'è nessuna differenza con i vecchi tempi. Anzi è meglio: una volta capitava spesso di salire in palcoscenico e accorgersi che il pianoforte era completamente scordato. Adesso non succede, perché i sintetizzatori sono sempre perfettamente accordati: basta regolarli nella maniera giusta, e non ci sono problemi ».

I Weather Report, che Zawinul ha fondato cinque anni fa insieme con il sassofonista Wayne Shorter (anche lui usa uno speciale sintetizzatore per strumenti a coda, chiamato Lyricon), salgono sempre in palcoscenico senza sapere con esattezza che cosa suoneranno. « E' l'unico modo per tenere tutto il gruppo in uno stato di estrema attenzione, per stimolare la creatività di ciascun musicista », dice Zawinul. « Se avessimo un programma fisso, non ci sarebbe gusto a suonare e tutto diventerebbe routine. Perderemmo la concentrazione necessaria, insomma. Certo non capita tutti i giorni di rendere al cento per cento, ma questo succede a tutti e, anche senza raggiungere quel cento per cento, comportandoci come facciamo riusciamo a creare una musica fresca e genuina molto più di altri musicisti che salgono in palcoscenico con un foglietto in tasca con tutti i brani elencati rigorosamente ».

Zawinul, che passa il suo tempo libero suonando il pianoforte e registrando tutto quello che suona (« Non scrivo mai la musica: riascolto i nastri registrati e se c'è qualcosa che mi piace, allora la trascrivo »), è uno dei pochi musicisti che non si sono lasciati convincere a fare esperimenti sinfonici, cioè a servirsi di grandi orchestre per « nobilitare » in qualche modo la loro musica. « Non abbiamo bisogno di un'orchestra », dice, « per la semplice ragione che con l'avvento dei sintetizzatori polifonici, quelli cioè che riproducono il suono di intere sezioni, siamo in grado di fare tutto da soli. E poi è praticamente impossibile, in un genere di musica come la nostra, far « funzionare » con il sincronismo giusto cinquanta o sessanta professori d'orchestra. E' incredibile come nessuno si sia mai accorto di questa impossibilità: io non sono mai riuscito a sentire una grande orchestra che avesse il giusto senso del ritmo. E penso che neanche Toscanini, che pure riusciva a tenere in pugno cento musicisti, sarebbe stato capace di dirigere una filarmonica alle prese con uno dei nostri brani ».

Renzo Arbore



Gloria sul video

Breve tournée italiana di **Gloria Gaynor** nel gen-
naio scorso. Durante la sua serata al Palasport di Milano, la cantante « soul » che ha avuto più successo in Italia è stata ripresa dalle telecamere. La Gaynor, che è tornata subito negli Stati Uniti, è attesa nel nostro Paese in marzo per una nuova serie di concerti



Un balletto di peccati per Iva

Iva Zanicchi è tornata al teatro come interprete del balletto cantato « I sette peccati capitali » di Brecht e Weill e, dopo l'esordio al Comunale di Firenze, sono previste repliche alla Piccola Scala. In queste settimane la Zanicchi registrerà inoltre uno « special » TV con un gruppo di canzoni tratte parte dal suo ultimo long-playing « Io sarò la tua idea » e parte da quello che apparirà in primavera

pop, rock, folk

L'ULTIMO DELLA NCCP

Con un certo ritardo ci occupiamo di « Tarantella ca nun vâ bbo-na », ultimo long-playing della Nuova Compagnia di Canto Popolare, senz'altro il più apprezzato gruppo di autentica musica popolare di casa nostra. E' vero che si tratta di rifacimenti e che non è proprio l'autentica « voce del popolo » a cantare; cosa peraltro impossibile, visto che buona parte del repertorio ripescato, riveduto e corretto dal gruppo napoletano è roba di mezzo e più secolo fa. Man mano che si va avanti, certo, è più difficile trovare del buon materiale da « riportare » alla luce; stranamente, però, il fatto deve stimolare la Nuova Compagnia; visto che questo nuovo disco ci sembra addirittura migliore di quelli precedenti. In particolare c'è la bellissima **Uè femmine femmine** (divisa in tre lunghe parti, in forma di « fronte 'l limone » - « tammurriata » e « tarantella », tre generi che gli appassionati di musica napoletana conoscono molto bene). Godibile anche

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) La tartaruga - Bruno Lauzi (RCA)
- 2) Lilly - Antonello Venditti (IT)
- 3) Il maestro di violino - Domenico Modugno (Carosello)
- 4) Sandokan - Oliver Onions (RCA)
- 5) Tu ca nun chiaigne - Giardini dei Semplici (CBS)
- 6) Gamma - Simonetti (Cinevox)
- 7) Le tre campane - Schola Cantorum (RCA)
- 8) Come pioveva - Beans (Messaggerie Musicali)

(Secondo la - Hit Parade - del 30 gennaio 1976)

Stati Uniti

- 1) Theme from Mahogany - Diana Ross (Motown)
- 2) I write the song - Barry Manilow (Arista Record)
- 3) Love's alive again - Onie Players (Mercury)
- 4) Love to love you baby - Donna Summer (Oasis)
- 5) I love music - O' Jays (CBG)
- 6) You sexy thing - Hot Chocolate (Atlantic)
- 7) Convey C. W. McCall (MGM)
- 8) Time of your life - Paul Anka (United Artist)
- 9) Walk away from love - David Ruffin (Motown)
- 10) Sing a song - Earth, Wind & Fire (Columbia)
- 11) King of the cops - Billy Howard (Penny Farthing)
- 12) We do it - Stone (RCA)
- 13) Let's the music play - Barry White (Thonet Centuri)
- 14) Wide eyed and legged - Andy Fairweather Low (A&M)
- 15) Cyclops park - Small Faces (Immediate)

Francia

- 1) Et mon pere - Nicolas Pergaud (Percy)
- 2) La peau de l'atlantic - Serge Lama (Philips)
- 3) Quand j'étais chanteuse - Michèle Delpech (Barclay)
- 4) This melody - Julien Clerc (Pathé Marconi)
- 5) Vient faire un tour sous la pluie - Josée (Barclay)
- 6) Je t'aime je te vois - Daniel Guichard (Barclay)
- 7) La France - Michel Sardou (Tremo)
- 8) Love to love you baby - Donna Summer (Oasis)
- 9) My flower - Colton (GT)
- 10) Ça va pas changer le monde - Joe Dassin (BCG)

(Classifiche della rubrica radiofonica - TOP '76 - J)

Inghilterra

- 1) Glass of champagne - Sailor (Editti)
- 2) Money mix - Abba (Epic)
- 3) Bohemian rhapsody - Queen (Emi)
- 4) In dulce jubilo - Mike Oldfield (Virgin)
- 5) Art for art's sake - 10 cc (Mercury)

(Classifiche della rubrica radiofonica - TOP '76 - J)

Rancio e mosca, un pezzo tradizionale delle pendici del Vesuvio, e Trapanarella. - Emi -, numero 18133.

RUNDGREN DIFFICILE

Terzo album e primo registrato dal vivo del gruppo americano Utopia, capitanato da Todd Rundgren. Il disco si intitola «Another live» - con un facile gioco di parole - e si può dire che è una delle cose più interessanti arrivate in questi ultimi tempi dagli Stati Uniti. La musica del chitarrista si basa - guarda caso - soprattutto sullo sfruttamento delle tastiere e sulla elettronica. Chi conosce Rundgren sa, comunque, che non si tratta di musica - astrale - o sperimentale. Ma di rock, di buon rock, anche se di vario tipo e con varie reminiscenze: il classico, il vecchio rock and roll, il blues, l'harm rock, il soul. Tra i musicisti del gruppo, senz'altro da menzionare il cantante e bassista John Siegler, colonna portante della formazione.

Discò non facile, è prevedibile che abbia un certo successo solo presso gli appassionati più preparati e presso la critica. - Warner Bros. - numero 55508.

Dopo gli OSANNA

Città frontale è il nome del gruppo ultimo nato a Napoli, da qualche anno centro prolifico di musicisti di rock e di folk. - Città Frontale. El Tor - è il titolo del disco di presentazione di questi sei ragazzi, due dei quali sono reduci dai discolotti gruppo degli Osanna, uno dei primi gruppi italiani che fece parlare di sé. Questi ultimi due sono Lino Vairetti (autore di musiche e parole, cantante, nonché spazzaluna vari strumenti) e Massimo Guarino, percussionista. E' a loro, forse, che si deve il fatto di essere ripartiti dai punti di partenza di quegli partner, gli stessi Osanna, un punto, se vogliamo, oggi discutibile. E' musica certo ambiziosa, dove soprattutto si vuol far vedere di «saper», il solito grande calderone dove c'è l'aria in forma di suite e il pezzo ritmico più fine a se stesso. Un disco che ci lascia incerti, insomma, pur dopo un ripetuto ascolto e il cui giu-

album 33 giri

In Italia

- 1) Lilly - Antonello Venditti (IT)
- 2) Wish you were here - Pink Floyd (EMI)
- 3) XXI raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 4) Rimmel - Francesco De Gregori (RCA)
- 5) Profondo rosso - Goblin (Cinevox)
- 6) Mina canta Lucia - Mina (PDU)
- 7) La Mina - Mina (PDU)
- 8) Forse ancora poesia - Pooh (CBS)
- 9) Hasta la libertad - Inti Illimani (Vedette)
- 10) Smog magica - Le Orme (Philips)

Stati Uniti

- 1) Chicago's greatest hits (Contumbia)
- 2) History - America's greatest hits (Warner Bros.)
- 3) Gratitude - Earth, Wind and Fire (Columbia)
- 4) Mountain - John Denver (RCA)
- 5) Still crazy after all these years - Paul Simon (Columbia)
- 6) The hating of summer laws - Joni Mitchell (Asylum)
- 7) Helen reddy's greatest hits (Capitol)
- 8) Rock of the westies - Elton John (MCA)
- 9) Sunshine and the sunshine band (T.K.)
- 10) Tryin' to get the feeling - Barry Manilow (Arista)

Inghilterra

- 1) A night at the opera - Queen (EMI)
- 2) Make the party last - James Last (Polydor)
- 3) Madam - Mike Oldfield (Virgin)
- 4) Original hits - Drifters (Atlantic)
- 5) 40 greatest hits - Perry Como (K-Tel)
- 6) Would you like it? - Bay Tree Rollers (Bell)
- 7) Favorites - Peters and Lee (Mercury)
- 8) 40 golden greats - Jim Reeves (Arcade)
- 9) Atlantic crossing - Rod Stewart (Warner Bros.)
- 10) All around my hat - Steeleye Span (Chrysalis)

Radio Montecarlo

- 1) Numbers - Cat Stevens (Island)
- 2) Live - Antonello Venditti (RCA)
- 3) Desire - Bob Dylan (Columbia)
- 4) Crack! - Area (Cramps)
- 5) Hoteline - J. Geils Band (Atlantic)
- 6) God buff - Van der Graaf Generator (Charisma)
- 7) The rock - Frankie Miller (Chrysalis)
- 8) Il contrabbasso, la batteria ecc. - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 9) A night at the opera - Queen (EMI)
- 10) Ricochet - Tangerine Dream (Virgin)

dizio, probabilmente, va affidato allo stesso pubblico. - Fonit - , numero 45.

GLI ESULI CILENI

«Hasta la libertad» è il titolo del quarto long-playing pubblicato da noi del gruppo cileno degli Inti Illimani, dopo «Viva Chile». - La nuova canzone chilena -, Canti del popolo Andino -. Il disco conferma la bontà e la validità musicale e non musicale degli Inti Illimani, da qualche tempo diventati popolarissimi da noi e non soltanto per il contenuto politico dei loro canti. C'è il fascino delle melodie — se si vuole abbastanza vicine a quelle della nostra tradizione — e c'è il fascino degli strumenti inconsueti e suggestivi che il gruppo usa: la — quena — (sorta di flauto di canna dalla voce profonda e dolcissima), la — tipa — (una specie di derivato dal mandolino e dalla chitarra), il — charango — (altro strumento a corde); si aggiungono poi la partecipazione e il calore che il gruppo mette nelle esecuzioni. Un disco che è ormai entrato nelle nostre classifiche discografiche. - Dischi dello Zodiaci -, numero 8265. - Vedette -. r. a.

dischi leggeri

CANTAUTORI AL FEMMINILE

La sacrosanta ribellione al sopruso può portare anche a questo: al perpetrarsi di un sopruso ancora più odioso. Che senso ha infatti chiudere nel - cage - un solo long-playing quattro ragazze che scrivono e cantano canzoni, battezzarle orribilmente. Le cantautori e le loro alle abbraglie, ciascuna con i suoi diversi interessi, con le proprie e divergenti qualità stilistiche, con contrastanti temperamenti, esperienze, ispirazioni? Ciò che le accomuna soltanto è il fatto d'esser donne, proprio l'elemento che, nel giudizio del pubblico sulle loro composizioni e sulle loro prestazioni artistiche, non dovrebbe contare. L'esperimento è stato comunque condotto dalla - RCA - con un 33 giri (33 cm) intitolato appunto - Le cantautori -, in cui possiamo ascoltare Silvia Draghi, Nicoletta Baule, il duo - Simo e Susi e Roberta D'Angelio, che emerge nel gruppo grazie ad una maggior competenza musicale. Malgrado l'errore di fondo, il disco presenta però aspetti interessanti, soprattutto dal punto di vista della freschezza e dell'originalità di alcune canzoni che dpongono a favore di queste ragazze, indubbiamente dotate di coraggio e ferrea volontà di riuscire.

LA RAGAZZA DI - HAIR -

Donna Summer, la ragazza di Boston che sette anni fa aveva lasciato gli Stati Uniti per girare l'Europa con - Hair -, è tornata a casa come una diva di prima grandezza. Per - Billboard - non vi sono dubbi che si tratti di una stella nascente, e le ha attribuito il titolo di - miglior nuova cantante femminile - del 1975 per Love to love you baby, una canzone incisa in 33 giri dalla - Durium -, che dura esattamente 25 minuti di orologio. Donna Summer porta alle estreme conseguenze l'ammirabilmente - del rhythm & blues proposto da Barry White, aggiungendovi una forte carica sexy: musica di consumo, dunque, ma presentata con molto stile. Sul verso del 33 giri, cinque canzoni d'ispirazione tradizionale.

jazz

DA MONTREUX A BOLOGNA

La - Prestige -, distribuita in Italia dalla - Fonte-Cetra -, nella sua varietà di proposte presenta un album intitolato - The known rivers and other bodies - (due 33 giri, 30 cm) firmato da Gary Bartz e datato Montreux 7 luglio 1973. Molti, anche fra gli appassionati, dovranno faticare a collocare questo altoassolotino nel contesto jazzistico, anche se Bartz è recentemente apparso in Italia, all'ultimo Festival di Bologna, in una serata non molto felice in cui egli era stato riservato il posto d'onore. Gary Bartz fu compagno di Miles Davis quando ancora nella formazione del trombettista militavano Roach, Tolliver e Cowell, e il disco ce lo presenta in compagnia di Eaves al pianoforte, James al basso e King alla batteria. Lo stile è quello che ci si può attendere da un jazzista che ha condiviso molte idee di Davis e che fa abbondante uso del pedale wah-wah in un complesso in cui anche gli altri non disdegnavano amplificazioni elettroniche. La musica è quindi imparentata con quella di Tolliver e di McCoy Tyner, ma manca forse di quell'ispirazione originale che dà lievito all'opera di questi solisti. Il disco piacerà soprattutto ai giovani. B. G. Lingua

DON BAIRO

l'uva maro



solo
DON BAIRO
è l'uva maro

db755

L'amaro
di famiglia
moderatamente
alcolico a base
di uve selezionate
ed erbe salutari.

**ELISIR
AMARO
DIGESTIVO**

IX/C
padre Cremona

Perché la Chiesa ammira Gandhi

«Mi sembra una innovazione che la Chiesa, in documenti pubblici indirizzati ai suoi fedeli, abbia incominciato a citare le parole e l'esempio di personaggi non cristiani che hanno operato nella morale e nella politica della società contemporanea. Nell'ultimo messaggio della pace, per accennare ad un caso, si sottolinea l'azione di Gandhi che, rinunciando alla violenza, ha saputo portare il suo popolo alla conquista della dignità e della indipendenza» (Ottavia Sebastiani - Montottone).

Il motivo mi pare evidente: in questi ultimi tempi la Chiesa si è provvidenzialmente aperta, più che nel passato, alla realtà di tutto il mondo, riconoscendo le componenti di bene che la buona volontà degli uomini porta in sé, qualunque sia ne l'estrazione etnica, filosofica, religiosa. Ciò è avvenuto per un più stretto contatto che, nonostante i contrasti ideologici, si è venuto a determinare tra la Chiesa e il mondo. Il Concilio Ecumenico Vaticano II ha preso coscienza di questo più stretto contatto, in uno spirito più aperto e ottimista, che è, circa il passato, una novità certamente benefica. Con questa apertura la Chiesa realizza meglio se stessa e la sua universalità, uscendo da uno schema istituzionale ed anagrafico, per inserirsi in una realtà che, in quanto contiene elementi di bene, non può non appartenere a Dio, non può non essere misticamente unita a Cristo, capo di tutta l'umanità e riconciliatore universale.

Se tutto quello che esiste appartiene a Cristo («tutto», dice san Giovanni, «è stato fatto per Lui»), quanto più il bene non gli appartiene? E' quello che appartiene a Cristo, appartiene alla Chiesa che non è altro che il Corpo mistico di cui Cristo è capo. Del resto ciò lo insegnò il Vangelo: «Giovanni gli disse: "Maestro, abbiamo visto uno che scacciava i demoni in tuo nome e glielo abbiamo vietato, perché non era del nostro". Ma Gesù disse: "Non glielo proibire, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome, e subito dopo possa parlar male di me. Chi non è contro di noi è per noi"» (Mc. IX, 38).

Quanto alla citazione dell'opera di Gandhi, il documento, che è il messaggio per la pace 1976, si rivolge non solo ai fedeli cattolici, ma a tutti gli uomini di buona volontà. L'opera di Gandhi è emblematica anche dal punto di vista cristiano, lui che confessò di aver scoperto la dottrina della non-violenza, meditando assiduamente il Vangelo e, soprattutto, il Discorso della Montagna. Gandhi un giorno scrisse: «Io sono un umile servo dell'India e del mondo. Il servizio dei poveri è stato sempre il desiderio del mio cuore e mi ha gettato tra i poveri. Se dovesse rinascere, vorrei rinascere "intoccabile", in modo da poter dividere i loro dolori, le loro sofferenze, gli affronti, e cercare così di liberare me e loro da questa condizione miserabile. L'amore mi ha reso capace di identificarmi con loro. La legge dell'amore è la legge del mio essere. Io sento che non posso essere felice finché non lo sarà il più povero e il più umile degli uomini. Dovremmo vergognarci di mangiare fino a quando ci sarà un solo fratello che ha fame. Cristo non ha portato la croce solo 1900 anni fa; ma muore e rinascere ogni giorno. Egli è vissuto e morto invano se non abbiamo imparato da Lui a regolare la nostra vita sulla legge eterna dell'amore. Dovunque è l'amore pieno, senza idee di vendetta, Cristo è vivo».

Un uomo che sente così, che scaccia nel nome di Cristo il demonio dell'odio e della violenza, è spiritualmente cristiano e degnò di essere citato come esempio a molti cristiani incoscienti. E' una conferma che l'anima dell'uomo, sgombra di pregiudizi, è «naturalmente cristiana».

San Paolo non ha conosciuto Gesù

«In che anno avvenne la conversione di san Paolo? Egli ha avuto occasione di conoscere personalmente Gesù Cristo?» (Cosimo Janich - Udine).

La conversione di san Paolo avvenne probabilmente nell'anno 36 della nostra era, poco dopo la morte di Cristo, quando egli contava intorno ai 30 anni. Benché non ci siano prove, tutto il contesto della vita di san Paolo fa ritenere che egli non conobbe personalmente il Signore, benché quasi suo coevo. Nei suoi scritti mai vi allude e parla solo della conoscenza di Gesù glorioso. Se personalmente si fossero conosciuti, ne si sarebbero incontrati per caso, né da indifferenti si sarebbero lasciati.

Padre Cremona

La colonna vertebrale è la parte più delicata di un bimbo seduto.

**Un pediatra ha studiato
come farlo sedere e crescere in modo fisiologicamente sano.**

Con Grembolone® Brevi.



Prima o poi capita di dover acquistare un seggiolone: o per il proprio bambino, o per regalarlo a un nipotino

o al figlio di un amico. Finora si sceglieva il modello unicamente in base alla sua bellezza estetica.

Oggi non è più così. Perché la moderna pediatria insegna che lo sviluppo fisico di un bambino, nei primi anni di vita, dipende anche dal modo in cui

sta seduto e, quindi, dal suo seggiolone.

E se un bimbo siede male la sua colonna vertebrale è soggetta a malformazioni o deformazioni con conseguenze spesso gravi.

Noi della Brevi ci siamo preoccupati soprattutto di questo e quando si è trattato di studiare il nostro seggiolone ci siamo rivolti ad un pediatra e gli abbiamo chiesto come deve sedere un bimbo per crescere in modo fisiologicamente sano. Ecco come è nato Grembolone Brevi.

Come risposta

scientifica a un'esigenza di pediatria. Esaminatelo bene:

- Grembolone ha il sedile e la pedana mobili, che si adattano gradualmente alla crescita del bambino.

- Grembolone ha il vassoio asportabile e facile da pulire, che può assumere due posizioni,

risolvendo così anche la difficoltà di far entrare e uscire il bambino.

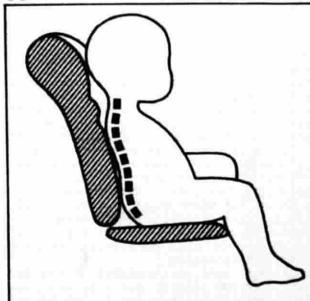
- Grembolone ha un sistema esclu-

sivo che permette alla mamma di abbassarlo senza per questo aumentare lo spazio di ingombro e senza dover disturbare il bambino che è seduto.

- Grembolone ha anche la versione con girello.

- Grembolone ha un prezzo che sfata la leggenda che le cose studiate per bambini debbano necessariamente costare care.

- Grembolone, in vendita nei negozi più qualificati, è un prodotto della Brevi di Telgate (Bg).



brevi
Sezione per bambini.

IX/C

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Pentimento

« Il fiscalismo dei vigili della mia città tocca punte elevatissime. Mentre non guardano i numerosi travi che sono nei loro occhi, si preoccupano dei fuscelli negli occhi di inoffensivi cittadini. Questo episodio, capitato a me personalmente, è altamente significativo. Passeggiando lungo una strada del centro, ho avuto la disavventura di gettare sul marciapiede il pacchetto vuoto delle sigarette. Un vigile, immediatamente accorso, mi ha minacciato di multa e mi ha invitato, per evitare la multa, a raccogliere il pacchetto. Mi sono rifiutato. Il vigile non ha ceduto e mi ha elevato la contravvenzione. Resisterò per le vie giudiziarie sino alle ultime conseguenze. Vorrei però sapere il suo parere » (Antonio X. - Napoli).

Il mio parere, caro amico, è che, se riuscissi a sapere il nome e l'indirizzo del vigile urbano di cui lei parla, andrei a stringergli la mano. Si tratta, è chiaro, di una mosca bianca. Mi dispiace che lei sia incappato in questa mosca, ma non mi dispiace affatto che, in una delle nostre più popolose e vivaci città, si aggirino insetti bianchi di fatto.

Quanto all'episodio di cui lei parla, le dirò francamente che non vi è dubbio che il vigile dovesse contestarle una contravvenzione: non si usa, questo è vero, ma la legge ed i regolamenti comunali lo prevedono, perché non è ammesso che il cittadino deambulante lungo le strade della sua città sprichi marciapiedi e carreggiate con i suoi rifiuti. Per i mozziconi di sigarette e per i fiammiferi, passi, ma per le scatole vuote di sigarette e per oggetti di maggiori volumi, no. Le do atto, peraltro, che lei non era tenuto, a stretto rigore di legge, a raccogliere il pacchetto gettato a terra: le norme giuridiche prevedono la sanzione pecunaria, ma non prevedono, almeno in questi casi, la possibilità di rientrare nell'ordine attraverso la riparazione.

Il vigile urbano, per sua cortesia, le aveva proposto di estrarre quello che i giuristi chiamano il « pentimento attuoso »: pentimento di fronte al quale egli si riprende la ditta multa insistendo nella contestazione della contravvenzione. Non aderendo all'invito del vigile, lei, lo ripeto, era nel suo diritto. Tuttavia le sconsiglierei vivamente di reagire alla giusta contravvenzione attraverso pratiche giudiziarie, le quali difficilmente potrebbero perennare ad un esito favorevole ai suoi desideri.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Contratto per gli addetti ai servizi domestici

« Desidererei avere precisazioni riguardanti il nuovo contratto per i lavoratori e le lavoratrici addetti ai servizi domestici » (Laura Bettoglio - Bologna).

Tre sono le categorie di lavoratori in base al citato contratto. La prima comprende coloro che con piena autonomia e responsabilità presiedono all'andamento della casa o comunque svolgono mansioni per le quali occorre una specifica « elevata competenza professionale » (dame di compagnia, maggiordomi, istitutrici, governanti, infermieri, diplomatici, capocuoco). Alla seconda categoria appartengono i collaboratori familiari con mansioni relative allo sviluppo della vita familiare e specifica capacità professionale (balia, babinaia, au pair, cuoco, cameriere, stiratrice, tuttofare dopo almeno tre anni di attività). Nella terza categoria sono inseriti i collaboratori familiari con mansioni esecutive esclusivamente manuali o di fatica ed i lavoratori senza alcuna qualifica professionale.

I minimi salariali sono così stabiliti. Per la prima categoria L. 130.000 mensili per il primo anno di entrata in vigore del contratto; L. 140.000 per il secondo anno. Per la seconda categoria L. 100.000 mensili. Per la terza categoria L. 80.000 mensili e L. 90.000 al secondo anno. Per il servizio ridotto la retribuzione viene determinata in proporzione all'orario pieno di undici ore giornaliere. Per il servizio ad ore di durata inferiore alle 24 ore settimanali

segue a pag. 92



a piena gola!

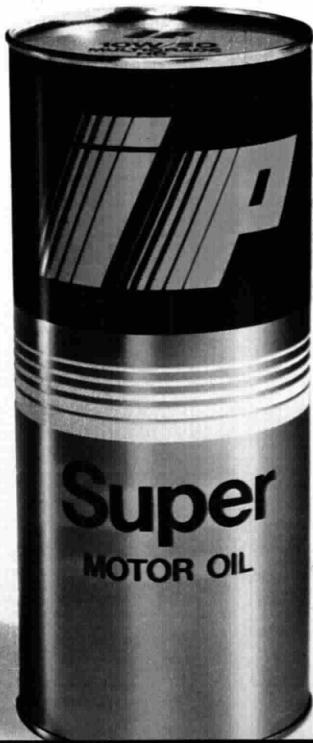
sanagola
la morbida
che rinfranca la voce,
ristora la gola.
ALEMAGNA

che rinfranca la voce,
ristora la gola.

ALEMAGNA



Al prossimo cambio d'olio, metteremo un'altra etichetta.



Quella del nuovo IP Super Motor Oil 10W/50, fatto dagli stessi uomini di prima.

I quali, forti di una tradizione di alta qualità e impegnati in una moderna organizzazione, vi danno oggi IP Super Motor Oil, un olio dalle prestazioni superiori, collaudato lungamente in laboratorio e su strada per centinaia di migliaia di chilometri.

IP Super Motor Oil:

- all'avviamento a freddo
consente partenze immediate perché è un 10W
- alle più elevate temperature
protegge al massimo il motore perché è un 50
- è un vero 10W/50
perché rimane 10W/50 fino all'ultimo chilometro
- supera le prescrizioni dei costruttori d'auto
- mantiene il motore sempre pulito, giovane, scattante

Al prossimo cambio d'olio quindi,
IP Super Motor Oil 10W/50 con la sicurezza di prima.

Un olio nuovo con una grande tradizione.

L'autunno-inverno 76/77
per la Donna, l'Uomo e il Bambino
e gli accessori di moda



44° Samia
Torino, 27-2/13-76

Per informazioni e facilitazione di viaggio:
Samia S.p.A. - Salone Mercato Internazionale dei Abbigliamenti
10135 TORINO - C.so Matteo da Campione, 64 - Tel. 652.679 - Teleg. Samito



metus

SUPERCOPPA DEL PRESIDENTISSIMO ARTSANA - CHICCO



Al Royal Hotel Carlton di Bologna il cavaliere del lavoro Piero Catelli, presidente dell'Artsana-Chicco S.p.A., ha consegnato la « Supercoppa del Presidentissimo » alla squadra vendite dell'Emilia-Romagna, vincitrice del concorso annuale 1974-1975 che la società Artsana indice fra tutti i componenti della sua « forza vendite ».

L'incontro è stato particolarmente importante ed ha sottolineato sia l'entusiasmo e la coesione dei partecipanti al concorso sia la meritata soddisfazione della squadra vincitrice.

La stessa squadra è stata premiata anche nello scorso mese di agosto con una gita d'istruzione a Madrid.

VERNON in un recital al Teatro Lirico di Milano

Dopo un breve approccio con il pubblico italiano, in una sua breve ma solilaterrile apparizione al Teatro Comunale di Milano, VERNON Pickering sta per tornare in maniera prepotente nel mondo dello spettacolo con un recital al Teatro Lirico di Milano che non mancherà di garantirgli quel successo e quella popolarità che questo bravo vocalista delle Isole Vergini merita ampiamente. Il giorno 23 febbraio 1976, accompagnato dalla stessa orchestra del Festival di Sanremo, formata da trenta professori, VERNON si presenterà al pubblico milanese con un programma assai vasto e difficile.

A questa serata eccezionale hanno assicurato la loro presenza numerosi attori del teatro e del cinema tra cui la famosa soubrette Minnie Minoprio, l'imitatore Franco Rosi, il presentatore Corrado ecc.

E' intenzione dell'artista, visto il successo di vendita ottenuto col suo ultimo 45 giri « Pretty Girl », di raccolgere in un 33 giri l'intero spettacolo.

le nostre pratiche

segue da pag. 90

nali L. 1000 per la prima categoria; L. 700 per la seconda e L. 600 per la terza. L'indennità sostitutiva vitto-alloggio è stabilita in L. 600 giornaliera (L. 250 per ogni pasto e L. 100 per l'alloggio).

L'orario di lavoro per il servizio intero è fissato in un massimo di 11 ore giornaliere non consecutive. E' consentito il recupero in non più di due ore. Il lavoro straordinario deve essere richiesto con preavviso di almeno un giorno. Lo straordinario notturno deve essere compensato con una maggiorezza del 50 per cento della retribuzione. Le ferie spettano in ragione di 20 giorni all'anno a chi ha un'anzianità di servizio da 3 a 5 anni. Di 25 giorni all'anno per chi è alle dipendenze da più di 5 anni. Coloro che lavorano meno di 4 ore al giorno hanno 10 giorni di ferie all'anno per una anzianità di servizio fino a tre anni; 13 giorni per più di tre anni sino a 5; quindici giorni per una anzianità di servizio superiore ai 5 anni. In caso di malattia, le colf hanno diritto, se fanno più di 24 ore settimanali, alla convalidazione del posto.

Sussistono per la categoria tutte le forme di assistenza e previdenza (INPS, INAM, INAIL).

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Imposta di soggiorno

« Dal 1972 possiedo un piccolo appartamento nel comune di Borghetto S. Spirito in provincia di Savona. Fino all'entrata in vigore della riforma tributaria detto comune mi faceva pagare a titolo di "imposta sul valore locativo" L. 24.000 annue che, secondo loro, mi davano diritto all'esenzione per me e i miei familiari dall'imposta di soggiorno. Ora invece, da quest'anno, ogni qualvolta desideriamo recarci in casa nostra, secondo loro, dovremmo fare denuncia della nostra presenza e versare loro la regolare imposta. Voglio precisare che, con il nuovo metodo delle denunce dei redditi e delle proprietà, anche quell'appartamento è stato regolarmente inserito nella mia denuncia, e che pertanto nel totale dei tributi che l'ufficio delle Imposte mi chiederà di versare vi sarà senz'altro anche la parte che lo riguarda. »

Inoltre, a mio modesto avviso, quel decreto della Pro Loco è "acostumbrionale" in quanto ogni cittadino italiano ha il diritto di recarsi dove meglio crede (come cittadino e come contribuente) senza dovere nessuna tassa di cosiddetto soggiorno specie se poi nel luogo dove si reca è anche proprietario. Aggiungo anche che mi sembra estremamente assurdo, nel nome del diritto, che per recarmi nella casa di mia proprietà debba pagare una tassa ed essere sempre soggetto a visite di locali ispettori inviati dalla Pro Loco locale a caccia di introiti a mio avviso non legali, in quanto la riforma tributaria in vigore ne ha previsto l'abolizione.

Gradirei una risposta in quanto temo che moltissimi abbiano il mio stesso dubbio sulla legittimità di voler continuamente mantenere in vita detto tributo, annullando così il valore ed il diritto che da ogni proprietà deriva » (Luigi Valentini - Monza).

A mio parere — ed a prescindere da questioni di legittimità costituzionale — si debbono distinguere due diversi tipi di abolizione di norme legislative e cioè: 1) Abolizione « reale » (pronunciata al di fuori di contesto di riforma e surrogazione) nel senso che la norma debba considerarsi realmente « defunta » o seppellita; 2) Abolizione puramente « nominale o apparente », nel senso che (come nel caso del D.P.R. n. 597/1973) le imposte « abolite » rivivono evidentemente sotto voce unificata surrogante che tutte le compendia e ricomprende. In altri termini, l'imposta sul valore locativo e tutte le altre imposte « abolite » e specificate dall'art. 82 del D.P.R. n. 597/1973 debbono intendersi ricompresa e unificata nella disciplina dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

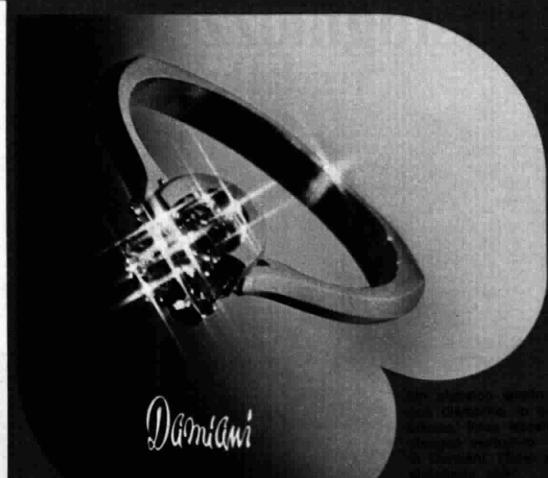
Sottopongo queste considerazioni agli ispettori della Pro Loco ai quali dovrà ora ricordare la recente circolare del Ministero delle Finanze (Direzione Generale della Finanza locale). Con questa circolare si è confermato che l'imposta di soggiorno non deve essere pagata da coloro che abitano temporaneamente in un alloggio di loro proprietà situato in località turistiche.

Sebastiano Drago

PROPOSTE PER
UN DONO
una possibilità
che ci viene offerta
per riconoscere
la gloria di lei
e di ogni
d'amore immortale.

San Valentino

14 FEBBRAIO



Che gamma di regali
lussuosi, eleganti,
ma sempre CROSS.
Per uccidere l'immortalità.
È il dono massimo.
In questo giorno.

MON CHERI
PARIS
San Valentino
È il dono massimo.
In questo giorno.

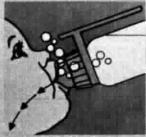
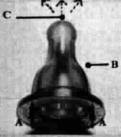


E' importante
che mangi
tanta pappa
e niente aria

Biberon Antisinghiozzo Chicco "regolaflusso"

Durante i pasti, l'ingestione di aria spesso è causa di singhiozzo, rigurgiti e fastidiose coliche gassose. Per questo la Chicco, su tutti i biberon, applica la speciale tettarella Antisinghiozzo Regolaflusso. È dotata di 3 canali di flusso e due valvole che, stringendo o allentando la ghiera porta tettarella, regolano il ricambio dell'aria nel biberon e quindi il flusso della pappa.

1. Chicco Pirex: il biberon resistente agli sbalzi di temperatura - 2. Chicco tuttaprova: il biberon infrangibile - 3. Nuovo scalda biberon automatico: scalda la pappa in due minuti. Con luce soffusa notturna - 4. Biberon primo cucchiaio: ideale per lo svezzamento - 5. Biberon piccole dosi: per té, succhi di frutta ecc., nei primi mesi dello svezzamento - 6. Succhietto educativo Chicco Fiorello.



- A - Doppia valvola
- B - Canali di flusso
- C - Fori per irrorazione naturale

Il bambino succhia solo latte e niente aria.

chicco
Metodo Pediatrico

La grande linea bimbi di ARTSANA

Richiedete gratis la
Guida Pediatrica Chicco
del valore di L. 1.500

Se la Farmacia o il Centro di
puericultura fossero
momentaneamente sforniti,
richiedere la Guida Pediatrica
direttamente a CHICCO
Casella Postale 241 - 22100 COMO,
accuendendo L. 500 in francobolli
per spese postali.

Name	_____
Cognome	_____
Indirizzo	_____
Località	_____
Prov.	_____



IX/C

qui il tecnico

Sostituzioni

* Ho letto e riletto i miei ritagli con i suoi articoli e risposte, per evitare di porle domande già fatte e per orientarmi in un campo in cui ignoro tutto, ma sono rimasti alcuni dubbi. Posseggo: un sintoni-amplificatore Grundig RTV 380; un cambiadischi Dual 1211; 2 box Grundig tipo 203. Le accolgo una pianina dell'ambiente e della sistemazione attuale e di quella possibile eventualmente.

Osservo che l'effetto stereo mi pare modesto, che si nota un certo rimbombo delle voci maschili e dei bassi. I « piano » e i « pianissimo » non sono sempre percepibili. Non pretendo l'impossibile, perché ho capito che l'impianto è modesto, ma vorrei migliorarlo un po', se è possibile. (Cesare Lolli Ricca).

Il suo impianto richiede anzitutto due sostituzioni importanti: la prima riguarda il « cambiadischi » attuale, che è dotato di testina piezoelettrica. La sostituzione della sola testina con una magnetica non è possibile e comunque non consigliabile, dato che il braccio non è di caratteristiche tali da consentire una perfetta regolazione della pressione nei limiti previsti dal costruttore della testina magnetica. Occorre perciò provvedere alla totale sostituzione del cambiadischi con un giradischi nuovo. Della stessa casa Dual abbiamo il tipo CS24-1226 che monta una testina magnetica Shure M75D oppure il tipo CS 24-1228 che usa la Shure M 91 MG-D, entrambi eccellenti. La connessione del giradischi all'amplificatore va fatta attraverso la presa predisposta per segnali di minore livello (3 mV circa).

Non avendo sotto mano le caratteristiche tecniche del sintoni-amplificatore RTV 380 non siamo in grado di sapere se il suo amplificatore sia munito di tale presa che dovrebbe essere indicata con « phono magn. ». In caso negativo potrà usare la stessa presa in cui è inserito l'attuale giradischi interponendo però fra il nuovo giradischi e tale presa il preamplificatore Grundig MV 3, di modestissimo costo.

Un altro provvedimento consigliabile è l'acquisto di un sintonizzatore per filodiffusione Siemens tipo ELA 43-18 o Philips RB-534 con i quali potrà sfruttare pienamente le caratteristiche di alta fedeltà della filodiffusione. Con tali apparati potrà infatti usufruire di una banda musicale estesa fino a 15 kHz, mentre con il ricevitore a OL usato per la FD riceverà a malena una banda di 5 kHz.

Per altri provvedimenti consiglierei di attendere i risultati delle precedenti sostituzioni, che già rappresentano un notevole miglioramento. Una successiva tappa potrà essere quella della sostituzione dei diffusori con altri di migliore qualità che dovranno avere un'impedenza di 4 ohm, come è richiesto dalle caratteristiche dell'amplificatore. Interessante per il suo caso è il diffusore Dilton 10 MK II a sospensione pneumatica e a bassa distorsione, o il Dilton 120 a reflex meccanico: entrambi costruiti dalla ditta Celestion (Gran Bretagna). Per le disposizioni delle casse sul suo ambiente consigliamo la collocazione indicata con B sul suo schizzo.

Il registratore a cassette CN 730 classificato Hi-Fi a norma DIN 45500 è, come noto, munito di dispositivi per la riduzione di fruscio e ha una risposta di frequenza fra 30 e 14.000 kHz con nastri al bissioso di cromo. L'assistenza tecnica della casa è molto efficiente e pertanto la scelta da lei fatta è senz'altro buona, soprattutto come compromesso fra qualità, prezzo e facilità di manutenzione. Per mantenere in efficienza il suo vecchio giradischi consigliamo una testina nuova: potrà adottare una Philips CP 214 ceramica con punta di zaffiro oppure una GP 215 con punta di diamante. E' però necessario verificare la compatibilità di tali testine con il braccio: per eventuali adattamenti si rivolga ad un laboratorio specializzato.

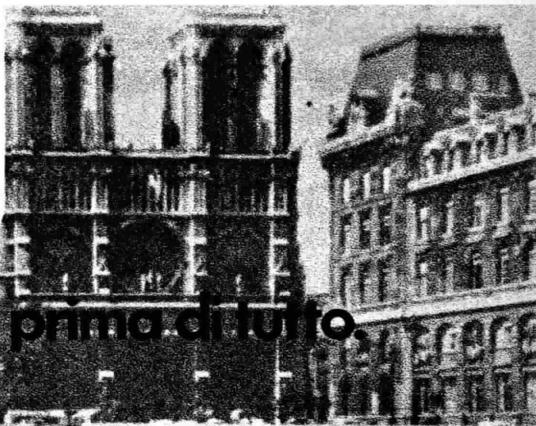
Risposte brevi

Giuseppe Vaccaro - Torino

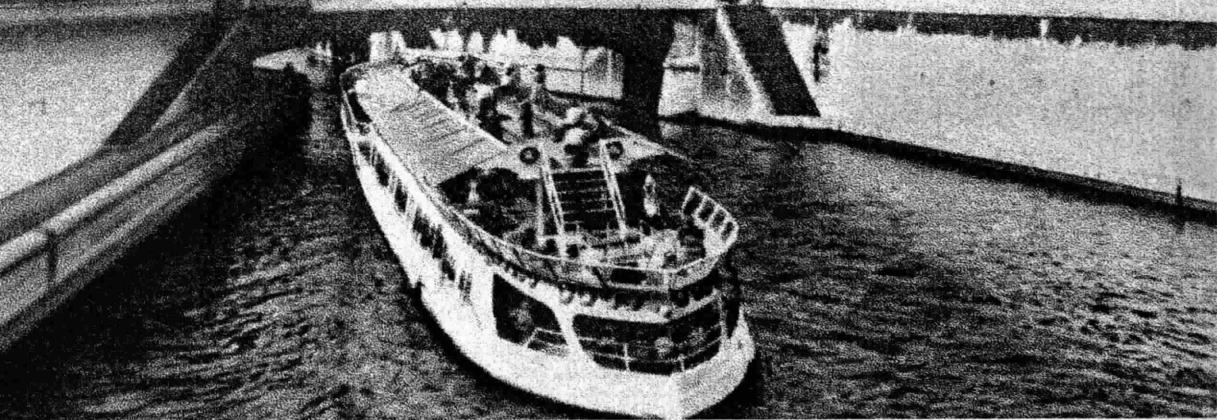
Il suo complesso, per le sue preferenze musicali, è perfettamente adeguato e non ritengo necessario apportarvi varianti. Il filtro degli alti dell'amplificatore ha un effetto maggiore a 8 kHz che a 12 kHz perché fisiologicamente l'orecchio è più sensibile alle frequenze più basse. Può usare, per la pulizia dei dischi, il Lencleanco, ma con moderazione.

Enzo Castelli

Ogni mattina, Jean Lambert
prima di affrontare le curve della Senna
si concede la dolcezza di Gillette® Platinum Plus.



Perché la sua faccia viene prima di tutto.



**Gillette®
SUPER SILVER
PLATINUM PLUS**



La rasatura più dolce del mondo.

Gillette Italy SpA.

IX/C

mondonotizie

Chi anticipa ha ragione

Gli utenti televisivi inglesi che rinnovarono prima della scadenza il canone della televisione a colori per non pagare la nuova tariffa e che poi furono costretti a pagare la differenza per non vedersi revocare l'abbonamento dovranno essere risarciti. Lo ha deciso la corte d'Appello alla quale si sono rivolti in seconda istanza i legali degli utenti in questione; secondo la sentenza infatti il ministero degli Interni ha agito illegalmente nel revocare o minacciare di revocare gli abbonamenti rinnovati prima della normale scadenza. Come si ricorderà, per risparmiare 6 sterline di aumento del canone molti telespettatori avevano rinnovato l'abbonamento alla televisione a colori in anticipo sulla scadenza annuale e cioè prima del primo aprile. Dopo aver ricevuto dal ministero degli Interni la minaccia di revoca dell'abbonamento, molti di questi telespettatori avevano finito per pagare la differenza. Il risarcimento deciso dalla corte d'Appello avrà un costo anche per la BBC: 120 mila sterline di entrate mancate.

Gli Oscar TV alla « BBC »

La « BBC » ha vinto entrambi i premi Emmy internazionali messi in palio dall'Accademia americana per le arti e scienze televisive con i programmi *Inside Story: Marek* e *The evauees* presentati rispettivamente nella categoria documentari e inchieste e programmi di finzione. Come si sa ogni anno l'Accademia americana assegna i premi Emmy, che sono considerati degli Oscar televisivi, oltre che alle migliori produzioni americane anche a due programmi stranieri.

IX/C

piante e fiori

Che pianta è?

* Vorrei sapere come si chiama la pianta di cui le invio una foto e come si coltiva * (Amelia M. - Roma)

La sua pianta è una funikia od hosta, viene infatti chiamata nei due modi, è una liliacea e a questo genere appartengono una ventina di specie tutte erbacee, perenni e destinate ad essere coltivate per ornamento. La funikia ha foglie cadute da una grossa radice rizomatosa. In primavera emette fuste bellissime. La più diffusa è in genere la funikia od hosta lancifolia che fiorisce comunemente da luglio a settembre formando lunghi steli che portano due o tre fiori bianchi campanulati simili a lili e che sono gradevolmente profumati.

Si coltiva in terreni fertili da giardino, in posizione di mezza ombra, per quanto praticamente frequenti annualizzate. Sarà bene concimiarla almeno una volta l'anno con letame maturo, non eccedere altrimenti si possono procurare danni alla pianta.

Si può moltiplicare per semi o per divisione di cespi operazione che si può fare prima della ripresa, ossia a fine inverno. Se vuole avere un buon risultato nella coltivazione di questa pianta dovrà combattere le lumache che tendono a danneggiarla gravemente.

Semine in febbraio nell'orto

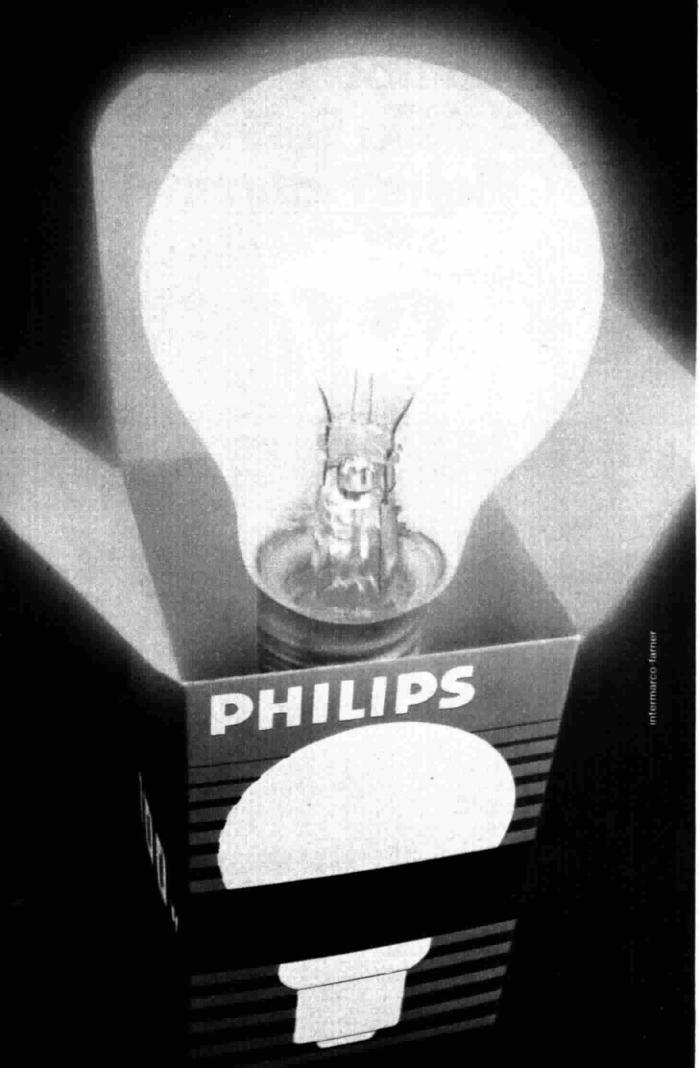
* Vorrei sapere quali semine posso fare nel mio orto nel mese di febbraio per preparare una buona produzione di ortaggi per la prossima estate * (Corrado Santi - Roma)

Ovviamente l'epoca delle semine varia notevolmente in funzione della zona in cui ci si trova, quindi nel suo caso (Italia centrale), potrà seminare insalate da taglio, ravanelli, prezzemolo e cavoli tardivi. Se il clima rimane molto rigido potrà seminare verso la fine del mese.

In luogo riparato dal freddo potrà invece seminare piantine di rapa, carote, secondo tempo e preciamente, prezzemolo, ravanelli, peperoni.

Le linee di coltivazione segna anche la data in cui si debbono mettere a dimora le piante. Ricordi che per avere successo anche in questa coltivazione il terreno dovrà essere molto bene lavorato e si dovranno interrare 2 chili di letame maturato ogni metro quadro e poi in seguito concimare con concimi complessi.

Giorgio Vertunni



Philips Perché è più luce

Un rendimento più elevato e un minor consumo di energia elettrica sono garantiti solo da grandi marche produttrici di lampade. Nella più piccola ed economica lampadina come nei più complessi sistemi di illuminazione.

PHILIPS

Sistemi di illuminazione.



IX/C

dimmi come scrivi

il mio carattere

Anarella — Le contraddizioni sono una conseguenza della fase di formazione che lei sta ancora attraversando. Le basi di fondo siano tenere, ben organizzate, ma le conseguenze delle attività indipendenti dal bisogno di adattarsi alle gode della considerazione altrui. Ha una intelligenza che ha bisogno di apprendere molto per ampliarla. È affettuosa, vivace, con qualche astuzia così scoperta da sembrare un'ingenuità. Vuole emergere per i propri meriti e non accetta i rimproveri, anche quelli giusti, se non dopo averli compresi; ma difficilmente ammette i propri errori. È immatura anche per gli affetti.

sepre il suo rispetto

Enrica '57 — La grafia da lei inviata denota un'apparente sicurezza adottata per nascondere una notevole sensibilità che è restia a mostrarsi. Lo scrivente è cerebralmente molto impegnato e non accetta facilmente i rapporti perché introvertito e restio a farlo. Ha un'aria di autorità e venga a trovarlo, per lui sente superiori ai difficoltà, si espone ai giudizi. Instintivamente diffidente, vorrebbe domandare per sentirsi importante. Gradisce l'adulazione. Ha un notevole autocontrollo per nascondere le proprie debolezze non solo agli altri ma anche a se stesso.

quello che di più

Susanna — Lei è una ragazza fantasiosa e intelligente, estrovertita e indipendente; è posseduta di affetti nella misura in cui è possibile, quanto basta per un cambiabile spesso. Il suo carattere è piuttosto ombroso con un fondo di pigrizia perché le piace sognare. L'imprevisto fa paura e teme anche i giudizi altrui perché, malgrado tutto, è anche timida. È passionale nel suo modo di esprimersi ma si organizza abbastanza bene. Di solito è di buon cuore ma a tratti diventa un po' generosa e le cose di cui mai sa cosa provvedere. Il suo buongusto le impedisce di rifiutare le cose sgradevoli. Si interessa a molte, troppe cose per allontanare la noia.

e lo sua rubrica

T. Miane — E' una buona osservatrice e si sa adattare al temperamento delle persone che avvicina per riussire grida. Si preoccupa in ogni occasione di non offendere o piuttosto di non irritare gli altri con i suoi atteggiamenti. Si sa imporre ma lo fa con molto gentilezza. Negli affetti è tenace e tende sempre a minimizzare i difetti altrui cercando sempre il meglio in ogni persona. Si attesta alla delusione, ma non ha ragioni positive, sente sovrastruttura di fantasia o preconcetti dottrinari. È sempre coerente ma un po' chiusa.

del Radiocorriere e

Luciana - Parma — Le consiglierei gli studi classici perché, secondo la sua grafia, lei potrebbe orientarsi verso la letteratura e il giornalismo. Si sa esprimere molto bene e con grande disinvoltura, anche se con un senso di magnificenza. L'aria la rende un po' distratta, ma le sue ambizioni sono valide e non eccessive per le sue possibilità. Si dare peso ai valori autentici e trascura quelli più esteriori perché non l'attraggono. Cercasi di ottenere, e la otterrà, una indipendenza economica per sentirsi più sicura. È affettuosa ma si irrigidisce immediatamente se ha l'impressione di concedere troppo.

di più sul loro carattere

Teresa '37 — Timida ma orgogliosa, puntigliosa ma indifferente, distratta ma insinuante. Il suo carattere è pieno di contraddizioni e per questo ha continuamente bisogno di conferme per sentirsi rassicurata. Ha ancora molte incertezze, ma se le si lascia un po' di tempo, si accorga perché è sensibile e facilmente traumatizzabile. È anche molto sentimentale con una vivacità frenata dall'educazione. Si trova a proprio agio soltanto se si sente circondato dall'affetto. È di modi gentili e molto attenta ai piccoli errori.

Maria Gardini

IX/C

il naturalista

Maltrattamenti

«Leggo la sua rubrica e credo che lei sia una persona sensibile. Parli perciò qualche volta dei poveri gatti randagi, dei cani abbandonati, cerchi di placare gli animi feroci che si sfoggiano sugli animali. Qui a Trieste in piazza Floris un gatto è stato crocifisso sopra un albero...» (Ferdinando - Trieste).

I giovani non sono i più colpevoli. I colpevoli sono la società e le famiglie che quei giovani producono, lasciandoli abbandonati per strada, senza una cultura e senza un'educazione non solo protezionistica ma semplicemente civile. Colpevoli sono la scuola, le associazioni protezionistiche che non fanno propaganda nelle scuole, colpevoli siamo tutti noi che non partecipiamo alla vita attiva della Protezione degli Animali.

Ricordiamo poi che ciascun cittadino, in tutti i casi di maltrattamento di animali ha il dovere civile di chiamare polizia o carabinieri e questi hanno il dovere di intervenire. Il codice penale infatti, tramite l'art. 727, si preoccupa più che della sofferenza dell'animale dello spettacolo di raccapriccio offerto al pubblico e questa è un'altra ragione d'intervento delle forze dell'ordine.

Angelo Boglione
XII/G Palio

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 23

I pronostici di
NICOLETTA ORSAMONDO

Cagliari - Roma	1 x
Cesena - Inter	1 x 2
Como - Napoli	x 2
Firenze - Ascoli	1
Lazio - Sampdoria	1
Milan - Perugia	1
Torino - Bologna	1 x
Verona - Juventus	2
Modena - Genoa	1 x 2
Palermo - Varese	x 2
Sambenedett. - Terrana	x
Pistiese - Massese	1
Reggina - Salernitana	x

IX/C

Il Poroscopo



ARIE

Cautele con gli amici. Ritroverete la via maestra con l'aiuto di una brillante intuizione. Rapide conclusioni proprie di un'esperienza. Ottrete molto presto l'appoggio necessario alla vostra affermazione. Urge rivedere una vecchia questione. Giorni buoni: 8, 9, 11.



BILANCIA

Il momento richiede padronanza e dinamismo particolari per realizzare con tempestività ogni cosa progettata. Mettere le mani amanti prima che altri possono raccolgere in vece vostra. Tuttavia gli affari troppo rischiosi se devono bandire. Giorni buoni: 8, 10, 12.



TORO

Delle vecchie amicizie pensano di farvi una lieta sorpresa. Per non creare dei dolori innamorati equivoco è bene rivedere la corrispondenza ed evadere spontaneamente ciò che urge maggiormente. Circa gli interessi accettate l'offerta fatta. Giorni buoni: 12, 13, 14.



SCORPIONE

Voi avete bisogno di calma, di riflessione e di vie normali per la storia dei vostri affari e relazioni. Sostanziosi e cambiamenti a sorpresa. Regali graditi e invitati utili. Nel settore degli affetti sospettate a torto. Dedicavate alle letture. Giorni favorevoli: 8, 10, 14.



GEMELLI

Come in tutte le cose l'equilibrio e la temperanza sono la via migliore. Idee alla fiducia e alla realizzazione. Dovrete fare delle concessioni difficili, ma ben ponderate. Mercurio nel solo oroscopo snellerà il lavoro. Giorni favorevoli: 8, 9, 10.



SAGITTARIO

Siate più ottimisti, e lasciate agli altri l'amministrazione dei loro affari. Pretenderete troppo portare sempre delle conseguenze penose. Concordia e accomodamenti fra le amicizie, ma maggiori difficoltà nel settore degli affetti e degli interessi lavorativi. Giorni buoni: 12, 13, 14.



CANCRONE

La fretta sarà una caratteristica negativa. Infatti è evidenziabile la probabilità di perdere qualche oggetto o documento importante. Le amicizie saranno positive per le nuove idee da sviluppare. Evitate i prestiti di qualunque natura. Giorni ottimi: 9, 10, 12.



CAPRICORNO

Per dare maggiore profitto al lavoro agli affetti e agli interessi generali, preferite le vie di mezzo, senza pretesti e nemmeno strafare. Riuscirete a far colpo, perché le occasioni che vi capiteranno faciliteranno ciò che volete conquistare. Giorni favorevoli: 8, 9, 12.



LEONE

Uranio accenderà la febbre, ma molto facilmente commettere dei colpi di testa poco opportuni. Siate forti per non farvi suggellare dagli sfruttatori. Datevi da fare, mettete sotto il torchio della logica chi vi deve fare una confessione. Giorni buoni: 8, 11, 12.



ACQUARIO

Eccellenze possibili di stabilire l'armonia affettiva che scarreggia. Rafforzate la propensione lavorativa accogliendo con entusiasmo le proposte che vi faranno. Ogni decisione sia sempre frutto di saggia riflessione. Riuscirete interessanti. Giorni favorevoli: 11, 12, 14.



VERGINE

Le viaggi discussioni in cui vi troverete imbarcati, per questioni ideologiche, non devono distrarvi dagli obblighi che avete assunti. Potrete viaggiare senza alcun pericolo. Se in questo momento allentate la presa tutto si fermerà. Giorni buoni: 11, 12, 13.



PESCI

Sorridenti, divertitevi, state classicisti e ottimisti, e trovate la vita meno arida e più dilettevole. Frenate l'impulsività e la troppa fretta di concludere, per salvaguardare il lavoro e gli interessi. Giorni buoni: 8, 9, 10.

Tommaso Palamidessi

Accanto al caminetto



1

① Sullo sfondo fiorito della sottana in crêpe di lana è appoggiata la casacca in jersey ruggine con morbido collo ad imbuto, segnata dalla cintura a coulisse. Nel contrasto del color genziana il lungo, molleggiante cardigan in tricot. ② Disinvolto tono sportivo per le serate in montagna accanto al camino: sulla dolcevita la camicetta in seta opaca avorio solcata da esili rigature lucide per completare la lunga sottana in rustica lana scozzese. Colore boschivo per la gonna in tweed di lana che s'accompagna al pull rosso etrusco coordinato alla camicetta in velluto. ③ La tonalità calda del ruggine per la sottana in velluto con tasche oblique in armonia con la camicetta in mussola di lana. Sul tema delle rigature sfumate l'abito in shantung di lana color biscotto ammorbidito nella sottana dalle pieghe sciolte. Tutti i modelli di questo servizio sono realizzati con tessuti Renel.

La riscoperta piacevole di una serata anticonvenzionale, nell'atmosfera rustica di uno chalet in montagna, col pretesto di una cenetta fra amici o più semplicemente per riunirsi e fare quattro chiacchiere accanto al caminetto, ha offerto alla moda molte idee per concretizzare un tipo di vestire informale di «tutto-riposo» adatto non solo a risolvere il doposci ma altrettanto intonato agli incontri serali fra le pareti della casa cittadina.

Rivalutata la formula più semplice dell'abbigliamento, sottana e blusa, l'eleganza da caminetto non pretende di fare capo, di stupire, ma soltanto di piacere come di solito piacciono tutte le cose genuine. Sul campo fiorito delle sottane in mussola di lana, allungate alla caviglia o battenti al polpaccio, arricciate in vita alla contadina, occhieggia infatti una civetteria paesana a cui fa riscontro lo stile dégagé di stampo montanaro di un soffice pull o di un cardigan molleggiante dall'aspetto rustico.

Elsa Rossetti



2



3

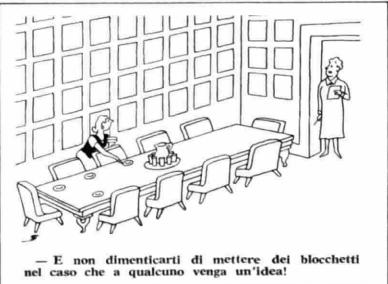
in poltrona



— Che ne diresti di fare una specie di trattato di pace?



— No, è di legno, ma fa ugualmente una certa impressione...



— E non dimenticarti di mettere dei blocchetti nel caso che a qualcuno venga un'idea!



— Mi interessa il modo col quale ha risolto i suoi problemi matrimoniali...

SALUTE: LE PAGINE DA CONSERVARE/N. 3



Inverno: mangiamo molti grassi

Quali preferire:

• In genere i grassi liquidi sono più digeribili dei solidi: l'olio è più digeribile della margarina.

• I grassi vegetali (olio d'oliva, olio di semi) sono più digeribili dei grassi animali (strutto, lardo, burro, grassi delle carni).

Tutti i grassi sono più digeribili crudi che cotti; il burro crudo, pur essendo un grasso animale è digerito meglio di un olio di semi cotto.

Dare la preferenza ai cibi in cui i grassi sono presenti assieme ad altre sostanze e non da soli.

Come digerirli meglio:

L'IMPORTANZA DELLA BILE NELLA DIGESTIONE DEI GRASSI



MOLECOLA DI GRASSO NON DIGERIBILE PERCHÉ NON SOLUBILIZZATA.



MOLECOLA DI GRASSO DIGERIBILE PERCHÉ SOLUBILIZZATA DALL'INTERVENTO DELLA BILE.

Nella digestione dei grassi si è fondamentale l'intervento della bile prodotta dal fegato.

Il compito della bile è quello di emulsionare i grassi riducendoli in finissime

goccioline e permettendone la digestione e l'assorbimento intestinale attraverso l'azione di un enzima del pancreas.

Quindi, per digerire meglio i grassi, è utile un di-

gestivo che, non solo favorisce la digestione a livello dello stomaco, ma svolga una benefica azione anche sul fegato e sulle sue funzioni.

Giovanni Armano

Per voi il 1º "Quadrato della salute"

COME COMBATTERE LA STICHEZZA: destinata a far lucido su questo disturbo, sulla sua causa e le sue conseguenze. Chi lo desidera, può riceverlo gratuitamente in farmacia o scrivere a: *Educazione Sanitaria Moderna - Via Palestro, 2 - 20129 Milano.*

COME DEVE ESSERE UN LASSATIVO.

Sono sempre di più le persone che ricorrono all'uso dei lassativi. Perché sono sempre di più le persone che soffrono di uno dei disturbi più diffusi dei nostri giorni: la stitichezza.

Come deve essere il lassativo giusto? Certo deve agire in modo efficace, liberando l'intestino, ma senza azione violenta, senza disturbi collaterali.

Dove ristabilire le condizioni per cui l'intero apparato gastro-intestinale riprenderà a funzionare regolarmente.

Per fare questo occorre un lassativo ad azione completa, che stimoli naturalmente le funzioni intestinali. Come i Confetti Lassativi Giuliani.

I Confetti Lassativi Giuliani ad azione completa oltre che sull'intestino, agiscono sul fegato e sulla bile, che è il naturale stimolo della funzione intestinale.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74

LA VITA MODERNA, NEMICA DELLA DIGESTIONE

Il corpo è un capolavoro di armonia e di precisione.

Ma spesso è costretto a funzionare male dal modo di vivere di oggi.

Se notate di avere

• la lingua sporca,

• delle impurità sulla pelle,

• senso di stanchezza,

• ed un fastidio allo stomaco ed al fegato,

sappiate che questi disturbi possono derivare dall'ansia e dalla tensione nervosa della vita moderna.

Può capitare a tutti! In questi casi voi potete facilitare le funzioni digestive e difendere il fegato.

L'Amaro Medicinale Giuliani contiene degli attivatori delle funzioni del vostro intestino e del vostro fegato.

• Quando la digestione e l'attività del fegato rallentano,

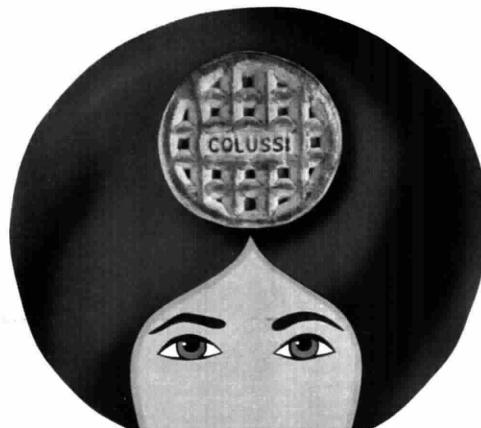
potrete riattivarle con l'Amaro Medicinale Giuliani.

Chiedete al vostro farmacista l'Amaro Medicinale Giuliani.

Aut. Min. San. n. 3939 - 19/10/74

TEMPI DI DIGESTIONE DI ALCUNI CIBI

1 ora	Acqua, tè, birra, vino, brodo di carne leggero.
2 ore	Un uovo sodo, caffè, un bicchiere di latte, pane bianco, latte acido, cacao.
3 ore	Pesce lessato, patate, cavolfiore, uova al tegame o omellette, cipolla.
4 ore	Carne tritata cruda, carne di manzo lessata, pesce lessato, pane nero, miele, riso, spinaci, aringhe, passato di piselli, carne affumicata, lepre arrosto, fagioli lessati, carne secca arrosto.
5 ore	Cibi grassi (il pesce conservato può restare nello stomaco fino a 9 ore).
6 ore	



**GRAN
TURCHESE**
**GRAN
BONTÀ**



TESTA

PERUGIA
colussi



GRANDE CASA, GRANDI SPECIALITÀ'

INGREDIENTI:
esperienza di una grande casa biscottiera
amore per le cose buone
orgoglio di offrire un fragrante e inimitabile
frollino per allietare tante colazioni e merende